

Tensione nel centrosinistra. I radicali accusano: «Ingannati, patti ignorati sulle candidature». Secca replica: «Non è vero»

Scontro Pd-Bonino. Berlusconi: salvare Alitalia

Veltroni: «Pareggio? Riforme e poi si rivota». Il Cavaliere: difenderò il Nord e Malpensa
Zdech, Moretton e Altran capilista Pd in regione. Pdl ricandida Camber, Menia, Antonione

CITTÀ E SCIENZA: IL NUOVO SVILUPPO UN FUTURO PER TRIESTE

di Vladimir Nanut

Come hanno già rilevato diversi autorevoli osservatori sulle colonne di questo giornale, è indubitabile che negli ultimi tempi il clima che si percepisce a Trieste è significativamente diverso da quello che si è respirato in città per decenni. E come se la «bella addormentata» si fosse improvvisamente svegliata da un lunghissimo sonno e, sulla base anche di affascinanti suggestioni (es. diventare capitale dell'Euroregione), avesse recuperato un nuovo spirito proattivo e messo in campo nuove energie. Si tratta ora di capire se siamo veramente all'alba di una nuova era capace di aprire alla città stimolanti prospettive di sviluppo, oppure se siamo di fronte ad un fuoco di paglia, ad un momento di effimera euforia destinato ad essere presto risucchiato dalla consolidata tradizione del «no se pol» e/o dal riemergere (magari sotto nuove forme) delle divisioni, delle contrapposizioni e dei risentimenti che per decenni hanno paralizzato la città. Chi scrive non è certamente in grado di dare una risposta a tale interrogativo, ma può solo sperare che la voglia di voltare pagina in tutti i sensi finisca per prevalere su ogni residua diffidenza, scetticismo e rassegnazione, e che la città, possa quindi riappropriarsi pienamente della capacità di determinare e costruire il proprio futuro guardando avanti e non ruminando il passato.

Con tali premesse, vorrei fare alcuni considerazioni su un tema che mi coinvolge più direttamente e che riguarda il ruolo che nel futuro di Trieste possono svolgere le istituzioni accademiche, scientifiche e di ricerca. Visto l'alto numero di tali istituzioni operanti sul territorio (Università, Sissa, MIB School of Management, Centro Internazionale di Fisica Teorica, Area di Ricerca, Sincrotrone, CBM, per citare le realtà principali), si è arrivati ad attribuire a Trieste la qualifica di

«Città della scienza» proprio per sottolineare l'importanza e il ruolo fondamentale che le attività considerate assumono per il contesto. Tale qualifica porterebbe quindi a ritenere che la scienza rappresenti (o possa rappresentare in prospettiva) il vero motore dello sviluppo economico e produttivo della città, considerando anche il fatto che viviamo in quella che è chiamata «era della conoscenza». Guardando le cose con occhi più disincantati ci si accorge però che questa ipotesi appartiene al momento più alla categoria del wishful thinking, cioè delle ipotesi desiderabili, piuttosto che alla realtà concretamente verificabile. Al di là dell'elevato numero di posti di lavoro qualificati che tale ricchezza di istituzioni scientifiche indubbiamente produce, non sembra che le ricadute sul sistema economico e produttivo del territorio siano state sin qui esaltanti, soprattutto se paragonate alle consistenti risorse (pubbliche) investite. Pur senza sottovalutare talune qualificate iniziative avviate, va infatti rilevato che a Trieste non sono nate o non si sono insediate quelle attività imprenditoriali, di livello globale e collocate sulle frontiere tecnologiche avanzate, che in genere si riscontrano in contesti territoriali dotati di analoghe strutture scientifiche e di ricerca (il riferimento non è solo alla mitica Silicon Valley ma a molte altre realtà internazionali, tra cui quelle recentemente realizzate ad esempio in diverse città della Cina).

In secondo luogo, è facilmente riscontrabile come le stesse istituzioni scientifiche che non si siano in realtà efficacemente integrate nel tessuto socio-economico cittadino. Nell'immaginario collettivo dei triestini, la scienza, la ricerca e la formazione vengono ancora diffusamente percepite come entità separate, quasi estranee.

● Segue a pagina 2

ROMA Liste ancora da definire ma è già piena campagna elettorale. Ed è già fortemente a rischio l'accordo elettorale Pd-radicali. Il patto diceva «9 radicali eletti - ricorda la Bonino a Veltroni - e non solo candidati. Invece a conti fatti solo 4 verranno certamente eletti. Siamo stati ingannati». «Non è vero replica secco Veltroni. Il quale afferma anche che, in caso di sostanziale pareggio, ci vorrà un patto per le riforme e poi di nuovo al voto. Berlusconi, dal canto suo, si è occupato di Alitalia e Malpensa: «vanno salvati entrambi» ha detto. Per quanto riguarda le candidature alle regionali nel Fvg, il Pd designa capilista Zdech, Moretton e Altran; il Pdl Camber, Menia e Antonione.

● Alle pagine 2, 9, 10

RISANAMENTO SOLO A METÀ

di T. Boeri e P. Garibaldi

Con la pubblicazione da parte dell'Istat del dato definitivo di finanza pubblica del 2007 (e la revisione dei dati del periodo 2004-2006) è possibile trarre un primo bilancio della gestione dei conti pubblici sotto la regia Padoa-Schioppa - Visco. Il risanamento c'è stato, ma quasi solo sul lato delle entrate, dove infatti, soprattutto grazie all'opera del viceministro Visco, si è avuto un forte recupero di base imponibile.

● Segue a pagina 3

Morti sul lavoro, Damiano attacca Confindustria Molfetta, deceduto il quinto operaio. Nuove polemiche



● A pagina 3 Nella foto, i vigili del fuoco ispezionano l'autobotte della tragedia

Trieste gli intitola un piazzale

Chino Alessi e le sue battaglie



Chino Alessi

di Lino Carpinteri

TRIESTE Il distacco di Chino Alessi dal giornale che era stato suo segno, poco più di 30 anni fa, la fine di un rapporto iniziato nel 1954, in coincidenza con il ritorno di Trieste all'Italia. Scena del doloroso commiato del giornalista e scrittore, al cui nome e ai cui meriti viene intitolato un piazzale a poca distanza dalla sede di via Guido Reni del «Piccolo», fu la storica redazione di via Silvio Pellico. Nel lasciare con un rimpianto che mai avrebbe avuto conforto le antiche stanze in cui per quasi un quarto di secolo aveva impartito direttive, scritto editoriali e ricevuto personaggi più o meno autorevoli, Alessi non poté non ripensare ai giorni trascorsi sotto quello stesso tetto.

● Segue a pagina 12

Dopo l'allargamento dei confini dell'area Schengen: stime in aumento nel 2008 per gli extracomunitari

Quote immigrati al rialzo, si sale a 8mila

Il fabbisogno di lavoratori in regione cresce: oltre 3mila stagionali

TRIESTE L'allargamento delle frontiere europee con Schengen cambia il volto dell'immigrazione in Friuli Venezia Giulia: infatti saranno dai 6 mila a oltre 8 mila gli immigrati che nel 2008 arriveranno in regione (oltre tremila gli stagionali). In effetti, rispetto al 2007, sarebbero circa mille in meno, ma bisogna considerare che circa il 20% dei lavoratori nell'agricoltura e il 40% di quelli nella cura della persona arriveranno da paesi «neocomunitari». E, quindi, saranno esclusi dalla richiesta di permessi. Altrimenti, ci si troverebbe con una richiesta «minima» di 10.097 presenze e una «massima» addirittura di 14.020 tra assistenti familiari, lavoratori stabili e stagionali. Il settore dell'assistenza familiare merita un capitolo a parte in quanto è quello che prevede un più massiccio intervento dei lavoratori «neocomunitari», una quota, pari al 40% dell'intero fabbisogno.

● A pagina 7
Elena Orsi

«Parlami di me», debutto al Rossetti. Oggi l'attore in Comune De Sica: «Omaggio a Luttazzi»



● Sara Del Sal a pagina 15

NELL'ECONOMIA

Ok Ue alla pipeline
Costanza-Trieste

● A pagina 6

Rigassificatore:
Endesa non cede

● A pagina 6

Goriziano ai vertici
di Confindustria

● A pagina 6

Aeroporto: la quota
di Regione a Friulia

● A pagina 7

La bora a 100 chilometri orari e la pioggia hanno risolto per ora il problema dell'inquinamento. Il sindaco: colpa della Ferriera

Dipiazza: smog, il piano del traffico non serve

La Grande Sfida!!
Roncato Shuttle
80 litri
5 chiusure
3 anni garanzia
12500 € - 28% =
8990 €*
*disponibilità 45 pezzi
col. nero - rosso - avio
IN ESCLUSIVA PER TRIESTE:
CENTRO PELLETTERIE
Via Lamarmora, 14 zona Fiera tel. 040-390770

Ma An, Pd e ambientalisti chiedono aree pedonali e nuovi bus ecologici

TRIESTE Grazie alla bora la chiusura al traffico del centro città ha fermato il suo record a quota 12 giorni, ma se lo smog dovesse tornare che cosa succederà? Non cambierà nulla, si ripartirà con l'identico provvedimento: il Comune, per adesso, va avanti su questa linea. Per il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore comunale all'ambiente Maurizio Bucci tutto continua a ruotare attorno alla Ferriera, responsabile - a loro avviso - di gran parte dell'inquinamento cittadino. «Acceleriamo con il Piano del traffico e le aree pedonali», sostengono sia An sia il Pd.

● A pagina 20
Matteo Unterweger

LA STORIA

Noi pensionati, giurati triestini di Sanremo

TRIESTE Nell'esercito di giurati, che ha stabilito le sorti delle esibizioni sanremesi, ci sono stati anche centinaia di triestini. Uomini e donne dai 16 anni in su che nelle sere del Festival si sono recati nella sede Rai di via Fabio Severo per dare il loro contributo alla manifestazione. «Sono stato selezionato spiega Giorgio Zerai, 66 anni e ragioniere in pensione, per prendere parte alla giuria nella prima serata, ma non posso nascondere un velo di delusione». Gianpaolo Purelli invece, pensionato anche lui, non capendo molto di musica, per votare si è consultato con la figlia.

● Silvia Stern a pagina 21

Le nostre pinze pasquali.

Jerian
Via Combi 26 e via Cavana 10

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine
Scuola e Università
Alle pagine 32, 33, 34

Fattorina rapinata in via Costalunga: arrestato un nomade

TRIESTE Le ha strappato il marsupio che conteneva oltre 750 euro oltre a vari documenti contabili. La donna, Licia B. 57 anni, dipendente di una società di spedizioni ha reagito ed è rimasta ferita cercando di fermare il malvivente. Ma l'uomo è riuscito a fuggire inseguito dalla derubata e dal suo cane. Ieri è stato arrestato dalla Squadra mobile: si chiama Walter Kari, 47 anni, nomade. La rapina è stata messa a segno l'altra sera nei pressi del posteggio del Pattinaggio Artistico in via Costalunga.

● Corrado Barbacini a pagina 21

IN EDICOLA
TOP SECRET
DA DOMANI VOLUME 2
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 5,90 IN PIÙ

Il leader del Popolo della libertà contesta i sondaggi forniti dagli avversari: «Siamo sempre in testa di 10 punti»

Berlusconi: salvare Alitalia e Malpensa

Il Cavaliere: «Sì al confronto con Veltroni. Ma è l'ultima volta che mi candido»

ROMA Annuncia che correrà per l'ultima volta come candidato premier, portandosi anche questa volta Giulio Tremonti come ministro dell'Economia, e si «impegna» a non ripresentarsi più. Si schiera al fianco di Bossi nella battaglia in difesa della compagnia di bandiera e lancia un appello per «salvare Alitalia e Malpensa». Conferma i sondaggi che danno il Pdl a 10 punti di vantaggio sul Pd e dà il colpo di grazia a Clemente Mastella: «Con lui avremmo perso dagli 8 ai 12 punti». Davanti alle telecamere di Sky Tg24, Silvio Berlusconi ribadisce le linee principali del suo programma di governo e sminuisce le candi-

didature eccellenti messe in campo dal Pd: «Calearo? Solo una trovata elettorale». La macchina elettorale del Cavaliere, che si dice disponibile a sfidare Veltroni in Tv, gira ormai a pieno regime ma la lista delle candidature è ancora in alto mare e la trattativa nel Pdl sui posti sicuri fa entrare in fibrillazione soprattutto i piccoli partiti che saranno a carico di Forza Italia.

Non mi ricandido Il solenne impegno sarà contenuto nel «contratto con gli italiani» che anche questa volta Berlusconi firmerà (sempre negli studi di Porta a Porta?) A ridosso del voto. «Metterò una clausola particolare con i punti che vogliamo realizzare e mi impegnerò a non ripresentarmi più. Poi adesso c'è anche l'età ed è una clausola molto facile da rispettare» dice il Cavaliere che assicura: «Questa volta avremo una maggioranza più coesa e il programma sarà realizzato al cento per cento».



Il leader del Pdl Silvio Berlusconi, ospite a «Sky Tg24 Pomeriggio»

In Borsa il titolo crolla del 5%

MILANO Il mercato teme che le nozze di Alitalia con Air France-Klm possano saltare e in Piazza Affari i titoli della ex compagnia di bandiera precipitano raggiungendo livelli mai visti prima toccando i nuovi minimi storici a quota 0,554 euro. A scatenare la tesi di un eventuale fallimento delle trattative, hanno spiegato dalle sale operative, sono state le parole del candidato premier del Pdl, Silvio Berlusconi. In Borsa il titolo, già debole in avvio di seduta ha perso il 5,2% a 0,56 euro, dopo che alla vigilia aveva già lasciato sul terreno un altro 4%.

Alitalia e Malpensa La dichiarazione, che sembra suggerita dalla Lega e che comunque è destinata ad attrarre il voto del Nord, è accompagnata dalla convinzione che l'Italia «non deve privarsi» di una compagnia di bandiera. «Occorre salvare Alitalia e Malpensa» dice Berlusconi, per il quale il paese deve saper sopportare le perdite di certe aziende e gli imprenditori debbono consorziarsi. «Non è possibile che un hub come Malpensa debba essere privato del 72% dei voli e debba andare incontro ad una perdita di 1 miliardo o addirittura di 2 contro due-trecento milioni di Alitalia».

Il duello in Tv Il leader

del Pdl smentisce le cifre sulla rimonta del Pd e assicura che i sondaggi in suo possesso danno al partitino del centrodestra 10 punti di vantaggio (45% contro 35%). Fatta la precisazione, si passa ai confronti in Tv e Berlusconi, dopo aver detto che l'attuale legge elettorale ne prevederebbe troppi, fa marcia indietro e si dice pronto: «Se fossi in Veltroni avrei terrore del confronto con me. Io, comunque, sono disponibilissimo».

Berlusconi-imprenditore Il leader del Pdl dichiara guerra non solo all'articolo 18 (quello contro i licenziamenti facili) ma all'intero Statuto dei lavoratori: «Bisognerebbe cambiarlo tutto con regole nuove e più moderne». Poi parte una critica alla candidatura dell'ex presidente di Federmecanica, Massimo Calearo, che ha deciso di correre con il Pd. «La sinistra mette insieme agli operai i padroni e quindi credo che qualcuno non la prenderà bene» sostiene Berlusconi, che nelle liste del Pdl vorrebbe tanto inserire il nome dell'ex presidente di Confindustria, Antonio D'Amato: «Con lui abbiamo lavorato molto bene».

Addio a Mastella Porte aperte a Casini, con il quale si può «dialogare» anche dopo il voto. Discorso chiuso con Mastella. Berlusconi ammette che con il leader dell'Udeur era stata raggiunta un'intesa per candidare nelle liste del Pdl una decina di parlamentari dell'Udeur e ora spiega perché quell'accordo non può essere onorato: «I sondaggi ci hanno mostrato impietosamente che con Mastella avremmo perso 8-12 punti».

Gabriele Rizzardi

«Ho rinunciato all'intesa con l'Udeur: Ci sarebbe costata dagli 8 ai 12 punti»

timento», Bettini conferma comunque che la trattativa non si riapre. Lo stesso Veltroni, ieri mattina, nel corso della registrazione di «Porta a porta», aveva confermato che «i nove eletti ci sono». A questo punto non si capisce come la questione possa evolvere dato che dal Pd la decisione di non rimettere in discussione le liste sembra granitica. E da parte dei radicali non si accenna neanche all'ipotesi di rompere l'intesa elettorale.

A proposito degli esclusi eccellenti dalle liste, Veltroni ieri a «Porta a porta» ha invece assicurato che chiamerà a lavorare con lui Stefano Ceccanti, il costituzionalista che ha contribuito a scrivere il programma del Pd, «una delle persone a me più vicine». Ma anche Beppe Lumia, ex presidente della commissione antimafia, «mio grande amico», ha detto Veltroni.

Il segretario del Pd ha invece anche detto che pensa di vincere «ma se così non sarà - ha aggiunto - in caso di pareggio si dovranno fare le riforme e poi tornare al voto».

Ironizza sulla ricandidatura di Berlusconi che ha già governato per 7 anni: «Siamo al Berlusconi 2, la vendetta».

Ribadisce che il distacco di tutti i sondaggi è di 4 punti fra Pd e Pdl, ma «c'è una bella differenza di coesione», perché la Lega farà un gruppo autonomo in Parlamento, mentre Di Pietro entrerà in quello del Pd.

Andrea Palombi



Daniela Santanchè e Francesco Storace alla presentazione de «La Destra»

Storace: «Nessun problema, la fiamma ci sarà»

Elezioni, ricusati i simboli de «La Destra» e della Dc

ROMA No al simbolo di Storace e Santanchè e doppio no alla Dc di Pizzà e a quella di Sandri. Il ministero dell'Interno esamina i 177 contrassegni depositati per le elezioni del 13 e 14 aprile e ne salva «solo» 147, chiedendo ai 21 simboli contestati di modificare il proprio logo entro 48 ore perché non è ammessa la presentazione di contrassegni «identici o confondibili con quelli presentati in precedenza o tradizionalmente presentati da altri partiti». Va bene, fa sapere Luca Romagnoli, segretario del Movimento Sociale Fiamma Tricolore, modificheremo il simbolo, non sarà la burocrazia a fermarci. Fuori dunque dalle liste, per ora, la Fiamma

tradito i vecchi valori della destra per «morire democristiani», i fuggiaschi contavano di far breccia tra i delusi dalla svolta finiana anche grazie al simbolo con la Fiamma tricolore, molto simile a quello del vecchio Movimento sociale. L'ex governatore del Lazio aveva replicato duramente alle accuse di plagio degli ex camerati.

«Se avessimo voluto fare uno scorrettezza ad An avremmo scritto Partito popolare europeo», dichiarò rispondendo ad Azione giovani che lo aveva definito un «copione». Il no del Viminale al simbolo de La destra ora rischia di riaprire i giochi. Due le strade possibili per La destra: modificare il simbolo entro 48 ore o presentare ricorso all'ufficio elettorale centrale nazionale della Cassazione. A quanto pare sarà la strada della modifica la scelta del movimento.

«Quando il gioco si fa duro i duri cominciano a giocare», dice Daniela Santanchè, candidata premier della lista. «Per carità di Patria e rispetto del lavoro fatto dai



Il simbolo de «La Destra»

funzionari dello Stato non commento come vorrei la ricusazione del simbolo», premette Storace che il veto di Fini ha escluso dalla alleanza con il Pdl. Ma del tutto in silenzio l'ex epuratore non riesce a restringere. «Mi limito ad osservare che la ricusazione si aggiunge agli attacchi di Berlusconi contro di noi e ai sondaggi che, leggiamo dal sito di Crespi, ci danno al quattro per cento. E comunque conoscendo bene Alleanza nazionale sapevamo che avevano un solo colpo in canna e lo hanno sparato troppo presto...La Destra e la fiamma tricolore ci saranno eccome».

E sulla Fiamma di Francesco Storace e sulla doppia esclusione dello scudo crociato che si concentra però l'attenzione. Il no a Pizzà e a Sandri riapre l'infinita querelle sull'eredità della Balena bianca e di fatto lascia all'Udc di Pier Ferdinando Casini il monopolio dell'antico e nobile blasone. Quanto a Storace e compagnia lo schiaffo, per altro prevedibile data la grande somiglianza con il simbolo di Alleanza nazionale, è violento. Usciti dal partito di Gianfranco Fini accusando i vecchi compagni di aver

funzionari dello Stato non commento come vorrei la ricusazione del simbolo», premette Storace che il veto di Fini ha escluso dalla alleanza con il Pdl. Ma del tutto in silenzio l'ex epuratore non riesce a restringere. «Mi limito ad osservare che la ricusazione si aggiunge agli attacchi di Berlusconi contro di noi e ai sondaggi che, leggiamo dal sito di Crespi, ci danno al quattro per cento. E comunque conoscendo bene Alleanza nazionale sapevamo che avevano un solo colpo in canna e lo hanno sparato troppo presto...La Destra e la fiamma tricolore ci saranno eccome».

La Santanchè: «Lo farebbe per me, ma è troppo occupato»

Briatore non sarà candidato

PALERMO Flavio Briatore non sarà candidato ne «La Destra» alle elezioni politiche del 13-14 aprile. Lo annuncia al quotidiano online Affaritaliani.it Daniela Santanchè, candidato premier del partito di Francesco Storace. «Escludo che Briatore, compatibilmente con i suoi impegni, possa fare questo. Nel suo cuore lo farebbe ma s'è un uomo molto occupato. Se si fosse candidato con un partito, sicuramente avrebbe scelto il nostro».

La Santanchè, però, non è affatto delusa. Anzi... «Briatore è già con me, nel senso che mi sostiene in tutti i modi. Tra poco parte il campionato mondiale di Formula Uno e quindi è un uomo molto impegnato. Ma quello che importa è

che sta dalla mia parte e che ha già detto che vota Daniela Santanchè e che sostiene Daniela Santanchè». Fiera di essere l'unica candidata premier «e, mi consenta, anche la più giovane», Santanchè fa anche ad una pagella per altre candidature rosa, Bonino e Mussolini per esempio: «Dove si sono candidate? Qualcuna viene nominata. La Mussolini, voglio dire, non è candidata, è nominata, nel senso che è messa lì e verrà eletta. La Bonino, hanno trattato anche cinque, sei, sette milioni di euro e ministeri». Si salva Rosy Bindi: «Credo che sia l'unica donna coraggiosa, l'ha dimostrato quando si è candidata alle primarie, quando ha voluto correre».

Contestato il rispetto dell'accordo sottoscritto. Pannella: «Non rompiamo, ma i patti vanno rispettati»

Pd e Radicali, scontro sulle liste elettorali

Bonino: «Non sono un soprammobile». Veltroni: «I nove posti sono sicuri»

ROMA Veltroni non ha fatto neanche in tempo ad esultare per il «record mondiale» stabilito nella composizione delle liste del Pd, che esplode la prima polemica con i radicali. «Non è stata mantenuta la promessa dei 9 eletti», accusa Emma Bonino. E per quanto la riguarda personalmente, il ministro delle Politiche comunitarie rifiuta di essere capolista in Piemonte: «Non sono un soprammobile, sbracciato da loro, che si può prendere e spostare dove vogliono».

La sostanza della protesta radicale è semplice. Chiedono che i loro 9 candidati siano blindati, eletti certamente sia in caso di sconfitta che di vittoria. E invece, protestano, 2-3 di loro potrebbero essere a rischio.

Nel pomeriggio, Dario Franceschini, «garante» delle liste approvate dal coordinamento nazionale del Pd, chiude ogni spazio di trattativa: «Le liste sono immutabili». Così, quando poco dopo Marco Pannella ed Emma Bonino convocano una conferenza stampa alla Camera per annunciare

«importanti novità», tutti si aspettano la rottura dell'accordo appena siglato.

Marco Pannella, come prima cosa, ci tiene invece proprio a eliminare ogni dubbio in questo senso: «Non rompiamo». Distribuiscono la lista delle candidature radicali, scritta a penna, con una nota

Il candidato premier crede nella vittoria finale:

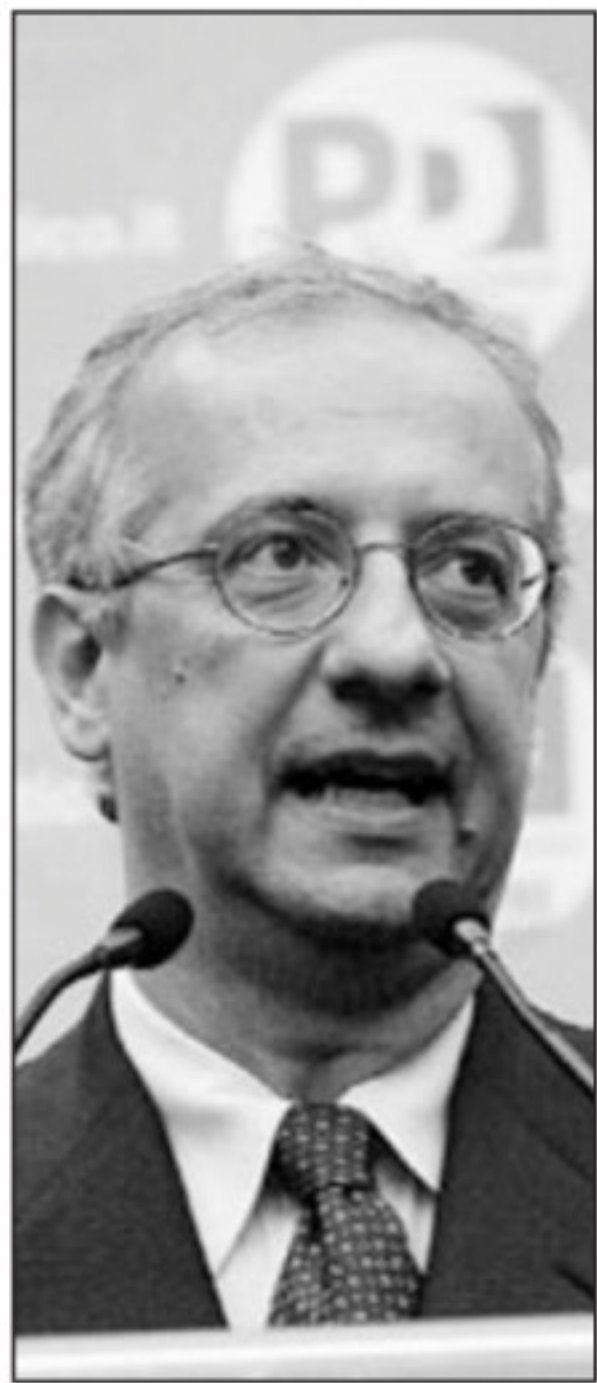
«Il distacco con il Pdl si è ridotto di 4 punti»

a margine: «Garantiscono dal Pd che sono tutti eletti anche in caso di sconfitta!». E invece no, sostiene Pannella dopo aver sottolineato che i radicali hanno dovuto subire sia il «no» al loro simbolo, sia il «no» alla sua candidatura e a quelle di Sergio D'Elia e Carlo Viale.

In particolare segnala il quinto posto in Friuli per Ma-

ria Antonietta Coscioni. In una circoscrizione in cui il Pd elegge normalmente 4 deputati. Anche se dal Pd si fa notare che capolista è Cesare Damiano che opererà per un'altra circoscrizione, consentendo così il ripescaggio della Coscioni. Stesso discorso per Elisa Zamparutti, quarta in Basilicata, dove nel 2006 sono stati eletti 3 deputati, ma in realtà terza, replicano dal Pd. A rischio, segnala infine Pannella, sarebbe anche Matteo Mecacci quinto nella circoscrizione Lazio 2 per la Camera dove il Pd dovrebbe eleggere 4-5 candidati.

In sostanza, per i radicali tre dei loro 9 candidati potrebbero non essere eletti, ma al contrario «i patti vanno rispettati». E la Bonino ribadisce di non essere disponibile a candidarsi in Piemonte. Eppure replicano dal Pd «la sua collocazione è stata concordata con Veltroni». Poco dopo replica Goffredo Bettini, regista delle candidature del Pd: «Tutti e 9 i candidati radicali sono eleggibili, sette sono in posizioni di assoluto privilegio, due in posizioni buone, ma di combat-



Il leader del Pd Walter Veltroni

DALLA PRIMA PAGINA

Estranee rispetto al vissuto economico della città, vissuto che rimane legato soprattutto alle attività del porto e ai traffici commerciali, alle banche ed alle assicurazioni, ai servizi pubblici e ad alcune attività manifatturiere (es. caffè, navalmeccanica), cioè ai settori tradizionali sui quali Trieste è cresciuta.

In ogni caso, non è che la realtà scientifica abbiamo compiuto in questi anni grandi sforzi per interfacciarsi con il tessuto economico e produttivo del territorio: per lungo tempo è sembrato che la città e la scienza si guardassero a distanza con reciproca diffidenza e comunque con un senso di estraneità, come

se ognuno dovesse di fatto rimanere nel proprio recinto ed occuparsi delle proprie cose. Appare evidente che senza un impegno finalizzato e congiunto di tutte le istituzioni interessate allo sviluppo economico e sociale di Trieste (comprese ovviamente le amministrazioni locali), la qualifica di «Città della scienza» è destinata a rimanere un concetto astratto e a non produrre tutte quelle ricadute che pure sono nelle sue potenzialità. La città deve imparare a comprendere meglio le esigenze delle istituzioni scientifiche (es. in termini di infrastrutture e servizi), e a considerare il contributo che esse possono dare alle diverse attività del territorio. Le realtà scienti-

UN FUTURO PER TRIESTE

fiche, a loro volta, devono essere capaci di integrarsi in misura maggiore con il tessuto socio-economico circostante, ad esempio apportando al sistema produttivo nuove risorse cognitive e nuovi stimoli per elevarne la capacità innovativa e le possibilità di crescita e di sviluppo. Inoltre, con le proprie attività esse devono contribuire ad incrementare il grado di attrattività del territorio nei confronti di qualificati soggetti imprenditoriali (anche internazionali) nei settori produttivi più avanzati e ad alto potenziale di crescita.

In questo senso, negli ultimi mesi, grazie anche ad alcune iniziative regionali a cui hanno aderito tutte le realtà triestine interessate, è stato opportunamente avviato un dialogo ed un confronto su tali temi. Le stesse istituzioni accademiche, scientifiche e di ricerca hanno preso consapevolezza che per conseguire tali importanti traguardi e per incidere efficacemente sul processo di sviluppo del territorio, esse devono sempre più «fare sistema», cioè tener conto delle interdipendenze reciproche e ricercare le possibili collaborazioni su iniziative e progetti comuni, con l'obiettivo di conseguire economie di scala in molte attività, sfruttare meglio le recipro-

che complementarietà, ottenere effetti sinergici dall'azione congiunta.

Il punto critico, come ha evidenziato anche il Rettore Peroni, è di natura organizzativa: i processi sopra auspicati non si realizzano infatti in modo spontaneo o automatico, ma richiedono l'adozione di specifiche soluzioni organizzative e gestionali che siano in grado di superare i molti ostacoli e di risolvere gli inevitabili problemi che un percorso di questo genere comporta.

Tuttavia, per questo traguardo, come per tutte le altre ipotesi strategiche che riguardano lo sviluppo di Trieste, il futuro non è scontato, occorre costruirlo.

Vladimir Nanut

Napolitano: «Il Paese sta vivendo un momento difficile, ma lo supererà»

ANCONA Al momento di lasciare le Marche, dopo una full immersion di due giorni in un'atmosfera di ricordi personali e di immagini dell'Italia migliore, che funziona, che cresce, Giorgio Napolitano è apparso soddisfatto e al tempo stesso consapevole della complessità dei problemi che lo attendono al rientro al Quirinale e nei prossimi mesi. «Avverto il senso della mia responsabilità, che è grande: è un momento non facile per il nostro Paese, ma sono sicuro che si potrà superare», ha detto.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bisci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Pupp, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata dagli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito: Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

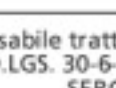
Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 380 - 470 - 730 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 470 - 710 - 940 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 marzo 2008 è stata di 45.500 copie. Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI



L'autocisterna della morte nell'hangar dell'azienda di autolavaggio Truck Center a Molfetta

La legge dell'agosto 2007	
→ I DESTINATARI	Tutti i lavoratori e le lavoratrici, autonomi e subordinati, nonché i soggetti ad essi equiparati
→ LE SANZIONI	■ Infrazioni formali: da ammenda a 20mila euro ■ Infrazioni gravi: arresto fino a tre anni ■ Infrazioni non punite con sanzioni penali: fino a 100mila euro
→ I FONDI 2007	■ Personale ispettivo: 4.250.000 euro ■ Nuclei pronto intervento: 4.250.000 euro
→ ISPETTORI	Da gennaio 2008 assunti 300 nuovi ispettori. Costo assunzioni: 20 milioni di euro
→ CANTIERI EDILI	Estensione della legge Bersani: sospensione dell'attività per i cantieri con il 20% di lavoratori in nero
→ TESSERA OPERAI	Obbligo per i lavoratori di esibire una tessera di riconoscimento . Deroga per i datori di lavoro con meno di 10 dipendenti
→ VALUTAZIONE RISCHI	Obbligo per il datore di lavoro a fornire un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per prevenirli e i costi
→ ASTE	Nelle gare di appalto il costo relativo alla sicurezza non può essere soggetto a ribasso d'asta

ANSA-CENTIMETRI

Slitta di un giorno l'approvazione da parte di Palazzo Chigi. Il premier Prodi promette: «Domani il Consiglio dei ministri varerà il testo unico»

Sicurezza sul lavoro, scontro Damiano-industriali

Il ministro: «Ci sono resistenze sul nuovo decreto». Beretta: «Inaccettabile l'inasprimento delle sanzioni»

ROMA Il conto delle vittime dell'incidente di Molfetta sale a cinque e il governo sceglie di non mollare sul fronte della sicurezza sul lavoro: domani mattina, fa sapere il premier Romano Prodi sceso in Puglia a portare la propria solidarietà, il Consiglio dei ministri varerà il nuovo Testo Unico. Non oggi, quindi, come previsto inizialmente, ma neanche rinviato «sine die». Nonostante lo scontro che si registra con Confindustria sul delicato capitolo delle sanzioni.

L'inasprimento delle pene, dice infatti il direttore generale di Viale Astronomia, Maurizio Beretta, è ingiustificato.

Le distanze con il mondo degli imprenditori non sono certo una novità, ma ora i tempi stringono (gli ultimi fatti di cronaca premiano) e i toni salgono. Tocca al ministro del Lavoro Cesare Damiano far uscire allo scoperto le diffidenze: «Sul capitolo delle sanzioni ci sono state delle resistenze da parte di Confindustria», dice poco prima di incontrare le parti sociali proprio per sciogliere questo nodo.

Fino a due anni in cella. Questo è il massimo che potrebbe rischiare un imprenditore con le nuove regole. Troppo per gli industriali: «Ma c'è ancora tempo - riconosce Beretta - e speriamo che prevalga la voglia di costruire qualcosa di davvero utile alla sicurezza».

In queste ore la trattativa è in corso: ministro del Lavoro, della Giustizia, della Salute e parti sociali sono al lavoro e quindi non è escluso che si possa arrivare a una mediazione accettabile e accettata da tutti i protagonisti. Vero è che gli industriali sono isolati.

Andare avanti, senza «se e senza ma», non è solo la posizione della sinistra dell'ex Unione: anche Cei dalle pagine di Avvenire avverte che il tempo è scaduto. La nuova legislazione va ap-

provata in fretta, anche «a costo di qualche forzatura - afferma il giornale cattolico in un editoriale in prima pagina - e di un possibile eccesso nell'impianto sanzionatorio, come teme la Confindustria». Il tempo per le correzioni ci sarà. «Ma dopo», è la conclusione dell'Avvenire.

Accelerare è anche la parola chiave del governo. Lo dice e lo ripete anche alle parti sociali il ministro del Lavoro Cesare Damiano, lo afferma il premier Romano Prodi. Entrambi però ricordano come leggi più moderne e più severe non siano certo la ricetta magica per dire basta alla tragedia delle morti bianche: «Spesso - è la sferzata del Professore - anche le regole più elementari di sicurezza, dal caso alle cinture, non sono rispettate».

Che è anche quello che pensa il presidente della Camera Fausto Bertinotti. Per voltare pagina, evitare l'ecatombe annuale, «non basta un intervento straordinario - dice - ma deve cambiare per intero la politica del lavoro». Certo, la Sinistra e l'Arcobaleno è da giorni che chiede che si il governo vari il decreto legislativo con o senza l'assenso di Viale Astronomia. «Che il Partito Democratico stia diventando il partito di riferimento di Confindustria - avverte il ministro del Prc Paolo Ferrero - l'ho capito. Che per questo fatto si continui a tergiversare sulla sicurezza sui posti di lavoro lo trovo francamente vergognoso».

Ventiquattro ore ancora e poi il Consiglio dei ministri dovrebbe mettere la parola fine. A quel punto la strada sarà in discesa: per entrare in vigore, il decreto legislativo dovrà passare al vaglio delle commissioni parlamentari competenti e della Conferenza Stato-Regioni. Passaggio facilitato dalla disponibilità del centrodestra a dare il proprio sostegno.



Il ministro del Lavoro Cesare Damiano

La vittima è Michele Tasca e aveva 20 anni. Il premier Prodi nella cittadina pugliese: «Aiuteremo i famigliari»

Molfetta, morto anche il quinto operaio

Sono stati uccisi tutti dai vapori di acido solfidrico e non dallo zolfo

ROMA Non ce l'ha fatta a superare la crisi il quinto operaio, il più giovane del gruppo, rimasto intossicato nella tragedia di Molfetta. Michele Tasca, 20 anni da compiere domenica prossima, è morto alle sei di ieri mattina, dopo quindici ore di agonia. I medici del reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Monopoli hanno tentato di tutto per rianimarlo. Ma il suo fisico ha ceduto all'avvelenamento nel corso della notte e all'alba il suo cuore si è fermato.

Il bilancio della sciagura avvenuta lunedì pomeriggio nelle officine della Truck Center di Molfetta, ditta specializzata nel lavaggio di cisterne e veicoli industriali, è dunque salito a cinque vittime. Cinque uomini, compreso il titolare

dell'azienda, che hanno perduto la vita per una disastrosa sequenza di eventi sulla quale la magistratura intende vederci chiaro.

Il sostituto procuratore di Trani incaricato dell'inchiesta indaga per omicidio plurimo colposo e ha già disposto un'accurata autopsia per chiarire le cause delle morti.

L'autocisterna che gli operai si stavano accingendo a lavare a Molfetta ci era arrivata la mattina stessa dell'incidente. Da dicembre era ferma al porto di Bari con l'interno sporco di residui di zolfo in polvere, il materiale trasportato. Ma dal momento che lo zolfo di per sé non è tossico gli inquirenti vogliono accertare quale sia stata la reazione chimica responsabile dei decessi.

L'ipotesi più accreditata è che i cinque operai entrati nell'autocisterna nel tentativo di salvare il primo caduto, Guglielmo Mangano di 44 anni, siano stati intossicati dai vapori di idrogeno solforato (detto anche acido solfidrico). Le schede del governo americano per la sicurezza spiegano con chiarezza che si tratta di un gas altamente tossico, esplosivo e più pesante dell'aria che può formarsi naturalmente in cisterne chiuse contenenti zolfo solido o in caso di contaminazione dello zolfo con piccole quantità di idrocarburi. Un gas che uccide per primo il nervo olfattivo, provoca edemi polmonari e conduce in breve alla morte per insufficienza respiratoria o cardiocircolatoria. Come accaduto a Michele Tasca che si era sudato un di-

ploma di scuola alberghiera e di mestiere faceva il cuoco.

Michele quel lavoro da lavaggio lo stava facendo a tempo perso da appena due mesi, tanto per guadagnare qualche soldo. Nei prossimi giorni sarebbe partito per Rimini, destinazione le cucine di un grande albergo. Invece anche lui si è lanciato incosciente in soccorso dei compagni. Nessuno di loro, ha confermato ieri sera il procuratore capo di Trani, Nicola Barbera, indossava occhiali, maschere o autorespiratori. Nessuno di loro era adeguatamente protetto dal rischio chimico. E forse, ma su questo punto sono in corso gli accertamenti, nemmeno l'officina aveva tutte le carte in regola per eseguire operazioni di bonifica di cisterne e per

trattare le acque reflue provenienti dai lavaggi.

Ma Molfetta, per adesso, si stringe nel lutto e piange i suoi morti. Uomini che per tutti sono morti come eroi. E ieri nella cittadina pugliese è arrivato anche il presidente del consiglio uscente Romano Prodi che ha incontrato le vedove, i figli, i parenti degli operai caduti. «Aiuteremo tutti loro a trovare un lavoro che possa sostenerli», ha promesso il premier uscendo dalla sede del municipio.

Nel frattempo, e in attesa dei risultati degli esami tossicologici disposti sulle vittime, le indagini e i sopralluoghi vanno avanti. Il magistrato intende accertare come e dove le polveri di zolfo prelevate dall'Eni di Taranto e destinate alla Nuova Solvine di Scarlino,

provincia di Grosseto, siano entrate in contatto con il liquido che avrebbe innescato la micidiale reazione chimica.

La polizia giudiziaria ha già acquisito tutta la documentazione che era disponibile presso la Truck Center. Carte dalle quali risulta che l'azienda era solita trattare cisterne sporche di zolfo. Quella dell'incidente era quasi nuova, aveva fatto meno di una decina di viaggi, e dopo il lavaggio sarebbe stata destinata al trasporto di altre sostanze. Quali vapori si siano creati al suo interno lo diranno le analisi dei prelievi compiuti fra ieri e l'altro ieri dagli esperti dei vigili del fuoco. Un lavoro che richiederà non meno di una settimana.

Natalia Andreani

DALLA PRIMA PAGINA

Modesti i risultati sulla spesa. Nel 2007 la spesa corrente al netto degli interessi è risultata in accelerazione rispetto all'anno precedente. Nel complesso, la situazione dei conti pubblici è comunque significativamente migliorata rispetto a inizio legislatura. Occorrerà ora intervenire sulle spese, a partire dal rinnovo del contratto del pubblico impiego.

L'indebitamento netto rispetto al Pil è sceso nel 2007 all'1,9 per cento. È il dato più basso da 10 anni a questa parte, meno della metà del deficit del 2005 (4,2 per cento). I conti pubblici sono indubbiamente migliorati in questa, pur breve, legislatura. Il risanamento è però avvenuto quasi interamente sul lato delle entrate. La pressione fiscale ha raggiunto il 43,3 per cento del Pil, il dato più alto dal 1997, l'anno dell'Eurotassa. Il ministero del Tesoro ha ieri contestato il dato sulla pressione fiscale. Oltre a non condividere nel merito le conte-

stazioni, riteniamo istituzionalmente doveroso fare riferimento alle cifre ufficiali Istat. Le entrate rispetto al 2005 sono aumentate di quasi centomiliardi. Si tratta di una cifra immensa. Parte dell'aumento è fisiologicamente legato alla crescita del prodotto interno lordo, che nel 2006-7 è cresciuto in media dell'1,7 per cento contro uno 0,3 per cento nel quinquennio precedente. Ma la crescita delle entrate tributarie è stata nettamente superiore a quella del Pil nominale: le imposte dirette, in particolare, sono aumentate nel 2007 del 9 per cento, il doppio della crescita del Pil nominale.

Vi è stato sicuramente un forte recupero di evasione fiscale. Le cifre ufficiali parlano di 11 miliardi nel 2006 e altri 7 miliardi nel 2007. Potrebbe trattarsi addirittura di una stima per difetto del recupero di base imponibile. Certifica un indubbio successo, il cui merito va attribuito principalmente al viceministro Visco.

Dal punto di vista della spesa pubblica le notizie sono meno buone. Nel 2007 il totale delle uscite correnti è cresciuto del 4,5 per cento. Tenendo conto che il deflatore del Pil, un indicatore medio di aumento dei prezzi delle diverse componenti del prodotto, è cresciuto del 2,3 per cento, abbiamo avuto una crescita reale della spesa corrente di più del 2 per cento.

Bisogna però tenere conto che il 2007 è stato un anno particolarmente difficile per gli interessi sul debito, che sono cresciuti del 5,5 per cento. Gli interessi sul debito non sono sotto controllo diretto del ministero, anche se contribuiscono in modo significativo alla spesa corrente. Al netto degli interessi, la spesa corrente è cresciuta in termini reali attorno all'1,3 per cento. Questo dato, tuttavia, sconta lo slittamento al 2008 di alcune spese decise a settembre 2007 e la riduzione

RISANAMENTO SOLO A META'

ne dei contributi all'Unione europea (circa 2 miliardi). Sorprende, inoltre, notare che la spesa corrente al netto degli interessi è comunque in

accelerazione, in termini nominali, rispetto al 2006. L'andamento delle spese in conto capitale è stato addirittura negativo, ma la sua spiegazione è legata alla riclassificazione contabile dei rimborsi Iva sulla auto, come indicato dal comunicato Istat. Le spese in conto capitale avevano toccato nel 2006 il livello record del 6 per cento del Pil.

Complessivamente, i risultati dal lato della spesa corrente sono modesti ed è impossibile parlare di inversione di tendenza rispetto alla dinamica degli ultimi dieci anni. Rispetto alla situazione del 2006, il governo Prodi ha dunque avviato una significativa opera di risanamento dei nostri conti pubblici. Si è trattato di un

risanamento condotto quasi interamente sul lato delle entrate, frutto di una scelta politica sancita dalla prima legge Finanziaria dell'esecutivo uscente.

Tenendo conto del ciclo economico favorevole, si poteva sicuramente fare di più. Bene ricordare che il governo uscente ha deliberatamente scelto di spendere almeno 12 miliardi di euro in due decreti straordinari a giugno e settembre 2007, senza i quali il nostro indebitamento sarebbe sceso attorno a un punto di Pil. Il nostro Paese ha un impegno inderogabile a riportare il bilancio in pareggio entro il 2011. Sarebbe stato meglio avvicinarsi a quell'obiettivo al più presto per poi varare in forma continuativa, e non con misure una tantum come quelle decise nell'autunno scorso, provvedimenti a sostegno delle famiglie più povere. E con un bilancio in pareggio che si possono anche avere maggiori margini per quelle politiche

anticicliche che oggi in molti invocano di fronte al peggioramento della congiuntura.

Per raggiungere il bilancio in pareggio entro il 2011 occorrerà nei prossimi quattro anni un aggiustamento strutturale di circa mezzo punto di Pil all'anno. Se si vuole che avvenga in un quadro di riduzione della pressione fiscale, l'onere dell'aggiustamento ricadrà solo sulla spesa e sarà ancora più ingente. Negli ultimi anni gli stipendi dei dipendenti pubblici sono aumentati in Italia del doppio rispetto ai dipendenti privati, mentre in tutti gli altri paesi dell'Unione sono stati in linea con l'andamento delle retribuzioni medie. Bene che ci sia sin d'ora un chiaro impegno bipartisan a porre rimedio all'anomalia nel prossimo rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici. Senza questo impegno, ogni promessa di riduzione della pressione fiscale non è credibile.

Tito Boeri, Pietro Garibaldi

Cinquemila persone al corteo per ricordare i due ragazzini morti. Il sindaco chiede una task force per la sicurezza

«Il padre di Ciccio e Tore può uccidere ancora»

La procura insiste: «Pappalardi resti in carcere perché è violento». Venerdì il gip decide

BARI Per il procuratore Emilio Marzano e il pm Antonino Lupo, il papà di Ciccio e Tore deve rimanere nel penitenziario di Velletri fino al processo. Se Filippo Pappalardi esce dal carcere può uccidere ancora e inquinare le prove. Pappalardi potrebbe macchiarsi di altri delitti contro i propri familiari che sarebbero stati costretti a dire il falso e assecondare ciò che solo lui diceva. La sua convivente, Maria Ricupero e le sue figlie sarebbero dunque in pericolo? Il rischio sussisterebbe. Questo il pesantissimo giudizio della procura di Bari che è convinta che Pappalardi sia un uomo violento. Ma entro venerdì gip, Giulia Romanazzi, dirà l'ultima parola: deciderà se allinearsi al giudizio della procura oppure accogliere la richiesta della difesa e liberare Pappalardi, magari concedendogli gli arresti domiciliari o l'obbligo di dimora.

Sta di fatto che il castello dell'accusa non è cambiato alla luce del ritrovamento dei corpi di Ciccio e Tore. Non ci sarebbero dubbi, secondo questa ricostruzione dei fatti, che i bambini siano morti per colpa del padre. Pappalardi avrebbe una precisa responsabilità. Sarebbero dunque finiti nel pozzo perché scappavano dal padre che voleva picchiarli. Il pubblico ministero Antonino Lupo è ancor più convinto della colpevolezza di Pappalardi, e unico cambiamento di giudizio rispetto all'ordinanza di custodia cautelare, riguarda soltanto il pericolo di fuga che non sussisterebbe più.

L'accusa respinge quindi la richiesta dell'avvocato della difesa, Angela Alinaì, che vorrebbe far uscire di galera il suo assistito sostenendo che Pappalardi non ha avuto alcun ruolo colpevole nei confronti dei figli, anzi, che li ha cercati in tutti i modi e che ha sempre sperato di ritrovarli vivi. Per avvalorare tale tesi l'avvocato ha richiesto, per la seconda volta, di vedere le registrazioni delle telecamere esterne della filiale della Banca Meridiana, di via Canale D'Alonso, a Gravina di Puglia. Registrazioni sequestrate subito dopo la scomparsa dei bambini.

L'avvocato ritiene infatti che le telecamere abbiano ripreso Pappalardi la



Un momento del corteo a Gravina

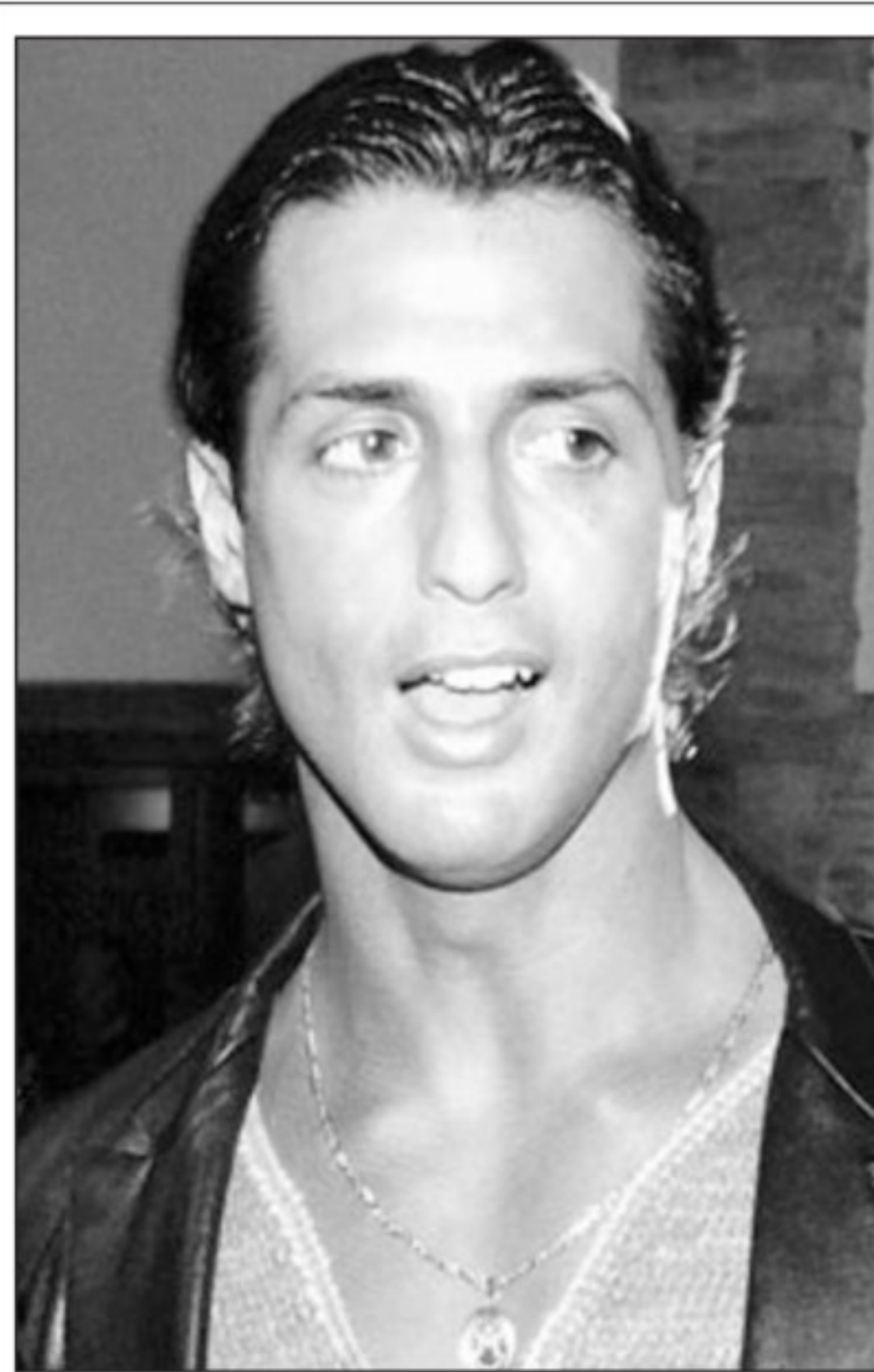
sera del 5 giugno 2006 mentre faceva la spola in auto tra la sua casa (in via Casale) e altri luoghi dove l'uomo ha sempre sostenuto di essersi recato per cercare proprio i suoi figli. Pappalardi afferma di essere andato a casa più volte perché non aveva la ricarica nella scheda telefonica del cellulare. Ma questa circostanza è ritenuta falsa dagli inquirenti i quali sostengono che Pappalardi avesse a disposizione un'altra scheda telefonica con un credito di pochi euro. Insomma, secondo l'accusa Pappalardi dice bugie e non spiega e non dà giustificazioni reali sul suo comportamento nelle due ore successive la scomparsa dei figli.

L'accusa ritiene invece che l'uomo sapesse perfettamente dove erano finiti Ciccio e Tore. Ovvero, che erano morti nella casa delle Cento stanze, inghiottiti dal pozzo della masseria abbandonata di Gravina. Il pm Lupo spiega in modo chiaro: «Gli argo-

menti adottati dall'avvocato rischiano di cadere nel paradosso. L'istanza di scarcerazione fonda le sue ragioni non su argomentazioni scientifiche o medico-legali ma essenzialmente sulla sola circostanza oggettivamente rilevata della posizione distaccata dei due corpi rinvenuti nella cisterna e nella possibilità che i due bambini (o almeno uno di essi) si siano trascinati dal fondo del vano pozzo in cui caddero nell'adiacente ambiente-cisterna sotterranea dove sono stati poi ritrovati». L'ipotesi accusatoria si basa inoltre sulle «testimonianze convergenti» dei tre ragazzi che avrebbero giocato a gavettoni con i due fratellini in piazza delle Quattro fontane, usando palloncini pieni d'acqua, proprio al sera del 5 giugno 2006.

Il ritrovamento di un palloncino di colore arancione nella tasca di Ciccio rappresenterebbe una prova importante. Ed è per questo che entro breve tempo ci sarà il confronto tra il baby-testimone (che era in piazza con Ciccio e Tore) e Filippo Pappalardi. La parola di un ragazzino contro quella di un padre accusato di aver provocato la morte dei suoi due figli.

Almeno 5.000 persone - secondo dati delle forze di polizia - hanno partecipato a Gravina al corteo organizzato dall'Istituto tecnico «Bachelet» per ricordare i due fratellini Ciccio e Tore. Fiori e palloncini bianchi e silenzio hanno caratterizzato il corteo cui hanno partecipato i ragazzi delle scuole superiori di Gravina e di alcune scuole medie ed elementari e il sindaco, Rino Vendola, che ha invitato «la comunità a crescere», sottolineando tra l'altro che in questi mesi «il silenzio disperato» dei ragazzi di Gravina, di tutti ragazzi di Gravina ammutoliti dalla tragedia di Ciccio e Tore è stato spesso «scambiato per indifferenza». Il sindaco Rino Vendola ha anche scritto al presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola una lettera: «Ti chiedo di valutare la estrema, eccezionale urgenza di un punto all'ordine del giorno del consiglio regionale pugliese» per la «rapida istituzione di una task force in grado di rassicurare i tumulti di sentimenti in disordine e di porre mano in tempi strettissimi alla realizzazione di sicurezza urbana».



Euro falsi spesi da Corona anche a Fiumicino e in A13

ROMA Altre denunce per spaccio di banconote false a carico di Fabrizio Corona (foto), il fotografo dei vip arrestato dopo aver speso 100 euro falsi a una stazione di servizio sull'Autosole. Le segnalazioni sono state fatte da una società di ristorazione dell'aeroporto di Fiumicino e da un benzinai in servizio sulla Bologna-Padova.

IN BREVE

Il caso Liechtenstein alla riunione Ecofin

Otto Paesi Ue fra cui l'Italia concordano: norme severe per arginare i paradisi fiscali

BRUXELLES Sono otto i Paesi, inclusa l'Italia, che hanno manifestato la loro disponibilità ad accelerare la revisione delle regole europee sui «paradisi fiscali». E quanto hanno riferito delle fonti comunitarie a margine della riunione Ecofin in corso a Bruxelles. Gli Stati membri che hanno seguito la richiesta della Germania di modificare la direttiva del 2005 sulla tassazione dei risparmi all'estero sono Italia, Svezia, Finlandia, Francia, Spagna, Grecia e Gran Bretagna. Dal Belgio inoltre sono arrivati segnali di disponibilità, mentre sono ancora scettici i ministri delle Finanze di Lussemburgo e Austria. La presidenza slovena inoltre ha chiesto alla Commissione di anticipare a maggio il rapporto sull'applicazione della direttiva prevista per l'autunno. Sul fronte dei conti segreti italiani resta l'attesa per conoscere i nomi di quegli italiani che hanno depositato ingenti somme a Vaduz.

Il Codacons: «Sono nulle anche le multe date da vigili urbani che si nascondono»

ROMA Devono essere dichiarate nulle anche le multe date dai vigili nascosti che fanno imboscate agli automobilisti. Lo chiede il Codacons, alla luce della sentenza con cui la Cassazione ha stabilito che non sono valide le contravvenzioni elevate da vigili in borghese. «Il principio - rileva l'associazione di consumatori - è lo stesso. Non a caso, in questa vicenda, il giudice di Reggio Emilia che aveva dato ragione all'automobilista aveva sentenziato che gli agenti preposti alla regolazione del traffico, quando operano sulla strada, devono essere visibili a distanza mediante l'uso di appositi capi di vestiario o dell'uniforme». Il Codacons, dunque, prevede migliaia di ricorsi ed invita i consumatori multati da vigili fantasma a presentare ricorso al giudice di pace.

Un altro ergastolo al mostro del Circeo: ha ucciso la moglie e la figlia di Maiorano

CAMPOBASSO Ergastolo confermato in appello per Angelo Izzo, accusato del duplice omicidio di Maria Carmela Linciano e di sua figlia Valentina Maiorano, 14enne, rispettivamente moglie e figlia di Giovanni Maiorano, già affiliato della Sacra corona unita. Subito dopo la lettura della sentenza Izzo ha commentato: «Ok, sono sempre in piedi, ragazzi» e poi ha annunciato che ricorrerà in Cassazione. Il «mostro del Circeo» ha voluto essere presente in aula. Le due donne furono soffocate il 28 aprile 2005 in una villa di Ferrazzano (Campobasso), con le teste avvolte in sacchetti di plastica, i piedi legati e sepolte nel giardino.

A Genova un professionista preso a unghiate sui genitali. La storia rievoca il caso di Lorena Bobbit

Litigano, la compagna quasi lo evira

Dopo il ricovero in ospedale la coppia si è riappacificata

GENOVA Ha rischiato di rimanere castrato da un'unghiate della convivente. La nuova aspirante Lorena Bobbit italiana è una donna di Genova che domenica scorsa ha spedito in ospedale il suo uomo, un professionista di 40 anni, con una ferita profonda ai testicoli. L'aggressione sarebbe avvenuta durante un litigio della coppia per motivi passionali, ma la vittima non ha sporto denuncia e, dopo essere stato suturato, è tornato a casa dalla compagna.

Era l'alba quando l'uomo si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale di Galliera sanguinante all'inguine, sotto choc e quasi privo di sensi. In un primo momento, il professionista ha riferito di essere stato vittima di un incidente. Poi ha invece deciso di raccontare la verità ai medici che lo avevano preso in cura. «E'

stata la mia fidanzata» avrebbe detto, aggiungendo che all'origine del gesto vi era un motivo passionale facendo così sospettare un litigio furioso o un gioco erotico finito male. E' emerso che l'uomo aveva il testicolo destro staccato al 95%, il sinistro seriamente compromesso da un'emorragia estesa e sulla cute e sugli altri tessuti lesionati i segni di un corpo tagliente, probabilmente un coltello. In realtà si trattava di una ferita meno grave e infatti il professionista dopo le cure del caso ha potuto far rientro nella sua abitazione, nel quartiere Castelletto, zona residenziale sulle alture della città, senza alcuna conseguenza. «E' stata una lite con la mia attuale compagna - avrebbe poi raccontato aggiungendo che l'atmosfera in casa si è rasserenata e di non aver nessuna intenzione di sporgere querela contro la compagna».

La vicenda rimanda al caso americano di Lorena Bobbit, la donna che il 23 giugno 1993 in Virginia tagliò all'uomo il pene e lo lanciò fuori dalla finestra. L'organo venne poi riattaccato con un intervento di chirurgia plastica. Un anno prima sempre negli Stati Uniti un'altra moglie, Aurelia Macias, per punire il marito delle continue infedeltà e delle ripetute violenze, gli aveva tagliato i testicoli con un paio di cesoie.

Ma anche in Italia e in Europa i precedenti non mancano. Nel 2003 a Costanza, in Germania, una donna di 43 anni recise di netto con un coltello il pene del marito dopo un litigio al termine di un rapporto sessuale. E a Trapani nel 2002 una trentasettenne finì in carcere dopo aver tentato di evirare l'amante che voleva tranciare la loro relazione.

m.v.

Parma, donna morde l'ex marito al pene

PARMA È finita nel modo più inaspettato la clamorosa lite scoppiata a Parma in un ufficio pubblico tra un uomo e l'ex moglie. Lui si è improvvisamente presentato dove lavora lei, in centro: i due hanno cominciato a picchiarsi sotto gli occhi sbalorditi delle colleghe della donna. L'uomo, poche ore dopo, si è infatti presentato al Pronto soccorso con una vistosa ferita sanguinante all'inguine, spiegando ai medici che era tutta colpa dell'ex moglie: la donna, ha raccontato il ferito, gli ha infatti fatto credere di volersi riappacificare, appartandosi con lui. Ma nel momento di intimità è scattata la vendetta.

Immigrato dal Burkina Faso. Vaccinazioni nella scuola

Nel Vicentino ragazzo di 10 anni stroncato da meningite fulminea

VICENZA Un bambino di dieci anni, originario del Burkina Faso, è morto all'ospedale di Vicenza dopo il ricovero per un sospetto caso di meningite. La conferma della diagnosi si avrà solo oggi con i risultati degli esami.

I genitori del ragazzino erano arrivati in Italia 9 anni fa. «È stata una morte fulminea - hanno detto i medici - E' quindi stata seguita la prassi per queste situazioni, attuata la profilassi antibiotica». Ieri si è tenuta anche un'assemblea nella scuola elementare di Merola (Vicenza), frequentata dal bambino, dove sono stati incontrati i genitori degli alunni e avviata la profilassi antibiotica. La direzione dell'Usl 6 ha eviden-

ziato che sono stati trattati in passato altri casi di meningite in un numero che rientra nella norma, l'ultimo un mese fa di un adulto portato al San Bortolo dell'ospedale di Arzignano. Quella di oggi è il primo caso mortale.

L'improvvisa morte del ragazzino ha messo in allarme l'intero paese: il sindaco Diego Marchiori ha convocato un'assemblea a scuola per avvertire le famiglie dei compagni del deceduto e per convincere a sottoporli a controlli tutti quelli che sono stati in contatto con il bambino scomparso. Il caso per ora isolato non crea particolare preoccupazione tra i medici anche se l'epidemiologo mortale non si era mai ri-

scontrato fino ad ora. Sono già stati distribuiti farmaci per la profilassi anti meningococco a molte famiglie di Merola, si calcola che siano circa un centinaio i bambini venuti in contatto negli ultimi giorni con il ragazzino morto.

Il caso richiama la vera e propria epidemia dello scorso dicembre nel Trevigiano dove furono due i casi mortali conclamati.

Sulla porta della quinta A dell'elementare di Marola di Torri di Quartesolo (Vicenza) i bambini hanno affisso un avviso di lutto di classe. Malik Modre, questo il nome dello sfortunato bambino fino a sabato scorso era in classe, studente bravo e disciplinato.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Torcia "perpetua" di Faraday

Basta agitare e la torcia si ricarica.

Non servono pile per far funzionare questa torcia lunga ben 26 cm, il cui funzionamento si basa sulla legge dell'induzione elettromagnetica del fisico inglese Faraday. Per caricarla basta... AGITARE! Il movimento del magnete interno carica una speciale spirale di filo che accumula l'energia necessaria al funzionamento: agitare la torcia per 1 minuto produce energia sufficiente ad accendere la luce per 30 minuti. Il LED superluminoso può essere visto da oltre 1 km di distanza! Robusta, impermeabile, antiurto. Ideale in campeggio, in barca, per le escursioni o nei casi di emergenza.

Colore bianco traslucido.



a soli
€ 14,90

Torcia perpetua
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 125381



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno

(contanti alla consegna)

o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

gestito da **D-Mail**

Se il voto dovesse proclamare vincitore il candidato afroamericano l'ex first lady potrebbe ritirarsi

Hillary si gioca tutto in Ohio e Texas

In ballo 370 delegati. La Clinton viene data in rimonta su Obama

da New York
Andrea Visconti

NEW YORK Hillary Clinton attende con ansia i risultati definitivi delle primarie che si sono tenute ieri in quattro stati per decidere se la sua campagna elettorale può andare avanti oppure se è venuto il momento di staccare la spina. Si è votato in due popolosi Stati, il Texas e l'Ohio, oltre che in due piccoli Stati del nord-est, il Vermont e il Rhode Island.

Complessivamente c'erano in ballo 370 delegati e le previsioni davano Hillary vincente in Ohio e Rhode Island, alla pari con Obama in Texas mentre il candidato nero aveva in tasca i voti del Vermont. Se le previsioni della vigilia si riveleranno corrette la ex First Lady si vedrà aggiudicare i 141 delegati dell'Ohio e i 21 del Rhode Island mentre il senatore nero dell'Illinois prenderà i 15 del Vermont.

Per quanto riguarda invece i 193 delegati del Texas i due candidati democratici dovrebbero spartirsi equamente benché negli ultimi giorni Hillary abbia avuto

una piccola rimonta. Ieri i sondaggi la davano in lieve vantaggio rispetto a Obama. Ma il sistema elettorale texano è particolarmente complesso e gli osservatori politici anticipano che forse neppure oggi si saprà chi ha vinto in questo Stato.

Due terzi dei delegati è assegnato attraverso il sistema delle primarie con gli elettori che hanno avuto due modi di votare: hanno

Il senatore nero può puntare anche a raccogliere i suffragi di molti indipendenti

potuto farlo in anticipo fra il 22 e il 29 febbraio oppure ieri andando alle urne dalle 6 del mattino alle 7 di sera.

Il rimanente terzo dei delegati viene assegnato attraverso il sistema dei «caucuses», cioè un'assemblea elettorale pubblica e collettiva che è iniziata alle 19 e 15 di ieri sera (ora locale)

ed è terminata alle 21 (le 4 del mattino in Italia).

Ai caucus hanno potuto partecipare solamente gli elettori che avevano già votato nelle primarie, legalizzando così di fatto il doppio voto. «Il Texas è l'unico Stato dove non è contro la legge votare due volte», ha sottolineato l'ex presidente Bill Clinton durante i comizi tenuti nei giorni scorsi a favore della moglie.

Le previsioni erano che Hillary vencesse le primarie texane ma non i caucus dove le aspettative erano che Obama avrebbe ottenuto migliori risultati. E una previsione che si basa sull'andamento delle primarie in altri Stati: fino a questo momento il candidato nero su scala nazionale ha vinto in 13 caucus mentre la ex First Lady ne ha vinti solamente due.

C'è un altro fattore a favore di Obama: in Texas ha potuto andare alle urne chiunque volesse votare, indipendentemente dal partito di appartenenza. Questa flessibilità (che non esiste in tutti gli altri Stati dove bisogna essere registrati) viene incontro al senatore nero perché invoglia il voto di indipendenti e repubblicani disillusi.



La candidata democratica alla casa Bianca Hillary Clinton

Abu Mazen chiede una tregua alla Rice

Nuovo attacco a Gaza: negli scontri uccisa una neonata palestinese

TEL AVIV Serve una tregua generale che imponga ad Hamas di porre fine al lancio dei razzi, e ad Israele di interrompere ogni azione militare a Gaza e in Cisgiordania, riaprire i valichi e restituire i palestinesi a una vita normale: è la proposta del presidente palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) formulata ieri a Ramallah, durante l'incontro con il segretario di Stato americano Condoleezza Rice. Quasi un libro dei sogni visto che nulla di quanto contenuto nella proposta, dipende dalla volontà del leader palestinese, sempre più relegato al ruolo di comparsa in questa gravissima crisi. Non dipende infatti da Abu Mazen la fine del lancio dei razzi ma da Hamas, che ha già definito la proposta «delirante». Ne dipende da Abu Mazen la conclusione delle incursioni militari ma da Israele, che ha già avvertito che tornerà a colpire. Tra l'altro già ieri sera c'è stata una limitata incursione in cui però è rimasta uccisa una neonata palestinese colpita durante uno scontro a fuoco.

In questo surreale clima di proposte senza speran-

za, il segretario di Stato americano Condoleezza Rice, giunta ieri in visita in Israele e Cisgiordania, ha trovato la forza per darsi ottimista sulla possibilità che i negoziati di pace possano davvero concludersi entro il 2008. «Occorre che i colloqui fra israeliani e palestinesi riprendano il più presto possibile» ha aggiunto, senza azzardare ipotesi sui tempi del disgelo. Ottimista anche il presidente americano George W. Bush: «Ci sono ancora 10 mesi, è un tempo più che sufficiente», ha detto parlando nello Studio Ovale al termine di un incontro alla Casa Bianca con il re di Giordania Abdallah II. «È un processo che presenta sempre due passi avanti e uno indietro», ha aggiunto Bush, secondo il quale ciò che è importante in Medio Oriente è essere sicuri che ci sia solo «un passo indietro» e non due. Il processo di pace tra israeliani e palestinesi non è ancora morto ed è possibile rianimarlo, ha poi aggiunto l'alto rappresentante dell'Unione europea per la politica estera e la sicurezza, Javier Solana, a conclusione di un colloquio a Ramallah col presidente Abu Mazen.

IN BREVE

Omicidio di massa

Memphis: 6 cadaveri in un'abitazione

MEMPHIS I cadaveri di quattro adulti e due bambini sono stati ritrovati dalla polizia in un'abitazione a Memphis, una casa all'interno della quale sono stati ritrovati anche tre altri bambini in condizioni estremamente critiche, immediatamente ricoverati. La causa del decesso non è ancora chiara, ma la polizia pensa a un omicidio di massa. Le vittime sono due donne e due uomini, tra i 20 e 30 anni, e due bimbe con meno di 5 anni, che vivevano insieme in un'unica villetta a Binghamton, un quartiere alla periferia della città di Memphis. Tutti i bambini avevano meno di 12 anni (quelli ricoverati, in particolare, 10 mesi, 4 e 7 anni). Le vittime hanno ricevuto un colpo d'arma da fuoco, tranne almeno un bimbo che è stato pugnalato.

Europarlamentari

Indennità percepite coperte da privacy

BRUXELLES Le indennità percepite dai singoli europarlamentari non saranno rese pubbliche per motivi di privacy, ma saranno disponibili sul sito Internet le varie voci dei rimborsi previsti per gli eurodeputati. E questa la decisione presa dall'Ufficio di presidenza dell'Europarlamento, che fa seguito a quella della commissione per il controllo del bilancio, che nei giorni scorsi ha deciso di non pronunciarsi sulla richiesta di rendere pubblici gli esiti di una verifica interna sulle spese sostenute dagli eurodeputati per gli assistenti parlamentari. La decisione dell'Ufficio di presidenza viene in risposta alla richiesta avanzata dall'ombudsman europeo nel settembre scorso di rendere pubblici i rimborsi dei quali avevano goduto gli eurodeputati. Nel decidere di non rendere pubblici i dettagli dei rimborsi, l'Europarlamento ha verificato come si regolano i parlamentari nazionali, per scoprire che nella maggior parte dei casi le assemblee parlamentari dei ventisette non forniscono questi particolari.

Il ministro degli Esteri Ohryzko: «Faremo il possibile perché i Paesi dell'Ue non vengano penalizzati da questa situazione»

Gazprom dimezza le forniture di gas a Kiev

Mosca minaccia altri tagli. L'Ucraina potrebbe diminuire il flusso verso l'Europa



Una stazione di pompaggio del gas vicino a Kiev

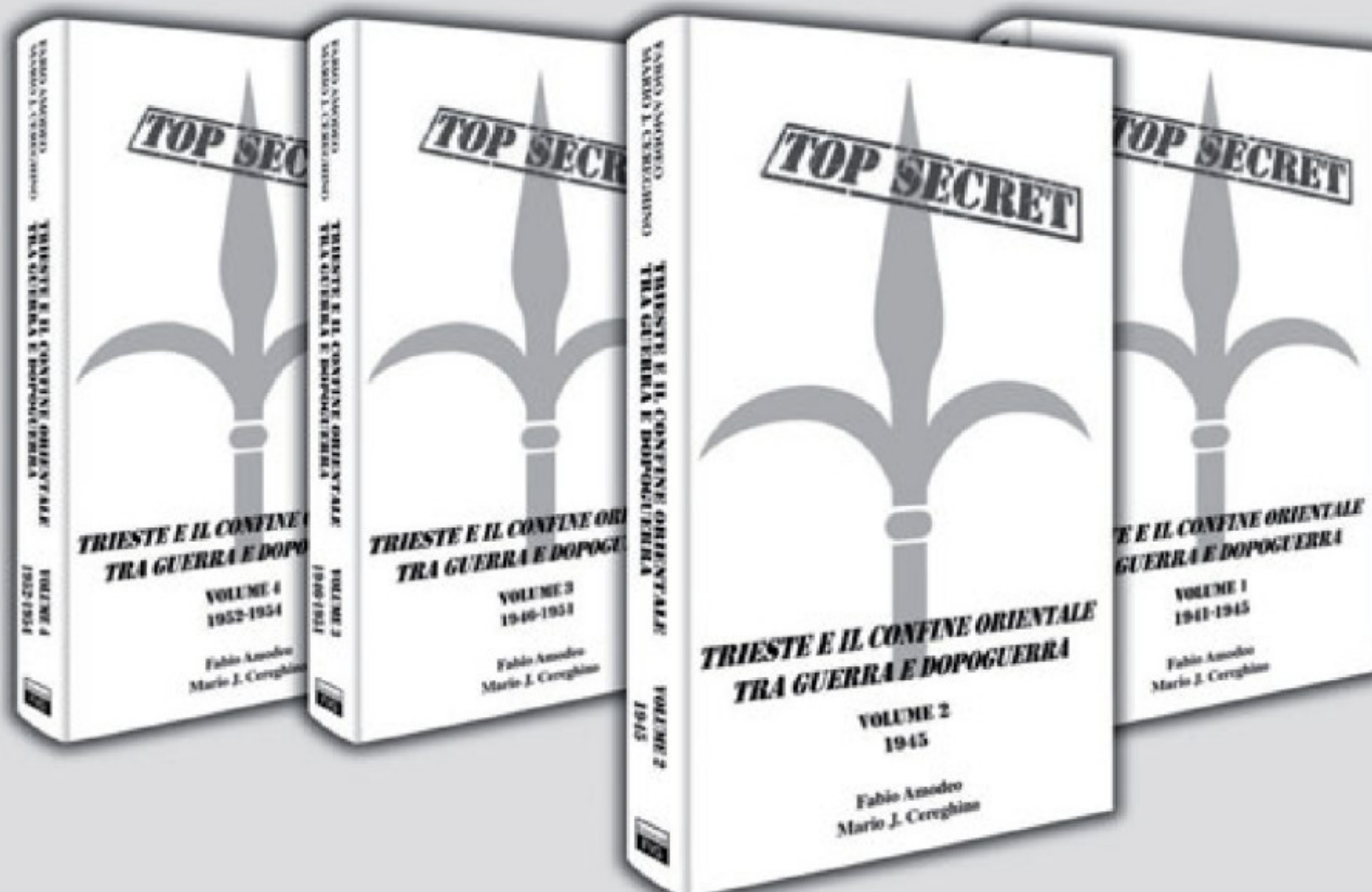
di garantire un tranquillo traffico verso i consumatori europei finché non ci saranno minacce alla sicurezza energetica dell'Ucraina. «Se Gazprom continua a violare brutalmente gli accordi tecnici fra i due Paesi e riduce i rifornimenti di gas dell'Asia Centrale all'Ucraina, Naftogaz Ukraini si riserva il diritto di prendere proporzionate e asimmetriche misure per proteggere gli interessi dei consumatori ucraini», ha ammonito la compagnia, riferendosi al gas centroasiatico ricevuto attraverso lo stesso gasdotto, pari al 75% del volume complessivo.

Ma attraverso quel gasdotto passa anche l'80% del gas destinato all'Europa, dipendente dalla Russia per il 25% del suo fabbisogno, e l'Ucraina potrebbe prelevare per fronteggiare il deficit delle forniture. Ieri Kiev, adducendo come motivo la mancanza dei documenti necessari, ha anche vietato l'ingresso in due centrali di controllo a due osservatori indipendenti della compagnia Sgs, assoldati da Gazprom per monitorare il passaggio del gas russo indirizzato all'Europa occidentale attraverso il territorio ucraino. Segnali po-

co incoraggianti, anche se il ministro degli Esteri ucraino, Volodymyr Ohryzko, ha assicurato oggi da Varsavia che il suo governo «farà il possibile perché le forniture di gas alla Ue proseguano normalmente», dicendo di fiducioso su una rapida soluzione del contenzioso.

Intanto il commissario europeo all'energia Andris Piebalgs ha annunciato una riunione degli esperti del gruppo di coordinamento europeo, che preparerà una risposta comune alla situazione. In serata Iushenko, telefonando al presidente di Gazprom Dmitri Medvedev

per congratularsi per la sua elezione al Cremlino, ha ricevuto un sollecito ad intensificare gli sforzi per risolvere il problema, nel rispetto degli accordi presi il 12 febbraio dal presidente uscente Vladimir Putin e dallo stesso Iushenko. Accordi che prevedono il saldo del debito e la semplificazione dello schema dei rifornimenti, che attualmente passano attraverso due società intermediarie russo-ucraine entrambe con la presenza di Gazprom. Tale schema è il vero pomo della discordia, e non solo tra Russia e Ucraina, ma anche tra Iushenko e il premier Iulia Timoshenko, che ormai si parlano attraverso telegrammi sullo sfondo di una guerra ormai aperta in vista delle presidenziali del 2009.



TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

VOLUME 2 - 1945

TOP SECRET

La grande Storia narrata dalla viva voce dei suoi protagonisti. Giorno per giorno. In telegrammi, rapporti, lettere, memorandum, fotografie. Secret e top secret. Tra spionaggio, guerra, diplomazia e diverse ideologie. È quanto emerge dagli scaffali del Foreign Office, del War Office e dell'Intelligence Service conservati presso il Public Record Office di Kew Gardens, nei pressi di Londra, uno degli archivi più importanti al mondo.

I documenti, in gran parte inediti, ci raccontano l'invasione nazifascista del Regno di Jugoslavia nel '41, i primi passi dell'Armata partigiana del maresciallo Tito, le giornate convulse della primavera '45, le tensioni della Guerra fredda al confine orientale, la rivolta di Trieste del '53 e gli accordi diplomatici del '54. È la storia di una delle più drammatiche crisi internazionali del XX Secolo, che Il Piccolo offre ai suoi lettori in quattro eleganti volumi. Un'inchiesta scritta dal giornalista Fabio Amodeo e dal ricercatore Mario J. Cereghino.

DOMANI

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

In collaborazione con
GENERALI

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Ue: «L'opera che trasporterà il petrolio dal Mar Nero alla città porterà vantaggi significativi»

Disco verde dell'Unione Europea all'oleodotto Costanza-Trieste

di Silvio Maranzana

TRIESTE L'Unione europea assicura il proprio appoggio alla costruzione dell'oleodotto tra Costanza, porto romeno sul Mar Nero, e Trieste. L'impegno è stato preso nei giorni scorsi da Fabrizio Barbaso, manager generale della Divisione per l'energia e i trasporti dell'Ue. Negli uffici direttivi della Missione permanente romena presso l'Ue, a Bruxelles, si è svolto un meeting del Comitato interstatale per il Progetto Costanza-Trieste. Barbaso ha affermato che il progetto che trasporterà il petrolio dal Mar Nero a Trieste attraverso Romania, Serbia, Croazia e Slovenia, «porterà vantaggi molto significativi, riducendo la pressione sull'ambiente del Mediterraneo, che al momento deve affrontare un intenso traffico di navi cisterna e su quello del Danubio che si trova in una situazione analoga». Il manager dell'Unione europea ha focalizzato anche un altro vantaggio che sarà conseguente alla realizzazione dell'impianto: «promuoverà - ha specificato - l'integrazione regionale dei Paesi coinvolti e favorirà il loro sviluppo economico».

L'oleodotto Costanza-Trieste è stato anche uno dei principali argomenti del colloquio avvenu-

to solo qualche giorno prima a Bucarest tra il Capo dello Stato romeno Traian Basescu e il presidente serbo Boris Tadic. È stato Tadic a esprimere la volontà che i due Paesi possano sviluppare progetti economici comuni e uno dei primi esempi, ha sostenuto, «potrebbe essere la costruzione dell'oleodotto Costanza-Pancevo-Trieste». Secondo Basescu anche l'oleodotto sarebbe uno strumento affinché la Serbia possa mantenere un collegamento con gli Stati dell'Ue «perché - ha sostenuto - qualsiasi strategia di relativo isolamento è dannosa per la Serbia» e a questo scopo ha invitato Belgrado «a parla-

re anche con Pristina per individuare soluzioni di comunicazione anche per proteggere i serbi del Kosovo».

Un primo accordo per la realizzazione della maxicondotta è stato sottoscritto dalle nazioni interessate già un anno fa a Zagabria. Ancora nel maggio 2005 lo stesso Tadic era stato ricevuto a Trieste dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy ed entrambi si erano detti estremamente favorevoli alla realizzazione del progetto. «Anche a Trieste - aveva affermato Illy - i benefici economici che ne deriveranno saranno di un certo rilievo e si ridurranno i rischi ambientali

legati al continuo passaggio di petroliere». Un'opinione molto diversa a quella espressa più recentemente dal presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Claudio Bonicioli. «La realizzazione di nuovi oleodotti, come quello previsto da Costanza - aveva affermato Bonicioli - chiudendo l'ultimo corso dell'Istituto dei trasporti dell'università di Trieste - rischia di mettere in ginocchio il nostro porto».

In effetti dei 46 milioni di tonnellate che hanno costituito il traffico complessivo delle merci transitate attraverso il porto di Trieste nel 2007, oltre 33 milioni sono state quelle di greg-



Trieste: l'oleodotto della Siot

gio scaricate nel terminal della Siot, pur in un anno di flessione per il petrolio. Già gennaio 2008 ha segnato però una ripresa con un aumento di quasi il 24 per cento rispetto al primo mese dell'anno scorso. Sono all'incirca 400 le petroliere che ogni anno giungono a Trieste e ognuna lascia in città all'incirca 65 mila euro tra tasse di sbarco e ancoraggio e servizi pagati a rimorchiatori, ormeggiatori, piloti, agenzie marittime e altri fornitori. Chiaro che con il nuovo oleodotto il loro numero sarebbe drasticamente ridotto. Al quartier generale della Siot, il direttore Adriano Del Prete si è però ripetutamente dimostrato tranquillo: «Siamo di fronte ad accordi o a strategie di tipo politico dei quali si parla già da una decina d'anni

o comunque di progetti fatti talmente a lungo termine che non solo non hanno provocato alcuna ripercussione a Trieste, ma che non sollevano nemmeno preoccupazioni per l'immediato futuro».

La Trans alpine line da San Dorligo raggiunge Schwechat in Austria e dopo aver toccato Ingolstadt si diparte verso Karlsruhe nella regione tedesca del Baden-Württemberg e Livinova nella Repubblica Ceca. Il nuovo oleodotto, denominato Paneurope oil pipeline dovrebbe essere lungo oltre 1.300 chilometri con una capacità di trasporto di 60 milioni di tonnellate all'anno, di cui 30 milioni disponibili per le raffinerie italiane. L'investimento è stato stimato in due miliardi di dollari.

INTERNET

Imprese: la nuova frontiera dell'e-commerce

ROMA E-commerce, tutela dalla contraffazione, minore pressione fiscale per le aziende: sono questi gli strumenti, indicati oggi a Roma dalla neonata Confederazione Imprenditori Italiani in Europa, presentata alla Camera dei deputati, dopo essere stata tenuta a battesimo il 7 febbraio scorso nel parlamento europeo a Bruxelles, per difendere, valorizzare e promuovere il made in Italy.

Ennio Lucarelli, presidente di Assinform (Associazione Aziende di Information Technology-Confindustria), Lucarelli ha annunciato

un progetto di e-commerce, in fase di studio già da un anno. «In Argentina e Brasile - ha detto Lucarelli - vivono 75 milioni di oriundi italiani. Come ci si arriva lì? Aprendo negozi? I nostri figli sono già compratori web. In Germania il 70% delle camicie si vendono online. Noi dormiamo. L'Italia è il paese fanalino di coda nell'e-commerce». La Confederazione, che ha l'ambizione di creare una classe imprenditrice in Europa, ha finora oltre 130 iscritti, tra i quali molti imprenditori italiani che lavorano all'estero,

La scalata di Enel non ha modificato le strategie della società italiana. Autorizzazione ambientale difficile

Endesa non cede sul rigassificatore off-shore: vertici tecnici a Roma per un impianto nel golfo

TRIESTE La scalata di Enel a Endesa non ha modificato le strategie di Endesa Italia in Friuli Venezia Giulia e nel resto d'Italia. L'assetto societario non è ancora cambiato e quindi di Endesa Italia resta al momento partecipata all'80% da Endesa e al 20% da Asm (ora A2A), anche se trattative sono in corso per la cessione della società alla tedesca E.On, previa liquidazione della quota detenuta a Brescia.

Le opzioni sono quelle del saldo «cash» o della cessione di alcuni asset di Endesa Italia, i cui risultati nel 2007 vengono definiti dalla società in leggero miglioramento rispetto alle previsioni, nonostante l'aumento del costo dei combustibili. Sul tavolo pare siano finite la centrale a carbone di Fiumesanto e la produzione idroelettrica in Calabria. Endesa Italia fa sapere, però, di non aver modificato le proprie strategie, soprattutto per quel che riguarda i rigassificatori. La società è decisa a portare

avanti l'iter autorizzativo del terminale off-shore da collocare al largo delle coste slovene e del litorale gradese. Anche nelle ultime settimane si sono tenuti incontri tecnici a Roma per definire i passaggi di un percorso di valutazione ambientale, che è decisamente accidentato. Intanto, la crescente domanda di gas (la previsione è di 650 miliardi di metri cubi nel 2020, più 30% rispetto a oggi) e l'evoluzione in atto nel mercato del Gnl impone di muoversi molto rapidamente.

Considerazioni analoghe valgono per l'ipotesi di fare dell'Italia un hub per la fornitura di Gnl ai Paesi dell'Europa centro-orientale, visto che sia la Francia, con il potenziamento del terminale di Fossumer (15 miliardi di metri cubi all'anno a fine 2007), sia la stessa E.On Ruhrgas con Adria Lng, con l'accordo per un terminale di rigassificazione sull'isola di Veglia-Krk in Croazia (10 miliardi di metri cubi all'anno entro il 2011), potrebbero occupa-



L'impianto di Endesa con la piattaforma in mezzo al golfo

re la maggior parte del segmento. Nel frattempo Endesa Italia ha avviato la realizzazione del terminale off-shore di Livorno, della capacità di 3,7 miliardi di metri cubi all'anno, poco meno della metà di quello che potrebbe essere collocato al largo delle coste del Friu-

li Venezia Giulia e sarebbe pronto in tre anni a partire dalla conclusione dell'iter autorizzativo. Il terminale di rigassificazione "Alpi Adriatico" è dimensionato per produrre otto miliardi di metri cubi di gas naturale.

Entro la fine di quest'anno

dovrebbe invece avere finalmente inizio la riconversione a gas dei due gruppi a olio della centrale di Monfalcone. Il progetto per la sostituzione dei due gruppi da 320 megawatt ciascuno con una nuova sezione turbogas da 815 megawatt attende solo la firma dei decreti autorizzativi. Per Endesa si tratta di un investimento complessivo che si aggira sui 370 milioni di euro, finalizzato a rendere più competitiva, anche sotto il profilo ambientale la centrale termoelettrica. A Monfalcone Endesa Italia sta fra l'altro completando, dopo circa 2 anni dall'apertura del cantiere, la realizzazione degli impianti di ambientalizzazione per l'abbattimento delle emissioni gassose dei due gruppi a carbone da 170 megawatt ciascuno. Il nuovo desolforatore, la cui realizzazione ha richiesto un investimento di circa 70 milioni di euro, entrerà in servizio in primavera, senza ulteriori ritardi.

Laura Blasich

Simone Cagidiaco è ad di Aquatech (rubinetteria)

Confindustria, goriziano verso la vicepresidenza dei Giovani

GORIZIA Un goriziano in lizza per un posto da vicepresidente dei Giovani imprenditori di Confindustria. Se alle elezioni che il prossimo 24 aprile sanciranno il successore di Matteo Colaninno, Cleto Sagripanti avrà la meglio su Federica Guidi, per Simone Cagidiaco, attuale presidente dei Giovani dell'Assindustria isontina, si apriranno le porte di viale dell'Astronomia. Amministratore unico di Aquatech, azienda che produce rubinetteria di design per bagni e cucine attiva non solo sul mercato italiano ma anche su quello mediorientale e del Golfo Persico, trentasettenne, l'imprenditore goriziano vive con grande entusiasmo questo momento.

Cagidiaco, se entrerà nel board dei Giovani di Confindustria su quali fronti intende impegnarsi? Credo che il ricambio generazionale sia la principale esigenza del nostro Paese. Sono convinto che i giovani debbano avere un ruolo nuovo e poter contare di più, a tutti i livelli.

A proposito di giovani, quale è il loro peso nel tessuto economico - industriale della nostra regione? Per quanto riguarda la realtà che rappresento, ovvero l'Isontino, su 250 imprese iscritte all'Assindustria, 50 sono guidate da miei coetanei, e anche nel resto del Friuli Venezia Giulia il rapporto è sostanzialmente analogo. Rappresentiamo una realtà solida e le nostre prospettive di crescita sono concrete.

Ma a quali fattori sono legate queste prospettive di crescita?

Se il peso della burocrazia diminuisce, anche di poco, tutto il Paese potrebbe fare in breve tempo un salto di qualità netto. Non c'è bisogno, quindi, di un abbattimento della pressione fiscale? No, la dimi-

nuzione della tassazione è importante ma non deve essere intesa come un alibi da parte degli imprenditori. Agevolazioni e tagli delle aliquote hanno una grande rilevanza, anche psicologica, ma bisogna fare in modo che il sistema nel suo complesso premi il merito e le qualità dei singoli. Qualità che il più delle volte sono sinonimo di innovazione. Certo, anche se questo termine, oggi sulla bocca di tutti, per me ha un significato che va al di là della sola implementazione dei contenuti tecnologici della produzione. Credo che la vera innovazione stia nella capacità di cambiare la propria mentalità imprenditoriale, soprattutto in relazione alla gestione del personale e alla comunicazione e promozione del prodotto finale.

E a che punto è questo processo d'innovazione?

C'è ancora da lavorare. Però non avrebbe senso se fossimo solo noi imprenditori a muoverci in questa direzione. Serve più sinergia con il mondo della formazione perché stiamo andando verso una dimensione nella quale ognuno sarà sempre più responsabile del proprio futuro e non si potrà più contare sulle rendite di posizione. Quanto conta in questa sfida continua della competitività il tema dell'internazionalizzazione delle imprese? Ovviamente molto, anche in relazione alle specificità del nostro territorio regionale. Tuttavia servono strutture di supporto molto efficienti: le piccole imprese, che rappresentano la spina dorsale del Nordest, hanno bisogno di risorse per vincere questa partita.

Come intende, invece, il rapporto fra politica e impresa?

L'Italia ha bisogno di attirare capitali e per riuscirci la condizione fondamentale è quella di dimostrarsi un Paese stabile.

Nicola Comelli



Simone Cagidiaco

La multinazionale canadese pronta a produrre una nuova serie di convogli pendolari per sfruttare meglio gli spazi e velocizzare l'accessibilità alle carrozze

Bombardier, joint venture con Breda: 1000 treni per la Tav

ROMA Una joint-venture con Ansaldo Breda per l'Alta velocità «per creare un treno italiano», anzi, mille treni per il trasporto regionale. E quanto mette sul piatto Bombardier Italia, presente a Vado Ligure, con la produzione di locomotori e a Roma con un centro per il segnalamento ferroviario. Le strategie per l'Italia della multinazionale canadese Bombardier sono state illustrate oggi nel quartier generale di Berlino dall'amministratore delegato per l'Italia Roberto Tazzioli.

«Siamo disponibili ad una collaborazione con Ansaldo Breda sull'Alta velocità», ha spiegato precisando però che «Ansaldo-Breda sta cercando un partner industriale e attualmente sta parlando con Alstom, Siemens ed anche con noi». In pratica la collaborazione sarebbe per ora limitata

«ad un treno italiano ad alta velocità» rinviando poi eventuali discorsi di natura finanziaria a possibili sviluppi successivi. «Se va bene sul piano industriale - ha chiarito -, si può poi approfondire, siamo disponibili a valutare altre opportunità».

Quanto al trasporto locale, Bombardier propone una vera e propria rivoluzione degli schemi finora adottati, mettendo in campo convogli più larghi della norma, ma idonei alla circolazione sulla rete esistente, e limitati ad un solo piano, per sfruttare meglio gli spazi e velocizzare l'accessibilità alle carrozze.

La carta che Bombardier intende giocare anche in Italia dopo aver vinto una gara da 2,6 miliardi di euro per il trasporto regionale a Parigi e nell'Ile de France, si chiama



Locomotore per l'alta velocità

'Spacium 3.06', la nuova serie di treni pendolari che prende il nome dalla larghezza del convoglio, di ben 3 metri e 6 centimetri, al posto dei tradizionali 2,80 metri. Un treno che, rispetto ai Taf, (Treni ad alta frequentazione già presenti sulla rete italiana, ndr) offre, a parità di lunghezza del convoglio, lo stesso numero di passeggeri disposti su un solo piano, rispondendo così alle esigenze di «sicurezza, comodità e accessibilità che gli utenti del servizio pubblico francese hanno espresso a Snecf che ha poi indetto la gara».

Inoltre, la disposizione ad un solo piano, mentre ve ne sono già a due in Francia e Inghilterra, appare più adatta alle esigenze di una popolazione «in fase di invecchiamento», migliorando l'utilizzo degli spazi per le tratte con fermate

frequenti». Altro punto di forza del nuovo treno Bombardier sono le porte di ingresso, la cui larghezza è stata portata a 1,95 metri consentendo il transito di tre persone insieme e riducendo quindi di un terzo la sosta in stazione.

Il nuovo treno, secondo Tazzioli, potrebbe essere la soluzione per risolvere il problema dei ritardi dei convogli regionali, che in Italia sono compresi «tra i 5 e i 90 minuti, come ha dimostrato una recente indagine di Legambiente». In Germania, invece, lo standard è ben diverso, con «un minuto di ritardo su un tragitto di 40 chilometri a Monaco di Baviera, città simile a Milano». E proprio il problema delle porte, come hanno spiegato in Bombardier, è una tra le cause principali dei ritardi accumulati dai treni italiani.

Effetto Schengen: l'allargamento delle frontiere europee cambia il volto dell'immigrazione. Le stime della Regione

Le quote di immigrati in Friuli Venezia Giulia saliranno nel 2008 fino a un massimo di 8 mila

TRIESTE Saranno dai 6 mila agli oltre 8 mila. E una percentuale di essi, che potrà anche in certi casi raggiungere il 40%, potrà venire da paesi neocomunitari. L'allargamento delle frontiere europee cambia il volto dell'immigrazione in Friuli Venezia Giulia. Le previsioni di richiesta delle quote per il 2008 infatti parlano chiaro: la Regione Fvg avrà bisogno di lavoratori extracomunitari per 6mila unità nel caso «minimo», per 8 mila in quello «massimo». Rispetto al 2007, circa mille in meno. La spiegazione è semplice: circa il 20% dei lavoratori nell'agricoltura e il 40% di quelli nella cura della persona arriveranno da paesi «neocomunitari». E, quindi, saranno esclusi dalla richiesta di permessi. Altrimenti, ci si troverebbe con una richiesta «minima» di 10.097 presenze e una massima addirittura di 14.020 tra assistenti familiari, lavoratori stabili e stagionali.

LE PREVISIONI 2008. Il primo scenario (ipotesi «minima») parte dalla cifra di 7.190 assunzioni che l'Agenzia Regionale del Lavoro, sulla base del sistema Excelsior, individua quali di difficile reperimento (l'ipotesi è che se per tali posizioni il mercato del lavoro segnala difficoltà, è molto probabile che le imprese debbano ricorrere a personale proveniente dall'estero). Il secondo scenario, ipotesi «massima», parte invece dalla cifra di 8.680 assunzioni «stabili». A questo numero serve applicare un primo fattore di correzione (del 20%) perché il sistema

di calcolo non permette di distinguere quante di queste assunzioni si riferiscano a soggetti già presenti sul territorio regionale e quanti invece siano soggetti che si trovano ancora all'estero.

Il secondo fattore di correzione (ancora del 20%) è quello relativo ai fabbisogni che presumibilmente verranno soddisfatti da lavoratori neocomunitari e quindi svincolati dal meccanismo delle quote. Lo scorso anno, questo fattore di sottostima era del 5%, ma essendo avvenuto l'ingresso di Romania e Bulgaria tra i paesi comunitari, si è dovuto portarlo ad una cifra ben più consistente.

A questo si devono aggiungere i dati relativi al settore dell'agricoltura, sia per i lavoratori «stabili» che per quelli stagionali, con le relative correzioni. Il fabbisogno finale ipotizzato per il 2008 oscilla tra 1.248 (minimo) e 1.944 unità (massimo).

L'ASSISTENZA FAMILIARE. Il settore merita un capitolo a parte in quanto è quello che prevede un più massiccio intervento dei lavoratori «neocomunitari», pari al 40% del fabbisogno. Per ottenere tali dati, il sistema utilizzato dall'Agenzia Regionale aggiunge ai dati «oggettivi» anche una previsione relativa al fabbisogno espresso dalle famiglie in merito al lavoro domestico e di cura e assistenza. Sulla base delle richieste del passato e dei dati a disposizione, quindi, si può calcolare tale fabbisogno in 1.020 unità nell'ipotesi «bassa» e 1.260 in quella «alta». «L'ipotesi «alta» -

spiega la stessa analisi dell'Agenzia Regionale - è quella probabilmente più rispondente al fabbisogno reale, come confermerebbe anche l'analisi delle assunzioni di cittadine neocomunitarie attraverso qualifiche riferibili al lavoro domestico e di cura resa possibile dalla consultazione degli archivi Netlabor relativi all'ultimo biennio».

Sommando i vari dati, e applicando alcuni calcoli resi possibili dall'analisi dei trend delle assunzioni negli anni precedenti, emerge un fabbisogno complessivo per la Regione Fvg che oscilla tra un'ipotesi minima di circa 6.500 unità e un'ipotesi massima vicina alle 8.400 unità corrispondenti a personale proveniente dai paesi extracomunitari.

IL CONFRONTO CON IL 2007. Anche nel 2007 furono fatte due ipotesi, una alta e una bassa. Secondo la prima, il fabbisogno complessivo di lavoratori extracomunitari in Fvg sarebbe stato di 6.789 unità. Secondo l'ipotesi «alta», invece, il fabbisogno si sarebbe attestato sulle 9.521 unità totali. E questa alla fine si era rivelata l'ipotesi più aderente alla realtà. Nel 2007 non erano stati applicati, in quanto non previsti, gli arrotondamenti per i neocomunitari. Togliendoli, quindi, si arriva alla conclusione che, dal 2007 al 2008, la necessità di lavoratori stranieri è cresciuta enormemente, balzando dai circa 7mila agli oltre 10mila dell'ipotesi «prudente» e dai circa diecimila agli oltre 14mila di quella «più reale».

Elena Orsi

Le quote di immigrati in FVG : le previsioni per il 2008		
	Prima ipotesi	Seconda ipotesi
● Stima del fabbisogno di personale straniero STABILE	7.190	8.680
● Fattore di correzione perché la quota può essere soddisfatta da persone straniere già presenti regolarmente	20%	20%
● Fattore di correzione perché la quota può essere soddisfatta da personale proveniente da paesi neocomunitari	20%	20%
● STIMA QUOTE PER LAVORO STABILE EXTRA-UE DA RICHIEDERE NEL 2008	4.314	5.208
● Fabbisogno di personale straniero STABILE totale in agricoltura	60	60
● Fabbisogno di personale straniero STAGIONALE O SALTUARIO totale in agricoltura	2.020	3.180
● Fattore di correzione perché la quota può essere soddisfatta da persone straniere già presenti	20%	20%
● Fattore di correzione perché la quota può essere soddisfatta da personale proveniente da paesi neocomunitari	20%	20%
● STIMA QUOTE PER LAVORO IN AGRICOLTURA EXTRA-UE DA RICHIEDERE NEL 2008	1.248	1.944
● Fabbisogno di personale domestico e di cura 2008	1.700	2.100
● Fattore di correzione perché la quota può essere soddisfatta da personale proveniente da paesi neocomunitari	40%	40%
● STIMA QUOTE DI PERSONALE DOMESTICO E DI CURA 2008	1.020	1.260
QUOTE TOTALI PREVISTE PER IL 2008	6.582	8.142

ANSA-CENTIMETRI

A Piazza Affari (-1,54%) male Fiat Cadono ancora le Borse Wall Street scivola con Bernanke e Citigroup

ROMA Quando parla il presidente della Federal Reserve, Ben Bernanke, di questi tempi gli operatori di Borsa trattengono il fiato, incrociando le dita. Così è stato anche ieri, ma gli scongiuri pare che almeno finora non abbiano sortito effetto, perché la Borsa ha accentuato la discesa dopo che il numero 1 della banca centrale ha invitato le banche a fare tutte le svalutazioni necessarie e preannunciato nuovi cali dei prezzi delle case. Come dire, in sostanza, che la situazione anziché stabilizzarsi o addirittura migliorare è destinata ad un ulteriore peggioramento.

Oltre a Bernanke, sulla seduta ha pesato il comportamento di alcuni finanziari, in particolare Citigroup che è scesa alla quotazione più bassa da nove anni a questa parte, -1,39 dollari a 21,7. Un analista di Merrill Lynch, Guy Moszkowski, ha sostenuto infatti che il leader mondiale nei servizi finanziari dovrà svalutare per ulteriori 18 miliardi di dollari, con la conseguenza che nel primo trimestre il gruppo chiuderebbe con un passivo di 1,66 dollari per azione mentre nell'intero 2008 l'utile sarebbe di appena 24 cents per azione.

Europa in caduta. Le borse europee hanno chiuso ai minimi da sei settimane penalizzate dai tecnologici e dai bancari. L'indice Ftse 100 a Londra ha ceduto lo 0,87% a 5.767,70 pun-

ti, il Dax 30 di Francoforte ha lasciato sul terreno lo il 2,17% a quota 6.544,05 e il Cac 40 di Parigi ha perso l'1,41% a 4.675,91 punti. Il Mibtel a Piazza Affari ha registrato un -1,54% a quota 24.991 e lo Smi di Zurigo è arretrato dell'1,73% a 7.275,95 punti. Tra i titoli bancari più colpiti Hsbc (-2,7%), Ubs (-3,4%) e Unicredit (-2,4%).

Piazza Affari in rosso. Seduta in rosso per Piazza Affari che ha risentito dell'andamento debole dei mercati a livello globale sui timori di recessione. Ad appesantire i listini ha poi contribuito il comparto automobilistico, in forte calo. Al termine delle contrattazioni Milano ha visto il Mibtel lasciare sul terreno l'1,54% a 24.991 punti e lo S&P/Mib l'1,58% a 32.648 punti. Le azioni Fiat hanno chiuso in calo del 6,51% a 13,06 euro, dopo essere scivolato sotto la soglia psicologica dei 13 euro a quota 12,99 euro. Livelli che Fiat non vedeva dall'ottobre del 2006. Da capogiro i volumi pari all'8% del capitale (87,5 milioni di pezzi scambiati). A frenare il titolo è stato il 'profit warning' sull'andamento del mercato europeo lanciato dall'ad del gruppo Psa, Christian Streiff. Allarme questo che il top-manager della Fiat, Sergio Marchionne, non ha condiviso: «Il calo in borsa - ha poi precisato - non ha niente a che vedere con i dati delle immatricolazioni del mercato italiano».

IN BREVE

La decisione sull'offerta Air France, cda per Alitalia

ROMA È convocato per lunedì prossimo il consiglio di amministrazione di Air France-Klm per decidere se presentare l'offerta vincolante per acquisire Alitalia. Lo si apprende da fonti vicine al dossier. Il 14 marzo scade il termine delle otto settimane indicato dal Tesoro in gennaio dopo la scelta del colosso d'oltralpe per la trattativa in esclusiva.

Manager del gruppo franco-olandese, si è appreso inoltre, la settimana scorsa hanno incontrato per tre giorni tecnici del ministero del Lavoro italiano per verificare gli aspetti relativi all'applicazione degli ammortizzatori sociali per 2.000-3.000 lavoratori che potrebbero uscire fra Alitalia Fly e Alitalia Servizi.

Nomina nel gruppo

Solari direttore di Seat Nord Est

TRIESTE Massimiliano Solari è stato nominato direttore vendite Pmi di Area per il Nord Est di Seat Pagine Gialle. Lo ha reso noto ieri la società leader nel settore dell'editoria telefonica multimediale e dell'hi-tech per Internet. La nomina rientra in un piano di riorganizzazione dell'intera forza vendita di Seat Pagine Gialle.

Solari, 43 anni, perito aziendale, inizia la sua carriera professionale nel 1987 in Antiche Ceramiche d'Italia. Entrato in Seat nel 1990, da allora ha ricoperto incarichi nella Direzione vendite e, più recentemente, direttore vendite di Area per il Nord Est.

L'area Nord Est gestisce dieci mercati e oltre 420 mila operatori economici in tutto il Triveneto e Emilia Romagna.

Elettrodomestici

Electrolux, oggi sciopero in Toscana

FIRENZE Si svolgerà oggi il preannunciato incontro fra direzione Electrolux e Fim Fiom Uil con argomento all'ordine del giorno il «settore del freddo», che interessa prevalentemente gli stabilimenti di Scandicci e di Susegana. Nell'occasione i lavoratori dello stabilimento fiorentino hanno indetto uno sciopero di tre ore e faranno un presidio di fronte alla sede dell'Associazione industriali (dove si tiene l'incontro). È un atto che vuole rimarcare la loro contrarietà alla strategia aziendale che, per la prima volta, ha prospettato al sindacato italiano la possibilità di tagli di stabilimenti e quindi anche una forma di sostegno per la delegazione sindacale trattante.

di Giulio Garau

TRIESTE È ufficialmente avviato l'iter di passaggio del 49% delle quote della Spa di Ronchi dei Legionari dalla Regione a Friulia (l'altro 51% è in mano al Consorzio) ed ora l'aeroporto diventa una delle chiavi strategiche dello sviluppo logistico e infrastrutturale pensato dalla holding della finanziaria regionale. «C'è il via libera da parte della Regione del passaggio delle quote, una buona cosa e soprattutto mi sembra un'operazione di successo che si aggiunge alla concessione quarantennale ottenuta dall'Enac - spiega il presidente e amministratore delegato del Comitato di gestione di Friulia, Federico Marescotti - questo conferimento inoltre rappresenta l'ultimo tassello dell'operazione: è diventata una partecipazione strategica per Friulia. C'è già stato l'ok ufficiale e stiamo lavorando, l'operazione terminerà in un paio di mesi».

Rilancio degli strumenti finanziari più raffinati a disposizione di investitori e imprese, promozione delle partecipazioni innovative nelle aziende a maggior sviluppo hi-teach, ora il con-

solidamento delle strategie della logistica. Friulia ha avviato a pieni giri il motore finanziario per la promozione dello sviluppo economico del Friuli Venezia Giulia e Ronchi diventa uno dei punti nodali. Cessate le polemiche e le battaglie intestine sembra che l'aeroporto, nella visione della Regione, abbia imboccato la strada dello sviluppo per intercettare i flussi di traffico crescente del Centro-Est Europa. Svolta fondamentale ora sarà la privatizzazione con l'ingresso di un terzo socio. «Dopo questo passo finanziario bisognerà pensare alla strategia industriale - continua Marescotti - e la Regione ha già detto che vuole un socio operativo. Se gli azionisti daranno il via libera faremo tutto il necessario, secondi quanto prevedono le leggi, per imbarcare nuovi soci. Come si sa comunque dovrà essere fatta una

Bankitalia, regole di governance

ROMA Bankitalia vara le nuove disposizioni in materia di governance bancaria e pone seri paletti per la divisione delle cariche interne agli istituti, in particolare modo quelli che adottano il sistema duale, come Mediobanca e Intesa Sanpaolo. Secondo le disposizioni di Via Nazionale, «i componenti degli organi di controllo non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del gruppo o del conglomerato finanziario, nonché presso società nelle quali la banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica». Allo stesso tempo, lo statuto delle banche deve prevedere che «almeno un componente del consiglio di sorveglianza partecipi alle riunioni del consiglio di gestione».

gara pubblica essendoci di mezzo delle concessioni». L'assessore regionale Lodovico Sonego ha spiegato chiaramente la traccia da percorrere secondo la Regione: cessione sino al 40% delle quote a un terzo socio lasciando il controllo in mani pubbliche. L'operazione po-

trebbe essere portata a termine grazie a un aumento di capitale riservato ai due soci attuali. Ma l'assessore Sonego ha anche più volte ribadito che si tratta di «Un percorso tutto da compiere ed è un ragionamento che va fatto assieme al consorzio sulle basi di quanto



Atterraggio all'aeroporto di Ronchi

l'assemblea ha votato già nel 2004». Operatori economici, imprese e industriali considerano Ronchi dei Legionari fondamentale per lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia in termini di collegamenti logistici e infrastrutturali, ma bisogna capire anche bene perché la struttura non si sia sviluppata e sia cresciuta adeguatamente alle sue possibilità. Uno sviluppo che Friulia probabilmente vede strettamente connesso allo sviluppo armonico di tutte le infrastrutture logistiche che dovranno essere messe in rete, a cominciare dalle ferrovie. Nonostante lo scarso sviluppo comunque Ronchi, stando ai bilanci, ha portato alla conclusione un anno notevole. I passeggeri sui voli di linea hanno raggiunto quasi quota 660 mila, circa 68 mila quelli dei voli charter, quasi 8 mila quelli da dirottamenti da altri scali e 5300 quelli sotto l'etichetta di «aviazione generale». Sui voli commerciali di linea ha volato il 74,4% del passeggeri, solo il 14,5% su quelli low cost, un settore quest'ultimo che potrebbe avere grandi potenzialità in termini di traffici nel futuro.

Il consiglio d'amministrazione convocato per domani sarà chiamato ad approvare i conti e il piano industriale per il prossimo triennio

Piazza Affari punisce Telecom, utile atteso a 2,4 miliardi

MILANO Prosegue il calo delle quotazioni di Telecom in Borsa, scesa sotto la soglia di 1,6 euro (-1,84% a 1,59) in attesa dei conti che il cda, convocato per domani, è chiamato ad approvare e del piano industriale per il prossimo triennio che sarà presentato venerdì. Siamo ben distanti dai 2,85 euro pagati da Telefonica ad ottobre e dai valori di carico dei soci italiani (2,53 euro), ma se Telco tace sono i piccoli azionisti a farsi sentire.

L'Associazione azionisti Telecom, che riunisce circa 1.800 piccoli azionisti in maggior parte dipendenti, in rappresentanza di circa lo 0,15% del capitale, ha scritto ai consiglieri, al presidente del collegio sinda-



Gabriele Galateri di Genola

cale e per conoscenza al presidente della Consob, Lamberto Cardia per chiedere che in occasione della loro relazione all'assemblea del 14 aprile venga presentata una «puntuale

rendicontazione di alcuni aspetti poco chiari risalenti alla gestione precedente» quale eventuale «primo passo verso una eventuale azione di responsabilità». I piccoli azionisti sono preoc-

cupati per il «ribasso sconcertante al quale bisogna rispondere con assoluta certezza che non siano stati arrecati danni irreversibili al patrimonio aziendale dalla gestione precedente, che il debito è sostenibile e che nessuno ha parlato di aumento di capitale o di riduzione del dividendo».

A Piazza Affari intanto dopo le voci di oneri non ricorrenti, che gli analisti confermano sarebbero intorno ai 700 milioni di euro, pesa la perdita di appeal del piano che verrà presentato venerdì. Il mercato, commentano gli operatori, è disilluso e ad oggi non si aspetta più delle novità.

Tutto questo in un mar-

tedi particolarmente pesante per le borse in tutta Europa dove l'indice del settore tlc ha perso tanto che il competitor non sono stati risparmiati neppure loro dagli ordini in vendita, anche se su Telecom la discesa porta ancora a rivedere al ribasso i minimi (-1,84% a 1,59 euro) e tra scambi sostenuti, pari all'1% del capitale ordinario. «Non c'è più nessuna attesa - commenta un operatore - ed esce la speculazione».

Non aiutano poi le previsioni di un drastico taglio alla cedola che alcuni analisti prevedono si ridurrà a 0,10 euro (da 0,14 euro) mentre per altri la sforbiciata potrebbe portarla a 0,08 euro.

Compenso una tantum lordo di 2,25 milioni all'amministratore delegato Marchi

Save raddoppia il dividendo

GENOVA Risultati in crescita e dividendi raddoppiati per l'aeroporto di Venezia, il cui bilancio 2007 è stato approvato ieri dal consiglio di amministrazione. Molto positivi i risultati in termini di ricavi, con un fatturato consolidato di 311 milioni di euro, in crescita del 40,8% rispetto ai dati al 31 dicembre 2006. Il 2007 ha beneficiato del totale effetto in termini di fatturato delle acquisizioni effettuate, vale a dire quelle del gruppo Airst, che opera nel mercato austriaco ed est europeo ed il ramo ristorazione del marchio Ristop A parità di perimetro di consolidamento, il valore dei ricavi sarebbe comunque in cresci-

ta del 9,1%. I passeggeri transitati al 31 dicembre 2007 nel sistema aeroportuale di Venezia e Treviso sono stati 8.624.333, con crescita uno sviluppo del 12,3% rispetto al dato dell'esercizio 2006 ben al di sopra della crescita media degli aeroporti italiani (+8,9%). Il cda di Save ha anche deliberato, sentito il parere favorevole del collegio sindacale, un compen-

so straordinario una tantum lordo a Enrico Marchi, in qualità di amministratore delegato, pari a 2,25 milioni di euro. L'utile netto si attesta sui 50,3 milioni di euro rispetto ai 16,6 dello scorso esercizio, anche per effetto del perfezionamento di alcune operazioni straordinarie, come la plusvalenza relativa alla cessione delle azioni Gemina avvenuta nello scorso ottobre.

COMUNE DI PALMANOVA

Provincia di Udine

AVVISO DI GARA

Si rende noto che il Comune di Palmanova ha indetto procedura di gara per concedere in uso a terzi i locali siti al piano terra dello stabile denominato "ex Mattei" e parte del loggione annesso, in Piazza Grande, affinché venga realizzato un ristorante. Il Bando è pubblicato sul sito www.comune.palmanova.ud.it Il termine per la presentazione della domanda è il 19 marzo 2008.

Il T.P.O. Area Amministrativa Dott. Marica Gori

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20.570	20.820	Marengo Francese	106.460	120.330
Argento (per Kg.)	408.000	438.990	Marengo Belgia	106.460	120.330
Sterlina (v. C.)	141.510	151.840	Marengo Austriaco	106.460	120.330
Sterlina (m. C.)	141.510	151.840	20 Delfini	106.460	120.330
20 Delfini (post 74)	141.510	151.840	20 Delfini St. Gaude	106.460	120.330
Marengo Italiano	112.590	123.950	Krugermann	599.090	650.740
Marengo Svizzero	108.460	120.330			

-1.537%
24991

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Ind. Var.	Indice	Ind. Var.	Indice	Ind. Var.
Atene (ind. Gen)	N.R. 0,000	Londra	5767,70 -0,875	Stoccolma	2962,3 -2,146
Bruxelles-bel 20	3675,01 -0,793	Mosca	12630,1 -1,807	Tokyo Nikkei	9283,3 -0,001
Di Euro Stoxx	3413,3 -1,662	Nasdaq Comp (prov.)	2236,25 -0,990	Toronto (prov.)	13353,3 -1,411
Di Euro Stoxx 50	3660,10 -1,777	New York (prov.)	12165,7 -1,250	Vienna	3665,58 -1,845
Frankfurt 40	645,07 -0,169	Paraforte	362,74 -0,349	Zurigo Smi	7275,95 -1,728
Helsinki	10110,8 -2,727	Singapore Straits T	2919,68 -0,235		
Johannesburg	27397,9 -1,310				

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro Usa	1,5206	Dollaro Canadese	1,5035	Rand Sudafricano	11,9466
Yen Giappone	156,780	Dollaro Australiano	1,6304	Bulgaro	1,9558
Sterling Inglese	0,7656	Fiorino Ungarico	263,270	Dollaro Hong Kong	11,8365
Corona Svedese	1,5773	Corona Ceca	24,9160	Corona Islandese	105,0150
Corona Svedese	9,2610	Zloty Polacco	3,5322	Lira Libanese	3,5322
Corona Norvegese	7,8535	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,6975
Corona Danese	7,4502	Dollaro Neozelandese	1,8939	Luf Rumeno	3,7288

DOLLARO

Moneta	€	Moneta	€
Dollaro Sudafricano	2,1116	Dollaro Singapore	32,3800
Corona Slovacca	32,3800	Lira Turca	1,8482
Real Brasiliano	2,5556	Peso Messicano	16,2593

0,020%
1,52060%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

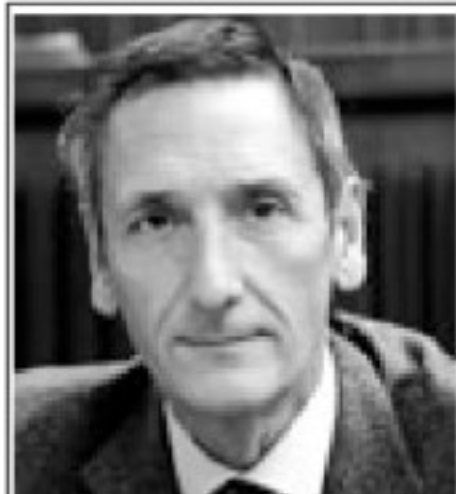
Azienda	€	Prec.	Var.	TITOLO	€	Prec.	Var.	TITOLO
A2a	2.639	2.631	0,30	B. Sard. R. Nc	14.861	14.915	-0,36	Cent. Latte To
Accea	11.951	11.907	0,37	B.P. Etruria E.L.	8.119	8.247	-1,55	Chi
Accgas-aps	62,37	64,08	-2,67	B.P. Intra	10.113	10.221	-1,06	Colicella
Acceg	62,39	62,85	-0,73	B.P. Milano	7.732	7.916	-2,32	Cir
Acq. Potab.	2.996	3.061	-2,12	B.P. Spoleto	8.434	8.570	-1,59	Class
Acropis	1.558	1.594	-1,64	B. P. Tevere	1.989	2.006	-0,85	Cobra
Adelphi	5.051	6.096	-6,97	Bastogi	0,2735	0,2749	-0,51	Corfide
Aedes	2.259	2.340	-3,46	Bio Biotech	50,02	49,51	1,03	Cr. Valtellina 08
Aeffe	2.144	2.187	-1,97	B. P. Sls 08 W	2.540	2.571	-1,21	Cr. Valtellina 08 *
Aerop. Firenze	17.223	17.100	0,72	Beghelli	1.016	1.030	-1,36	Credem
Alcon	1.427	1.476	-3,32	Benetton	8.442	8.593	-1,76	Cremomini
Alcon	0,6758	0,6110	-0,85	Beri Stabili	0,7478	0,7366	-1,52	Crespi
Alitalia	9,098	9,098	-0,37	Bialetti	1.376	1.417	-2,89	Casp
Alleanza	8,077	8,416	-1,06	Biesse	12.334	13.301	-0,50	D'amico
Amplifon	1,307	3,089	-0,58	Boero	23,99	23,99	0,00	Dada
Anima	1.923	1.960	-1,89	Bolzoni	2.979	2.952	0,91	Danielli
Ansaldo Sts	8,606	8,510	1,09	Bon. Ferrarini	31,76	32,18	-1,31	Danieli
Arena	0,996	0,1007	-1,09	Brenbo	9,590	9,731	-1,45	Engel
Ascopave	1,656	1,622	-1,05	Broschi	0,853	0,857	-0,46	Data Service
Asdip	4,912	4,912	-0,16	Bulgari	7,406	7,396	0,30	Datalogic
Atitalia	20,47	21,10	-2,99	Buonogio Spa	12,832	12,860	-1,99	De Longhi
Auto To-mi	13,077	13,379	-2,26	Buzzi Unicem	15,783	15,824	-0,26	Desa Capital
Autogrill	10,753	10,778	-0,23	Buzzi Unicem R. Nc	10,676	10,697	-0,20	Disaron
Azimut H	7,622	7,462	2,14	C. Argiano	2,851	2,887	-1,25	Digital Bros
B. Bilbo Viz.	13,562	13,562	0,00	C. Bergam.	2,797	2,867	-3,84	Digital M. Techn.
B. C.R. Firenze	6,687	6,682	0,07	C. Valtellinese	0,365	0,365	-0,00	Ducati
B. C.R. Firenze	2,116	2,128	-0,57	C. Valtellinese	8,996	8,965	1,15	Ed. Espresso
B. C.R. Firenze	2,522	2,522	-0,00	Caini Comm.	2,999	2,965	1,15	Edison
B. Desio	6,467	6,666	-2,99	Calligrore	5,530	5,596	-1,18	Edison R.
B. Desio R. Nc	6,774	6,774	0,00	Calligrore Ed.	3,780	3,764	0,43	Eerns
B. Finnat	0,7659	0,7709	-0,65	Cam-Fin	1,203	1,255	-4,14	El.En
B. Generali	4,421	4,413	-0,99	Campari	5,585	5,587	-0,04	Elica
B. Ifis	8,904	8,949	-0,59	Cape Live	0,980	0,973	0,72	Enmak
B. Intermobiliare	5,191	5,205	-0,27	Carmaro	6,091	5,994	1,62	Energat
B. Itasair	6,081	6,287	-3,37	Catolica Ass.	23,559	23,559	-0,98	Engineering I.
B. Popolare	12,055	12,429	-2,37	Cell. Therapeutics	2,794	2,827	-1,21	Enertad
B. Popolare 10	14,417	14,249	-2,40	Cell Therapeutics	0,5903	0,626	-3,17	Engineering I.
B. Profilo	1,738	1,788	-2,80	Centem	5,422	5,539	-2,11	Eni
B. Santander	11,480	11,689	-1,79	Cembre Hold	5,692	5,734	-0,73	

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

I CANDIDATI DEL PD AL CONSIGLIO REGIONALE

COLLEGIO DI TRIESTE



FRANCO CODEGA
LAURA FAMULARI
IGOR DOLENC
SANDRA PELLIZZONI
SERGIO LUPIERI
LAURA RUDELLA
FRANCESCO RUSSO
GABRIELLA VAGLIERI

BRUNO ZVECH
RENATA BROVEDANI
ALESSANDRO CARMÌ
CARLA MOCAVERO

COLLEGIO DI PORDENONE



MARCO ANGELILLO
MILENA DEL ZOTTO
DANIELE GEROLIN
SARA FURLAN
PAOLO PUPULIN
MARIA PAOLA GALANTE
VINCENZO ROMOR
MONICA PASE
ANDREA SCAINI
DANIELA PILLON

GIANFRANCO MORETTON
FRANCESCA CARDIN
NEVIO ALZETTA
DEBORA DEL BASSO

COLLEGIO DI GORIZIA



CRISTINA CARLONI
FRANCO BRUSSA

SILVIA ALTRAN
MIRIO BOLZAN
MAJDA BRATINA
GIORGIO BRANDOLIN



COLLEGIO DI UDINE



ENZO BARAZZA
CHIARA CALABRIA
ETTA CALLIGARIS
BARBARA DISNAN
SUSI GRAGNO
LORENZO FABBRO
FRANCO IACOP
PAOLO MENIS
ANNAMARIA MENOSSO
ALESSANDRA MISSANA
MIRAMONTES FRANCISCO

ALESSANDRO TESINI
PAOLA ROSSI APPIOTTI
GIORGIO BAIUTTI
EZIO BELTRAME



COLLEGIO DI TOLMEZZO



ENZO MARSILIO
VIRGILIO DISETTI
PATRIZIA DELLA PIETRA
SANDRO DELLA MEA

Nell'Isontino torna in pista l'ex presidente della Provincia Brandolin. Dolenc riconfermato dopo il passaggio della Blazina a Roma al posto di Budin

Zvech, Moretton e Altran capilista Pd in regione

A Udine in pole position c'è il presidente Tesini mentre per l'Alto Friuli si profila l'assessore Marsilio

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Il Partito democratico trova la quadra sulle liste dei candidati che correranno per un posto nel prossimo Consiglio regionale. Le «teste di lista», come si usa dire nel Pd, sono tutti dei big e uomini, fatta eccezione per quella del goriziano capeggiata dal vicesindaco di Monfalcone e assessore all'istruzione Silvia Altran. Gli altri pezzi da 90 che guidano il manipolo dei veltroniani sono Bruno Zvech a Trieste, Gianfranco Moretton a Pordenone, Alessandro Tesini a Udine e Enzo Marsilio nell'Alto Friuli. E proprio negli ultimi due collegi la definizione delle liste è stata più laboriosa. E in particolare in Carnia dove nella precedente legislatura due consiglieri (Patrizia Della Pietra dei Ds e Antonio Martini della Margherita) erano stati portati in piazza Oberdan nel listino, abolito nella nuova legge elettorale.

IL NODO ALTO FRIULI Per semplificare l'operazione è stato Renzo Petris, l'uomo dei conti dei Democratici di sinistra, il sacrificato di turno. La partita, determinata a differenza che nelle politiche dal numero di preferenze raccolto da ogni singolo candidato, se la giocheranno l'assessore Enzo Marsilio, la ex diessina Patrizia Della Pietra e l'ex diellino Virgilio Disetti. Ma i posti sicuri dovrebbero essere due e pertanto la sorte del gruppo «altofriulano» dipenderà anche dall'eventuale riconferma di Marsilio in giunta qualora vicesse Illy e Intesa democratica. Anche se con due assessorati virtualmente già occupati da Roberto Cosolini ed Enrico Bertossi e l'obbligo di inserire altre due donne oltre a Michela Del Piero nell'esecutivo, qualcuno dei maschi dovrà dovrà per forza restare fuori.

LA SFIDA DI UDINE Dovranno fare una campagna intensa i candidati

inseriti nella lista udinese. I posti disponibili saranno 6 o 7 e gli aspiranti sono 20. Apre la fila il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini che gode di un parterre impor-

tante nel capoluogo friulano. I sei uscenti ci sono tutti dagli ex diellini Giancarlo Tonutti, Paolo Menis e Giorgio Baiutti agli ex diessini (oltre a Tesini), Annamaria Menosso e

Mauro Travanut. Quest'ultimo dovrebbe passare senza problemi perché può pescare indisturbato nella Bassa friulana. Gli altri invece dovranno lavorare a fondo anche perché in lizza c'è anche l'ex diessino Ezio Beltrame, che tuttavia potrebbe essere riconfermato, in caso di vittoria all'assessorato alla Salute. Tra gli outsider ci sono Renzo Barazza, l'assessore Franco Iacop, il segretario della Cisl Paolo Moro e tra le donne Paola Rossi Appiotti, Chiara Calabria, Barbara Disnan e Alessandra Missana.

I DUELLI TRIESTINI Quattro sono i seggi «sicuri» per la pattuglia giuliana. Nell'area diessina oltre al segretario Bruno Zvech c'è il rappresentante della componente slovena Igor Dolenc rientrato in pista dopo la candidatura della Blazina al Senato a discapito di Milos Budin. Tra gli ex diellini Sergio Lupieri e Francesco Russo godono di un corposo pacchetto di centro.

to di preferenze, ma l'uscente Alessandro Carmi e la new entry Franco Codega sono in corsa. Ma l'effetto del voto delle donne è imprevedibile e potrebbe favorire la presidente della commissione pari opportunità Renata Brovedani o Carla Carloni (in lizza anche Laura Famulari, Sandra Pellizzoni, Laura Rudella e Gabriella Vaglieri).

L'ISONTINO Il vicesindaco di Monfalcone Silvia Altran può insidiare gli uscenti Franco Brussa e Mirio Bolzan. Ma la vera incognita per tutti è la candidatura di un big come l'ex presidente della provincia Giorgio Brandolin. Le altre donne in corsa sono Maria Cristina Carloni e la goriziana Majda Bratina.

MORETTON Il vicepresidente Gianfranco Moretton guida la lista dei pordenonesi. Gli uscenti Paolo Pupulin, Nevio Alzetta e Daniele Gerolin sono in pole position ma tra le donne potrebbe sorprendere la presidente regionale del Pd Francesca Cardin.

I partiti dell'Arcobaleno presentano i loro candidati. L'obiettivo è di conquistare sette seggi in Consiglio regionale

La Sinistra: «Noi determinanti per Intesa»

Lauri: garanzie da Illy sull'ambiente. Meglio staccare l'assessorato dai Lavori pubblici

TRIESTE «Vogliamo rendere la sinistra determinate dentro il progetto di Intesa Democratica. Questa è la scommessa della Sinistra Arcobaleno e per questo ci presentiamo uniti al Pd e ai Cittadini alle regionali». Giulio Lauri sintetizza così il progetto che mette attorno a un tavolo, nella sede del Consiglio regionale di piazza Oberdan, almeno una decina di persone. Ci sono i segretari di Rifondazione, Comunisti italiani, Verdi e Sinistra democratica. Ci sono alcuni candidati. Ma c'è un posticino anche per il partito umanista. Correranno tutti assieme e puntano a medio termine di diventare un tutt'uno. Un partito che difenda il lavoro e la sicurezza, la sanità pubblica, i diritti dei cittadini e l'ambiente. Ma pro-

prio sull'ambiente ci sono state nella legislatura appena conclusa i principali problemi con Illy e i suoi assessori. E forse proprio all'assessorato all'ambiente, assieme a quello alla Cultura (gestito per 5 anni da Roberto Antoniaz), punta la Sinistra. Un assessorato separato da quello ai lavori pubblici (affidato a Gianfranco Moretton) per risolvere un'ambiguità che spesso ha messo in difficoltà (vedi cementificio di Torviscosa) la giunta e la maggioranza. «Sì, siamo convinti che quell'assessorato debba essere ridefinito - dice Lauri - ma prima dobbiamo pensare a vincere le regionali e a fare un buon risultato come Sinistra». Ma qual'è l'obiettivo? «Pensiamo di rappresentare il vero valo-

re aggiunto della coalizione, in forza del nostro radicamento sociale - continua - e proprio perciò la nostra proposta unitaria può dar luogo ad una sinistra determinante all'interno di Intesa democratica, diversamente da quanto accaduto nella legislatura precedente. I tre partiti in Consiglio potevano contare su 5 rappresentanti, ora puntiamo ad almeno 6 o 7 seggi». Ma lanciano anche un appello per la raccolta di firme. «Forse abbiamo ritardato troppo la definizione delle liste - dicono - ma ora abbiamo bisogno del sostegno dei cittadini. E il maltempo non gioca certo a nostro favore. In Friuli Venezia Giulia la Sinistra Arcobaleno si presenterà con un simbolo che riporterà la dicitura anche



Giulio Lauri



Gianni Pizzati

in lingua slovena, friulana e tedesca, «per testimoniare - ha precisato Lauri - la nostra assunzione convinta della scelta del quadrilinguismo operata dalla Regione». Il risultato a cui si punta, è di sette consiglieri regionali, «che è possibile arrivare - secondo Lauri - uno ciascuno dalle circoscrizioni di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, più altri tre che potrebbero scattare di nuovo da Trieste, Udine, Pordenone o anche da Tolmezzo». Le teste di lista rappresenteranno le quattro componenti della Sinistra Arcobaleno e la società civile (quasi tutti erano presenti ieri): per Trieste, Giuliana Zagarb, Igor Kocijancic e Giorgio Visentin; per Udine, Kristian Franzil, Elisa Dreosto e Livio Menon; per Pordenone, Ruben Colussi, Monja Giacomini e Michele Negro; per Gorizia, Marko Marincic. Nella lista della Sinistra Arcobaleno figurerà anche un candidato degli Umanisti, Dino Mancarella.

Il dirigente ha deciso di presentarsi con il Pd: «Mi batterò per i diritti dei lavoratori»

In campo il segretario Cisl Moro

TRIESTE Il segretario generale della Cisl Fvg, Paolo Moro, eletto alla carica nel luglio del 2006, si è dimesso con largo anticipo sulla scadenza naturale per candidarsi nelle file del Partito Democratico alle prossime elezioni regionali. «Dopo trent'anni nel sindacato - ha spiegato - credo sia giunta l'ora di spendersi in politica per rappresentare il mondo del lavoro sulla base di un'impostazione moderata che si richiama ai valori cattolici. Ho ritenuto che la creazione del Pd anche in regione fosse un'opportunità per potermi impegnare a favore sia dei lavo-

ratori, sia del mondo delle imprese». Secondo segretario regionale sindacale ad annunciare la sua discesa in campo dopo Ruben Colussi della Cgil che si candiderà con la Sinistra Arcobaleno, Paolo Moro non si mette in concorrenza con il suo collega ciogilino: «Le nostre - spiega - sono scelte indipendenti, maturate in tempi diversi. La mia candidatura è nata da diversi ragionamenti fatti sia all'interno, sia all'esterno della Cisl che mi hanno convinto di poter lavorare in politica per difendere i valori del mondo del la-

voro». Gli interessi del mondo del lavoro e di quello dell'impresa saranno, dunque, i temi principali dell'impegno politico di Moro: «Credo - ha chiarito in conclusione - che giovani, donne, pensionati, lavoratori anziani, soggetti svantaggiati per la propria realizzazione abbiano tutti un forte legame con il lavoro e ritengo, quindi, che sia importante rappresentarne i problemi all'interno del mondo politico. Allo stesso modo ritengo importante tutelare il fare impresa e lavorare per la creazione di un rapporto sempre più collaborativo fra lavoratori e imprese». **Carlo Tomaso Parmegiani**

Drossi: «Legge sull'urbanistica pronta entro una settimana»

TRIESTE Per Uberto Fortuna Drossi, presidente della quarta commissione del Consiglio regionale del Friuli Venezia, il regolamento attuativo della legge urbanistica dovrebbe essere approvato dalla stessa commissione la prossima settimana.

«L'approvazione del regolamento - ha spiegato Fortuna Drossi - è necessario ed è stato sollecitato dagli enti locali e dalla Confindustria regionale».

L'Ufficio di presidenza della commissione - ha reso noto Fortuna Drossi - si riunirà giovedì 6, per decidere il giorno in cui la Commissione esaminerà il documento.

«Io stesso - ha aggiunto Fortuna Drossi - avevo sollecitato presso il presidente del Consiglio, Alessandro Tesini, l'approvazione del regolamento. Anche il presidente Illy, successivamente, aveva sottolineato questa esigenza».

«Senza regolamento - ha concluso Fortuna Drossi - i Comuni hanno serie difficoltà ad adottare gli strumenti urbanistici, con evidenti riflessi negativi sulle attività di edilizia pubblica e privata».

COMUNE DI TRIESTE

Estratto avviso di appalto aggiudicato
Si rende noto che in data 18.02.2008 è stato aggiudicato all'Impresa IBM Italia S.p.A. di Segrate (MI) l'appalto per il servizio di assistenza e manutenzione dei server della sala macchine di proprietà dell'Amministrazione comunale.
L'avviso integrale di appalto aggiudicato sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 5ª serie speciale n. 27 del 03.03.2008.
Trieste, 29.02.2008.
IL RESPONSABILE DI P.O.
- Guido GIANNINI -

IL PICCOLO

il giornale della tua città



CENTRO SERVIZI CONDIVISI VIA MANZONI, 5 - 33100 UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI
Il Centro Servizi Condivisi - Via Manzoni, 5 - 33100 Udine - ha indetto, per conto delle Aziende del servizio sanitario regionale FVG consorziate, gare a procedura aperta, per le seguenti forniture, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per periodi contrattuali ed importi di seguito ad ognuno specificati:

1. ID 085043 Fornitura in noleggio della durata di anni tre di n. 2 strutture composte da moduli prefabbricati da adibire ad uso uffici costituiti per 36 mesi per presunti 700.000,00
2. ID 08B011 Fornitura di vaccino HPV per 8 mesi presunti 1.850.000,00
3. ID 08A740 Fornitura di 3 sistemi radiologici digitali (CR) per A.S.S.4 Medio Friuli per presunti euro 350.000,00 (+406.000 per estensioni contrattuali)
4. ID 08B001 Fornitura di farmaci per un periodo di 20 mesi per presunti 2.850,00

Gli appalti verranno aggiudicati secondo il criterio di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 ovvero all'offerta economicamente più vantaggiosa per le gare 1,3 e secondo il criterio di cui all'art. 82 del medesimo decreto (prezzo più basso) per le gare 2,4. Le offerte redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del C.S.C., - Via Manzoni, 5 - 33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 07.04.2008. La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata per le ore 11.00 del giorno 08.04.2008 presso la sede del C.S.C. in via Manzoni, 5 a Udine.

Il Bando integrale di gara è disponibile sul sito www.csc.sanita.fvg.it alla voce "Bandi di gara", mentre le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul medesimo sito alla voce "Area riservata" (previa registrazione).

Il Bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 25.02.2008 e ricevuto nella stessa data. Udine, 25.02.2008

L'Amministratore Unico
dott. Paolo Bordon



Paolo Moro

I CANDIDATI DEL PDL AL PARLAMENTO

CAMERA

SENATO



ROBERTO MENIA



ISIDORO GOTTARDO



MANUELA DI CENTA



GIULIO CAMBER



ROBERTO ANTONIONE



VANNI LENNA



MANLIO CONTENTO



FERRUCCIO SARO



GIOVANNI COLLINO

Oggi deputati e senatori in via dell'Umiltà per firmare l'accettazione della candidatura. In caso di vittoria la Di Centa sottosegretario allo Sport

Il Pdl ricandida Camber, Menia e Antonione

Convocati da Berlusconi a Roma tutti i parlamentari uscenti più il coordinatore Gottardo

UDINE Ferruccio Saro rientra, come voleva, in Friuli Venezia Giulia.

Vanni Lenna, come vorrebbe anche Renzo Tondo, forse ce la fa. Uno tra Roberto Antonione e Giulio Camber si sposterà alla Camera. Gli uscenti del Pdl, tutti gli uscenti - i forzisti sono convocati oggi in via dell'Umiltà, dalle 15 alle 17, per firmare la disponibilità alla candidatura -, potrebbero tornare a Roma. E' l'esito, tra certezze e ipotesi, del vertice di ieri nella capitale, quello in cui Isidoro Gottardo verifica una situazione che potrebbe però cambiare. Con Forza Italia non si sa mai.

AN Era già una partita complicata nel 2006, lo diventa ancora di più adesso con il listone del Pdl. Ma An, almeno, non ha dubbi. I suoi tre uscenti, Roberto Menia, Manlio Contento e Giovanni Collino, sono riconfermati. Un'altra sicurezza è che, come dappertutto, Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini saranno i primi della lista alla Camera.

USCENTI Il resto, dal fronte di Fi, rimane un'ipotesi. «Si sta ragio-

nando per mettere le caselle a posto. Giovedì il quadro sarà definito - riferisce Gottardo -. Gli uscenti? L'indicazione è di tutelarli, hanno tutti ben operato».

GOTTARDO DI CENTA Degli uscenti uno non ritornerà a Roma. E' il caso più facile: Tondo è stato investito del ruolo di anti-Illy. Al suo posto, nessuna novità, c'è proprio Gottardo, a coprire dopo tanto tempo il Pordenonese. Dietro Berlusconi e Fini, dovrebbe esserci proprio lui al numero 3, un posto blindato. O lui o Manuela Di Centa, l'olimpionica dello sci di fondo che, si dice, in caso di vittoria del centro-destra, diventerebbe sottosegretario allo Sport.

IL DUBBIO La Cdl vincente porta a casa sei deputati e tre senatori. Continuando nella lista della Camera, dietro Berlusconi, Fini, Gottardo e Di Centa, sempre in posti sicuri, se-

guono Menia e Contento per An, e Lenna, per cui Tondo si è speso dal Cavaliere, per Fi. Dopo di che, ecco il mistero, uno tra Antonione e Camber. «Impossibile capire che succederà», dicevano ieri sera esponenti dell'uno e dell'altro partito del Pdl. Una voce sempre viva parla di un Antonione spostato su Padova, vista la recente nomina di commissario in Veneto. Di certo è che toccherà a un triestino, uno dei due, spostarsi alla Camera. «Per quel che mi riguarda - dice Antonione -, nessun problema».

I «LEGHISTI» In Senato infatti, lì dove il Pdl conquisterà tre posti, con Antonione o Camber ci saranno i due friulani Collino e Saro. Dopo di che, ecco un altro nodo, andrà deciso il destino di Marco Pottino e Albertino Gabana, i due parlamentari leghisti che, nel frattempo, sono passati a

Fi. La loro posizione, dentro o fuori regione, va ancora definita. «Sono delle mine vaganti», raccontava ieri sera un esponente di spicco del Pdl. Domani, con Gottardo di nuovo a Roma, sarà il giorno della verità.

FRIULIA Tondo, intanto, continua a lavorare per la sfida a Illy. E non cambia idea sulla cessione di Friulia e Mediocredito: «Gli imprenditori sono insoddisfatti del governo regionale. A Pordenone ho ricevuto consensi unanimi in merito alla volontà di vendere Friulia, considerata uno strumento per pochi intimi. Mi hanno anche testimoniato un chiaro disagio per la scarsa rappresentatività della piccola-media imprenditoriale nelle sedi politico-instituzionali, un dato facilmente riscontrabile dando una scorsa agli elenchi di deputati e senatori. Hanno tutti la consapevolezza - prosegue Tondo - che sono in grado di difendere il loro impegno quotidiano sul territorio, valorizzando la potenzialità della nostra piccola-media impresa, incredibilmente trascurata dal centrosinistra».

Marco Ballico

IL RETROSCENA

Lo sfidante di Illy presenta il programma lunedì a Trieste. Fioccano le ipotesi, in caso di vittoria, per un assessorato

Primi nomi per la giunta Tondo: Ciriani possibile vice

UDINE Renzo Tondo continua a muoversi tra il Cavaliere e il territorio: campagna elettorale. E intanto definisce il programma. O meglio il «Manifesto dei valori» alla base della sua discesa in campo alla regionali: lunedì prossimo la presentazione a Trieste. Non basta. Tondo prepara un «tour» per la diffusione delle linee programmatiche nei quattro capoluoghi regionali: mercoledì 12 a Udine, giovedì 13 a Gorizia, venerdì 14 a Pordenone e infine, sabato 15, ancora a Trieste.

Dai fatti alle voci, alle ipotesi, alla possibile «geografia» di un'eventuale giunta Tondo. Chi sarebbe, innanzitutto il vicepresidente? Un triestino o un friulano? E di che partito? Quella carica dovrebbe andare ad An, il partito che ha rinunciato più di tutti nella scelta dei candidati (alle comunali di Udine c'è un indipendente vicino all'Udc, alle provinciali un leghista). C'è chi pensa al triestino Paris Lippi ma le maggiori chance sembra averle Luca Ciriani, pordenonese, capogruppo in Consiglio, già con espe-



Renzo Tondo

rienza di assessore (alle Autonomie locali e allo sport) con Tondo presidente. Dalla scelta del vicepresidente della giunta tutto andrà poi a cascata. Ma i pronostici sono complicati. Restano appunto le voci sulla distribuzione degli assessorati. C'è chi pensa che Elio De Anna potrebbe prendere le deleghe



Luca Ciriani

di un altro pordenonese Gianfranco Moretton, chi rivede Sergio Dressi all'Industria, Commercio e Turismo, chi immagina Roberto Molinaro assessore alla Sanità, chi prevede i triestini Bruno Marini con qualche delega di Moretton e Piero Camber alla Cultura.

Uno dei nodi da sciogliere, vi-

sta la nuova legge elettorale, è poi la presenza delle donne. Ne servono tre e non sarà facilissimo trovarle. Qualcuna c'è già, la centrista Gina Fasan, qualche altra c'è già stata, la leghista Federica Seganti (Alessandra Guerra pare destinata a Roma, dovesse restare a Trieste potrebbe diventare presidente del Consiglio).

Ma si parla anche della pordenonese Santina Zanier, vicina a Isidoro Gottardo, e della triestina Sandra Savino, assessore al Bilancio in Comune. Proprio Savino (ma per il ruolo si fa il nome anche del forzista udinese Roberto Asquini) potrebbe fare l'assessore alle Risorse finanziarie, lì dove oggi c'è Michela Del Piero. «Sandra sta lavorando molto bene a Trieste», si assicura. Sarebbe un'esterna, altra variabile. Dino Cozzi, in questo capitolo, viene considerato un papabile per l'assessorato all'Economia. Va coperto pure il ruolo di portavoce del presidente. Non ce la facesse a entrare in Consiglio, Alessandro Colautti potrebbe ripetere l'esperienza.

m.b.

IL CASO

Il test costerà un euro

Alcoltest fai-da-te Pronti gli etilometri in bar e ristoranti

TRIESTE Faranno la loro comparsa già dalle prossime settimane negli oltre 1.200 locali convenzionati con Fipe-Ascom regionale che ne faranno richiesta. Gli alcoltest, apparecchi per la misurazione del tasso alcolico immediata da installare nei locali ad uso dei clienti, arriveranno in massa in Friuli Venezia Giulia grazie ad una convenzione sottoscritta dalla Fipe, Federazione italiana pubblici esercizi regionale, e la ditta Ltj di Caorle, che produce 'Alcolix', il primo alcoltest elettronico di produzione italiana. Arriveranno prima qualche decina a livello sperimentale, e poi, potenzialmente, in tutti i locali che li vorranno. «Non ci sono limiti alla possibilità di installarli - spiega Fabrizio Ziberna, responsabile della Fipe commercio e turismo - perché la ditta si è detta disposta a fornire su richiesta tutte le attrezzature che saranno necessarie». L'accordo riguarda infatti la fornitura e l'installazione, su richiesta, di etilometri professionali omologati ad alta precisione, nei locali delle quattro province della regione. «Ad avere l'idea è stata la provincia di Pordenone - spiega ancora Ziberna - che poi ha coinvolto le altre. Ci siamo trovati tutti d'accordo sul fatto che la prevenzione è sicuramente migliore della repressione». Il contratto di distribuzione è il comodato d'uso gratuito, ad investimento zero per il titolare di attività commerciale, con un mese di prova e senza spese di impianto o di manutenzione. Il dispositivo funziona infatti a gettone, del costo di un euro, a carico dell'utente. Con la spesa di uno o due euro, quindi, il cliente potrà avere una cannucchia monouso nella quale soffiare per sottoporsi al test. In questo modo, i locali del Fvg potranno evitare ai propri clienti di mettersi alla guida e rischiare un ritiro della patente con decurtazione di punti (o ancora peggio, un incidente) e allo stesso tempo si metteranno a norma con quanto dispone la legge 160/2007 che vieta la vendita di alcolici dopo le due a tutti i proprietari e gestori di locali dove si svolgono musica e spettacoli e che anche impone al gestore in occasione di concerti o altro, di assicurare all'uscita la possibilità di effettuare, in modo volontario da parte dei clienti, una rilevazione del tasso alcolemico. L'etilometro potrà essere installato a muro oppure sul banco, magari in prossimità dell'uscita dal locale o dei servizi igienici o ancora in zone di stazionamento e attesa. Vale la pena ricordare le sanzioni per chi guida in stato di ebbrezza con tasso alcolico superiore a 0,5: arresto fino a 1 mese, ammenda da 258 a 1.032 euro, sospensione della patente da 15 giorni a 3 mesi, sottrazione di 10 punti sulla patente (misure raddoppiate nel caso di giovani neopatentati da non più di 3 anni).

Le sanzioni sono pesanti:
da 258 a 1032 euro,
sospensione della patente
e sottrazione di 10 punti

Elena Orsi

I sindacati di Cgil, Cisl e Uil lanciano l'allarme: entro pochi mesi la Regione dovrà erogare gli aumenti

«Contratto sanità, mancano 20 milioni»

prosegue - aziende ed enti devono liquidare, e ovviamente liquideranno, i nuovi stipendi e gli arretrati. Ma in Finanziaria la partita è stata sottostimata di una ventina di milioni». E dunque? «E dunque le aziende sanitarie saranno costrette a prelevare le risorse dai fondi che intendevano assegnare alla copertura del turn-over e alle assunzioni aggiuntive. Un film già visto». Un film, insiste Baldassi preoccupato per le «assunzioni frenate» e i «carichi di lavoro sulle spalle degli operatori di tut-

te le qualifiche», con lo stesso finale: «Gli straordinari piani di assunzioni di nuovi operatori previsti nel primo tempo sfumano e il finale di pellicola proietta nuovi vuoti di organico (come nel 2006) o il quasi dimezzamento delle assunzioni previste (come nel 2007). Il concretissimo rischio è che anche il 2008 registri la gelata sulle assunzioni e, conseguentemente sull'erogazione dei servizi ai cittadini». La richiesta alla Regione della Cgil, che aggiorna il dato delle assunzioni - «A fine 2007 solo 286 sulle annunciate 550» -, è di tro-



Furio Baldassi

vare nuove risorse. Al più presto. «Bisogna consentire al sistema sanitario regionale di usufruire dello stanziamento necessario ad applicare il contratto 06-07 e dotarlo di contributi aggiuntivi per incentivi al disagio e progetti di qualità, senza però bloccare le immissioni delle centinaia di nuovi operatori che le stesse aziende giudicano indispensabili per garantire qualità e quantità delle prestazioni». Un obiettivo, continua il segretario della Cgil, raggiungibile con il confronto tra le parti, «lo stesso metodo di relazioni

sindacali che ha prodotto risultati di qualità come la legge regionale 6 sul welfare, il fondo per la non autosufficienza, la stabilizzazione dei precari. Chiediamo a giunta e maggioranza di proseguire su questa strada. Ci aspettiamo due iniziative forti: una sull'aumento delle risorse alla sanità e l'altra su un netto miglioramento degli standard di personale attualmente previsti dalla riassicurazione delle case di riposo». Interviene anche la Uil con Carlo Viel: «Inammissibile che un infermiere professionale non si veda riconosciuto il sovraccarico di lavoro e responsabilità. E' una questione di correttezza rispetto a ciò che la giunta ha garantito per il comparto sanitario».

m.b.

IL PICCOLO

presenta i manuali

Verde
PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Dalle piante da balcone o da terrazzo a quelle da giardino senza tralasciare il piccolo orto di casa, gli alberi da frutto e le piante da appartamento. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.



DA SABATO 8 MARZO IL SECONDO VOLUME

“BULBI IN FIORE PER OGNI STAGIONE”

Le varietà di queste piante sono tanto numerose da garantire **fioriture continue** per tutto l'arco dell'anno. Con un ricco repertorio di immagini, questa guida tratta sia le specie rustiche e di facile utilizzo, sia quelle più bizzarre, spesso di origine esotica, che richiedono cure specifiche. Oltre a **suggerimenti completi** e di facile comprensione su come affrontare la coltivazione, troverete un **ricco schedario** in cui sono illustrate caratteristiche ed esigenze culturali di oltre 80 specie.

- ✓ riconoscere e acquistare bulbi, tuberi, cormi e rizomi
- ✓ come conservarli anno dopo anno
- ✓ messa a dimora e riproduzione
- ✓ le fioriture stagione dopo stagione
- ✓ prevenire e combattere le avversità

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 5,00 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 6,00)



in ogni
volume 96 pagine illustrate
oltre 150 fotografie e disegni a colori
i consigli dei migliori esperti

La decisione penalizza autotrasportatori e turisti. La «Cimos» rischia un aggravio di costi pari a 100mila euro all'anno

Tir convogliati al valico di Castelvenero

Chiusi ai mezzi pesanti cinque confini con la Croazia tra cui Sicciole-Plovania

CAPODISTRIA È in vigore da pochi giorni, ma è già al centro di polemiche. La delibera del governo sloveno di chiudere agli automezzi pesanti cinque valichi di confine con la Croazia, tra cui i valichi istriani di Sicciole-Plovania (nel Buiese) e Socerga-Pozane (nel Pinguentino) sta provocando danni e proteste, sia da parte croata sia da parte slovena.

Il traffico pesante, dal primo marzo, viene infatti dirottato o verso il valico di Dragogna-Castelvenero (a Sud) o quello di Starod-Pasjak (sulla strada Trieste-Fiume) e questo significa chilometri in più e costi aggiuntivi per gli autotrasportatori e le imprese istriane. Con l'arrivo della stagione turistica, la situazione potrebbe ulteriormente peggiorare, e al valico di Dragogna-Castelvenero, tra automobili e Tir, si rischia un'autentica para-

lisi. I più colpiti dal provvedimento del governo sloveno sono gli autotrasportatori croati - circa 300 - delle aree di Pingente, Pisino e Albona, che realizzavano migliaia di passaggi all'anno solo a Socerga-Pozane. Le loro spese aumenteranno, e potrebbero non essere più concorrenziali.

La Giunta regionale istriana ha chiesto ieri l'intervento del premier Ivo Sanader e del presidente della repubblica Stjepan Mesić affinché si tenti di convincere la parte slovena a revocare la delibera.

Oltre che per il futuro dei camionisti, si teme soprattutto per quella che potrà essere la situa-



Un valico sloveno-croato in Istria

zione sulle strade durante i mesi estivi. Sarà molto più oberato il valico di Dragogna-Castelvenero, ma anche il troncone occidentale della «ipson istriana», con conse-

guenti disagi per i turisti e possibili danni, dunque, pure per gli albergatori. Una lettera con richiesta d'intervento per far cambiare la decisione di Lubiana è stata inviata anche dal sindaco di Pingente Valter Flego al sindaco di Capodistria Boris Popovic.

Pingente - un centinaio di viaggi alla settimana in entrambe le direzioni - saranno costretti a spendere 100.000 euro in più ogni anno.

Il viaggio attraverso Dragogna-Castelvenero è infatti di 60 chilometri più lungo rispetto a quello attraverso Socerga-Pozane.

Il governo sloveno, per il momento, sembra irremovibile: il traffico pesante ha dovuto essere interdetto in tutti quei valichi che non dispongono dell'infrastruttura necessaria per tutti i controlli degli automezzi pesanti. Oltre a Sicciole e Socerga, per i camion sono stati chiusi, lungo il confine con la Croazia, i valichi di Vinica, Rigonce e Gibina.

Interventi di ristrutturazione sono previsti per il valico di Socerga-Pozane, ma comunque non prima del 2010.

Quattro mesi di ritardo nei lavori già avviati a Cittanova. Grosse difficoltà in tutto il settore edilizio scolastico

A Salvare la Comunità italiana senza sede

Manca il piano regolatore. Anche a Torre cantiere fermo per problemi di appalti

POLA Ormai stanno diventando un regola con poche eccezioni: ci riferiamo ai grossi ritardi nella realizzazione di opere edilizie a favore della Comunità nazionale italiana con i fondi erogati da Roma tramite i canali Ui-Upt. Castel Bembo a Valle dunque, di cui abbiamo già riferito, non è sicuramente un caso isolato. Tra gli altri esempi rientra quello di **Salvare**. Qui anno fa era stata firmata la lettera d'intenti con la Città di Umago per l'assegnazione dell'immobile sul quale sarà costruita la Comunità. Poi però non è stato fatto niente. Il presidente della Comunità salvorina Gabriele Bosdachin, che ha esposto il problema in sede di Assemblea dell'Unione italiana, ha spiegato che è tutto fermo in quanto non è stato ancora varato il piano regolatore della zona. Ne deriva che l'immobile individuato potrebbe venir escluso dall'area edificabile.

La situazione è particolarmente critica a **Torre**. Qui il contratto per la costruzione della nuova sede è stato firmato nel dicembre del

2005. La ditta appaltatrice Grading Kuk di Pingente si era impegnata a eseguire i lavori entro 300 giorni. Nel febbraio del 2007 invece il contratto è stato rescisso per gravi inadempimenti dell'appaltatore. Ora è in atto il calcolo dei lavori eseguiti onde preparare una nuova gara d'appalto. A conti fatti, il ritardo nella realizzazione del progetto sarà di 2 anni, con l'inevitabile lievitazione dei costi.

A **Cittanova** la ristrutturazione della sede procede



Walter Krizmanich



Gabriele Bosdachin

con 4 mesi di ritardo. «I lavori - ha dichiarato la presidente Paola Hrobat Legovic - dovrebbero concludersi entro un mese, poi verranno sistemati gli arredi e richiesto il permesso di agibilità, per cui l'inaugurazione potrebbe aver luogo prima dell'estate o al più tardi in autunno».

La sistemazione degli arredi si è invece protratta per tre anni alla nuova Comunità di **Santa Domenica**, nell'entroterra parentino. Il presidente Walter Krizmanich ha dichiarato che l'operazione finalmente si è conclusa

venerdì scorso per cui l'inaugurazione ufficiale dovrebbe esser questione di giorni.

Fin qui abbiamo parlato delle Comunità degli italiani, però il discorso riguarda anche le opere scolastiche: come dimenticare l'odissea della scuola media superiore italiana «Dante Alighieri» di Pola oppure il lungo tormentone che preceduto l'avvio dei lavori di costruzione della sua palestra. Qualcuno attribuisce i ritardi ai tortuosi percorsi burocratici attraverso la sfera edile-immobiliare nella quale, come riporta la stampa croata, le speculazioni non mancano. Altri invitano l'Unione italiana a un ruolo più incisivo in questo importante settore della sua attività. Un fatto è comunque certo: in Croazia le opere edili e infrastrutturali finanziate con denaro pubblico vengono di regola realizzate con grossi ritardi. Quando c'è di mezzo invece il capitale privato i termini contrattuali vengono rispettati in maniera rigorosa e nei cantieri se serve si lavora anche di notte.

Nuovi vertici del Cenacolo degli intellettuali

Fiume È stata eletta a Fiume la nuova presidenza del Cenacolo degli operatori culturali della Comunità nazionale italiana, composta da sette membri. Ne fanno parte il pittore fiumano Bruno Paladin, il musicista, saggista e poeta Vlado Benussi di Rovigno,

il saggista dignanese Sandro Manzin, Martina Gambroz di Portorose (drammaturga e specialista in discipline dello spettacolo), Sabrina stamberga-Vidak di Albona (compositrice e maestra di coro), il pittore parentino Luka Stojnic nonché lo scrittore Giacomo

Scotti di Fiume, presidente uscente dell'associazione, nata nel febbraio del 2006 a Dignano.

Ricorderemo che il Cenacolo degli operatori culturali della Cni è un'associazione che vuole essere centro operativo e organizzativo per programmi e attività

culturali quali il trasferimento delle conoscenze e delle attività artistiche nazionali ed internazionali, che vuole tutelare, conservare, sviluppare, promuovere e diffondere gli studi e le opere del patrimonio culturale degli appartenenti alla Cni.

†

"Tu non ci sei più, ma ti sentirò sempre al mio fianco."

Il giorno 3 marzo è mancato

Zmagoslavo Vovk

Lo annuncia la moglie LAURA unitamente ai parenti ed agli amici che ci sono stati vicini.

I funerali seguiranno giovedì 6 marzo alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Cattinara.

Non fiori ma offerte pro AIDO-FVG

Trieste, 5 marzo 2008

Con affetto vicini a LAURA per la perdita del nostro caro

Smick

gli amici di una vita:

- MARIO e LAURA con MICHELA e famiglia e DANILA - SERGIO e LIVIA - NEVIO e MIRA.

Trieste, 5 marzo 2008

Si associano al dolore di LAURA:

- STELIO, MARIUCCIA e DIEGO.

Trieste, 5 marzo 2008

Ciao

Santolo

- SARA e LISA

Trieste, 5 marzo 2008

Ricorderemo sempre il caro amico

Zmago

che non c'è più. Ci uniamo al dolore della cara amica LAURA:

- CARMEN, MARCELLO, PAOLINA e famiglia LENAR- DUZZI

Trieste, 5 marzo 2008

ANITA BACHER è vicina con affetto a LAURA con tutto il cuore in questo triste momento.

Trieste, 5 marzo 2008

Ciao

Zmago

- GINO e MAJDA

Trieste, 5 marzo 2008

Partecipano al lutto:

- FRANCESCO, CHRISTIAN, MICHELA, CRISTINA, CORRADO, ELSA, MILAN.

Trieste, 5 marzo 2008

Ciao Cavaliere, ti ricorderemo sempre:

- Gli amici "Bar Talù"

Trieste, 5 marzo 2008

†

È mancata all'affetto dei Suoi cari

Laura Novach ved. Savi

Lo annuncia la nipote ELI con il marito ed i figli.

Il funerale avrà luogo giovedì 6 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2008

†

"È grande il nostro dolore, come grande era la tua bontà".

È mancato

Gino De Mattia

meraviglioso marito e padre.

Lo piangono la sua adorata PAOLA assieme alla figlia MARI- SA, il genero GIANFRANCO e il nipote RICCARDO.

L'ultimo saluto giovedì 6 marzo dalle ore 9.30 alle 10.45 in via Costalunga; seguirà la Santa Messa alle ore 11.15 nella Chiesa Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

Trieste, 5 marzo 2008

Riposa serenamente nella pace del Signore.

- tuo genero GIANFRANCO.

Trieste, 5 marzo 2008

Vi siamo vicini con tanto affetto:

- GRAZIA, PAOLO

Trieste, 5 marzo 2008

Affettuosamente vicini:

- LUCIA, GIULIANO e famiglia

Trieste, 5 marzo 2008

Partecipano al lutto:

- famiglie ROLLI, COSSETTO, SBRUGNERA, FROMMEL, BUSSOLO

Trieste, 5 marzo 2008

†

La nostra cara mamma e nonna

Mira Semoli ved. Mezzoli

ha raggiunto il suo amato MIRO.

Lo annunciano i figli TATIANA con ROBERTO e PIETRO con ROSSELLA, le nipoti ERICA e MARIA GIOVANNA con ALESSANDRO e il piccolo GIANLUCA unitamente a nonna ESTER e famiglia MAS- SARO.

Il funerale seguirà venerdì 7 marzo alle ore 11 da via Costalunga per la Chiesa di Borgo San Mauro.

Sistiana Muggia, 5 marzo 2008

†

Si è spenta serenamente

Matilde Vecchietti ved. Tedesco

Lo annunciano il figlio ALDO con la moglie FULVIA, i nipoti ALESSANDRA, MAURIZIO, WALTER con ANNA e FRANCESCA e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 6 marzo, alle ore 11.00, da via Costalunga per la Cappella del Cimitero di Muggia.

Trieste, 5 marzo 2008

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Znidarcic ved. Rovis (zia Anna)

La ricordano affettuosamente e ne danno il triste annuncio i nipoti, pronipoti e familiari tutti.

Si ringrazia il personale del Reparto Palma dell'Itis.

I funerali seguiranno venerdì 7 marzo alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2008

†

Si è spenta serenamente

Letizia Radin in Giuressi

Ne danno il triste annuncio il marito STEFANO, la sorella CATERINA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 7 marzo alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga con tumulazione nel Cimitero di Opicina.

Opicina, 5 marzo 2008

†

E' mancata ai suoi cari

Stanislava Flego ved. Cosciani

Lo annunciano la figlia LUCILLA, la nuora ed i nipoti. I funerali partiranno venerdì 7 alle ore 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste, 5 marzo 2008

Partecipa al dolore per la scomparsa della cara

Stana

- famiglia FAIT

Trieste, 5 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro

Luigi Ninin

Ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del caro congiunto.

Gorizia, 5 marzo 2008

†

"La goccia è tornata oceano"

Si è spento serenamente

Livio Demetrio

Lo annunciano la moglie IOLE, il figlio PAOLO con VIVIANA il nipote ANDREA e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 7 marzo alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 5 marzo 2008

Si associano al dolore:

- CARLO, MILVIA, PATRIZIA, REMO e GIAMMARCO

Trieste, 5 marzo 2008

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Licina Fernetich

Ne danno il triste annuncio la cognata RITA, la nipote DANIELA con BARBARA e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 7 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 marzo 2008

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Primo Burigatto

Io annuncio i familiari unitamente a DOLORES e famiglia.

I funerali seguiranno giovedì 6, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 marzo 2008

Ciao amico caro:

- tutti noi del Bar Moderno

Trieste, 5 marzo 2008

Silvana Bortoli in Dobronic

SILVANA lascia nel più profondo dolore la figlia ANNA-MARIA con il marito DARIO. I nipoti AARON e AURA con il marito TONY, i pronipoti MARCUS, BENJAMIN, VICTORIA, THOMAS e MONIQUE. La sorella ADELE con il marito SILVANO e nipoti PAOLO, FLORA, MAX e CARL.

Ci mancherà tanto riposa in pace.

Australia, 5 marzo 2008

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA

EUROSUPER ➔ euro 1,067

SUPERPLUS ➔ euro 1,079

PRIMADIESEL ➔ euro 1,090

fonte: Petrol

CROAZIA

Kuna 1,00 ➔ 0,1372 €

BENZINA SUPER 98

kune/litro 8,38 ➔ 1,15 €/litro

EURODIESEL

kune/litro 8,15 ➔ 1,11 €/litro

fonte: Ina

Numero verde **800.700.800**

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Tariffe edizioni regionali:

Necrologio dei familiari 4,70 euro a parola + iva, nomi, mauscolo, grassetto 9,40 + iva località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,50 euro + iva, nomi, mauscolo, grassetto 7,00 + iva località e data obbligatori in calce

Croce 23 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + iva, nomi, mauscolo, grassetto 9,40 + iva località e data obbligatori in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

CULTURA & SPETTACOLI



Dalla prima pagina

di Lino Carpinteri

Alavorare da giovanissimo apprendista per il quotidiano diretto da suo padre.

Era in corso la guerra d'Abissinia e - come amava raccontare - un giorno, toccò a lui il compito di gestire una delle rare notizie di spicco che pervenivano in mattinata alle edizioni del «Piccolo della Sera» e delle «Ultime Notizie», cosicché dovette cimentarsi da solo nell'impostazione della prima pagina. Quando fu pronta la bozza, i giornalisti e i tipografi a quell'ora in servizio si raccolsero intorno a lui a congratularsi per il buon esito della sua fatica, ma solo quando il giornale arrivò nelle edicole essi - e con loro la città - si accorsero che su otto colonne ne reggiava il titolo un'«Avanzata sul Mare» con una «v» di troppo.

Un'altra guerra, quella del 1940, fece di Chino Alessi per breve tempo un giornalista in divisa e per una serie interminabile di mesi un prigioniero in India, al quale il sospirato ritorno in Italia avrebbe riservato le amarezze che trasferì nel primo dei suoi libri: «Un ombrello di filo spinato». Nuove esperienze, nuovo apprendistato in un quotidiano della Sicilia e infine l'approdo al «Piccolo» che era stato validamente sostituito dal «Giornale di Trieste» negli anni più difficili della nostra storia. Anche in quelli successivi ogni giorno ebbe la sua pena ma il modo con cui le vicende di allora venivano affrontate dalla stampa in generale e dal «Piccolo» in particolare ben poco aveva in comune con il giornalismo d'oggi.

Chi entrava nella sede di via Silvio Pellico numero 8, stabile d'epoca senza ascensore, doveva fare due rampe di scale per raggiungere il primo pianerottolo e, varcata una porta, si imbatteva in un usciere che su una scrivania dei tempi di Teodoro Mayer rimetteva in una pentola d'alluminio la colla caravella da distribuire, in vasetti scompagnati, a una trentina di redattori, ovvero tutta la «forza» del giornale di quel tempo. Poco più avanti, a destra, c'era la stanza di Alessi, quasi sempre aperta all'andirivieni di coloro che ave-

I terribili schersi giocati al superstizioso colonnello, gli articoli troppo rari del bravissimo Marcussi e l'enciclopedica cultura del critico musicale

La sua prima volta in redazione, Chino Alessi la raccontò nel racconto «L'avanzata», pubblicato nel libro «L'esame di maturità» e altri debiti d'amore». Il titolo allude a un clamoroso refuso che segnò proprio l'inizio della sua esperienza giornalistica.

di Chino Alessi

Quando varcai per la prima volta il portone del «Piccolo» per ragioni di lavoro, sebbene fossi digiuno di qualsiasi nozione professionale e sindacalmente «abusivo», provai la sensazione di vivere un momento importante. Mi piacerebbe saper spiegare in cosa consistesse questa emozione, ma per quanto abbia cercato di farvi attenzione in un altro paio di occasioni quando il fenomeno si ripeté, non so proprio dirlo. Ero consapevole di attraversare un momento im-



PERSONAGGI La prigionia in India, l'esperienza alle «Ultimissime» di Catania e poi un bel po' di libri

Chino Alessi: un giornalismo fatto di libertà

Allo storico direttore del «Piccolo» viene intitolato un piazzale a Trieste

DOMANI LA CERIMONIA

TRIESTE Sarà intitolato al giornalista e scrittore Chino Alessi, giovedì alle 11.30 a Trieste, il piazzale sito tra le vie Gessi, Murat e Campo Marzio. L'intitolazione è stata proposta al Comune di Trieste dall'Associazione della Stampa del Friuli Venezia Giulia, che ha voluto così ricordare e rendere omaggio allo storico direttore ed editore del «Piccolo» scomparso nell'ottobre '96.

Nato a Bologna il 21 aprile 1919, Chino Alessi fu portato all'età di tre mesi a Trieste dove il padre Rino aveva assunto la direzione del «Piccolo». A Trieste Alessi compì gli studi primari e secondari, venendo avviato giovanissimo alla carriera giornalistica. Direbbe prima a Catania il quotidiano «Ultimissime», per poi rientrare a Trieste nel 1954 per dirigere ininterrottamente fino al 1977 «Il Piccolo».

eletto papa Wojtyla era, sia pure di poco, più giovane di lui. Sarebbe vissuto ancora una ventina d'anni, ma aveva cominciato a morire la sera del 1977 quando, uscendo dal portone di via Silvio Pellico capi di avere davanti a sé una vita svuo-

tata del proprio scopo. Aveva avuto grandi soddisfazioni ma molto aveva dato alla città. Quando uno dei cinquanta e più governi succeduti nei cinquant'anni della prima Repubblica decretò che un gruppo di grandi cantieri italiani avrebbe dovuto cessare di esistere (ma poi a chiudere fu il solo San Marco) egli scrisse di getto, sul bancone della tipografia, l'editoriale «Cancellati dal mare» che scosse Trieste e rimase per sempre nel cuore di chi visse quei giorni. Al riguardo c'è la testimonianza dello stesso



Chino Alessi con Marcello Spaccini, allora sindaco di Trieste

autore di quell'articolo di fondo riportata tra virgolette nel libro «Amarcord di cronista» di Ranieri Ponis: «All'alba, quando il giornale uscì, la città si ribellò e la protesta sfociò in uno sciopero generale, che fu l'unico. Ce ne furono anche

altri, ma quello fu veramente sentito da tutti: si chiusero i negozi, gli esercizi pubblici; la città si paralizzò veramente. E questa fu un'emozione fortissima: avvertii tutto il peso della responsabilità da un lato e la soddisfazione anche dell'au-

I ricordi legati all'esperienza giornalistica nel racconto «L'avanzata»

La sua prima volta in redazione al «Piccolo» tra Benco, Tranquilli e gli amuleti di Vairo

che mi addentravo negli ingranaggi di quella macchina meravigliosa che è un quotidiano. Anzi, tre quotidiani, perché a quel tempo accanto al giornale principale che era quello del mattino, si stampavano ancora «Il Piccolo della sera», che usciva a mezzogiorno, e «Le Ultime Notizie», che venivano messe in vendita nel pomeriggio.

Ricordo i personaggi in maniera un po' sbiadita, non solo perché sono passati tanti anni, ma anche perché la mia posizione di aspirante professionista era lontana migliaia di miglia da quella di ognuno di loro sia professionalmente che psicologicamente. Così poté accadere - per gli eventi che il mondo impazzito prese a vivere poco dopo - che non facessi in tempo, in qualche caso, nemmeno a stabilire un rapporto che andasse al di là del «buongiorno» e della «buonasera».

C'era Silvio Benco, che

tutti consideravano la stella di prima grandezza della redazione. Aveva un aspetto severo, professorale e incuteva soggezione a tutti, ma particolarmente ai più giovani. Quando capitava di incontrarlo lungo quell'interminabile e strisciante corridoio che univa le due parti dell'edificio destinato alla redazione, ci si sentiva come intimiditi, preoccupati di dargli fastidio, nella ristrettezza dello spazio, per il suo avanzare claudicante e incerto. Portava una barbetta caprina spesso poco curata, arrotondata un poco la «r», con una chiarezza incredibile che era figlia diretta del suo stile di scrittore dalla prosa classicamente perfetta.

Emilio Marcuzzi era un'altra penna eccellente, che però scriveva troppo poco, secondo il giudizio dei colleghi importanti. Più alla mano di Benco, qualche volta, incontrandomi, si fermava a parlare soprattutto

per chiedermi come mi trovassi in «quell'ambiente di vecchi». E non si capacitava del fatto che non mi lamentassi. E se ne meravigliava con grandi esclamazioni.

Il colonnello Vairo era un personaggio pittoresco. Aveva il tono, il piglio e l'autorevolezza del militare di carriera che era stato. Credo fosse il solo meridionale in tutto l'ambiente e la sua superstizione era proverbiale. Sempre armato di amuleti non esitava a farne uso di continuo estraendoli dai posti più imprevedibili. Per questa caratteristica era oggetto di scherzi e lazzi da parte dei colleghi più brillanti, che gli preparavano incredibili sorprese ogni volta che si allontanava dalla redazione. In una occasione gli fu fatto trovare l'ufficio «chiuso per lutto» e le pareti tutte tappezzate con avvisi mortuari che ricordavano la recente immatura dipartita del colonnel-

lo. Se ne ebbe talmente a male che le sue urla furono sentite fino dalla Piazza Goldoni. Ma tutto finì con molte risate e una bichierata alla quale i «giovani» non furono ammessi.

Vittorio Tranquilli che anni dopo firmerà e dirigerà «Il Giornale di Trieste» - copertura per il «Piccolo», ma in sostanza lo stesso giornale nell'ultima parte del periodo postbellico e fino al ritorno dell'Italia - era il critico musicale e teatrale. La sua cultura, specialmente musicale, era una leggenda. E da questa discendeva un grande prestigio anche in campo nazionale. Si diceva che avesse un carattere difficile, che fosse un orso e amasse isolarsi. A me era sempre sembrato affabile e pronto alla battuta. Quindici anni più tardi sarà lui a passarmi il «testimone» in quella gigantesca corsa a staffette che è la direzione di un giornale nella storia e nella cronaca di una città. [...]



Alessi con Manlio Cecovini e Bruno Maier alla presentazione del suo libro «L'altra radice»

portante, questo sì, e ricordo che avevo paura di interromperlo pensandoci troppo. Mi sembrava opportuno fingere di non accorgermi, di non far caso a quello che stava accadendo, come se temessi di suscitare invidie o indesiderati interventi. Insomma, mi comportavo così per scaramanzia. Ma più di questo non so dire. Tutto ciò era un po' ridicolo allora e figuriamoci oggi, a distanza di mezzo secolo. Ma è quanto veramente accadeva nel mio animo e, debbo confessarlo, corrisponde ancora al mio modo

di affrontare i problemi che mi stanno a cuore. Continuo imperterrita a riempire a fatica l'attesa di una qualsiasi cosa desiderata forzandomi di non pensarci per la medesima antica paura di impedire o anche solo ritardare la realizzazione.

La redazione del «Piccolo» era allora formata da persone che ai miei occhi di fresco liceale sembravano in parte anziane e in gran parte anzianissime. Di tutti conoscevo da sempre i nomi e le caratteristiche peculiari, che avevo sentito illu-

strare da mio padre a casa. Avevo diciannove anni e una faccia da adolescente. E ciò contribuiva ancor più ad aumentare il distacco da quegli «omoni» importanti. D'altro canto, per migliorare la situazione, non c'era niente da fare perché la mia barba non cresceva come avrei desiderato e persino i baffi erano una peluria incerta che procurava assai più fastidio che prestigio.

Incontrai dunque i redattori e feci la loro conoscenza, uno alla volta, nei giorni successivi, mano a mano

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE



ABC Belpoggio ingresso spaziosa cucina salone tre grandi matrimoniali due bagni poggolo ripostiglio cantina autonoma. 040761554.

ABC Boccaccio fronte mare perfetto ingresso cucina abitabile salone due matrimoniali studio bagno cantina autonoma. 040761554.

ABC D'Alviano ottimo vista aperta luminosissimo ingresso cucinotto soggiorno due spaziose camere bagno, autonoma. 040761554.

ABC Duino panoramico luminoso ristrutturato ingresso salone terrazzo 18 mq cucina abitabile 2 matrimoniali 2 bagni box giardino. 040761554.

ABC S. Francesco vicinanza perfetto disimpegno saloncino cucina abitabile 2 grandi stanze bagno cantina termoautonoma. 040761554.

ABC Villa Revoltella ingresso soggiorno angolo studio cucina abitabile poggolo due camere terrazzino bagno cantina posto auto autonoma. 040761554.

AIELLO (Ud). Centralissima grandissima casa, 2 livelli + mansarda abitabile. Giardino, orto, qualche lavoro, adatta 2 famiglie. 170.000 euro. Cod. 25/P Gallery 043135986

AIELLO (Ud). Rifinitissima villa bifamiliare primingresso con garage. Cucina, salone, tri-camere, biservizi, ripostiglio, terrazzo, giardino. 190.000 euro! Cod. 16/P Gallery 043135986

AQUILEIA. Un affare: villa bifamiliare (2003) oltre 200 mq (abitazione + mansarda + taverna). Posto auto coperto, giardino. 200.000 euro! Cod. 13/P Gallery 043135986

BARCOLA Bonafata vendesi box di ca. 21 mq adatto per una macchina euro 45.000. B.G. 0403498176.

BOCCACCIO in elegante stabile epoca appartamento 100 mq, termoautonoma, da rimodernare, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

BOTTAZZO vendesi 3 lotti di terreno boschivo casario per totali 2788 mq in bellissima posizione euro 15.000. B.G. 0403498176.

CAMPI Elisi silenzioso nel verde, 85 mq appena ristrutturato, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CAMPOLONGO (Ud). Casetta accostata bicamere posto auto coperto. Completamente ristrutturata travi a vista, dima. Perfetta: 92.000 euro! Cod. 54/P Gallery 043135986

CERVIGNANO. Recente rifinitissima villa 300 mq (volendo 2 comode abitazioni), lotto 1000 mq. Garage triplo, cantina, giardino. Informazioni in ufficio. Cod. 4/P Gallery 043135986

CERVIGNANO. Recentissima (2002) bella villaschiera circa 190 mq su 2 livelli + taverna. Perfetta, rifinitissima, grande: 225.000 euro! Cod. 6/P Gallery 043135986

CERVIGNANO immediata vicinanza. Ampia casa rurale scoperta 1350 mq con rustico al grezzo potenziale altra abitazione. 250.000 euro trattabili. Cod. 29/P Gallery 043135986

CERVIGNANO Strassoldo. Casa con 2 ampi appartamenti, giardino, 2 enormi garages, accessori. Anche in vendita separata. 290.000 euro trattabili. Cod. 41/P Gallery 043135986

CERVIGNANO villa introvabile oltre 320 mq. Abitazione principale quadricamere più bicamere al piano terra. Garage, giardino 900 mq 300.000 euro trattabili. Cod. 70/P Gallery 043135986

CLIVIO Artemisio semirecente saloncino camere cucina ab. doppi servizi rip. Terrazza e balcone. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

COSTALUNGA (zona) in perfette condizioni appartamento molto grazioso con ampio soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio poggolo verandato posto auto in garage riscaldamento autonomo condizionatore ascensore. Tre 040774779.

DOMUS casetta accostata buone condizioni: tinello/cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, lavanderia, cantina indipendente, cortile. Euro 155.000. Tel. 040366811.

DOMUS Cordaroli vista mare: saloncino, tre letto, biservizi, terrazzino, cantina, posto auto. Tel. 040366811.

DOMUS Fiera piano alto panoramico: camera con veranda, cucina arredata, bagno, ripostiglio. Tel. 040366811.

DOMUS Rive prestigioso ultimo piano da ristrutturare: sette stanze, cucinona, bagno completo, servizio, soffitta, ascensore, autometano. Tel. 040366811.

DOMUS zona Rive, mansarda completamente ristrutturata e arredata su misura open-space, con bagno, luminosissima. Tel. 040366811.

DOMUS zona Viale XX Settembre, recente tranquillo: atrio saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, poggolo. Tel. 040366811.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze Rossetti primingresso soggiorno con zona cottura camera matrimoniale cameretta stanza guardaroba bagno riscaldamento autonomo. Euro 215.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 169.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 San Vito stabile d'epoca appartamento ampia metratura soggiorno cucina 4 camere servizi poggolo riscaldamento autonomo. Euro 230.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 splendida mansarda totalmente ristrutturata soggiorno cucina camera bagno soppalchi riscaldamento autonomo travi a vista. Euro 120.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 Strada del Friuli attico su 2 livelli con totale vista mare terrazzi posto auto riscaldamento autonomo. Euro 399.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 Toti primingresso mansarda composta da soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento aria condizionata. Euro 189.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 via Fabio Severo piano alto vista mare città soggiorno cucina 3 camere bagno terrazzo poggoli. Euro 259.000.

FIUMICELLO. Posizione discreta, esposizione ottimale, ampia villa signorile unico piano, porticato intorno per 50 mq, bellissimo giardino piantumato 1000 mq. Cod. 20/P Gallery 043135986

GALLERY centro storico casa d'epoca ristrutturata appartamento pari a primingresso, saloncino, cucina arredata, balcone, due matrimoniali, servizi, ripostiglio. Cod. 764/P 0407600250

GALLERY Muggia Battisti appartamenti soggiorno/angolo cottura bicamere terrazzo doppi servizi box. Cod. 31/P 040271147

GALLERY Muggia centrale appartamento di circa 70 mq soggiorno/angolo cottura due camere bagno. Cod. 8/P 040271147

GALLERY Muggia piazzale Foschiatti appartamento soggiorno cucina tricamere bagno ripostiglio due terrazzi cantina. Cod. 46/P 040271147

GALLERY Muggia XXV Aprile appartamento soggiorno cucina bicamere bagno due terrazzi ripostiglio. Cod. 43/P 040271147

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura, acqua e luce, recentissima realizzazione. Adatto anche uso magazzino. Euro 75.000 cod. 780/P 0407600250

GALLERY Scorcola ufficio prestigioso composto da due saloni, sei stanze, servizi, soppalco, posti auto, box. Info previo appuntamento cod. 801/P 0407600250

GALLERY Servola appartamento arredato circa 58 mq soggiorno con cucina terrazzo camera e bagno, posto auto di proprietà termoautonomo euro 130.000 cod. 113/P tel. 040380261

GALLERY v. Tor S. Piero stabile ristrutturato, appartamento con vista, salone, cucina,

due matrimoniali, bagno, lavanderia, cantina. Euro 246.000. Cod. 308/P 0407600250

GALLERY via Giulia alta (centro commerciale) ultimo piano parzialmente mansardato luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno. Interessante. Cod. 762/P 0407600250

GALLERY via Revoltella inizio, box auto di buone dimensioni in autorimessa, euro 34.000 cod. 709/P 0407600250

GALLERY via Romagna, in villa d'epoca, appartamento luminoso: soggiorno, cucina, bi-camere, bagno, ripostiglio, box, p. auto. Cod. 616/P 0402908343

GALLERY alta terzo piano, termoautonomo, pari primingresso, 70 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

GIARDINO Pubblico ultime disponibilità stabile d'epoca totalmente ristrutturato con ascensore alloggi primingresso diverse tipologie e metrature a partire da euro 117.000. Tirabona 040634112.

GRADISCA D'ISONZO privato vende villa con ampio giardino ottima posizione. Telefonare ore serali 3394258125. No intermediari.

GRIGNANO vendesi terreno non edificabile di ca. 3500 mq distribuiti su tre pastini e adattati a uso parco. B.G. 0403498176.

GRIGNANO villetta singola con giardino attualmente adattata a bifamiliare da ristrutturare. Il terreno di ca. 800 mq offre la possibilità di ampliamento fino a tre unità abitative con progetto già approvato. Possibilità di edificare anche una splendida villa monopiano con spettacolare vista mare. B.G. 0403498176.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 040368003 adiacenze «Il Giulia» ultimo piano soleggiato: soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggoli, prezzo interessante.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Bramante piano alto panoramico ristrutturato: soggiorno tre stanze cucina bagno wc riscaldamento autonomo possibilità ascensore.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Frescobaldi sedotto piano panoramico: soggiorno due stanze cucina bagno veranda soffitta posto auto riscaldamento centralizzato.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Rittmeyer in elegante palazzo d'epoca: salone tre stanze cucina con dispensa bagno servizio riscaldamento autonomo.

MUGGIA - Farnei prossima consegna villette a schiera e appartamento. Giardini e posti macchina. Cheni & Tutta 040767270.

MUGGIA centro storico vendesi locale finestrato primingresso di ca. 174 mq in zona di forte passaggio pedonale adatto a qualsiasi uso. B.G. 0403498176.

MUGGIA sul mare casa bifamiliare ingresso soggiorno grande cucina due camere bagno terrazzo su entrambi i piani. Garage cantina giardino. B.G. 040272500.

NUOVA proposta Ippodromo ultimo piano panoramico perfette condizioni: soggiorno cucinino matrimoniale con cabi-

due stanze cucina doppi servizi terrazzo possibilità posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Pasquale in palazzina recente: saloncino due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzi posto auto euro 130.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Bramante piano alto panoramico ristrutturato: soggiorno tre stanze cucina bagno wc riscaldamento autonomo possibilità ascensore.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Frescobaldi sedotto piano panoramico: soggiorno due stanze cucina bagno veranda soffitta posto auto riscaldamento centralizzato.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Rittmeyer in elegante palazzo d'epoca: salone tre stanze cucina con dispensa bagno servizio riscaldamento autonomo.

MUGGIA - Farnei prossima consegna villette a schiera e appartamento. Giardini e posti macchina. Cheni & Tutta 040767270.

MUGGIA centro storico vendesi locale finestrato primingresso di ca. 174 mq in zona di forte passaggio pedonale adatto a qualsiasi uso. B.G. 0403498176.

MUGGIA sul mare casa bifamiliare ingresso soggiorno grande cucina due camere bagno terrazzo su entrambi i piani. Garage cantina giardino. B.G. 040272500.

NUOVA proposta Ippodromo ultimo piano panoramico perfette condizioni: soggiorno cucinino matrimoniale con cabi-

na armadio bagno e poggolo ascensore centraltermo condizionatore impianti a norma euro 120.000. Tre 040774779.

POSTI auto in garage e scoperti vendesi in zona Burlo in stabile di nuova costruzione a partire da euro 20.000 tutto compreso. Consegna marzo 2008. B.G. 0403498176.

PRIVATO vende appartamento via Manna alta, due stanze, cucinino, tinello, bagno, ripostiglio, cantina. 115.000 euro. Cell. 3356550101. (A1583)

RABINO 040368566 Alpi Giulie ottimo luminoso soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi terrazzo cantina giardino e posto macchina condominiali euro 178.000. Rif. 1208.

RABINO 040368566 Altura vista aperta da ristrutturare soggiorno cucina doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio veranda soffitta giardino e posto macchina di proprietà euro 128.000. Rif. 1508.

RABINO 040368566 Baia monti miniatto terrazzo 80 mq vista mare luminosissimo ingresso cucina abitabile ampia camera matrimoniale bagno termoautonomo euro 115.000. Rif. 0908.

RABINO 040368566 Cesca appartamento in casetta bifamiliare soggiorno angolo cottura terrazzo due matrimoniali bagno giardino tre posti macchina box auto adibito a cantina euro 185.000. Rif. 0708.

RABINO 040368566 Guardia ristrutturato piano ammezzato 70 mq soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo impianti a norma euro 79.500. Rif. 10807.

RABINO 040368566 Pietà ultimo piano ascensore ristrutturato soggiorno cucina doppi servizi matrimoniale singola studio poggolo ripostiglio cantina euro 218.000. Rif. 1308.

RABINO 040368566 Pinguentte appartamento che verrà consegnato completamente ristrutturato camera cucina abitabile bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 114.000. Rif. 1708.

RABINO 040368566 Segantini luminoso ultimo piano senza ascensore soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio termoautonomo euro 115.000. Rif. 1608.

RABINO 040368566 via Miramare primo ingresso stupendo ultimo piano ascensore palazzina prestigiosa soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo box auto euro 360.000. Rif. 0108.

REVOLTELLA recente ascensore: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo soleggiato. Euro 145.000. Luisa Serra Immobile 040638310 - 3334577536.

S. GIACOMO in Monte recentissimo ultimo piano soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi e mansarda. Posto macchina. Termoautonomo. 210.000. Cheni & Tutta 040767270.

SAN GIOVANNI epoca, perfette condizioni: atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno. Riscaldamento autonomo, porta blindata, cucina e bagno arretrati. Euro 125.000. Cristina Rufolo Agenziemobiliare 0403498845 - 3281265095.

SAN GIOVANNI ingresso soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno poggolo e terrazzo di circa 20 mq euro 160.000. Tirabona Vip 040634112.

SEMICENTRALE locale/laboratorio completamente ristrutturato, ingresso carrabile, porta blindata, circa 96 mq, soppalco, bagno, riscaldamento. Euro 110.000. Luisa Serra Immobile 040638310 - 3334577536.

SIT Barriera occasionissima 110 mq ca. da rimodernare soleggiato e silenzioso atrio corridoio ampio soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno 040633133.

SIT euro 230.000 fronte golfo strada per Lazzaretto villino immerso in particolare ampio giardino proprio. 040636828. (A00)

SIT interessantissimo viale XX Settembre palazzo liberty particolare grande appartamento divisibile in 2 enti con ingressi completamente indipendenti. Termoautonomo 040636618. (A00)

SIT Rozzolo euro 110.000 particolare graziosissimo appartamento indipendente in trifamiliare corridoio soggiorno angolo cottura in muratura matrimoniale bagno. Cortiletto e grande posto macchina. 040636222.

SPAZIOCASA 040369950 euro 285.000 alloggio all'ultimo piano con terrazzo in centro città di cucina spaziosa saloncino mansardato matrimoniale grande terrazzo autometano.

Continua in 19.a pagina

soltanto 8
giorni
all'apertura!

16,90



• misura 36 - 42

• misura 36 - 42

19,90



Nuova Apertura: Giovedì 13 Marzo 2008

34100 Trieste
Centro Commerciale Le Torri D'Europa
Via Svevo 14

Vasto assortimento di scarpe per tutta la famiglia
a prezzi eccezionali.
Piccole sorprese per tutti.

www.deichmann-calzature.it



DEICHMANN
IL NO.1 DELLA VENDITA DI
CALZATURE IN EUROPA!

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La **guida** con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 14 marzo in regalo il magazine mensile
con tutto l'usato e il mondo dei motori in Friuli Venezia Giulia.



auto



pneumatici



moto



officine
e assistenza



camper



ricambi
e accessori



natanti



pratiche
auto

PN UD GO



TS

Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"

Per la pubblicità rivolgersi a:

Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432

Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311

Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611

Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291

Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) - tel. 0481 798829

Udine

Pordenone



Gorizia

Trieste

110.000 copie
per i 538.000*
lettori in regione

* fonte Audipress

TEATRO Con un musical che segna il ritorno sul palcoscenico del popolare attore impegnato nelle ultime stagioni soprattutto al cinema

De Sica: «Racconto la vita di noi attori»

«Parlami di me» ha debuttato ieri sera al Rossetti, dove rimarrà fino a domenica

TRIESTE Un graditissimo e attesissimo ritorno a Trieste quello di Christian De Sica, che ieri sera ha debuttato al Rossetti con «Parlami di me» (repliche fino a domenica) e stamattina alle 12 riceverà nel salotto azzurro del Comune una medaglia con dedica offerta dal sindaco Dipiazza. Attore molto amato dal pubblico per le sue interpretazioni cinematografiche ma con una preparazione che spazia anche fino al canto e al ballo, è ritornato in città con «un vero e proprio musical. Non un recital o un one man show, porto la storia degli attori, raccontando anche quello che succede dietro le quinte che io ho avuto spesso la soddisfazione di vivere» dice lo stesso De Sica.

«Uno spettacolo che mi sta dando delle grandi soddisfazioni e che nelle ultime date, a Firenze, è stato visto da più di dieci mila spettatori in otto giorni».

Com'è stato per lei tornare a teatro, dove mancava da un po'?

«È indubbiamente faticoso, ma bellissimo. Spesso si fa una vita da girovaghi, soprattutto per riuscire a portare a termine tutti i molteplici impegni, ma davvero offre grandi soddisfazioni».

Ancora una volta sul palco un'orchestra dal vivo e tanto spazio per la musica.

«Beh, in questo caso non c'è città più appropriata, perché faccio anche un omaggio a Lelio Luttazzi, nato a Trieste. Ricordo che quando ero giovane e lo ascoltavo pensavo: un giorno lo farò anche io! E in questi giorni che passerò qui forse anche lui sentirà un brivido particolare quando canterò «Chiedi mi tutto». E davvero un artista a cui tengo molto, infatti nel 2006, insieme a Mina, a Fiorello e a tanti altri, abbiamo anche registrato «Per amore», un cd in suo omaggio».

In questo spettacolo si parla dell'attore, ma ce ne sono ancora di giovani che amano il mestiere?



Pubblico delle grandi occasioni ieri sera al Rossetti per il debutto di De Sica (Foto Giovannini)

«La voglia di apparire sta rovinando professionalmente i ragazzi. Parlando con mio figlio Brando, che sta iniziando ora questo mestiere gli ho sempre detto che è difficilissimo, si parte in tremila e arrivano solo in tre. Io non prendo mai coloro che sono usciti dai reality nei miei lavori, perché ritengo che siano delle persone che portano via, in virtù della loro notorietà il posto di lavoro ai professionisti veri».

È stato fatto il suo nome come candidato alla conduzione del prossimo Sanremo.

«Sì, ho sentito che qualcuno ne parla ma in realtà io non so nulla. In passato mi era stata fatta la proposta ma ho sempre rifiutato. Potrei andarci, ma come concorrente magari. Nel '73 in realtà ci sono anche andato ma mi hanno cacciato via la prima sera».

Lei ha dato corpo a tantissimi personaggi. Ce n'è uno che le è rimasto nel cuore?

«Ho girato più di novanta film! Mi affeziono sempre di più all'ultimo ruolo che ho interpretato».

Prossimi progetti cinematografici?

«In questi giorni ho ultimato il doppiaggio di «Ortone e il mondo dei Chi» il nuovo cartone animato della Fox, a giugno girerò un film drammatico prodotto da Domenico Procacci, si intollererà «L'età dell'oro» e sono felicissimo di avere ottenuto quel ruolo, ma poi tornerò alla commedia, e non so ancora dove sarà ambientato, ma girerò anche il prossimo «Vacanze di Natale».

In passato lei ha lavorato con Jerry Calà, in alcuni film che sono diventati dei veri e propri cult. C'è qualche possibilità di rivedervi insieme?

«Jerry è un amico ma non credo che riusciremo a lavorare insieme di nuovo con facilità. E' una questione di firme

con le case di produzione, io sono legato a De Laurentis mentre lui no e questo rende tutto più complicato».

Con chi le piacerebbe collaborare?

«Direi Carlo Verdone, mio cognato. Proprio ieri, mentre io debuttavo qui, lui aveva l'anteprima del suo nuovo film a Roma, quindi per una volta sono mancato all'appuntamento. Lavorare con lui è un vero piacere e mi auguro davvero di poter avere presto una nuova occasione».

Qualsiasi sia il personaggio da lei interpretato, porta sempre con sé un'eleganza e uno charme inconfondibile. Sono cose che si imparano o ce l'ha nel dna?

«Grazie, beh, credo che sia una questione di struttura fisica ma anche gli influssi esterni per me hanno il loro peso. Io ho sempre avuto come esempio mio padre e il grande Sinatra».

Sara Del Sal



Christian De Sica autentico mattatore ieri sera al Rossetti con il musical «Parlami di me» (Foto Paolo Giovannini)

FIGLIO D'ARTE

Si è fatto entertainer nel nome del padre

TRIESTE Figli d'arte. È una chance e una maledizione. Avere il talento e l'attitudine nei cromosomi, ma anche esserne schiavi: non riuscire a scollare la propria immagine dall'ombra grande di un padre o di una madre attori, che ci hanno preceduti sotto i riflettori del set. O sulle assi del palcoscenico.

Si può leggere secondo questa chiave l'intero show di Christian De Sica, che si replica al Rossetti fino a domenica. «Parlami di me» è soprattutto fare i conti con De Sica senior, rievocare il grande Vittorio, attore e regista, e nello stesso tempo emanciparsi, dimostrare che si può, anzi si deve, evitare come la peste il clone. Problema serio per uno come Luca De Filippo. Occasione di divertimento, e anche di intrattenimento, per Christian De Sica.

Non sappiamo se la cordialità con cui si offre al pubblico, il modo di cantare, la familiarità con il ballo, il portamento da teatro di rivista, che Christian esibisce con la disinvoltura tipica dei De Sica, facciano parte del suo corredo genetico. Non sappiamo se sono autobiografiche le storie che racconta (magari gliele hanno costruite su misura quelle due vecchie volpi del teatro leggero che sono gli autori dei testi, Costanzo e Vaime). Ma è incontestabile che quando lui canta - scalando un repertorio mica tanto elementare, dall'immigrato Frank Sinatra all'emigrato Lelio Luttazzi, o rispolverando i motivi più malandrini della commedia musicale - che quando lui balla - dentro coreografie facili e un po' vecchio stile, di Franco Misericordia - quando si mette a raccontare, ha la stoffa dell'entertainer vero questo De Sica inedito, che riempie la scena e ci fa pure dimenticare le macchiette cinematografiche dei film con Boldi firmati Vanzina.

E il pubblico si appassiona - anche questo è sicuro - perché una vita di spettacolo raccontata in scena è un meccanismo infallibile di seduzione, come sanno bene Mariangela Melato e Paolo Villaggio, altrettanto bravi in queste ultime stagioni a costruire autobiografie ideali. Istantanee personali si amalgamano con motivi che non moriranno mai. Piccola storia e grandi miti si sovrappongono. Ed è un sussulto del cuore l'attacco finale di «Parlami d'amore Mariù». Padre e figlio dialogano, sul filo di una canzone.

Roberto Canziani

MUSICA Domani al Tetris si svolgono le selezioni provinciali del festival Italia Wave (ex Arezzo Wave)

Tide: dalla Slovenia, il nuovo disco dal vivo a Trieste

Stasera all'Etnoblog il gruppo, nominato agli Mtv Europe, presenta «Nothing to lose»

TRIESTE Questa sera all'Etnoblog, i **Tide** in concerto. La band è di origine slovena, ma si è formata tra Amsterdam e Copenhagen e ha girato parecchio sia in Europa che negli Usa. Il primo album ufficiale, «Seven Days» è uscito nel 2005 per la Cpz Rec e li ha imposti come beniamini del rock in Slovenia, dove hanno anche aperto per gli Iron Maiden. L'anno scorso hanno ricevuto una nomination a Mtv Europe e hanno suonato nell'ambito della competizione «New Sounds of Europe». Il nuovo album «Nothing to Lose» (Cpz Rec) è stato registrato in Olanda e prodotto da Peer Rave (Henry Rollins, Junkie XL, Urban Dance Squad...) e Matthijs Van



I Tide (foto di Luka Kase)

der Speck (Lauryn Hill, Craig Ross, Lenny Kravitz...). Un album melodico e maturo, che contiene anche la cover di «Kick out the Jams» degli MC5.

Domani al Tetris, secondo appuntamento con le selezioni provinciali per accedere al prestigioso festival estivo **Italia Wave** (ex Arezzo Wave, ora spostatosi a Firenze). Abba Zabba, C-Side, Blind Town i partecipanti della serata.

L'Etnoblog ospita il quinto **Hipsters Expo**, il consueto festival 60's mod. Due band bolognesi in cartellone: venerdì **Gli Avvoltoi** (leggende garage beat), sabato i **Tunas** (garage punk) e, ad aprire, i triestini **The Electric Freaktones**. Nella due giorni si alterneranno i dj: Mr Dante

Fontana (Bari), Martin Hemmel (French Cuts/Atomic Cafe), Docteur Man (Swingin Styria-Graz), Filippo (Terni), Massimo Del Pozzo (Misty Lane-Roma), Dave Masoch (Modulo5/Low Fidelity Jazz Orch, Trieste), Michael Myers (La Discoteque Psychodelique, Foggia). Sabato, dalle 16 ci saranno le bancarelle con vinili, vestiti e accessori vintage. L'Hipsters Expo è nato - nel 2001 - da un'idea dei triestini Masoch Club Entertainment, ovvero i dj Michelangelo Mongiello, in arte Michael Myers, e Davide Bruch, alias Dave Masoch. Nelle precedenti edizioni la rassegna è stata un vero successo ed ha visto l'esibizione di nomi importanti nel circuito Sixties.

Venerdì al Tetris i **Tiger! Tiger! Tiger!** (trio post punk da Foligno, sulla scia di Q And Not U, Rapture, Liars). Al Bar Crippi, serata dedicata alla lounge music con gli **Anelli Mancanti**.

Sabato alla Casa Delle Culture i **Burnin'Fyah** e **Northern Lights**; gli **Annie Hall** al Tetris. Fabio Dondelli (cantante/chitarrista degli Annie Hall) racconta: «Siamo nati nel 2004 e proveniamo ognuno da esperienze molto diverse, ma abbiamo trovato subito grande affinità a livello di ascolti e gusti. «Cloud Cuckoo Land» è il nostro primo cd, uscito per Pippola Music e finora ben accolto dalla critica di settore e non solo. Abbiamo sopportato l'uscita del disco con

un lungo tour che continuerà fino all'estate prossima. Il disco è distribuito da Audioglobe ed è acquistabile on-line sul mailorder di PippolaMusic oppure su iTunes. Adoriamo il Friuli (che per noi significa frico, vino e grappe), e poi stimiamo il circolo Edera di Codroipo, Il Moro e Il Quasi Biondo, Ale Tancredi, Gaetano Dimita del No Fun che vorremmo come Sindaco di Brescia».

Concludere la settimana di concerti sarà compito dei **Vallanzaska**, domenica alla Casa delle Culture. La band milanese - tra le più rappresentative e longeve dello ska italiano - sta per festeggiare il millesimo concerto in diciassette anni di carriera. Questa settimana saranno impegnati nell'East Tour, assieme ai triestini Makako Jump: giovedì a Fiume, venerdì a Lubiana, sabato a Maribor. I Vallanzaska, con il loro quinto album «Cose Spaventose» (Maninalto!) hanno provato ad unire il consueto ska alla passione per le melodie beatlesiane.

Elisa Russo

Il suo «Ferro e cartone tour» al Rossetti

C'è Francesco Renga il 5 maggio a Trieste



Francesco Renga lunedì 5 maggio in concerto a Trieste

TRIESTE Nuovo appuntamento per la primavera musicale triestina: lunedì 5 maggio si esibirà al Politeama Rossetti Francesco Renga (unica tappa regionale del suo «Ferro e cartone Tour 2008»). L'ex cantante dei Timoria - nato a Udine nel '68 ma bresciano d'adozione - ha vinto il Festival di Sanremo 2005 ma ha alle spalle una carriera ormai lunga.

Dotato di una voce potente ed espressiva, appena quindicenne Renga fonda insieme ad alcuni compagni di liceo i Modus Vivendi, gruppo che nel 1983 partecipa a Deskomusie, un concorso per formazioni musicali delle scuole medie superiori di Brescia. A quel concorso sono iscritti anche i Precious Time: Renga entra a farne parte, e l'anno dopo la band con la nuova line-up vince la seconda edizione della manifestazione. E questo l'inizio della sua storia professionale: i Precious Time cambiano nome, e ribattezzati Timoria iniziano un'avventura arti-

stica alla quale il vocalist fornisce un contributo determinante.

Tredici anni con i Timoria sono stati per Francesco un'esperienza fondamentale. Nel '98 comincia la sua carriera solista, nel 2000 esce il suo primo album che lo vede anche autore delle canzoni che interpreta. Nel 2001 è a Sanremo con «Raccontami» (Premio della Critica). Vi ritorna quattro anni dopo, con «Angelo», piazzandosi al primo posto. L'anno scorso ha pubblicato il suo quarto album: «Ferro e cartone» (primo singolo «Cambio direzione»), e anche il primo libro, intitolato «Come mi viene».

Il concerto di Renga è organizzato da Azalea Promotion con il Comune di Trieste. Proseguono intanto le prevendite per gli altri concerti già annunciati: Mario Biondi 11 marzo e Gigi D'Alessio 21 marzo al Rossetti, PooH 24 aprile e Biagio Antonacci al PalaTrieste (info su www.azalea.it). Il 2 aprile suona anche Giovanni Allevi al Rossetti.

La serata, per la quale stanno arrivando fan anche da Austria e Slovenia, sarà aperta dagli Evile

Megadeth: suoni metal al palasport di Pordenone

PORDENONE Stasera al palasport di Pordenone appuntamento con il metal: arrivano infatti gli americani Megadeth. Apertura dei cancelli alle 19. Numerosissimi fan della regione, ma anche da Veneto, Slovenia e Austria, sono in arrivo per la seconda tappa italiana della band di Dave Mustaine.

Gli Evile, band britannica formatasi a Huddersfield nel 2004, daranno il via alle danze alle 20. Il giovane gruppo inglese, nato come cover band dei Metallica, è salito alla ribalta per aver supportato gli Exodus, nel 2006, durante una tournée europea. Nel 2007 è stato pubblicato il loro album di de-

butto «Enter the Grave» registrato a Copenaghen con il noto produttore Flemming Rasmussen (Metallica, Morbid Angel, Blind Guardian, Artillery).

Alle 21 saliranno sul palco i Megadeth. «Killing is my business... and business is good» è il loro primo album, uscito nel 1985. Il loro nome va inteso come un riferimento alla «morte di massa» che poteva essere provocata da un conflitto nucleare nel periodo della Guerra fredda. E la loro musica è tagliente come sound e molto dura nei confronti della politica e delle istituzioni. Due anni dopo arriva il disco che verrà considerato



Il gruppo rock dei Megadeth oggi al palasport di Pordenone

il loro capolavoro: «Peace sells... but who's buying?». Ne segue il lunghissimo «Wake up dead tour» che porta i Megadeth in giro per il mondo.

Dopo lo scioglimento avvenuto nel 2002, nel gennaio 2004 l'annuncio inaspettato: il ritorno dei Megadeth. Infatti Dave Mustaine dal sito ufficiale dà ottime notizie: un lungo messaggio per informare i fan sul lavoro svolto finora e sui suoi futuri progetti.

Nel 2007 è uscito l'album «United Abominations», nel quale compare anche Cristina Scabbia, cantante dei milanesi Lacuna Coil, nel rifacimento di «A Tout Le Monde (Set Me Free)», gruppo con il quale Mustaine non esclude ulteriori collaborazioni. Ora questo tour che arriva anche nella nostra regione. Info su www.azalea.it

Heineken festival: Vasco e i Police in luglio a Venezia

MILANO Vasco Rossi, i Police, i Linkin Park e i Sex Pistols saranno i protagonisti del prossimo Heineken Jammin Festival, che si terrà dal 20 al 21 giugno al Parco San Giuliano di Venezia. Tre giorni di musica arricchiti dalle performance di molti altri artisti, italiani e stranieri: tra loro Chris Cornell, Iggy and the Stooges, Alanis Morissette, Counting Crows.

Già partite le prevendite tramite il circuito TicketOne www.ticketone.it e, da oggi alle 15, anche nei punti vendita Listicke e nelle prevendite autorizzate. Il prezzo per la singola giornata è di 42 euro più diritti di prevendita.

CINEMA Mentre proseguono le riprese in Friuli di «Come Dio comanda» lo scrittore sta già lavorando a un nuovo romanzo

Salvatores: così cambio il libro di Ammaniti

Il regista spiega: «Il film prende una sua anima, influenzata dal clima e dal freddo»

UDINE Quello fra Nicolò Ammaniti e Gabriele Salvatores è un matrimonio artistico riuscito. Lo si capisce osservandoli, mentre intrecciano insieme visioni, progetti, voci, mentre svelano gusti comuni e la medesima sensibilità nei confronti del mondo, nonostante la differenza d'età. A riunirli, lunedì a Udine, è stato il Cec, che ha proposto un incontro col pubblico per festeggiare le riprese in Friuli di «Come Dio comanda», diretto da Salvatores e tratto dal romanzo Premio Strega di Ammaniti. Il connubio è nato nel 2003, quando il regista ha trasformato in film il libro precedente «Io non ho paura».

Stavolta il clima, in tutti i sensi, è molto diverso. Non più gli abbaglianti e afosi campi di grano del sud, ma una provincia del nord desolata e piovosa, sfondo di un thriller che racconta lo strano rapporto d'amore fra l'adolescente Cristiano (interpretato dal sedicenne milanese Alvaro Caleca) e l'aggressivo padre Rino Zena (Filippo Timi). Fabio De Luigi è l'assistente sociale Beppe Trecca, l'attrice teatrale Angelica Leo interpreta Fabiana, l'amica di Cristiano, mentre l'altra compagna di scuola Esmeralda è Ludovica Di Rocco, Miss Trieste 2007.

Quattroformaggi, lo squilibrato amico di Rino che scatenerà la catastrofe, è Elio Germano, l'attore scommessa del cinema italiano, già pluripremiato per «Mio fratello è figlio unico». Germano, con la barba lunga, stivalacci informi, un parka sbrindellato e l'aria stralunata che ogni lettore avrà immaginato sul volto di Quattroformaggi, qualche giorno fa ha girato a Rivoli di Osoppo una delle scene più spettacolari del film con tanto di pioggia finta (creata da quattro spruzzi rotanti sostenuti da un'enorme gru) e macchina del vento. Una tempesta in piena regola ma artificiale, che ha richiamato sul set decine di curiosi (e ragazze armate di telefonino per immortalare l'attore). Il Friuli, insomma, sta entrando a poco a poco nelle viscere del film.

«Quando ho trovato la vostra regione, il film ha cominciato a cambiare - racconta Salvatores - Grazie al posto in cui ci troviamo, il film prende una sua anima, influenzata dal clima e dal freddo. Sul set sembriamo una spedizione polare». La sensazione netta è quella di vedere luoghi e personaggi del ro-

manzo prendere improvvisamente forma tridimensionale. Ammette Salvatores: «Ci sono bei romanzi che difficilmente diventano cinema. Con la scrittura di Nicolò invece non c'è problema. Di «Come Dio comanda» si potevano fare due film, uno grottesco-comico con tutti i personaggi di contorno e un altro più poetico, centrato sul rapporto padre-figlio. Abbiamo deciso per la seconda ipotesi».

Ammaniti stesso ha proposto di sfondare l'ampio bouquet di personaggi che fanno di «Come Dio comanda» un romanzo corale. Il taglio più evidente è quello di Danilo Aprea, l'amico di Rino distrutto dalla disgrazia della morte della figlioletta, lasciato dalla moglie, in cerca di riscatto. Un uomo medio da antologia che avrebbe voluto interpretare Diego Abatantuono.

Le riprese in Friuli, dice Salvatores, stanno procedendo bene: «I friulani sono gente davvero speciale. Magari non sembrano subito amici ma le cose che dicono le fanno veramente. Abbiamo girato una scena in una chiesa di Majano, c'erano trecento comparse che sono rimaste ferme senza lamentarsi per otto ore. A Roma ci avremmo messo quattro giorni».

Ammaniti anticipa invece che è già al lavoro su un nuovo romanzo, ma ha scritto solo una decina di pagine. Sul comodino in questi giorni ha due libri di Jon Krakauer in cui, come nelle sue storie, i luoghi sono personaggi tanto quanto gli uomini: «Nelle terre estreme», da cui è tratto il film «Into The Wild» di Sean Penn, e «Aria sottile». Una sensibilità, quella che parte dai posti, che va a braccetto con la visione del mondo di Salvatores: «I personaggi di Nicolò hanno sempre, fra di loro e con la realtà, un rapporto naturale, quasi animale. Questo mi piace molto».

I due sono uniti anche dall'amore per la musica, che sarà elemento fondamentale del nuovo film. «È un thriller notturno e contemporaneo che richiede emozione, metallo - spiega il regista - Abbiamo scelto come ambito il cosiddetto "post-rock" ad esempio dei Mogwai. E poi ci sarà il brano di Elisa nominato nel romanzo «Luce», ndr.». Nel film compariranno anche i Tre Allegri Ragazzi Morti, nella scena di un concerto al Deposito Giordani di Pordenone.

Elisa Grando



Il regista Gabriele Salvatores con l'attore Fabio De Luigi in Friuli

Emozioni forti a San Giovanni con i testi di Harold Pinter

TRIESTE Il gruppo Teatro Incontro propone al teatro di San Giovanni (fino a domenica) «Prove d'autore e Victoria Station» di Harold Pinter per la regia di Simonetta Feresin. Monologhi, dialoghi e sketch talora brevissimi, abbozzi teatrali che preannunciano le tematiche preferite del grande autore inglese, premio Nobel per la letteratura nel 2005.

Non solo spunti ma momenti emotivamente forti, drammatici o ironici, spesso decisamente surreali come quel «Black and White» che dalla denominazione di un bar passa a smobleggiare due donne colte nella propria solitudine esistenziale. O come «Guai in fabbrica» che entra nell'eterno conflitto fra dirigenti e operai rivivendo l'angoscia di un lavoro frustrante.

Pinter ricrea la paranoia di esseri alienati in «Fermata d'autobus» oppure l'incomuni-

cabilità che s'impadronisce della vita di coppia in «Notte». Colpisce con la sconcertante attualità di «Conferenza stampa» dove smaschera un neoelettto Ministro della cultura che si vanta di essere contestualmente Capo dei servizi segreti.

La messinscena rigorosa, la recitazione asciutta, l'ottimo affiatamento del gruppo ha dato un giusto rilievo ai testi. Come finale è stato scelto l'atto unico «Victoria Station», un dialogo del tutto surreale che si svolge di notte fra un centralinista di radio taxi (interprete straordinario Sandro Rossit, una delle figure storiche di Teatro Incontro) e un tassista, dove i sentimenti vanno a intrecciarsi in modo imprevedibile con le vicende stranianti della vita quotidiana e del lavoro mettendo ancor una volta a nudo la solitudine che caratterizza gli esseri umani.

Liliana Bamboschek

CINQUE SEQUENZE

Le scene censurate di «Diabolik» questa sera a Cinema & Fumetto



Una locandina del «Diabolik» girato dal regista Mario Bava

UDINE Verrà proiettato per la prima volta in forma completa oggi, dalle 21 al Visionario di Udine, nell'ambito dell'Udine e Gradisca Film Forum, il film «Diabolik» di Mario Bava, del 1966, che subì cinque tagli dalla censura. Si tratta di tre sequenze di baci appassionati fra Diabolik ed Eva Kant, di un'altra sequenza che ritrae i due fidanzati a letto, coperti di banconote, e di una sequenza dall'impatto decisamente più duro, con la bellissima Eva Kant legata nuda, mentre il suo rapitore le spegne una sigaretta sulle gambe. Le sequenze censurate e inedite sono custodite negli archivi della Cineteca Nazionale di Roma, dove si trova l'unica copia del film. Tratto da uno dei più celebri fumetti italiani, Diabolik inaugurò la svolta «pop» di Bava, con una sperimentazione della fotografia e dell'uso del colore, e una colonna sonora firmata da Ennio Morricone.

Sono stati proclamati anche i vincitori dei «Limina Award 2008» per il miglior libro di cinema in Italia e all'estero. Per la categoria professionisti ha vinto il cineasta lituano Jonas Mekas con il libro «La mia vita notturna».

APPUNTAMENTI

Oggi la Sinfonica suona Brahms «NeuroStorie» al Teatro Bobbio

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla Sala la Tripovich concerto dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, diretta dal maestro Tiziano Severini. In programma il Doppio Concerto per violino, violoncello e orchestra e la Serenata n. 1 di Brahms.

Oggi, alle 17, al Teatro Bobbio s'inaugura la «Settimana del Cervello» con la lettura scenica «NeuroStorie. Constantin von Economo: un neuroscienziato di Trieste» di Livia Amabilino e Lorella Tassarotto, interpretata da Maurizio Zaccagna.

Oggi, alle 19, alla Sala Bartoli si replica il musical «Sweeney Todd» con gli allievi della Bernstein School of Musical di Bologna.

Venerdì, alle 18.30, al Centro Veritas, proiezione di «Necropoli» di documentario a cura di Giorgio Pilastro e Franco Toso tratto dall'omonimo libro di Boris Pahor.

Venerdì, alle 20.30, al teatro Bobbio per la stagione di prosa

della Contrada debutta «La rosa tatuata» di Tennessee Williams con Mariangela D'Abbraccio. Regia di Francesco Tavassi.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale si replica «Sotto paga! Non si paga!», di Dario Fo, con Marina Massironi e Antonio Catania.

GORIZIA Oggi, alle 17.45 e alle 20.45, al Kinemax si proietta il film israeliano «Meduse» di Egar Keret e Shira Geffen.

Venerdì, alle 20.45, in esclusiva regionale al teatro Verdi concerto dell'Orchestra «Pomeriggi musicali» di Milano, diretta dal maestro Andrea Dindo con Quirino Principe voce narrante.

PORDENONE Domani, alle 21.15, nella sala Pasolini di Cinemazero per «Aspettando Dedica» si proietta il film «Yesterday» di Darrell Roodt.

UDINE Domani, alle 20.45, al Nuovo va in scena lo spettacolo-evento «Carmen» firmato da Antonio Gades e Carlos Saura. Tutto esaurito.

RASSEGNA Oggi al Visionario

«Calendidonna» indossa il kimono e apre alle Geishe

UDINE «Calendidonna - Geisha, no Geisha 2008» s'inaugura oggi, alle 18, nella Sala Astra del Cinema Visionario a Udine con una suggestiva cerimonia di Vestizione del Kimono con la maestra Kazuko Hiraoka.

Sotto il titolo di «Geisha», il programma odierno del festival è tutto dedicato all'esplorazione della figura, tanto forte nell'immaginario occidentale quanto poco conosciuta, di queste moderne Madame Butterfly. L'evento più atteso della giornata è la proiezione in anteprima europea, alle 21, del video-documentario «Hannari - Geisha Modern» (Giappone/Usa 2007), attento e intenso ritratto delle geishe del terzo millennio, alla presenza della regista Miyuki Sohara, che sempre al Visionario, alle 18.30, sarà anche al centro di una conversazione dal titolo emblematico «Ancora Geisha», condotta da una delle massime esperte di cultura orientale, la saggista e giornalista di «Repubblica» Renata Pisu e dalla traduttrice e autrice del saggio «Nel Giappone delle donne», Antonietta Pastore. All'incontro sarà presente un'ospite d'eccezione, la scrittrice Randy Taguchi.

Per quanto riguarda la sezione cinematografica si segnala al Visionario, alle 16, la proiezione di «Tokio Decadence» di Murakami Ryu, resoconto di alcune giornate lavorative di Ai, prostituta ventiduenne specializzata in servizi sado-maso. Alle ore 11 alla Libreria Friuli, Toni Maraini, scrittrice, storica dell'arte e studiosa del Maghreb, sorella minore di Dacia, presenterà i suoi libri «Ricordi d'arte e prigionia di Topazia Alliata» (Sellerio) e «Lettera da Benares», in un incontro condotto da Angelica Felice.

Continuano i laboratori di shiatsu (0432/231035) e si inaugurano quelli di calligrafia giapponese (info 0432/229136) e origami (0432/271585). Infine, alle 17 alla Libreria Librincentro incontro con Chiara Padrini, presidentessa dell'IBS Istruttori Bonsai Suiseki.



L'attore Maurizio Zaccagna (Foto Parenzan)

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

JUMPER 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 con Hayden Christensen e Samuel L. Jackson. Da venerdì: GRANDE, GROSSO E VERDONE.

■ ARISTON

Sala riservata.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

JUMPER 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 con Hayden Christensen, Samuel L. Jackson, a Cinecity con proiezione digitale.

PROSPETTIVE DI UN DELITTO 16.10, 18.05, 20.00, 22.00 con Dennis Quaid, Sigourney Weaver, William Hurt, Forest Whitaker.

REC 20.30, 22.10 di Jaime Balaguerò, Paco Plaza.

JOHN RAMBO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 di e con Sylvester Stallone.

NON È UN PAESE PER VECCHI 15.45, 17.55, 20.05, 22.15 un film dei fratelli Coen. Vincitore di 4 premi Oscar di cui: Miglior film, Miglior regia e Miglior attore non protagonista a Javier Bardem.

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 15.45, 17.55, 20.05, 22.15 con Johnny Depp. Premio Oscar per la migliore scenografia.

PARLAMI D'AMORE 16.00, 18.15 di e con Silvio Muccino, con Carolina Crescentini.

IL PETROLIERE 18.20, 21.15 con Daniel Day-Lewis. Premio Oscar Miglior attore protagonista.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 16.00 con Gerard Depardieu, Alain Delon e la partecipazione di Michael Schumacher.

Da venerdì **GRANDE GROSSO E...** **VERDONE** di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini e Geppy Cucciani; **CE-**

NERENTOLA E GLI 007 NANI, animazione, dai produttori di Shrek.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,5, abbonamenti € 17,50.

NON È UN PAESE PER VECCHI 16.00, 18.30, 21.15 dei fratelli Coen. Vincitore di quattro Premi Oscar.

PERSEPOLIS 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 di Marjane Satrapi. Premio della Giuria a Cannes 2007.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

IL PETROLIERE 16.30, 19.00, 21.30 con Daniel Day-Lewis. Oscar 2008 miglior attore. Orso d'argento per la miglior regia al Festival di Berlino.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

PROSPETTIVE DI UN DELITTO 16.40, 18.15, 20.00, 22.00 con i premi Oscar Forest Whitaker, Sigourney Weaver, Dennis Quaid e William Hurt.

RENDITION - DETENZIONE ILLEGALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Meryl Streep.

■ GIOTTO ANTEPRIMA

Domani alle 22.15: **IL FALSARIO - OPERAZIONE BERNHARD**. La storia vera della più grande truffa ai tempi del nazismo. Oscar 2008 miglior film straniero.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 16.30, 18.20, 20.20, 22.20 di Tim Burton, con Johnny Depp.

[REC] 16.30, 20.15, 22.15 la reality show della paura.

PARLAMI D'AMORE 18.30, 22.15 con Silvio Muccino e Carolina Crescentini.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 16.30

IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA 18.30, 20.30 con Elio Germano e Martina Stella.

JOHN RAMBO 16.30, 22.15 con Sylvester Stallone.

CAOS CALMO 18.30, 20.20 con Nanni Moretti e Isabella Ferrari

Da venerdì: **CENERENTOLA E GLI 007 NANI**.

■ SUPER

LE SUPER PORCONE 16.00 ult. 22.00 V. 18.

■ ALCIONE

ANGELI DISTRATTI 18.00, 19.30 di Gianluca Arcopinto.

COUS COUS 21.00 di Abdellatif Kechiche.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9.00-12.00, 16.00-19.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«I PESCATORI DI PERLE». Musica di Georges Bizet. Prima rappresentazione: martedì 18 marzo, ore 20.30, turno A. Repliche: mercoledì 19 marzo, ore 20.30 turno C; giovedì 20 marzo, ore 20.30 turno B; mercoledì 26 marzo, ore 20.30 turno F; venerdì 28 marzo, ore 20.30 turno E; sabato 29 marzo, ore 17 turno S; domenica 30 marzo, ore 16 turno D.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 19.00: **SWEENEY TODD** con gli allievi della Bernstein School of Musical Theatre di Bologna. 2h 40'.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 **PARLAMI DI ME** con Christian De Sica. 1h 45'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Ore 17 B.R.A.I.N. e Contrada presentano **NEUROSTORIE**. «COSTANTIN VON ECONOMO: UN NEURO-

SCIENZIATO DI TRIESTE» conferenza-spettacolo col prof. Battaglini e gli attori della Contrada. Manifestazione inaugurale della «Settimana del Cervello 2008». Ingresso libero. Domani Neurofilm. «Le pagine della nostra vita». 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it www.units.it/brain

Venerdì 7 marzo, ore 20.30, «LA ROSA TATUATA» di Tennessee Williams. Con Mariangela D'Abbraccio e Paolo Giovannucci. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 20.30 l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia presenta la biografia di Ondina Peteani «È BELLO VIVERE LIBERI» di Anna Di Gianantonio. Partecipano Gloria Nemeč e marina Rossi, con la partecipazione straordinaria del Coro partigiano triestino. Ingresso libero.

■ TEATRO MIELA

7 marzo, ore 21.00 MerryGoRound presenta «MALEDETTO SABATO» di Giuseppe Povia, animato da L. Zannier. Prevedita: via San Nicolò 22, lu-ve 9-11 17-19. 040-7606497 www.merrygoround.it euro 12,00.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16-19). Info 0432.248418 www.teatroudine.it

6 marzo, ore 20.45 (abb. Danza). Antonio Gades Compagnia «CARMEN» argomento, coreografia, luci e regia Antonio Gades, Carlos Saura; musiche di Bizet, Penella, Ortega Heredia, Solera, Gades, Freire; direzione artistica Stella Arauzo, con Stella Arauzo, Adrian Galia, Primitivo Daza, Joaquín Mulero.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Oggi (turno B), ore 20.45: «SOTTO PAGAI NON SI PAGAI» di Dario Fo, con Marina Massironi e Antonio Catania.

Prevedita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

JUMPER 17.50, 20.10, 22.00

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.45, 20.00, 22.10

NON È UN PAESE PER VECCHI 17.40, 19.50, 22.00 8 nomination Oscar 2008.

IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA 17.30, 20.00, 22.00

PARLAMI D'AMORE 17.30

JOHN RAMBO 20.10, 22.10

Oggi ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

7 marzo, ore 20.45. Orchestra I Pomeriggi musicali - La via prosegue senza fine. H. Shore: TRE SUITE SINFONICHE DA «IL SIGNORE DEGLI ANELLI», direttore Andrea Dindo, voce recitante Quirino Principe. Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

■ KINEMAX

Sala 1

JUMPER 17.50, 20.00, 22.00

Sala 2

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.45, 20.00, 22.10

Sala 3

NON È UN PAESE PER VECCHI 17.40, 19.50, 22.00

Oggi ingresso unico 4,80 euro.

■ CORSO

Sala Rossa

COUS COUS 21.30

LO SCAFFANDRO E LA FARFALLA 17.50

Sala Blu

PERSEPOLIS 17.50, 20.00, 22.15

Sala Gialla

PROSPETTIVE DI UN DELITTO 17.50, 20.00, 22.15

Oggi ingresso ridotto 4,80 euro.

INFEROCOMANDO

di Valentina Cordelli

Inarrestabile maresciallo Rocca
ma Dr. House è più avvincente

Dal 1996 a oggi «Il maresciallo Rocca» non si è mai fermato. Da 12 anni è amatissimo dal pubblico e non disdegnato dalla critica. C'è chi si è scomodato a parlare di rilettura della commedia all'italiana ma è un'etichetta ormai abusata e la serie è comunque anche gialla, con indagini e delitti. La commedia all'italiana si rinnova altrove, con le fortunate «pubblicità seriali» interpretate da Abatantuono e Ricci o dalla strana coppia Bonolis-Laurenti alle prese con paradisiacali caffè. Il maresciallo Gigi Proietti invece indaga e ama, finta e scherza, fa il babbo e ritrova, in questa serie, un amico d'infanzia (Giancarlo Giannini) e il suo primo indimenticato amore – la donna (Caterina Vertova) appare illuminata come una santa nella chiesa in cui Rocca la rivede a distanza di decenni.

Per la prima volta la serie si compone di sole due puntate, è girata in 35mm (come i film veri...) ed è tratta da un romanzo di Laura Toscano – non una novellizzazione, ma un'opera ibrida, abitata da personaggi televisivi che poi sono ritornati dalla pagina scritta al piccolo schermo. La Toscano è, con il marito Franco Marotta, la storica autrice di questa produzione e di molte altre di successo (cfr. «Commesse»). Ma che serie potremmo forse ammirare se la sceneggiatura fosse meno banale, meno ripiegata sul facile colore italiano (la botteguccia del ciabattino!), sull'umanità da mulino bianco («i sentimenti sono i nostri anticorpi») del nostro eroe, piacione (quando saluta la moglie in partenza gli mancavano solo le pagaie per ricordare l'inizio di «Quando la moglie è in vacanza») eppure tutto famiglia e ricordi (quante volte ha detto «ero ragazzino quando...») prima dell'ennesimo vorticoso flashback? La creazione di un passato del personaggio ormai così amato dal pubblico non sarà solo un mezzo per evitare la scrittura di una detection ben strutturata? Gli snodi da storia gialla sono mal sviluppati e gli attori, tutti bravi, possono illuderci solo per poco di stare guardando un prodotto di grande qualità. La sfida degli ascoltati anche martedì sera la vincerà Rocca, ma le indagini ospedaliere del Dr. House sono molto più avvincenti – gli attori sono importanti ma i dialoghi ancor di più.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 8.10 e 0.55
LA RUSSIA DI PUTIN

Per la serie «La storia siamo noi», Rai Educational presenta oggi il reportage «L'ultimo Zar. La Russia di Putin» di Amedeo Ricucci, che a pochi giorni dalle nuove elezioni racconta come Putin non sia affatto uscito di scena: sarà il nuovo Primo ministro.

ITALIA 1 ORE 23.05
TORNA L'AGENTE BAUER

Al via la sesta stagione di «24», il telefilm che racconta in 24 episodi le 24 ore della vita del rude e violento agente federale Jack Bauer (Kiefer William Sutherland). La popolazione americana si sveglia sconvolta da una serie di attentati suicidi.

RAIDUE ORE 11.00
AFGHANISTAN IN «PIAZZA»

I fratelli del primo maresciallo Giovanni Pezzullo, ucciso in un agguato in Afghanistan mentre distribuiva generi alimentari, saranno ospiti questa mattina di Giancarlo Magalli nel salotto della trasmissione «Piazza Grande».

RAITRE ORE 12.45
LA STORIA DI MARILYN

Marilyn Monroe spia dei comunisti? Un nuovo libro getta luce sulle cause della tragica morte della diva americana. Oggi, nel corso della puntata di «Le Storie - Diario Italiano», ne parla in studio con Corrado Augias, il giornalista Mario La Ferla.

I FILM DI OGGI

THE GOOD SHEPERD - L'ombra del potere di Robert De Niro, con Matt Damon, Robert De Niro e Angelina Jolie
GENERE: THRILLER (Usa 2006)



SKY 1 16.10
Al centro della vicenda, la frustrante vita di un agente della Cia ma soprattutto la nascita dei servizi segreti. Fra uomini apparentemente anonimi che sono riusciti a controllare il mondo...

MISS POTTER
di Chris Noonan, con Renée Zellweger

GENERE: BIOGRAFICO (Usa 2006)



SKY 1 19.20
Circa un centinaio d'anni or sono, Miss Beatrix Potter era una donna inglese che aveva passato i trent'anni e alla quale la madre si era stancata di presentare inutilmente gli uomini del nobile mondo. Ma a Beatrix non interessavano affatto...

COLORS - COLORI DI GUERRA
di Dennis Hopper, con Sean Penn e Robert Duvall
GENERE: POLIZIESCO (Usa '88)



RETE 4 0.05
Due bande di giovani criminali ispanici in guerra tra loro e una coppia di poliziotti, uno anziano e buono, l'altro giovane e cattivo: quando lo scontro comincia e i morti non si contano...

PRETTY WOMAN
di Garry Marshall, con Richard Gere e Julia Roberts
GENERE: COMMEDIA (Usa '90)



RAIUONO 21.10

Fascinoso uomo d'affari in trasferta a Hollywood conosce simpatica prostituta e la ingaggia per una settimana, insegnandole a vivere nell'alta società. Lei gli fa riscoprire i sentimenti...

THE SENTINEL
di Clark Johnson, con Michael Douglas e Kiefer Sutherland



GENERE: THRILLER (Usa 2006)

SKY 1 1.20

Pete Garrison è un agente dei Servizi Segreti con un passato da eroe: salvò la vita del Presidente Reagan nell'attentato del 1981. Adesso deve salvaguardare quella della First Lady...

FINAL DESTINATION 2
di David R. Ellis, con Ali Larter e A.J. Cook

GENERE: HORROR (Usa 2003)



RAIDUE 23.30

Kimberly Corman sta partendo con gli amici per un weekend quando ha la premonizione di un terribile incidente. Il suo intervento a salvare la vita di alcune persone.

RAIUONO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni.
06.30 Tg 1
06.45 Unomatina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incantesimo 10.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Identità nascoste.

RAIDUE

06.00 Videocomic
06.15 Tg 2 Salute
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario.
17.20 X Factor.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11.
19.50 X Factor. Con Simona Ventura.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book. Con Stas' Gawronski.
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabbioli.
10.05 Cominciamo bene.
10.55 Cominciamo bene - Indice di gradimento.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agitare
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Saranno famosi a Los Angeles.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.10 Tribuna elettorale
18.00 Geo & Geo. Con Sveva Sagraro.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.20 Peste e coma e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.25 Kojak. Con Telly Savalas.
07.00 Mediashopping
07.30 Magnus P.L.
08.30 Nash Bridges.
09.30 Hunter.
10.30 Saint Tropez.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere.
12.30 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.35 La famiglia Kennedy.
18.40 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Happy Days.
11.00 Forum.
13.00 Tg 5
13.35 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Saffronik e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Ianniti e Glenda Cima e Ivan Bacchi e Lucia Ferrante.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.50 Grande Fratello
17.50 Una mamma per amica.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza.

ITALIA 1

08.15 Doraemon
08.30 Flintstones
09.05 Happy Days.
10.00 Dharma & Greg.
10.30 Hope & Faith.
10.55 Tre minuti con Mediashopping
11.00 Prima o poi divorzio!
11.25 Still Standing.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Naruto
14.30 What's My Destiny Dragon Ball
15.00 O.C.. Con Peter Gallagher
15.55 Zack & Cody al Grand Hotel. Con Dylan Sprouse
16.50 Ned - Scuola di sopravvivenza.
17.15 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.30 Sugar Sugar
17.45 SpongeBob
18.00 Occhi di gatto
18.30 Studio Aperto
19.10 La vita secondo Jim. Con James Belushi
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro.
09.30 In tribunale con Lynn.
10.30 Il tocco di un angelo.
11.30 Cuore e batticuore.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali.
14.00 Anna dei miracoli - Al di là del silenzio. Film (drammatico '63). Di Arthur Penn. Con Anne Bancroft e Patty Duke e Victor Jory e Andrew Prine e Inga Swenson.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
18.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping e Christopher Judge e Don S. Davis.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Rittan Armeni e Lanfranco Pace.

SKY SKY 1

06.40 Tutti gli uomini del re. Film (drammatico '06). Di John Curran. Con Sean Penn e Jude Law e Kate Winslet
08.50 Il velo dipinto. Film (drammatico '06). Di John Curran. Con Naomi Watts e Edward Norton
11.20 Saturno contro. Film (drammatico '07). Di Ferzan Ozpetek. Con Stefano Accorsi e Margherita Buy e Pierfrancesco Favino
13.35 Babel. Film (drammatico '06). Di Alejandro González Iñárritu. Con Cate Blanchett e Brad Pitt e Gael García Bernal.
16.10 The Good Shepherd - L'ombra del potere. Film (thriller '06). Di Robert De Niro. Con Matt Damon e Robert De Niro e Angelina Jolie e Alec Baldwin e Billy Crudup e William Hurt
19.00 Speciale: Conversazione con Laura Chiatti
19.20 Miss Potter. Film (biografico '06). Di Chris Noonan. Con Renée Zellweger e Ewan McGregor e Emily Watson e Lloyd Owen.

21.10 FILM



> Pretty woman
Con Julia Roberts e Richard Gere

21.05 TELEFILM



> Ghost Whisperer
Con Jennifer Love Hewitt, David Conrad e Camryn Manheim

21.05 ATTUALITA'



> Enigma
Con Corrado Augias

21.10 FILM



> Sotto il segno del pericolo
Con Harrison Ford

21.10 VARIETA'



> Amici
Con Maria De Filippi

21.10 TELEFILM



> Csi: Miami
Con David Caruso, Emily Procter e Rory Cochrane

21.10 ATTUALITA'



> L'infedele
Con Gad Lerner

21.00 FILM



> Il 7 e l'8
Con Ficarra e Picone

SKY SKY 3

10.40 La battaglia di Molly. Film Tv (drammatico '06). Di Joyce Chopra.
12.10 Due fantasmi per Natale. Film Tv (commedia '05). Di Rom Oliver.
13.45 Scappo dalla città - La vita, l'amore e le vacche. Film (commedia '91). Di Ron Underwood. Con Billy Crystal e Bruno Kirby
15.55 Garfield 2. Film (commedia '06). Di Tim Hill.
17.45 Everything You Want - La forza dell'amore. Film Tv (commedia '05). Di Ryan Little. Con Shiri Appleby e Nick Zano
19.20 La battaglia di Molly. Film Tv (drammatico '06). Di Joyce Chopra. Con David Aaron Baker
21.00 Un fidanzato per mamma e papà. Film Tv (commedia '07). Di Ron Underwood. Con Melissa Joan Hart e Mario Lopez

SKY SKY MAX

11.10 Predator. Film (horror '87). Di John McTiernan.
13.05 Frailty. Film (thriller '01). Di e con Bill Paxton.
15.05 Get Rich or Die Tryin'. Film (drammatico '05). Di Jim Sheridan. Con 50 Cent e Jay Bryant
17.20 Attack Force - La morte negli occhi. Film (azione '06). Di Michael Keusch. Con Steven Seagal
19.15 Adrenaline - Non ci sono limiti. Film (thriller '03). Di Roel Rein  .
21.00 Silent Hill. Film (horror '06). Di Christophe Gans. Con Radha Mitchell e Sean Bean e Laurie Holden
23.10 Quella et   maliziosa. Film (drammatico '75). Di Silvio Amadio. Con Nino Castellanov   e Anita Sanders e Gloria Guida.

SKY SKY SPORT

16.00 Fan Club Lazio: Palermo - Lazio Palermo
16.30 Fan Club Palermo: Palermo - Empoli Palermo - Empoli
17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Roma Juventus - Roma
17.30 Fan Club Milan: Milan - Arsenal Milan - Arsenal
18.00 Fan Club Inter: Inter - Torino Inter - Torino
19.30 Permette... signora
19.30 Sport Time
20.00 Preparati
20.45 Uefa Champions League: Real Madrid - Roma Real Madrid - Roma
22.45 Postpartita
24.00 Sport Time
00.30 Permette... signora
01.00 Goal DeeJay
01.30 Uefa Champions League: Chelsea - Olympiacos Chelsea - Olympiacos

MTV

12.30 MTV 10 of the best
13.30 Popular.
14.30 Black Box.
15.00 Let's - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise.
19.00 Flash
19.05 Full Metal Alchemist
19.30 Next
20.00 Flash
20.05 Scrubs - Medici ai primi ferri.
21.00 Kebab for Breakfast
22.00 Gli Osbourne.
22.30 Flash
23.35 Loveline.
23.30 South Park
24.00 Bam's Unholy Union
00.30 Aquarion
01.00 Brand: New.
02.00 Into the Music

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 DeeJay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 Edgemont.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Classifica ufficiale Webliet.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.30 The Oblongs
22.00 Sons of Butcher
23.00 DeeJay chiama Italia.
24.00 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 Tg 2000 flash
12.05 Unidesimi, il blog in tv
12.45 In contatto con la Trieste Trasporti
13.05 Occhio azzurro
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 ... dopo il Tg
14.00 La tv delle libert  
16.05 Zanna Bianca
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ospedali riuniti di Trieste
19.25 Meteo
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
20.55 Garibaldi, eroe dei due mondi
23.00 Il meteo
23.05 Il notiziario notturno
23.35 La regione dei cittadini
23.45 Sto  

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tg Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Mappamondo
14.50 Un battito d'ali dopo la strage. Film (dramm. '73).
16.25 Folkest
17.25 Nautilus
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Eco
20.40 Parliamo di...
20.40 City Folk: Turku
21.10 Folkest a Capodistria
22.00 Tuttoggi
22.15 Perché questa notte è diversa dalle altre notti
23.15 Artevisione Magazine
23.45 Rispolverando palinestri
00.30 Tuttoggi
00.45 Tg Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon Tv

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.15 Cucinone
12.30 Italia oh!
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libert  
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggiatore
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.00 Sky On Line
20.30 Il campionato dei campioni.
21.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce.
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggiatore
01.05 Tg Triesteoggi.tv
01.15 Primo piano Trieste

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio ascolti; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radiol Musica Village; 14.00: GR 1 Scienza; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Tgoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radiol Sport; 19.30: Medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 20.40: Zanna Cesarini; 21.33: GR 2; 21.39: GR Campus; 21.37: Corriere diplomatico; 22.27: Democrazia; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il giornale di Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Oscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il rugbino del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci ascoltato; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fianna; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condotto; 17.00: 610 (sea uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.40: Viva Radio2; 24.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baraccata; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Vent'anni nel '68; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Wunder Karajan; 20.30: Il Carlettone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fucchi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 11.03: A pi   voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in fruilano; 14: A pi   voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Scintille. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattina; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programma; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Desu Muck; I traneli nella vita - Il ritorno; 10.20 a pt.; 10.40: FIVB; 11: Studio D; 11.15: Corfini aperti; 12: Il tema della settimana; 12.10: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi: Il berretto del folletto; 15: Ona giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 17.49: Racconti dialettali; 18.45: Conversazioni quaresimali - Postni govor; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caff   di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caff   di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mixo; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 24.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay Chiama Italia; 12.00: Chiama Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambolati; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinnocchio; 19.00: Vikipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Collezione privata; 24.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiama Roma Triuno Triuno



TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



A sinistra un magazzino. Il Porto Vecchio si propone sulla vetrina internazionale di Cannes insieme al Parco del mare (sopra il progetto). A destra Claudio Boniciolli



Da fine giugno le concessioni: già trenta le «manifestazioni d'interesse» giunte all'Authority ma due sembrano assumere maggiore consistenza

Porto Vecchio: 2 progetti per l'intera area

Le Generali sarebbero in concorrenza con un Fondo svizzero. Il Leone: ma da ottobre nessuno sviluppo

di Silvio Maranzana

Il Porto Vecchio va in Francia a caccia di altri prestigiosi investitori. L'obiettivo è alzare ancora la consistenza dei futuri concessionari e mettersi al riparo da possibili rinunce perché le manifestazioni d'interesse giunte sono già sovrabbondanti. E 2 punterebbero all'intera area: una è di un Fondo pensioni svizzero, la seconda sarebbe addirittura delle Generali.

L'occasione di una vetrina mondiale sarà offerta dall'11 al 14 maggio a Cannes (come si legge sotto nel dettaglio) dal Mipim la più importante fiera internazionale del real estate e dello sviluppo urbano. Sono frattanto una trentina le manifestazioni d'interesse già giunte all'Autorità portuale e alla società Portovecchio per un'area che complessivamente si estende su oltre 700 mila metri quadrati dove, in base alla variante redatta dall'ingegner Ondina Barduzzi la cubatura degli edifici potrà essere aumentata di altri 200 mila metri cubi rispetto al milione attuale. I tempi previsti per la riqualificazione totale sono di almeno 15 anni con una spe-

sa prevista che varierà tra i 600 milioni e il miliardo di euro.

Secondo indiscrezioni, non confermate però dalla Compagnia del Leone, l'interesse di Generali riguarderebbe l'intero Porto Vecchio con un progetto che coinvolgerebbe società finanziarie e coagulerebbe imprenditori italiani e stranieri. Ne resterebbero logicamente esclusi i primi cinque magazzini dati in concessione novantennale ad Evergreen, l'area del Polo museale formativo che sarà realizzato dall'Autorità portuale, e il Magazzino 26 dove dovrebbero trovare spazio l'Istituto Nautico, l'Accademia del mare e altre istituzioni o ditte. In subordine l'ipotesi si potrebbe limitare a una serie di magazzini che potrebbero corrispondere all'incirca al 50 per cento dell'area. Le Generali hanno però ieri specificato come sulla vicenda non vi siano sviluppi.

«Vi è stato un incontro, a ottobre, in cui ci è stato proposto di valutare uno studio che riguarda il Porto Vecchio - ha fatto sapere ieri la direzione di Generali - da parte nostra è stata data disponibilità alla valutazione vincolandola comunque a una serie di garanzie ritenute imprescindibili e che dovranno essere fornite sia dallo Stato che dagli enti locali. Dopo quell'incontro di ottobre non è stato fatto alcun passo successivo. Da parte nostra tutto è fermo».

Come già era emerso allora, le garanzie riguardano la creazione o lo sviluppo di un'ampia rete di infrastrutture: dal potenziamento dell'autostrada A4 al Corridoio 5 fino all'approvazione del nuovo Piano regolatore del porto (che è attualmente in fase di stesura da parte degli uffici dell'Authority,



Il segretario dell'Ap Martino Conticelli

ndr.), dopo il completamento, previsto per ottobre della Grande viabilità triestina. Il che comunque confermerebbe l'esistenza di un progetto con forti investimenti che non può prescindere da uno scrupoloso piano di ritorno economico. Ieri il segretario

generale dell'Autorità portuale Martino Conticelli, ribadendo del resto quanto già affermato nelle settimane scorse dal presidente Claudio Boniciolli, ha confermato che esistono due manifestazioni di interesse che riguardano l'intera area, ma

non ha inteso rivelare i nomi dei proponenti. E presumibile che questi incominceranno ad assumere visibilità e ufficialità fin dalle prossime settimane dopo che l'Autorità portuale avrà fatto pubblicare anche sui giornali nei prossimi giorni l'avviso che aprirà i termini per l'invio delle richieste formali di concessione. «Già a fine giugno - hanno ribadito Boniciolli e Conticelli - contiamo di essere in grado di dare le prime concessioni».

L'interessamento di Generali potrebbe essere messo in relazione anche con la realizzazione di nuove sedi o nuovi uffici (intenzione questa che, come si legge a lato, ha un precedente), ma più probabilmente con la volontà di riqualificare i vecchi silos o realizzare nuove strutture tramite la Maltauro o una sua consociata e poi gestirle oppure affittarle. Le intenzioni specifiche sono ancora sconosciute perché soltanto se lo studio avviato darà indicazioni positive, saranno esplicitate nel progetto che verrà allegato alla richiesta di concessione.

PROGETTO POLIS

Nel sito la compagnia voleva già costruire la propria sede

Il riuso del Porto Vecchio ha alle spalle una lunga storia travagliata. Un percorso costellato da progetti lanciati e poi finiti nel cassetto. In mezzo a veti incrociati, duri scontri politici ed economici.

L'interesse delle assicurazioni Generali per l'area del Porto Vecchio, emersa negli ultimi mesi, non è una novità di questi giorni. È il 12 giugno 1987 quando il Leone fa il suo ingresso nello scalo triestino. Meglio sarebbe dire tenta di farlo, per come andarono a finire le cose. Gli sforzi sono concentrati su «Polis», un progetto che prevedeva di realizzare un'area dedicata a servizi finanziari e assicurativi alla radice del Molo IV. Alle spalle anche la Fiat e ovviamente l'Ente Porto.

Al vertice delle Generali all'epoca c'era lo scomparso presidente Enrico Randone, primo sostenitore e ideatore di «Polis» con lo scopo di costruire la nuova sede del colosso assicurativo. Nello stesso periodo, però, nasce un progetto alternativo della società «Bonifiche» dell'Iri-Italstat, commissionato dalla Regione, che mira al completo riassetto delle Rive, da Miramare fino a Campo Marzio. Molto presto si comprende che i due progetti non possono convivere, la riprova del braccio di ferro arriva dalla concessione che si sviluppa all'interno del mondo politico. Un



Enrico Randone

scontro aperto fra la Dc e il Psi, con la Lista per Trieste che invece intende salvaguardare complessivamente la destinazione portuale delle aree.

Il 24 novembre 1991 il via libera a «Polis» in Consiglio comunale nasce così monco, limitando l'area dall'Idroscalo a piazza Libertà, mentre nel giugno del '94 il Consiglio superiore dei Lavori pubblici dà parere negativo sul progetto «Polis». Una mazzata sul riuso del Porto Vecchio che era già nell'aria. L'iniziativa era ormai stata abbandonata dai possibili investitori, mentre nel frattempo le Generali avevano già fatto altre scelte. Stanco delle diatribe il Leone non era rimasto a guardare, commissionando la nuova sede all'architetto Spadolini. Ma a Mogliano Veneto.

A Cannes in vetrina con il Parco del mare

no le terme di Arta, le terme romane di Marina di Monfalcone, le stazioni sciistiche di Sella Nevea e dello Zonocolan e uno studio immobiliare della finanziaria Friulia. «Forniamo un contenitore credibile con un prodotto unico - spiega di Visentini - per porre il Friuli Venezia Giulia sulla carta geografica del mondo e renderlo più attrattivo in linea con una strategia già avviata anche alla fiera della logistica a Monaco di Baviera».

A Cannes saranno presenti anche il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli assieme all'amministratore delegato della Portovecchio Luigi Rovelli e il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, principale propugnatore del Parco del Mare, struttura questa prevista in Campo Marzio dove attualmente c'è il Mercato ortofrutti e che andrà quindi a chiudere in modo prestigioso un waterfront la cui ri-

qualificazione partirà quasi da Barcola.

«Per il Parco del mare una ventina di milioni verranno stanziati dalla Regione e 7 dalla Camera di commercio, mentre la Fondazione CrTrieste a propria volta sta per stanziare un contributo - ha spiegato Paoletti - ma pur essendoci già assicurati anche l'intervento di investitori privati andiamo alla ricerca di altri perché serviranno complessivamente 70-75 milioni».

La Mipim di Cannes farà registrare numeri da record: su un'area espositiva di 26 mila metri quadrati sono attesi oltre 2.600 espositori provenienti da 85 Paesi diversi. I possibili investitori giungeranno in particolare da Germania (più 17 per cento rispetto all'anno scorso), da Regno Unito, da Svezia e Danimarca (più 33 per cento rispetto al 2007). Saranno esposti in anteprima piani urbanistici, progetti di sviluppo e programmi di

valorizzazione territoriale da cinque continenti. Saranno in mostra anche il masterplan Del Porto Vecchio e il plastico del Parco del mare.

E intanto domani alle 12 alla Torre del Lloyd Boniciolli, l'assessore regionale Roberto Antonaz e l'architetto Roberto Di Paola presenteranno il progetto per la creazione in Porto Vecchio del Polo museale che comprenderà anche un archivio con i documenti dell'attività marittimo-portuale di Trieste e un Centro di formazione al lavoro marittimo e portuale.

S.M.

con **ILLY** in Regione per Trieste

Sergio LUPIERI

medico di famiglia - consigliere regionale

Insieme per un impegno concreto e trasparente

• Oggi - ore 17.45 incontro con Operatori Sanità - Sala Minerva, via San Nicolò 20

www.sergiolupieri.it



Continuaz. dalla 13.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 occasione Verniellis (adiacenze) in palazzina recente alloggio con vista mare finemente rifinito di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini cantina (completo di arredi). **SPAZIOCASA** 040369950 superaffarone euro 365.000 villetta immersa nel verde a Prosecco Stazione di cucina saloncino 2 camere bagno con piscina dependance cantina garage ed ampio giardino. **SPAZIOCASA** 040369950 villa con ampio giardino alberato a S. Barbara su 2 piani di cucina ampio salone 3 ampie stanze studio 2 bagni cantina. **SPAZIOCASA** 040369960 affarone euro 110.000 San Sergio (adiacenze) in palazzina recente alloggio luminoso di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino. **SPAZIOCASA** 040369960 affarone euro 130.000 in ottime condizioni alloggio al piano alto (zona) D'Annunzio-Mioni di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino. **SPAZIOCASA** 040369960 comodo pagamento euro 110.000 in palazzina recente alloggio con vista aperta (zona) Forti-Flavia di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino. **SPAZIOCASA** 040369960 euro 380.000 Università nuovo attico e mansarda con terrazzone di cucina salone e salotto 2 matrimoniali 2 vani mansardati 3 bagni terrazzi. **SPLENDIDO** appartamento mansardato completamente finestrato e ristrutturato. Matrimoniale ampio soggiorno cucina abitabile ammobiliata servizi separati. Luminosissimo. Solo euro 116.000 trattabili. B.G. 0403498176. **TERRENO** edificabile con progetto approvato per villa bifamiliare in zona periferica. Adatto imprese. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Tre 040774779. **ULTIMO** box auto vendesi via Capodistria a euro 22.000 trattabili. Disponibili anche posti auto scoperti a euro 13.000. B.G. 0403498176. **VIA ANTONI** in residence, ottime condizioni: atrio, cucina abitabile, saloncino, due stanze, due bagni, due terrazzini, ripostiglio e cantina. Euro 220.000. Cristina Rufolo Agenziemobiliare 0403498845 - 3281265095. **VIA Belpoggio** in stabile in ottime condizioni proponiamo alloggio nel verde internamente composto da monovano con vano zona notte, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 97.000. Tirabora Vip 040634112. **VIA** Conti ultimo piano 80 mq, ottimo, termoa autonomo, cucina, matrimoniale, camera, bagno, porta blindata. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. **VIA** Cumano Nova Spa vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno e due balconi, ristrutturato. Tel. 0403476466, 3397838352. (FIL23) **VIA** dei Porta villa epoca in fase di ristrutturazione appartamento al piano terra di salone due camere studio cucina doppi servizi cantina. Giardino e posti auto di proprietà. Cheni & Tutta 040767021. **VIA** di Scorcòla pari primo ingresso soggiorno con cucinino tre camere doppi servizi rip. giardino e terrazza. Box 290.000. Cheni & Tutta 040767270. **VIA** Economo Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda composta da zona giorno con angolo cottura, camera e bagno, con terrazza a vasca. Tel. 0403476466, 3397838352. **VIA** Giulia, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 6 camere, bagno, wc, ripostiglio e soffitta. Euro 340.000. Gabetti 040763325. (Fil 47)

VIA Madonnina Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamento occupato di due camere, cucina, soggiorno, bagno e wc, euro 82.000. Tel. 0403476466, 3397838352. (FIL23) **VIA** Revoltella, secondo piano con ascensore. Ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno. Ottime condizioni. euro 145.000. Gabetti 040763325. (Fil 47) **VIGNETI** pregevole piano alto, 75 mq, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazza, posto auto condominiale. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

VSV Immobiliare Muggia villetta di testa bilivello 160 mq circa, due terrazzi vista mare, tre posti auto, giardino. Pari a primo ingresso. Tel. 0403476385 040312719. **VSV** Immobiliare via Belpoggio mansarda ristrutturata di circa 85 mq in bel palazzo d'epoca con ascensore: zona giorno angolo cottura soppalco stanza bagno terrazzo box auto. Tel. 0403476385 040312719. **VSV** Immobiliare via Caboto appartamento da ristrutturare di 120 mq con ingresso indipendente, ampio box e terreno con accesso camionale. Tel. 0403476385 040312719.

ZONA Redipuglia splendido villino ristrutturato recentemente con piccolo giardino e due posti auto ingresso saloncino con caminetto sala da pranzo cucina abitabile 3 camere 2 bagni ripostiglio soleggiatissimo. Prezzo molto interessante. B.G. 0403498176. **ZONA** Rive in prestigioso palazzo d'epoca con ascensore 338 mq attualmente adibiti ad ufficio ingresso salone di ca. 70 mq 6 stanze ripostiglio e bagni parquet in tutte le stanze termoa autonomo con impianti a norma. B.G. 0403498176. **ZONA** Roiano Nova Spa vende ad uso investimento appartamento occupato di 82 mq, ristrutturato. Tel. 0403476466, 3397838352. **ZONA** via Pauliana vendesi locale pianoterra finestrato di ca. 100 mq con piccolo wc. Adatto a magazzino studio professionale locale d'affari. Parzialmente sopalcabile. Euro 85.000. B.G. 0403498176.

MMOBILI ACQUISTO Feriali 1,60 Festivi 2,30 **2**

A.A. CERCHIAMO S. Luigi soggiorno, 2 stanze, bagno, terrazzo, massimo 300.000.

Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00) **CERCHIAMO** appartamento al piano ammezzato o locale d'affari, zona forte passaggio, massimo 60.000, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A00) **CERCHIAMO** in base a richieste mirate appartamenti di circa 50 mq max euro 85.000 e appartamenti di circa 70 mq max 125.000. Indifferente la zona e le condizioni purché al reale valore di mercato che possiamo indicare al proprietario in caso di necessità di valutazione. Tre 040774779. (A00)

CHIARBOLA / Ponziana, cerca si appartamento piccola metratura anche da ristrutturare: camera, cucina, bagno e cantina. Disponibilità acquirente adeguata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00) **RABINO** 040368566 cerchiamo urgentemente per molteplici e pressanti richieste da ristrutturare 160-180 mq indispensabili 4 camere. (A00) **S. GIOVANNI** / Guardiella, cerca si appartamento di circa 60 mq, composto da soggiorno, cucina, camera, bagno e poggolo. Equipe Immobiliare 040764666.

faremo del cielo il posto più bello della terra



Tre nuovi voli al giorno da Trieste a Parigi.

NUOVA ROTTA DAL 30 MARZO A PARTIRE DA 139 € A/R*.

Con Air France potrai accedere al grande Hub Charles De Gaulle di Parigi direttamente da Trieste. Tre voli** giornalieri che ti collegano al moderno aeroporto internazionale, da cui quotidianamente decollano oltre 1700 voli per 182 destinazioni in 98 paesi. Il mondo intero è a portata di mano.

*Nel fine settimana: due voli sabato, un volo domenica. Per maggiori informazioni ed avere le migliori tariffe, rivolgetevi alla vostra Agenzia di Viaggi o andate su www.airfrance.it



Volare da Ronchi. Partire da casa.

www.airfrance.it

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

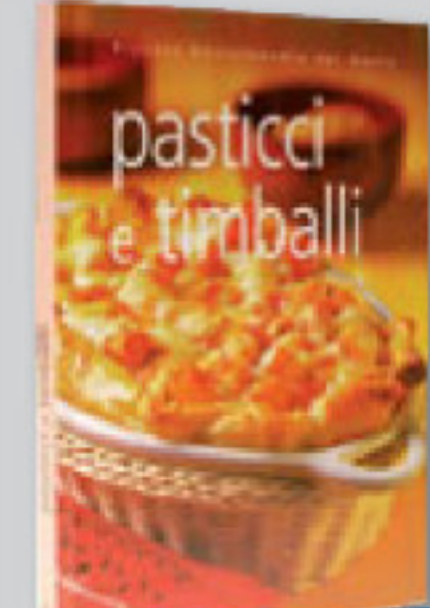
ogni martedì

ogni giovedì

ogni sabato

a richiesta

a richiesta



PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO
Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.
libro € 2,90



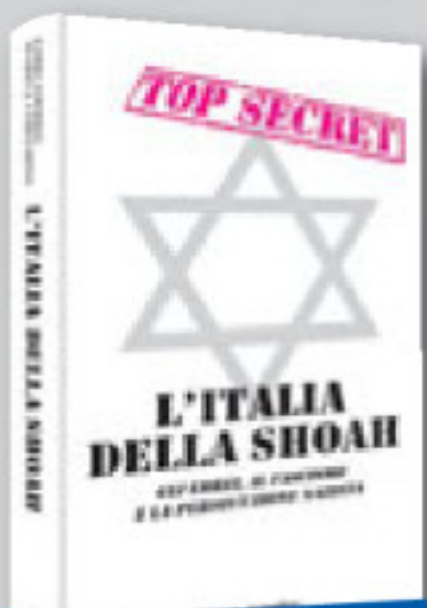
TOP SECRET TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA
La grande Storia narrata da documenti inediti e dalla viva voce dei suoi protagonisti.
libro € 5,90



VERDE PRATICO
Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.
1° volume € 2,00
successivi € 5,00



FOTOGRAFIA LA GUIDA COMPLETA
Dall'inquadratura alla scelta della macchina, alle funzioni per usare al meglio le reflex digitali e le compatte, tutto con un linguaggio semplice e tanti esempi pratici per scattare foto sempre migliori. In due ricchi volumi.
2° volume € 5,90



TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH
Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.
il libro € 5,90



Da sinistra: il sindaco Dipiazza; ragazze sotto la pioggia a San Giusto; la spruzzata di neve in Carso (Foto Lasorte)



Danni per 5mila euro a un gazebo elettorale Bora a 100 all'ora, freddo e spruzzate di neve sull'Altipiano

Temperature in picchiata, raffiche di bora fino a 100 chilometri all'ora, spruzzate di neve sull'Altipiano e, a tratti, anche in centro città. L'ondata di maltempo su cui il Comune aveva fatto affidamento per rimuovere il blocco del traffico, non ha deluso le attese. E immane sono arrivati anche i disagi per automobilisti e passanti, che hanno poi fatto scattare di conseguenza decine di chiamate ai centralini di vigili del fuoco e polizia municipale.

Almeno quaranta gli interventi eseguiti dai pompieri nel corso della giornata per rimuovere infissi pericolanti, vetri crollati e rami spezzati. Situazioni critiche si sono verificate un po' in tutto il territorio: da viale D'Annunzio, interessato dalla caduta di uno striscione sulla carreggiata, alle Rive, dove i tecnici hanno dovuto ripristinare la funzionalità di alcuni semafori andati in tilt. Problemi anche in porto, a causa del distacco di una lamiera dal tetto di un magazzino, e al quadrivio di Opicina, dove la violenza della bora ha divolto uno dei grandi cartelloni stradali, mandando il traffico in tilt per oltre un'ora.

Ma a subire i danni più considerevoli sono stati sicuramente i militanti de «La Destra». Ieri mattina una violenta raffica di bora ha letteralmente spazzato via il gazebo per la raccolta delle firme allestito in piazza della Borsa. Nel giro di pochi minuti i sostenitori del partito hanno visto crollare i teloni plastificati e volare all'esterno tutto il materiale elettorale, dai volantini alle bandiere ai manifesti. Completamente da buttare anche un divano, due librerie e un dirigibile nuovo di zecca, pronto per essere gonfiato di qui a qualche giorno per richiamare ancor di più l'attenzione dei passanti. Bilancio complessivo dei danni, oltre 5mila



Danni a Opicina

euro, che i militanti contano ora di recuperare avviando una sottoscrizione tra simpatizzanti.

Non ha provocato eccessivi disagi invece la spruzzata di neve caduta sulle strade del Carso, e in misura minore, sulla città. La bora sostenuta e le temperature rimaste abbondantemente sopra lo zero hanno infatti evitato che i fiocchi si attaccassero all'asfalto e scongiurato, almeno durante la giornata, il rischio ghiaccio. Comune e Acegas-Aps, in ogni caso, si dicono pronti a fronteggiare eventuali emergenze e a far scattare il piano neve. In previsione dell'arrivo del maltempo l'altra sera è stata gettata sulle strade dell'Altipiano e nelle vie d'accesso all'ospedale di Cattinara una soluzione salina, preferita al sale grosso vista la presenza del vento che l'avrebbe spazzato via. E nelle prossime ore, precisano dall'Acegas Aps, sono pronti ad entrare in azione 35 uomini e 16 mezzi che, a seconda delle necessità, potranno utilizzare le lame per rimuovere il ghiaccio o spargere il sale sulle strade.

m.r.

Dopo la revoca dell'ordinanza di chiusura del centro grazie al maltempo, si discute sui provvedimenti da adottare in futuro

Dipiazza: smog, il piano del traffico non serve

Il sindaco: colpa della Ferriera. Rosolen (An): non è vero. Omero (Pd): la viabilità si cambia in 40 giorni

di Matteo Unterweger

Grazie alla bora la chiusura al traffico del centro città ha fermato il suo record a quota 12 giorni, ma se lo smog dovesse tornare che cosa succederà? Per il sindaco Dipiazza e l'assessore Bucci pedonalizzazioni e piano del traffico non cambierebbero nulla. Si ripartirà quindi con l'identico provvedimento anche se i valori di polveri sottili sfiorassero per un mese di seguito: il Comune, per adesso, va avanti su questa linea. Secondo il primo cittadino e l'assessore comunale all'ambiente tutto continua a ruotare attorno alla Ferriera, responsabile - a loro avviso - di gran parte dell'inquinamento cittadino. Una visione che non tutti condividono. «Acceleriamo con il Piano del traffico e le aree pedonali», sostengono sia An sia il Pd, che non dimentica la soluzione di un utilizzo sempre maggiore dei bus ecologici. Mentre dal Wwf arriva l'invito a piazzare una nuova centralina sul Carso, fuori dal centro abitato, «per avere un termine di paragone sui valori delle pm10 finalmente attendibile. Ad oggi non sappiamo,

infatti, in quale misura le automobili, gli impianti di riscaldamento e le industrie contribuiscano all'inquinamento. Per ora si brancola nel buio», puntualizza Fabio Gemit, chimico specializzato che fa parte anche del comitato di indirizzo dell'Arpa.

Tuttavia, Roberto Dipiazza parte in quarta: «Bisogna chiedersi davvero perché Muggia, dove non c'è traffi-

L'assessore all'ambiente Bucci:

«La chiusura alle auto

in centro sposterebbe

l'inquinamento in periferia»

co, sia stata travolta dallo smog?». «Si sa del mio desiderio di pedonalizzare buona parte del centro - continua -, ma il problema Strem ci condiziona ancora. E, in ogni caso, queste nuove zone non risolverebbero la questione». Il primo passo, dunque, quale sarebbe? Per il sindaco la risposta sta nel «pensare al Patto per Trieste con il nuovo governo,

non appena insediato. Non dimentichiamo che nel 2010 i limiti di riferimento per le pm10 si ridurranno ancora (a 20 microgrammi per metro cubo, con 7 possibilità di sfioramento annuali invece di 35, ndr)». L'accordo di garanzia per la città con l'esecutivo partirebbe proprio dalla soluzione del problema Ferriera. Che, per il primo cittadino, vorrebbe dire chiusura dello stabilimento.

Nel frattempo si tenterà qualcosa per prevenire una nuova emergenza, visto che comunque alle urne per le elezioni politiche si andrà appena a metà aprile? «Non esiste il principio della prevenzione in questo caso. Si ripresentassero valori delle polveri sottili sopra i limiti consentiti applicheremo il Piano d'azione comunale», osserva Maurizio Bucci che, pur continuando a dichiararsi favorevole alla pedonalizzazione auspicata da più parti, sottolinea come «la stessa non farebbe altro che spostare l'inquinamento in periferia». Il vero problema, secondo l'assessore, è sempre la Ferriera: «Ci sono i dati. Le centraline più vicine allo stabilimento hanno toccato anche quota 500». Numeri che, però, ad esem-

Via Mazzini, pronti gli studi sull'inquinamento acustico

Non ci sono solo le Pm10. L'inquinamento acustico fa male alla salute come quello dell'aria, forse anche peggio. Ne sanno qualcosa gli abitanti di via Mazzini che, riuniti in un Comitato ad hoc, si apprestano a presentare uno studio sulle conseguenze del traffico dei mezzi pubblici lungo l'arteria. Il Comitato degli abitanti di via Mazzini, rappresentato da Paola Gaggi e Manuela Miccoli, oltre ad essersi rivolto al dipartimento provinciale di Trieste dell'Arpa ha commissionato anche uno studio a Bruno Abrami, triestino che vive e lavora da anni a Milano quale insegnante e consulente di acustica. Due studi distinti, ma che si intersecano.

Nel novembre del 2006, infatti, è stata eseguita una campagna di misurazioni del rumore dovuto al traffico veicolare (i dati sono stati consegnati dall'Arpa al Comune a marzo). L'indagine ha interessato la parte alta di via Mazzini, in prossimità di piazza della Repubblica, e la parte bassa della stessa via, quasi alla confluenza con le Rive.

Nell'autunno 2007 è stato invece incaricato lo Studio Abrami di Milano a svolgere una misura e valutazione degli effetti sui residenti delle vibrazioni e degli infrasuoni indotti dagli autobus in un'abitazione di via Mazzini. Accanto a Bruno Abrami sarà presente anche l'ingegnere Giampaolo Santoro e l'avvocato Alessandro Giadrossi, docente di diritto ambientale nell'Università di Trieste. L'obiettivo del Comitato, che in passato ha raccolto 1200 firme per la chiusura al traffico della strada «senza ottenere risposta dal Comune», dice Miccoli, è di arrivare alla totale pedonalizzazione di via Mazzini.

VERSO LE ELEZIONI

Conferma in lista per gli uscenti Zvech, Dolenc, Carmi e Lupieri

Il Pd apre alle donne e presenta il preside dell'Oberdan Codega

La conferma dei consiglieri uscenti e l'inserimento di alcuni nomi «esterni» che si riconoscono nel partito e che possono apportare un valore aggiunto. E' con questo criterio che il Partito democratico ha scelto le dodici candidature della circoscrizione di Trieste per le elezioni regionali, presentate ieri.

«L'elenco è stato approvato dal direttivo regionale la scorsa notte - ha spiegato il coordinatore provinciale Cristiano Degano - e domani (oggi, ndr) parte la raccolta delle firme a sostegno dei candidati, necessarie per il fatto che il nostro è un partito nuovo, che vanno presentate fra sabato e domenica agli uffici regionali».

In base alla legge la lista vede l'alternanza di uomini e donne. E se i primi possono essere al massimo il 60%, il Pd ha scelto una perfetta parità: metà uomini e metà donne.

Nell'elenco, aperto dal segretario regionale del Pd e consigliere uscente Bruno Zvech, non figura Roberto Cosolini, assessore triestino del Partito democratico nella giunta Illy. «E' stata una scelta concordata con lui - ha precisato Degano - ma ci sono tutti gli elementi perché continui il suo impegno nella futura giunta regionale». «Un assessore - ha commentato Zvech - che sta attuando al meglio, per riconoscimento della città, la fondamentale continuità operativa fra giunta e consiglio regionale».

Tornando alla lista, il nome di Zvech è seguito da quello di Renata Brovedani, presidente della commissione regionale pari opportunità, da Alessandro Carmi, consigliere regionale uscente, e da Carla Carloni Mocavero, già presidente dell'Ande, della consulta femminile e della commissione regionale pari opportunità.

L'elenco dei candidati del Pd alle regionali prosegue con Franco Codega, preside del Liceo Oberdan ed esponente delle Acli, Laura Famulari, dirigente dell'amministrazione giudiziaria e presidente dell'assemblea provinciale del Pd, e Igor Dolenc, consigliere regionale uscente e segretario del Fondo Trieste.

Seguendo l'alternanza ricordata, la lista vede quindi Sandra Pellizzoni, docente alla facoltà di Psicologia, il medico e consigliere uscente Sergio Lupieri, e Laura Rudella, consigliere della Settima circoscrizione e neo segretario del Circolo 7 del Pd, e si chiude con Francesco Russo, docente universitario e vicepresidente dell'Area Scienza Park, e Gabriella Vaglieri, medico di medicina generale, vicepresidente della Consulta femminile di Trieste e componente della commissione parti opportunità della Provincia.

«La lista predisposta da Degano - ha commentato Zvech - è molto competitiva e ben congegnata, con diversi elementi di novità. Dal 14 ottobre abbiamo costituito un percorso per arrivare alle liste che nessun partito in Italia ha fatto. Il Pd - ha aggiunto - è l'unico partito che ha già varato, come si era impegnato, tutte le liste regionali e nazionali. Non è stato facile, ma così possiamo iniziare subito la campagna elettorale».

Annunciando che sarà una campagna in cui «rinnoceremo a un confronto risso, perché i cittadini hanno bisogno di fare le loro scelte in serenità», il segretario regionale ha ricordato che il programma è già stato presentato una settimana fa e si è detto fiducioso nel successo elettorale in quanto il programma stesso «è molto innovativo, con particolare riguardo alle politiche sociali e alle scelte ambientali per la regione».

La raccolta delle firme per la presentazione delle candidature (fra 1000 e 1500 per ciascun nome) inizia, come detto, oggi. Oltre che nelle sedi del Pd in via Donata e via Geppa, con orario 10-13 e 15.30-19 si potrà firmare nei banchetti allestiti in piazza della Borsa, via delle Torri, Campo San Giacomo, via Stock, Largo Barriera e via Nazionale a Opicina. Banchetti saranno predisposti anche nei comuni minori. «Facciamo un appello a tutti i nostri potenziali elettori - ha rimarcato Degano - perché i giorni a disposizione sono veramente pochi».

gi. pa.



Quattro dei dodici candidati del Pd: da sinistra Bruno Zvech, Laura Famulari, Sergio Lupieri e Renata Brovedani (Lasorte)

LA PROTESTA

Il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, esprime «molta soddisfazione»

per la decisione della Corte d'appello di Trieste che, dopo quella di Torino, ha deferito alla Corte costituzionale l'interpretazione dell'ultima Finanziaria circa la maggiorazione su alcune categorie di pensionati. «La legge 140 del 1985 - spiega Lacota - ha previsto l'attribuzione in favore di specifiche categorie di soggetti, fra i quali i profughi per applicazione del trattato di pace, una maggiorazione reversibile sulla pensione Inps nella misura delle ex 30mila lire. Tale maggiorazione ha avuto effetto dal 1985 per le pensioni già in godimento e da

quella data a partire dalla decorrenza della pensione per i futuri pensionati. L'Inps - ha precisato - ha sempre ritenuto

che l'incremento della perequazione automatica dovesse spettare per i soli successivi a quello di attribuzione della maggiorazione, bloccando l'importo alle ex 30mila lire. Più di un migliaio sono state le cause proposte per vedersi rivalutare il beneficio - ha proseguito Lacota - e tutte hanno visto soccombere l'Inps. Nell'ultima Finanziaria è stata inserita una interpretazione autentica la quale conferma che il beneficio deve essere liquidato nella cifra fissa di 15,49. Siamo pronti a fare almeno 300 cause».

u. s.

Esuli e pensioni «Lo Stato sbaglia»

Menia per la Camera e Dressi per il Senato. Giacomelli commissario

Lippi, Rosolen, Sluga e Tononi i candidati di An per le regionali

Roberto Menia per la Camera, Sergio Dressi per il Senato e il quartetto composto da Paris Lippi, Alessia Rosolen, Fulvio Sluga e Piero Tononi per il Consiglio regionale. Questa la squadra che Alleanza nazionale presenta a Trieste nelle fila del PdL per la tornata elettorale del 13 e 14 aprile.

E oltre all'ufficializzazione dei nomi è giunta ieri pure la notizia della nomina di Claudio Giacomelli a neo-commissario provinciale del partito: il 34enne consigliere comunale prende il posto dello stesso Lippi. Gli obiettivi della campagna elettorale verranno illustrati nel dettaglio domani, quando la Stazione Marittima ospiterà una manifestazione dedicata allo slogan

«Più sicuri, c'è Alleanza», già visto sui manifesti pubblicitari appesi ai muri delle vie cittadine. «Si tratta di un messaggio duplice - ha spiegato Menia - che punta non solo sulla sicurezza come concetto in sé, ma si rivolge alla nostra gente rassicurandola sul fatto che, all'interno del cartello elettorale, An sia presente». Il coordinatore del partito per il Friuli Venezia Giulia ha poi spostato il tiro sulla corsa per la Regione: «Scendiamo in campo per vincere e mandare a casa la casta di Illy, esempio del vero conflitto di interessi». Non è mancata una riflessione sull'attuale legge elettorale, in virtù della quale in ambito nazionale si crea «una evidente polarizzazione dei candidati e viene a mancare la cosiddetta battaglia sul campo. Una legge che il prossimo parlamento andrà comunque a cambiare. In questo momento, ci troviamo di fronte ad uno scenario bipartitico, pertanto vogliamo trasmettere ai nostri elettori la logica del voto utile».

Entro le 12 di domenica andranno presentate alla Regione le liste con i nomi dei candidati, che dovranno essere sottoscritte, nel caso di Trieste, da un numero di per-

sone compreso fra le 1.000 e le 1.500. Anche i gazebo di An, dunque, saranno presenti in città in questi giorni per la raccolta di firme.

Da Paris Lippi è arrivata poi una stoccata all'Udc: «Quando ho iniziato a fare politica, in tanti dicevano che quello all'Msi era un voto inutile. Oggi lo diciamo noi, invece, riferendoci al partito di Casini. Non l'avrei mai immaginato. Quanto alla Regione, ricordo solo che 15 anni fa Illy aveva dichiarato di essere in prestito alla politica. Bene, la mia domanda è: ma quando finisce questo prestito?».



I candidati di An alle elezioni politiche e regionali

Per Claudio Giacomelli i candidati sono stati scelti anche perché si tratta di «nomi riconoscibili dalla nostra gente. Vogliamo spiegare chiaramente cosa sta accadendo nel Paese. L'obiettivo è quello di governare e farlo bene».

In caso di elezioni, Lippi e Tononi avrebbero l'obbligo di lasciare le loro cariche di assessori comunali. I nomi dei possibili successori, anche se non confermati ufficialmente, sono quelli di Enrico Sbriglia, Angela Brandi e lo stesso Claudio Giacomelli. Oltre a quello di Sergio Dressi, per il quale circolano voci che si dividono su una doppia ipotesi: vicesindaco a Trieste oppure di nuovo assessore regionale.

ma.un.

Il colpo messo a segno nel posteggio del Pattinaggio artistico di via Costalunga. Determinante la descrizione della donna

Rapina una fattorina: finisce in manette

Le strappa il marsupio con 750 euro, le dà un pugno e scappa. la Mobile lo rintraccia

di Corrado Barbacini

Le ha strappato il marsupio che conteneva oltre 750 euro oltre a vari documenti contabili. La donna, Licia B. 57 anni, dipendente di una società di spedizioni ha reagito ed è rimasta ferita cercando di fermare il malvivente. Ma l'uomo è riuscito a fuggire inseguito dalla derubata e dal suo cane. Ieri è stato arrestato dalla Squadra mobile: si chiama Walter Kari, 47 anni. La rapina è stata messa a segno l'altra sera nei pressi del posteggio del Pattinaggio Artistico in via Costalunga.

Ieri mattina i poliziotti della Squadra mobile hanno fermato il presunto autore. Walter Kari, abitante nel comprensorio dell'Ater di via Negri, è stato raggiunto a casa. Gli agenti poi lo hanno accompagnato direttamente in carcere. Oggi sarà interrogato dal gip Raffaele Morvay per l'udienza di convalida. L'arrestato sarà assistito dall'avvocato Sergio Mameli. E accusato di rapina.

Nel marsupio della donna erano custoditi i soldi dei contrassegni di tutta la giornata: settecentocinquanta euro.

«Se non fosse stato per Tody, non sarei riuscita a raggiungere il bandito e a vederlo in faccia», ha raccontato ieri sera Licia B. Ha aggiunto: «Non ho avuto paura. Ma sono furiosa, per quello che è successo. Quell'uomo ha afferrato la cinghia del marsupio e l'ha strappata. Mi ha anche dato un pugno. Mi fa ancora male».

È stata proprio la sua testimonianza a consentire agli investigatori della sezione «reati contro il patrimonio» di identificare e poi raggiungere l'uomo ritenuto l'autore della rapina. La donna dopo il pugno sferrato dal malvivente si è

rialzata e ha rincorso il bandito. «Fortunatamente ho subito solo alcune contusioni», commenta. Poi racconta l'inseguimento: «Il mio cane Tody correva davanti a me e l'altro si è girato prima di salire nell'auto dove c'erano alcuni complici».

Ma la derubata non si è persa d'animo e ha annotato il numero di targa e il modello dell'auto a bordo della quale il bandito stava fuggendo. Sono state informazioni preziose per i poliziotti della Squadra mobile. Che in breve sono risaliti a Walter Kari.

Ieri mattina è scattata la ricerca dell'uomo. Non è stato difficile rintracciarlo. Perché la vettura era parcheggiata in via Negri nei pressi del comprensorio dell'Ater di via Negri, è stato raggiunto a casa.

Gli agenti poi lo hanno accompagnato direttamente in carcere. Oggi sarà interrogato dal gip Raffaele Morvay per l'udienza di convalida. L'arrestato sarà assistito dall'avvocato Sergio Mameli. E accusato di rapina.

Nel marsupio della donna erano custoditi i soldi dei contrassegni di tutta la giornata: settecentocinquanta euro.

«Se non fosse stato per Tody, non sarei riuscita a raggiungere il bandito e a vederlo in faccia», ha raccontato ieri sera Licia B. Ha aggiunto: «Non ho avuto paura. Ma sono furiosa, per quello che è successo. Quell'uomo ha afferrato la cinghia del marsupio e l'ha strappata. Mi ha anche dato un pugno. Mi fa ancora male».

È stata proprio la sua testimonianza a consentire agli investigatori della sezione «reati contro il patrimonio» di identificare e poi raggiungere l'uomo ritenuto l'autore della rapina. La donna dopo il pugno sferrato dal malvivente si è rialzata e ha rincorso il bandito. «Fortunatamente ho subito solo alcune contusioni», commenta. Poi racconta l'inseguimento: «Il mio cane Tody correva davanti a me e l'altro si è girato prima di salire nell'auto dove c'erano alcuni complici».

Ma la derubata non si è persa d'animo e ha annotato il numero di targa e il modello dell'auto a bordo della quale il bandito stava fuggendo. Sono state informazioni preziose per i poliziotti della Squadra mobile. Che in breve sono risaliti a Walter Kari.

Ieri mattina è scattata la ricerca dell'uomo. Non è stato difficile rintracciarlo. Perché la vettura era parcheggiata in via Negri nei pressi del comprensorio dell'Ater di via Negri, è stato raggiunto a casa.

Gli agenti poi lo hanno accompagnato direttamente in carcere. Oggi sarà interrogato dal gip Raffaele Morvay per l'udienza di convalida. L'arrestato sarà assistito dall'avvocato Sergio Mameli. E accusato di rapina.

Nel marsupio della donna erano custoditi i soldi dei contrassegni di tutta la giornata: settecentocinquanta euro.

«Se non fosse stato per Tody, non sarei riuscita a raggiungere il bandito e a vederlo in faccia», ha raccontato ieri sera Licia B. Ha aggiunto: «Non ho avuto paura. Ma sono furiosa, per quello che è successo. Quell'uomo ha afferrato la cinghia del marsupio e l'ha strappata. Mi ha anche dato un pugno. Mi fa ancora male».

È stata proprio la sua testimonianza a consentire agli investigatori della sezione «reati contro il patrimonio» di identificare e poi raggiungere l'uomo ritenuto l'autore della rapina. La donna dopo il pugno sferrato dal malvivente si è

rialzata e ha rincorso il bandito. «Fortunatamente ho subito solo alcune contusioni», commenta. Poi racconta l'inseguimento: «Il mio cane Tody correva davanti a me e l'altro si è girato prima di salire nell'auto dove c'erano alcuni complici».

Ma la derubata non si è persa d'animo e ha annotato il numero di targa e il modello dell'auto a bordo della quale il bandito stava fuggendo. Sono state informazioni preziose per i poliziotti della Squadra mobile. Che in breve sono risaliti a Walter Kari.

Ieri mattina è scattata la ricerca dell'uomo. Non è stato difficile rintracciarlo. Perché la vettura era parcheggiata in via Negri nei pressi del comprensorio dell'Ater di via Negri, è stato raggiunto a casa.

Gli agenti poi lo hanno accompagnato direttamente in carcere. Oggi sarà interrogato dal gip Raffaele Morvay per l'udienza di convalida. L'arrestato sarà assistito dall'avvocato Sergio Mameli. E accusato di rapina.

Nel marsupio della donna erano custoditi i soldi dei contrassegni di tutta la giornata: settecentocinquanta euro.

«Se non fosse stato per Tody, non sarei riuscita a raggiungere il bandito e a vederlo in faccia», ha raccontato ieri sera Licia B. Ha aggiunto: «Non ho avuto paura. Ma sono furiosa, per quello che è successo. Quell'uomo ha afferrato la cinghia del marsupio e l'ha strappata. Mi ha anche dato un pugno. Mi fa ancora male».

È stata proprio la sua testimonianza a consentire agli investigatori della sezione «reati contro il patrimonio» di identificare e poi raggiungere l'uomo ritenuto l'autore della rapina. La donna dopo il pugno sferrato dal malvivente si è

rialzata e ha rincorso il bandito. «Fortunatamente ho subito solo alcune contusioni», commenta. Poi racconta l'inseguimento: «Il mio cane Tody correva davanti a me e l'altro si è girato prima di salire nell'auto dove c'erano alcuni complici».

Ma la derubata non si è persa d'animo e ha annotato il numero di targa e il modello dell'auto a bordo della quale il bandito stava fuggendo. Sono state informazioni preziose per i poliziotti della Squadra mobile. Che in breve sono risaliti a Walter Kari.

Ieri mattina è scattata la ricerca dell'uomo. Non è stato difficile rintracciarlo. Perché la vettura era parcheggiata in via Negri nei pressi del comprensorio dell'Ater di via Negri, è stato raggiunto a casa.

Gli agenti poi lo hanno accompagnato direttamente in carcere. Oggi sarà interrogato dal gip Raffaele Morvay per l'udienza di convalida. L'arrestato sarà assistito dall'avvocato Sergio Mameli. E accusato di rapina.

Nel marsupio della donna erano custoditi i soldi dei contrassegni di tutta la giornata: settecentocinquanta euro.

«Se non fosse stato per Tody, non sarei riuscita a raggiungere il bandito e a vederlo in faccia», ha raccontato ieri sera Licia B. Ha aggiunto: «Non ho avuto paura. Ma sono furiosa, per quello che è successo. Quell'uomo ha afferrato la cinghia del marsupio e l'ha strappata. Mi ha anche dato un pugno. Mi fa ancora male».

È stata proprio la sua testimonianza a consentire agli investigatori della sezione «reati contro il patrimonio» di identificare e poi raggiungere l'uomo ritenuto l'autore della rapina. La donna dopo il pugno sferrato dal malvivente si è

rialzata e ha rincorso il bandito. «Fortunatamente ho subito solo alcune contusioni», commenta. Poi racconta l'inseguimento: «Il mio cane Tody correva davanti a me e l'altro si è girato prima di salire nell'auto dove c'erano alcuni complici».

Ma la derubata non si è persa d'animo e ha annotato il numero di targa e il modello dell'auto a bordo della quale il bandito stava fuggendo. Sono state informazioni preziose per i poliziotti della Squadra mobile. Che in breve sono risaliti a Walter Kari.

Ieri mattina è scattata la ricerca dell'uomo. Non è stato difficile rintracciarlo. Perché la vettura era parcheggiata in via Negri nei pressi del comprensorio dell'Ater di via Negri, è stato raggiunto a casa.

Gli agenti poi lo hanno accompagnato direttamente in carcere. Oggi sarà interrogato dal gip Raffaele Morvay per l'udienza di convalida. L'arrestato sarà assistito dall'avvocato Sergio Mameli. E accusato di rapina.

Nel marsupio della donna erano custoditi i soldi dei contrassegni di tutta la giornata: settecentocinquanta euro.

«Se non fosse stato per Tody, non sarei riuscita a raggiungere il bandito e a vederlo in faccia», ha raccontato ieri sera Licia B. Ha aggiunto: «Non ho avuto paura. Ma sono furiosa, per quello che è successo. Quell'uomo ha afferrato la cinghia del marsupio e l'ha strappata. Mi ha anche dato un pugno. Mi fa ancora male».

È stata proprio la sua testimonianza a consentire agli investigatori della sezione «reati contro il patrimonio» di identificare e poi raggiungere l'uomo ritenuto l'autore della rapina. La donna dopo il pugno sferrato dal malvivente si è

rialzata e ha rincorso il bandito. «Fortunatamente ho subito solo alcune contusioni», commenta. Poi racconta l'inseguimento: «Il mio cane Tody correva davanti a me e l'altro si è girato prima di salire nell'auto dove c'erano alcuni complici».

Ma la derubata non si è persa d'animo e ha annotato il numero di targa e il modello dell'auto a bordo della quale il bandito stava fuggendo. Sono state informazioni preziose per i poliziotti della Squadra mobile. Che in breve sono risaliti a Walter Kari.

Ieri mattina è scattata la ricerca dell'uomo. Non è stato difficile rintracciarlo. Perché la vettura era parcheggiata in via Negri nei pressi del comprensorio dell'Ater di via Negri, è stato raggiunto a casa.

Gli agenti poi lo hanno accompagnato direttamente in carcere. Oggi sarà interrogato dal gip Raffaele Morvay per l'udienza di convalida. L'arrestato sarà assistito dall'avvocato Sergio Mameli. E accusato di rapina.

Nel marsupio della donna erano custoditi i soldi dei contrassegni di tutta la giornata: settecentocinquanta euro.

«Se non fosse stato per Tody, non sarei riuscita a raggiungere il bandito e a vederlo in faccia», ha raccontato ieri sera Licia B. Ha aggiunto: «Non ho avuto paura. Ma sono furiosa, per quello che è successo. Quell'uomo ha afferrato la cinghia del marsupio e l'ha strappata. Mi ha anche dato un pugno. Mi fa ancora male».

È stata proprio la sua testimonianza a consentire agli investigatori della sezione «reati contro il patrimonio» di identificare e poi raggiungere l'uomo ritenuto l'autore della rapina. La donna dopo il pugno sferrato dal malvivente si è

rialzata e ha rincorso il bandito. «Fortunatamente ho subito solo alcune contusioni», commenta. Poi racconta l'inseguimento: «Il mio cane Tody correva davanti a me e l'altro si è girato prima di salire nell'auto dove c'erano alcuni complici».

Ma la derubata non si è persa d'animo e ha annotato il numero di targa e il modello dell'auto a bordo della quale il bandito stava fuggendo. Sono state informazioni preziose per i poliziotti della Squadra mobile. Che in breve sono risaliti a Walter Kari.

Ieri mattina è scattata la ricerca dell'uomo. Non è stato difficile rintracciarlo. Perché la vettura era parcheggiata in via Negri nei pressi del comprensorio dell'Ater di via Negri, è stato raggiunto a casa.

Gli agenti poi lo hanno accompagnato direttamente in carcere. Oggi sarà interrogato dal gip Raffaele Morvay per l'udienza di convalida. L'arrestato sarà assistito dall'avvocato Sergio Mameli. E accusato di rapina.

Nel marsupio della donna erano custoditi i soldi dei contrassegni di tutta la giornata: settecentocinquanta euro.

«Se non fosse stato per Tody, non sarei riuscita a raggiungere il bandito e a vederlo in faccia», ha raccontato ieri sera Licia B. Ha aggiunto: «Non ho avuto paura. Ma sono furiosa, per quello che è successo. Quell'uomo ha afferrato la cinghia del marsupio e l'ha strappata. Mi ha anche dato un pugno. Mi fa ancora male».

CONTROLLI DEI CARABINIERI



Operazione di controllo dei carabinieri (Foto Bruni)

Possono trasmettere all'uomo forme infettive respiratorie anche in forma molto grave

Quasi ventottomila esemplari. Tanti, secondo un censimento della Lipu (Lega italiana protezione uccelli), sono i colombi «residenti» nell'area urbana di Trieste. La nostra città si piazza così al terzo posto in Italia per concentrazione di piccioni dopo Milano (103 mila) e Venezia che, con 110.000 esemplari, detiene il record. E c'è chi ritiene questo piazzamento particolarmente allarmante, visti i possibili pericoli per la salute umana.

Secondo gli esperti, infatti, il contatto con gli escrementi dei colombi potrebbe provocare «forme infettive respirato-



Alcuni esemplari di colombi

rie anche piuttosto gravi». Recenti controlli, inoltre, hanno dimostrato che i colombi sono affetti da «numerosi e gravi patologie, molte delle quali trasmissibili all'uomo in maniera diretta». Le autorità sanitarie citano ad esempio la salmonellosi, la capillariosi e la toxoplasmosi ma, ricordan-

Madre, figlio e fidanzata denunciati per ricettazione di un cellulare

Due denunce per furto, tre per ricettazione e una per guida in stato di ebbrezza. Sono i risultati dell'attività di controllo del territorio che ha visti impegnati nello scorso fine settimana i carabinieri delle stazioni Porto Nuovo e via Hermet, e della compagnia di Muggia.

Il primo intervento è stato eseguito all'interno del supermercato Pam di viale Campi Elisi. Lì un cittadino sloveno di 36 anni, Z.C., residente a Capodistria, ha tentato di rubare delle bottiglie di liquore nascondendole sotto il cappotto. Il suo comportamento è stato però notato dal personale del market che ha bloccato l'uomo davanti alle casse in attesa dell'arrivo dei militari. Nei confronti del 36enne è scattata la denuncia a piede libero con l'accusa di furto.

Aveva messo gli occhi sugli articoli del reparto abbigliamento donna, invece, la ladra intercettata all'interno dei grandi magazzini Upim in Corso Italia. La donna,

R.M. di 35 anni, è stata sorpresa dalle commesse mentre tentava di allontanarsi dal negozio con addosso alcune maglie del valore di qualche decina di euro, nascoste in una borsa. Per lei l'accusa è di furto aggravato.

Dovranno rispondere dell'accusa di ricettazione, invece, tre persone bloccate dai militari all'interno del centro commerciale «Torri d'Europa». Il terzetto, un'operaia di 51 anni, il figlio di 24 e la sua fidanzata ventenne, si erano impossessati di un cellulare lasciato incustodito da un visitatore del centro.

Sempre durante il fine settimana sono stati organizzati dagli uomini dell'Arma anche blocchi stradali per prevenire le famigerate stragi del sabato sera. Nel corso dei controlli è stato anche denunciato un giovane per guida in stato d'ebbrezza. L'automobilista, un cittadino jugoslavo di 29 anni, è stato sorpreso mentre guidava la sua auto in piazza Libertà chiaramente ubriaco.

Trieste terza in Italia per numero di colombi. Sono quasi 28mila

do inoltre come i piccioni siano portatori di zecche e ascaridi.

Allarmi che, tuttavia, suscitano dei distinguo. Secondo Marco Dinetti, responsabile ecologia urbana della Lipu, infatti, «affermare che i piccioni sono pericolosi per l'uomo non ha alcun fondamento scientifico. E sicuramente più facile ammalarsi di toxoplasmosi dal gatto di casa, prendere l'orionosi dal pappagallo che si tiene e nell'abitazione e contrarre la salmonella a seguito del contatto con qualche cibo avariato».

Pericolo per la salute umana a parte, resta il rischio rap-

presentato per la conservazione dei monumenti. I colombi infatti graffiano con le unghie le pietre e le picchiettano con il becco per cercare il calcio che serve loro alla digestione. Il guano, inoltre, danneggia i monumenti con la sua funzione acida che ha la capacità di sciogliere le pietre penetrando nelle microfessure. Quando poi diventa solido, al momento di staccarsi, porta con sé frammenti di pietra. Gli escrementi dei piccioni, infine, secondo gli esperti attirano i solforati che sbriolano il marmo, nonché funghi e licheni che ne compromettono la compattezza.

Prelievi per duemila euro
Una banda clona
Bancomat alle Torri
e fa spese in Romania



Il centro commerciale «Torri d'Europa»

Hanno controllato l'estratto conto inviato dalla banca e, increduli, si sono visti addebitare spese per diverse centinaia di euro in Romania e altri Paesi dell'Est. Spese, ovviamente, che sapevano di non aver fatto.

E la brutta avventura capita nei giorni scorsi a tre triestini, caduti nella rete di una banda specializzata nella clonazione di bancomat e carte di credito entrata in azione di recente in città. Fortunatamente le vittime del raggio, fruttato nel complesso circa 2mila euro, si sono accorte per tempo degli acquisti sospetti, anche perché allertate dal messaggio telefonico inviato automaticamente dalla banca dopo l'utilizzo delle loro tessere, e hanno quindi segnalato subito gli ammanchi in questura.

Le indagini affidate alla squadra mobile e alla polizia postale hanno così permesso di risalire all'apparecchio utilizzato dai malviventi per «copiare» i dati delle carte di credito degli ignari correntisti. Apparecchio trovato all'interno di un negozio d'abbigliamento del centro commerciale «Torri d'Europa», dove tutti e tre i cittadini aggirati avevano fatto acquisti nei giorni scorsi. Le verifiche effettuate sulla macchinetta «Pos» hanno riscontrato segni di forzatura e abbondanti tracce di colla. Quest'ultima era stata utilizzata dai ladri per applicare all'interno dello strumento lo «skimmer», quel particolare microchip rivestito di materiale siliconato in grado di «rubare» i codici delle tessere.

La tecnica usata in questo caso dai ladri è semplice e ben roduta. Approfittando di un momento di distrazione dei commessi, riescono ad intrufolarsi nel negozio prescelto, manomettono il «Pos» e vi inseriscono il microchip. A distanza di qualche settimana dalla prima intrusione, poi, tornano a far visita al negozio identificato come base per la raccolta dati. Riaprono l'apparecchio e sfilano via lo «skimmer», a quel punto ormai zeppo di codici e informazioni preziose sulle coordinate bancarie dei clienti.

Le indagini proseguono ora per accertare eventuali manomissioni in altri esercizi commerciali della città e, per risalire all'identità dei responsabili delle clonazioni, con ogni probabilità romeni o dell'Est Europeo.

m.r.

LA STORIA

Il racconto di due componenti della commissione popolare del Festival

«Noi, pensionati triestini giurati di Sanremo»

Uno non rifarebbe l'esperienza, l'altro sogna che Tricarico gli musicchi una poesia

Sono stati anche loro protagonisti decisivi del Festival di Sanremo. Sono i triestini che hanno fatto da giurati alle esibizioni.

Uomini e donne dai 16 anni in su che nelle sere del Festival si sono recati nella sede Rai di via Fabio Severo per dare il loro contributo alla manifestazione canora italiana più attesa dell'anno. Una grande sala, con tanto di schermo e tre televisori ai lati, messa a disposizione di 50 giurati, ogni sera diversi, e un'altra stanza con una ventina di giurati di riserva, pronti a sostituire eventuali assenze.

Un'esperienza emozionante che però non nasconde anche qualche lato negativo. Non tutti infatti si sono detti soddisfatti del giudizio finale, non tanto per quanto concerne i vincitori, quanto per le modalità di voto.

«Sono stato selezionato - spiega Giorgio Zerial, 66enne in pensione, ragioniere ed ex impiegato di una ditta di spedizioni - per prendere parte alla giuria nella prima serata del Festival. Ho accettato volentieri l'opportunità, anche perché sono un amante della musica e della canzone italiana. Ma non posso nascondere un velo di delusione». Il sogno, precisa, era ben diverso. «Non ritengo corretto giudicare una canzone senza aver prima ascoltato le

altre, come è accaduto nel caso della prima esibizione, secondariamente è molto difficile esprimere un parere alla prima volta che si ascolta un brano».

I giurati sono stati contattati telefonicamente da una società per conto della Rai che ha voluto sapere non solo i dati anagrafici, ma anche i gusti ed eventuali doti musicali. Ai selezionati, poi, è arrivata a casa la lettera di convocazione. «L'invito cartaceo - continua Zerial - mi pregava di presentarmi alla sede Rai il lunedì del debutto del Festival già alle 18. Credevo che un anticipo di questo genere precludesse una fase preparatoria del tutto: mi aspettavo almeno di sentire in anteprima i brani per poi votarli con cognizione di causa dopo l'esibizione. Invece così non è stato. Non lo trovo giusto».

Una scarsa conoscenza della canzone, inoltre, secondo Zerial può trarre in inganno anche gli ascoltato-

ri più attenti che alla fine votano magari inconsciamente per simpatia o antipatia. «Casi del genere - precisa - sono stati evidenti anche nella giuria dei professionisti. Mi ha colpito molto vedere un giornalista assegnare un quattro, del tutto immeritato ed oggettivamente esagerato, alla Tangel, oppure Boncompagni votare con un quattro la canzone Rivoluzione».

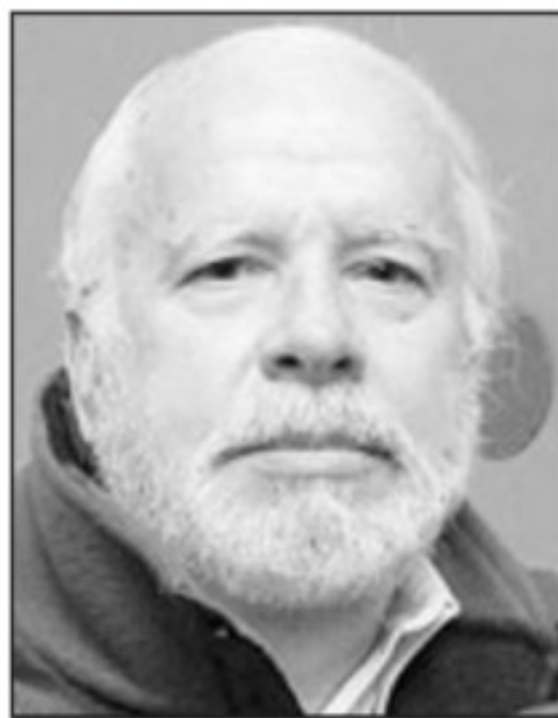
Intelligente, invece, secondo Zerial, la scelta di fare votare nella prima serata le canzoni dei giovani talenti solo ai giurati sotto i 36 anni. «Anche se amo la musica senza distinzione di genere, dalla classica alla leggera, da Modugno, Mina, Rita Pavone, a Bocelli fino a Vasco Rossi - spiega Zerial - credo sia giusto affidare ai giovani il compito di votare i loro nuovi idoli».

Ma c'è anche chi di musica non se ne intende, ma ha deciso di prendere parte alla giuria per curiosità. È

il caso di Gianpaolo Pirelli, 61enne in pensione ed ex bancario. «L'ultimo cd che ho acquistato - racconta - è una raccolta delle canzoni di Battisti. Non ho assolutamente una cultura musicale. Ascolto volentieri le canzoni, ma senza badare alle parole, cerco musica orecchiabile non il messaggio. Per questo prima di votare mi sono consultato con mia figlia. Ero d'accordo con lei nell'assegnare un giudizio alto a Sergio Cammarini. In ogni caso ritengo che le canzoni vadano sentite più volte per essere davvero capite: è il caso di Rivoluzione. Inoltre è diverso sentirle dal vivo oppure dopo gli arrangiamenti quando vengono incise sui cd».

Diverse sono le sensazioni e le emozioni finali dopo questa esperienza. Pirelli, estenuato dalle 20 canzoni che lo hanno portato a rincarare dopo l'una di notte non rifarebbe l'esperienza. Zerial, invece, non solo è entrato a pieno nel ruolo di giurato, ma ha anche preso spunto per attuare un progetto quanto mai ambizioso. «Ho apprezzato molto la canzone di Francesco Tricarico - conclude - tanto che l'avrei fatta vincere ex equo con i primi classificati. Ho sentito un feeling incredibile con l'artista, per questo ho deciso di inviarle una delle mie poesie nella speranza che possa musicarla».

Silvia Stern



Giorgio Zerial



PIÙ SICURI. C'È ALLEANZA.

GIOVEDÌ 6 MARZO ORE 19.00

STAZIONE MARITTIMA

intervengono

on. Roberto MENIA - candidato alla Camera dei Deputati
Sergio DRESSI - candidato al Senato

e i candidati alla Regione

Paris LIPPI
Fulvio SLUGA

Alessia ROSOLEN
Piero TONONI



RIALZATI, ITALIA!



www.mediaworld.it

dal 6 al 15 marzo

se tu vuoi, col sotto-sottocosto puoi.



PANASONIC

TV al Plasma 42" 42PX7

HD Ready. Formato 16:9. Risoluzione 1024x768.
Contrasto 8000:1. Luminosità 1000 cd/m².
3D Colour Management. Tuner digitale terrestre integrato.
1 ingresso HDMI, 1 Ingresso Component, 2 Prese Scart.

699



← PLASMA 42" - 16:9

← TUNER DIGITALE TERRESTRE

← + VALORE all'AMBIENTE



SOTTO SOTTOCOSTO

DISPONIBILI 2000 PEZZI

4 ANNI
GARANZIA multiservizio
Estendi fino a 4 anni
la protezione
dei tuoi acquisti,
bastano € 20.90.



CORE 2 DUO T7250

NVIDIA GEFORCE 8400M

+ VALORE alla PRESTAZIONE

SOTTO SOTTOCOSTO

DISPONIBILI 5000 PEZZI



4 ANNI
GARANZIA multiservizio
Estendi fino a 4 anni
la protezione
dei tuoi acquisti,
bastano € 17.90.

HP

Notebook DV6723EL

Processore Intel® Core 2 Duo T7250 (2 GHz, cache L2 da 2 MB). RAM 2048 MB DDR2.
Hard Disk 160 GB. Masterizzatore DVD±RW Super Multi Dual Layer LightScribe.
Scheda Grafica nVidia GeForce 8400M GS con 256 MB dedicati, fino a 1.023 MB
con Hypermemory. Wireless LAN 802.11 a/b/g. Display 15,4" WXGA High Definition
BrightView Widescreen. WebCam. Windows Vista Home Premium.

698



T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 8,72% max



← 12 RATE mensili a INTERESSI ZERO

12 rate mensili a Interessi Zero su tutti gli acquisti a partire da 199 euro. Le spese d'istruzione e gestione pratica, pari al 4,6% dell'importo finanziato, vengono suddivise su tutte le rate. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita.



Con il servizio Remote Shopping, Media World viene da te: telefona gratuitamente dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20 al numero **800 882288** o collegati a **www.mediaworld.it**. Acquista e ricevi a domicilio tutta la tecnologia di cui hai bisogno, con tutte le garanzie e la convenienza di Media World.

Aperti domenica 9 marzo > Varese - Limbiate (MI) - Montebello della Battaglia (PV) - Orio al Serio (BG) - Erbusco (BS) - Olmi di San Biagio di Callalta (TV) - Tavagnacco (UD) - Trieste - Genova - Reggio Emilia (RE) - Pesaro (PU) - Colonnella (TE) - L'Aquila - Città Sant'Angelo (PE) - Roma, Market Central Da Vinci - Casoria (NA) - Nola (NA) - Rende (CS) - Belpasso (CT).

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!



Domenico Coccopalmerio, il rettore Francesco Peroni e il Patriarca Bartolomeo



Il Patriarca dopo aver ricevuto la laurea ad honorem dalle mani del rettore Peroni



Il Patriarca pronuncia la «lectio magistralis» (Foto Bruni)

Si è conclusa la visita a Trieste del leader spirituale degli ortodossi con una giornata in cui il mondo della ricerca ha avuto un ruolo primario

Laurea al Patriarca: «Difende ambiente e diritti umani»

Cerimonia all'università: a Bartolomeo Primo l'alloro ad honorem in Scienze diplomatiche

LE REAZIONI

Gli studenti: «Che carisma. Una giornata importante»



Gli studenti che hanno partecipato alla cerimonia

«È stato un giorno molto importante per la nostra Università: per la prima volta è stato dato un giusto riconoscimento a una persona che ha fatto del dialogo tra le religioni la sua missione. E io volevo esserci». Le parole di Marco, studente di Ingegneria, racchiudono il pensiero di gran parte dei ragazzi che ieri mattina hanno preferito saltare un'ora di lezione per assistere al conferimento della laurea ad honorem a Bartolomeo I. Se alcuni non avevano mai sentito parlare del Patriarca di Costantinopoli e sono entrati nell'aula magna solo per pura curiosità, la maggior parte dei ragazzi presenti era invece ben consapevole del suo impegno diplomatico e religioso e ha approfittato dell'occasione per sentirlo parlare in prima persona.

«Non conoscevo nei particolari la sua vita - racconta Giulia, iscritta a Giurisprudenza - ma avevo ben presente la sua esperienza: in tutti gli incontri tra Giovanni Paolo II prima, e Benedetto XVI dopo, con la Chiesa ortodossa, Bartolomeo I c'era sempre. Vedendolo oggi di persona posso dire che trasmette un forte carisma, anche senza parlare». «Sapevo del suo arrivo già molti mesi fa - racconta Kevin, studente di Legge -, credo rappresenti una grande autorità religiosa e morale, che ha fatto un importante lavoro di unificazione tra le Chiese ortodosse».

«Credo sia significativo

che un'Università italiana riconosca il lavoro svolto da un uomo come Bartolomeo I, ha fatto davvero tanto per il dialogo tra le diverse religioni - gli fa eco il suo compagno di corso, Luca -. Certo, alcuni problemi dividono ancora le varie Chiese cristiane, ma grazie a lui si è arrivati a dare una voce univoca alla Chiesa ortodossa, cosa che rende più semplice anche il dialogo con i cattolici».

«Con quello che succede nel mondo, premiare Bartolomeo I è stato un atto davvero significativo - afferma Michele, iscritto a Ingegneria -. Prima del suo arrivo a Trieste ne avevo già sentito parlare, e l'ho seguito nelle varie tappe della sua visita in città. Oggi è un giorno importante, credo sia giusto sottolineare un impegno politico e sociale per il dialogo tra Paesi come quello del Patriarca».

«Bartolomeo I è rappresentata molte cose, non solo una religione - spiega Federica (Giurisprudenza) -. Non capita tutti i giorni di assistere a un momento del genere». Tra gli studenti presenti ieri alla cerimonia c'era anche chi, come Carla, iscritta a Lettere, non aveva mai sentito parlare di Bartolomeo I: «Devo ammetterlo: non avevo idea di chi fosse. Ho letto l'annuncio in bacheca e sono venuta qui per curiosità. Devo dire che il Patriarca di Costantinopoli mi ha subito colpito: parla in modo coinvolgente, arriva subito alle persone».

Elisa Lenarduzzi

di Gabriella Ziani

Fresco neolaureato ad honorem in Scienze diplomatiche e internazionali ieri il Patriarca ecumenico degli ortodossi Bartolomeo I ha chiuso la sua «lectio magistralis» scusandosi se per caso aveva offeso qualche diplomatico presente. Aveva appena detto, infatti, che «la diplomazia degli uomini porta alla sopraffazione e al dominio, quella di Dio alla salvezza». Aula magna dell'università stracolma, e standing ovation.

Una malizia, una disinvoltura, pur nell'estremo rispetto dei cerimoniali, che ben disegnano - dopo l'esordio dell'altro giorno in Regione e nelle chiese - il pensiero di raffinata e coraggiosa classe del capo spirituale di tutto il mondo ortodosso, che prima della consegna della laurea da parte del rettore Francesco Peroni era stato raccontato dalla «laudatio» di Domenico Coccopalmerio, preside della facoltà di Scienze politiche e decano del Senato accademico, il quale lo ha salutato come «uno dei più autorevoli leader morali del mondo».

Bartolomeo I è chiamato «Patriarca verde»: la sua, è stato detto, è una moderna crociata per l'«ecogiustizia» a salvaguardia del creato, che è più forte rispetto a «salvaguardia dell'ambiente», e unisce in un percorso complesso tra religione, filosofia e politica il rispetto per ciò che Dio ha fatto e donato e il dovere di contraccambiare il regalo col ri-

spetto e l'uso responsabile del mondo, tramandando ad altri ciò che esiste, in una critica su base morale che si evolve anche analizzando l'uso oggi stravolto dello spazio e del tempo, quest'ultimo contratto alla percezione di singoli minuti e quindi privo di quella trascendenza molto terrena che si misura con le generazioni e dunque vive immersa in un senso di responsabilità. Un discorso pervasivo e profondo anche per i laici.

Non meno netto il giudizio sugli ecologisti: «La logica della distruzione dell'ambiente - ha scritto Bartolomeo nel 1995 - rimane esattamente la stessa di quella della protezione dell'ambiente. Entrambe queste logiche guardano alla natura come a un bene esclusivamente utilitaristico». La differenza tra chi distrugge e chi protegge l'ecosistema «è solo quantitativa». Gli uni usano la natura indiscriminatamente, gli altri con più moderazione per poterla



Le autorità civili e religiose in prima fila nell'affollata aula magna (Bruni)

sfruttare più a lungo. E la scienza? «Buona» quella che misura le leggi del mondo, «cattiva» la ricerca «che non ha freni morali». Altrettanto stringente il messaggio sui diritti umani, definiti «beni inalienabili» e non «norme», e sottratti quindi alla discrezionalità dei vari Stati.

Il Patriarca è arrivato all'università sotto pioggia e vento sferzanti proveniente dal Sincrotrone. Il rettore Peroni, in ermellino, è sceso col suo seguito per accogliere l'ospite sulla soglia.

Un corteo di toghe e di tonache ha salito le scale dell'ateneo infilandosi dapprima nel rettorato, per un colloquio personale. E la visione era piuttosto particolare perché sembrava unire laici e religiosi in una simbologia di stile liturgico, segnalata dal diverso, e distinto, linguaggio dell'abito. E proprio sui temi dell'«unione» anche Peroni ha incentrato il proprio saluto trovando radici linguistiche comuni nelle parole «università» ed «ecumene», e rimarcando come Trieste «ha fatto del-

la convivenza, del dialogo e del confine la sfida quotidiana per il suo futuro e per realizzare la sintesi del molteplice».

E così dunque che questa visita serve da specchio al luogo tante volte tramortito dalle proprie vicende, passioni e delusioni: il vescovo supremo degli ortodossi ha detto e suscitato parole di incitamento, quasi un invito a correggere l'immagine che si ha di se stessi, soprattutto perché il mondo cambia, vive tragedie, e ha bisogno di energie culturalmente mature.

La cerimonia è stata accompagnata dal coro universitario, e molti studenti hanno partecipato al solenne appuntamento cui di nuovo hanno preso parte tra gli altri Illy, Dipiazza, Poropat, il vescovo Ravagnani. Molte prime file erano riservate alla Comunità greco-orientale che ieri sera, in chiusura di questa storica visita per i 225 anni della sua fondazione, ha finalmente accolto il patriarca nella propria chiesa, San Nicola, per un solenne Vespere.

E in serata, a chiusura di un viaggio incessante che ha toccato palazzi della politica, della scienza e dell'università, dei giovani e della ricerca, delle diverse chiese e religioni, luoghi di storia e luoghi di culto, Bartolomeo I ha salutato Trieste nel corso di un grande ricevimento al palazzo della Prefettura dove sono state invitate tutte le autorità rappresentative della politica, dell'economia, della cultura, del mondo scientifico, civile e militare.

E oggi si parte. Il Patriarca sosterà in Veneto, a Montebelluna di Sarnedine in provincia di Treviso, per visitare il primo monastero ortodosso femminile in Italia. Nel pomeriggio andrà a Roma, dove il capo supremo degli ortodossi è atteso da Benedetto XVI, capo supremo dei cattolici.

La tappa al comprensorio di Basovizza è stata deliberatamente inserita nel programma per la fama di cui godono gli enti triestini

La visita ad Elettra: «Scienza e religione non sono opposte»

Grande interesse per la macchina di luce del Sincrotrone e le applicazioni della ricerca



La visita al Sincrotrone di Basovizza



Scienziati e religiosi a colloquio

Convivenza difficile tra scienza e religione? Niente affatto per il Patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I, che nella sua seconda giornata triestina ha visitato ieri anche il Laboratorio Sincrotrone Elettra nel campus di Basovizza. «Nonostante tutti gli impegni - si sono confidati i membri del suo staff - il Patriarca ci teneva molto a inserire nel programma anche la visita a un ente scientifico, soprattutto in una città come Trieste conosciuta in tutto il mondo per i suoi enti di ricerca».

Secondo Bartolomeo I, la scienza e la religione hanno contribuito allo sviluppo della civiltà ed entrambe hanno un ruolo importante nella vita delle persone. Andrebbe capito che una non esclude l'altra e che negare teorie la cui validità è stata dimostrata può essere azzardato nel ventunesimo secolo. Presentandosi in controtendenza con le dispute spesso «inflazionate» sull'evoluzionismo darwiniano e il «disegno intelligente» che sembrano lasciare a volte poco margine d'intesa trasferendosi persino nelle agende dei politici, la visita del Patriarca ad Elettra Sincrotrone, uno dei laboratori che usa le tecnologie più all'avanguardia al mondo, ha lasciato quindi senza parole anche molti studiosi che inizialmente ave-

vano espresso alcuni dubbi sulla sua presenza.

«Mi sono emozionato come un bambino - ha notato commosso un giovane ricercatore del Sincrotrone - poiché ero tra i pochi testimoni di una visita di un personaggio che sta facendo la storia». Dal canto suo, neanche il Patriarca, già noto per il suo impegno nel campo dei cambiamenti climatici, ha nascosto la sua emozione e curiosità da grande studioso. «È tutto molto interessante e utile per la nostra società» ha notato Bar-

«Servono entrambe allo sviluppo della civiltà».

Emozione fra gli studiosi:

«Una grande umanità»

tolomeo I sorridendo, dopo la sessione «full immersion» nelle attività del laboratorio. Il Patriarca è rimasto colpito dalle molteplici applicazioni della «luce di sincrotrone» prodotta dalla cosiddetta «macchina di luce» e convogliata attraverso varie «linee di luce» alle stazioni di misura, con delle caratteristiche uniche, capaci di rivelare dettagli altrimenti inaccessibili dei materiali e di fornire infor-

mazioni in molteplici ambiti (dall'elettronica alle scienze ambientali, dall'ingegneria dei materiali alla medicina e alle nanotecnologie).

Accompagnato da una folta delegazione di cui facevano parte anche l'ambasciatore greco a Roma Charalambos Rocanakis, il presidente della Comunità greca di Trieste Cosmas Cosmidis e l'archimandrita greco di Trieste Athenagoras Fagiolo, Bartolomeo I si è fermato a lungo soprattutto nel piccolo laboratorio della linea di luce Syrmep, il primo al mondo ad utilizzare i raggi X generati da una macchina di luce di sincrotrone per mammografie su pazienti.

Per i dirigenti del Laboratorio la visita di Bartolomeo I ha un forte significato che va oltre il dialogo scienza-religione. «È un personaggio noto a livello internazionale» ha notato Giorgio Paolucci, dirigente di Elettra laboratorio. «Mi ha colpito la sua grande umanità e nello stesso tempo la semplicità e la modestia anche nell'approccio diretto con gli scienziati» ha commentato in seguito Emanuel Karantzoulis, scienziato d'origine greca del Sincrotrone che assieme a Giovanni Comelli e allo stesso Paolucci ha seguito da vicino l'organizzazione della visita.

Gabriela Preda

Concelebrazione nella basilica che riannoda i fili di una storia lunga 16 secoli

Rito a Aquileia, simbolo di antica unità

silica di Grado) è stato il punto più alto di questo «tour de force». Ad Aquileia la presenza di una figura come quella di Bartolomeo I ha contribuito in un certo senso a ricostruire idealmente la continuità storica con un passato che affonda le sue radici a ben 16 secoli fa.

È questo il significato della concelebrazione solenne tra il Patriarca, il vescovo di Trieste Ravagnani e quello di Gorizia, Dino De Antoni: da entrambi gli esponenti religiosi un appello a proseguire il dialogo. In quest'ottica il presule isontino nella sua omelia ha richiamato i rapporti tra il vesco-

vo di 1600 anni fa, Cromazio, con l'arcivescovo di Costantinopoli, Giovanni Crisostomo, al tempo del Concilio di Nicea.

Ha detto l'arcivescovo di Costantinopoli: «Ho voluto essere presente qui poiché pur essendoci molte membra il corpo di Cristo è uno.

AQUILEIA Un fortissimo richiamo all'unità delle Chiese che si riconoscono in Cristo: è questo il messaggio principale emerso ieri nel corso della solenne cerimonia nella Basilica di Aquileia, ennesimo e non ultimo della serie incessante di impegni del Patriarca Bartolomeo I nella due giorni in terra giuliana.

E forse quello di ieri nell'antica città patriarcale (assieme alla visita alla Ba-



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò 7 tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it
PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì



POLITEAMA ROSSETTI
in palazzo d'epoca
ultimo piano molto
luminoso con vista
aperta, appartamento
ristrutturato con impianti
certificati: ingresso,
zona giorno con cottura,
tre camere, bagno, in
uso grande soffitta, €
115.000,00.
CIVICA & PARTNERS
0409278761

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



PORTO SAN ROCCO
appartamento con
giardino e finemente
arredato composto da
ingresso, ampia zona
giorno con cucina,
camera matrimoniale,
bagno, grande cantina
in muratura, posto auto,
Doppio accesso al giardino
e al portico, € 195.000,00.
CIVICA & PARTNERS
0409278761

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



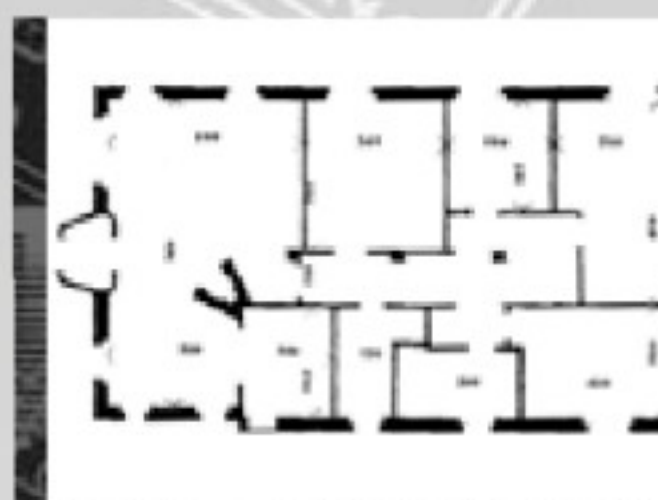
FARO in piccola palazzina
signorile, appartamento
con splendida vista mare e
particolarmente luminoso,
composto da ampio ingresso,
soggiorno con accesso al
terrazzo, cucina abitabile con
balcone, tre camere da letto,
due bagni finestrati, grande
box, serramenti esterni nuovi,
impianti a norma, € 420.000,00.
CIVICA & PARTNERS
0409278761

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



**BORGO GROTTA
GIGANTE**, nel
complesso
residenziale
Le Girandole,
proponiamo casetta
recentemente
ristrutturata con
porticato, giardino di
mq 220 oltre a posto
auto scoperto.
GEOM. GERZEL
040310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



OPICINA, in
zona tranquilla
e soleggiata,
proponiamo villa
indipendente con
mq. 130 di zona
abitativa, sottostante
tavernetta ed ampia
cantina. Giardino
con ingresso carraio
di mq. 1100.
GEOM. GERZEL
040310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VAL ROSANDRA,
nel caratteristico
borgo vicinissimo
al rifugio Premuda,
proponiamo
casa su due
livelli, possibilità
bifamiliare. Cortile
con ingresso
carraio, box auto,
due giardini.
GEOM. GERZEL
040310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



**Bellissimi APPARTAMENTI PRIMI
INGRESSI** in deliziosa mini palazzina
CENTRALE ristrutturata (vedi foto).
ALLOGGI TRADIZIONALI ma molto
GIOVANILI! Da 90 mq: cucina,
soggiorno (uscita sul terrazzo), 2
camere, 2 signorili bagni (idromassaggio),
ripostiglio attrezzato e bel TERRAZZO
25 mq! Ascensore, porte blindate,
antenne centr. climatizzazione, risc.
autonomi, ecc. Insomma rifiniture ALTA
QUALITA'! Esente mediazione.
Geom. MARCOLIN 040-366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



Piazza Perugino. Maestoso
condominio d'epoca. Proprio lassù
in cima! Delizioso appartamento:
atrio, cucina abitabile ben arredata,
soggiorno, matrimoniale, bagno,
bel ripostiglio e cantina. Rifatto
alcuni anni fa, serramenti compresi.
Riscaldamento autonomo nuovo.
Veramente simpatica situazione,
come in una casetta solo su
TETTO!! Bella VISTA! Adattissimo
giovani coppie. Prezzo. Geom. MARCOLIN 040-366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



A 2 passi dal FARO, in
bellissimo comprensorio
di palazzine, veramente
bell'alloggio adattissimo a
single o coppia! Piano
intermedio, ascensore:
soggiorno con angolo cottura,
matrimoniale, bagno, atrio, bella
e comoda veranda, ripostiglio.
70 mq circa - BOX PER 2
MACCHINE e cantina. Vista
mare e città. Ottime condizioni.
Geom. MARCOLIN 040-366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



S. GIUSTO - (V. PACINOTTI)
tranquillo, ottime condizioni,
4° piano ascensore,
termoautonomo: soggiorno,
cucina abitabile, matrimoniale,
cameretta, ripostiglio, bagno,
wc, lavanderia/dispensa,
terrazzino, € 152.000,00,
anche con moderno
arredamento completo
compreso nel prezzo €
152.000 (immagini su
www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



**FIERA
ADIACENZE** piano
alto ascensore,
vista aperta, 140
mq ampio ingresso,
salone doppio, 3
grandi camere,
cucina abitabile, 2
bagni, ripostiglio,
2 terrazze, €
255.000,00
(immagini su
www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



**BIFAMILIARE ZONA
VALMAURA**, vista
aperta, soleggiatissima,
alloggi di 80 mq,
ciascuno composti
da: soggiorno, cucina,
2 stanze, bagno; da
rimodernare; cantina
80 mq, giardino 400
mq, ampio parcheggio
e box auto €
320.000,00. (immagini
su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



**€ 105.000 CAMPI ELISI
CON VISTA LIBERA**
appartamento molto luminoso
e tranquillissimo composto da
atrio con ripostiglio, soggiorno
con angolo cottura e terrazzo,
2 stanze, bagno completo
con finestra, in ottimo stabile
recente ultimo piano senza
ascensore, in zona con
facilità di parcheggio.
CENTROSERVIZI
040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



**ZONA LOCCHI
RIFINITISSIMO NEL VERDE**
appartamento luminoso e
tranquillo, COME PRIMO
INGRESSO, composto da
atrio, soggiorno con terrazzo,
ampia matrimoniale, cucina
già ben arredata, bagno,
cantina, riscaldamento
autonomo, parcheggio
condominiale, € 135.000.
CENTROSERVIZI
040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASSETTA CON GIARDINO accesso
auto, soleggiatissima, RIFINITISSIMA
e perfetta come primo ingresso, su
due livelli, salone con caminetto, ed
angolo cottura, ripostigli, bagno, al
piano superiore: 2 stanze matrimoniali,
1 stanza singola, bagno, terrazzo,
poggiolo, più vano indipendente in
giardino uso taverna, casa costruita con
tutti gli accorgimenti tecnici per avere il
massimo risparmio energetico (pannelli
solari ecc.) vendiamo a Bagnoli.
CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



OTTIMO APPARTAMENTO, a
pochi passi dal Tribunale, nel
verde con vista aperta, piano alto
con ascensore, composto da
ingresso con porta blindata, grande
cucina con poggiolo, soggiorno,
stanza matrimoniale, bagno con
vasca, ripostiglio e due cantine €
129.000,00
GIR tel. 040-367682

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



REVOLTELLA,
luminosissimo
panoramico
piano alto con
ascensore: ingresso,
soggiorno con
cucinato, due stanze,
bagno, ripostiglio e
lungo terrazzo. €
150.000,00
GIR tel. 040-367682

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



BONOMEA con VISTA MARE,
appartamento di ampia
metratura su due livelli.
Al primo livello: ingresso,
salone con terrazzo, cucina
abitabile con poggiolo, tre
stanze e doppi servizi. Al piano
sottostante: taverna di ca 70
mq con accesso al giardino
in uso esclusivo. Cantina e
posto auto. € 470.000,00
GIR tel. 040-367682

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



STADIO palazzo
recente, sesto piano
con vista libera in ottime
condizioni, ampio
soggiorno con poggiolo,
cucina, 2 camere,
ripostiglio, doppi
servizi, riscaldamento
autonomo, proprio
posto macchina.
**Maggiori informazioni
e foto su** www.ilquadrifoglio.ts.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



PICCARDI spazioso e tranquillo
appartamento affacciato su via
Ananiani, entrata, cucina abitabile,
ampio soggiorno, matrimoniale,
bagno, ripostiglio/lavanderia,
ascensore, riscaldamento autonomo,
possibilità terza stanza.
Maggiori informazioni e foto su
www.ilquadrifoglio.ts.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SAN VITO panoramico
appartamento di 168 mq
circa, in perfette condizioni,
con 2 grandi terrazze con
affaccio verso il mare.
Prezzo impegnativo.
Maggiori informazioni e foto
su www.ilquadrifoglio.ts.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA ROSSETTI
adiacenze in
ottimo stabile
epoca simpatica
mansarda luminosa
ristrutturata
autometano cantina.
GRATTACIELO
040 635583

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA ROMAGNA adiacenze casa su 2
piani vista soggiorno cucina 2 servizi
2 stanze 1 studio poggiolo taverna
giardino box auto.
GRATTACIELO 040 635583

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA RIVALTO in
ottimo stabile epoca
appartamento da
rimodernare piano alto
luminoso vista aperta.
GRATTACIELO
040 635583

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"



tel. 040 9278761



geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901



immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990



Gestioni
Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682



il Quadrifoglio
tel. 040 630174



PIZZARELLO
tel. 040 766676



STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583



centroservizi
tel. 040 3480925

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU www.cmt.ts.it

Il cantiere nella palazzina della ex caserma Duca delle Puglie era stato avviato dal Comune nel febbraio di un anno fa

Musei in via Cumano, in autunno la fine dei lavori

In definizione il progetto per la sede definitiva della collezione Diego de Henriquez

Siamo al round finale per gli interventi nella palazzina della ex caserma Duca delle Puglie di via Cumano, destinata ad essere la nuova sede dei musei scientifici comunali, oggi ospitati a palazzo Biserini. Infatti, il cantiere avviato nel febbraio 2007 dovrebbe chiudere entro ottobre-novembre. Contestualmente in casa comunale si sta predisponendo proprio in questi giorni il progetto di restauro della palazzina e di tre capannoni che diverranno la sede definitiva per il Museo della guerra per la pace di Diego de Henriquez.

Ora attualmente i pezzi dell'immensa collezione guerresca sono divisi tra la caserma Beleno e la stessa caserma di via Cumano che con i suoi 24 mila metri quadri si è rivelata adatta ad ospitare i mezzi pesanti, come un mini sommergibile.

A lavori ultimati, che verranno appaltati entro il prossimo settembre e chiusi entro il 2010 l'intera immensa raccolta verrà unificata nella sede di via Cumano. La spesa prevista è di 3 milioni e 142 mila euro. Come anche spiega l'architetto del Comune Nicotra a grandi linee il progetto (firmato dall'architetto Ricci) prevede una zona di ingresso con un book-shop, mentre il percorso espositivo, dal grande edificio centrale ai 3 capannoni, sarà unito tramite passerelle

Reste in piedi
l'ipotesi di ricavare
nell'ex refettorio
una sala conferenze

metalliche, che creeranno un percorso di visita.

L'edificio destinato al Civico Museo di storia naturale con il previsto trasferimento guadagnerà in spazi espositivi passando dagli attuali 360 mq di palazzo Biserini ai 5200 di via Cumano. Dice l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli: «Con la spesa di 4 milioni e 250 mila euro l'ex dormitorio della caserma è stato trasformato in una realtà del tutto nuova adatta ad ospitare il museo. Si sono create due scale interne in acciaio e legno, che vanno ad aggiungersi a quella storica dell'edificio, che al visitatore si presenterà con un volto moderno su tre livelli espositivi. Nei sotterranei saranno sistemati i magazzini, i laboratori e uffici».

Mentre - specifica il dirigente dei lavori pubblici Paolo Pocecco - permane l'idea di realizzare una sala conferenze nell'ex refettorio della caserma. Una zona del complesso dovrebbero essere anche utilizzata dall'edilizia privata (un 30%), come prevede il Piano regolatore: quest'ultima scelta però potrà essere definita solo al momento della redazione del Piano particolareggiato, al momento assente.

La decisione del Comune di insediare il polo scientifico nella caserma Duca delle Puglie, qualche anno fa era stata oggetto di polemiche.

Daria Camillucci



La caserma di via Cumano

SAN GIOVANNI

All'ordine del giorno i lavori di rifacimento di 4 palazzine in borgo San Pelagio

Acquedotto Teresiano, incontro in circoscrizione

Promette di essere rovente l'incontro pubblico predisposto dalla sesta circoscrizione, presieduta da Gianluigi Pesarino Bonazza, che avrà luogo alle 19 di oggi al teatro di San Giovanni nella via San Cilino.

All'ordine del giorno una serie di temi scottanti che verranno discussi alla presenza del direttore Ater Antonio Ius, del mobility manager Giulio Bernetti e soprattutto di uno dei dirigenti dell'impresa Edilbasso Spa (il nome del dirigente non è stato ancora reso noto), società che per l'Ater, già da ieri, sta predisponendo il cantiere relativo

alla messa in sicurezza dell'acquedotto Teresiano e successivamente impegnata nel rifacimento delle 4 palazzine di borgo San Pelagio, che verranno dotate di ogni confort. È stato invitato anche il sindaco Roberto Dipiazza, ma la sua presenza non è ancora sicura.

In un incontro di qualche giorno fa i cittadini avevano sollecitato il presidente Bonazza ad attivare un incontro pubblico, cosa che è stata promossa in tempi brevissimi. Saranno sei i punti all'ordine del giorno. Partendo dalla prevista chiusura di circa 2 mesi della via Capo-

fonte per gli interventi di consolidamento dell'acquedotto, gli abitanti metteranno sul tappeto più problematiche, oltre alla controbattuta chiusura, ritenuta inaccettabile. Alla soluzione «draconiana degli imponenti scavi», dicono, si poteva ovviare adottando un sistema di tutela dell'antico manufatto usando tecniche più moderne (come il consolidamento meno costoso in fibre di carbonio) e meno invasive del sarcofago in cemento armato, che determinerà scavi profondi e spostamenti anche dei servizi del sottosuolo di luce e acqua.

L'immobile inizialmente era stato dato in affitto ma poi era diventato inutilizzabile: serve un intervento di ripristino

Via dell'Ospitale: sì all'asta per la casa comunale

Il parlamentino d'accordo per il recupero dell'area in stato di abbandono

Il valore è stato stimato in due milioni di euro.

La struttura è sottoposta a vincolo paesaggistico e fa parte del piano di riqualificazione di San Giusto

Si avvicina la prossima riqualificazione della palazzina di via dell'Ospitale, il cui recupero è stato già annunciato dai giorni scorsi e che partirà ufficialmente tra un paio di mesi, con l'acquisto dell'immobile da parte di un soggetto privato.

L'ultimo passo, in ordine di tempo, è stato effettuato alcuni giorni fa, con la riunione del parlamentino di competenza, che ha esaminato lo stato dell'edificio e la sua prossima vendita. Il consiglio della IV Circoscrizione ha dato quindi parere favorevole alla delibera consigliare di alienazione, tramite asta pubblica, dell'immobile comunale di via dell'Ospitale 12.

La delibera è stata presentata nei mesi scorsi su inizia-

tiva dell'assessore comunale al demanio e patrimonio Piero Tononi, che ricorda come l'asta si terrà entro 60 giorni. Il palazzo per anni è stato dato in affitto dal Comune, reso poi inutilizzabile per la necessità di eseguire numerosi interventi. Inizialmente era stato avviato un project financing, con un investitore privato, operazione che però poi non si era conclusa in modo positivo, fino agli sviluppi recenti.

«L'immobile in questione appartiene al patrimonio di proprietà del Comune la cui proprietà è considerata non essenziale e che peraltro rappresenta un mero costo sotto il profilo degli oneri di manutenzione - spiega Alberto Polacco, presidente del parlamentino - l'immobile ha

una superficie catastale complessiva di 1020 metri quadrati, dei quali 570 sono coperti. È situato in zona A0-centro Storico alle pendici del Colle di San Giusto. Lo stesso edificio è sottoposto a vincolo paesaggistico, vincolo che comporta un diritto di prelazione in capo al ministero, alla Regione o ad altro ente pubblico territoriale. Secondo un criterio di stima comparativa, in relazione ai prezzi correnti di mercato, il suo valore complessivo è stato stimato in due milioni di euro».

Si tratta di un'operazione che rientra negli ambiti programmatici dell'amministrazione, secondo i quali, per il triennio 2007-2009, è stata prevista la riduzione delle spese correnti relativamente agli oneri finanziari di indebitamento attraverso il rimborso con gli introiti provenienti dalla cessione di immobili del patrimonio dell'ente.



L'immobile in via dell'Ospitale

«L'alienazione consentirà all'aggiudicatario di provvedere al recupero di questo immobile valorizzandone le peculiarità architettoniche oggi comprese dallo stato di abbandono dello stesso - conclude Polacco - andando

a contribuire al completamento della riqualificazione di questa parte del colle di San Giusto, già oggetto di un piano di recupero previsto dall'amministrazione, denominato Colle Capitolino».

Micol Brusafarro

Tra le vie Doberdò e dei Salici

Collaudo positivo per il nuovo mercato di Opicina

Piace la nuova collocazione del mercato rionale di Opicina del lunedì, spostato nel parcheggio situato all'incrocio fra le vie Doberdò e dei Salici. Non manca qualche voce fuori dal coro ma i pareri sono sostanzialmente positivi.

Lunedì scorso sono stati occupati quasi tutti i posti, una ventina in tutto, messi a disposizione dei titolari delle bancarelle. «Contiamo di vedere tutto pieno a breve - ha detto l'assessore comunale per lo Sviluppo economico, Paolo Rovis, artefice dell'iniziativa - perché il mercatino a Opicina è richiesto ed era frequentato anche nella precedente collocazione».

La clientela ha apprezzato la decisione del Comune di utilizzare lo spazio del parcheggio e molte persone hanno attraversato la struttura nelle ore di apertura, quelle del mattino, per fare acquisti o anche soltanto per curiosità. «Eravamo stati noi della Consulta a esprimere un primo parere favorevole all'ipotesi dello spostamento - racconta Marco Milkovic, presidente della Circoscrizione territorialmente competente - e adesso che il progetto è diventato realtà siamo soddisfatti».

Anche Giuseppe Colotti, consigliere comunale e da sempre residente a Opicina, esprime una valutazione positiva sull'iniziativa: «Ho sostenuto fin dall'inizio l'utilità di una nuova collocazione - sottolinea - e mi sembra che questa decisione rispetti la volontà della popolazione. Lunedì scorso mi sono recato al mercatino e ho visto che la gente era soddisfatta della scelta».

Non è di questa opinione Gian Giacomo Zucchi: «Non vedo come questo banale spostamento possa essere scambiato per un'iniziativa di carattere economico - osserva - e trovo inopportuni, a questo proposito, gli striscioni auto celebrativi del Comune. Credo invece che in questa maniera l'unico risultato sia la cancellazione, al lunedì, di parcheggi utili».

La prossima settimana sarà inaugurato il nuovo mercatino di via Costalunga, che rientra anch'esso nel più generale programma di riordino del settore sul territorio comunale.

U. S.



Marco Milkovic



Esempio su Alfa 147 Progression 1.6 TS 105 CV 3 porte - Prezzo di listino € 17.790,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Prezzo promozionale inclusi ecoincentivi € 13.950,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Anticipo zero - Durata 72 mesi - 72 rate da € 246,50 (comprensive della copertura Prestito Protetto e Antifurto Identicar). Spese gestione pratica € 250,00 + bolli - T.A.N. 4,99% - T.A.E.G. 6,05%. Salvo approvazione SAVA. Ecoincentivi validi in caso di usato da rottamare, per le vetture immatricolate entro il 31/3/2008. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. L'immagine della vettura ha valore puramente indicativo. Maggiori informazioni dai Concessionari aderenti all'iniziativa. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTDm 120 CV) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO₂ (g/km): 153 (1.9 JTDm 120 CV) - 211 (2.0 T.Spark).

Alfa InfoMore
00 800 2532 0000



Non esistono più sogni irrealizzabili

Alfa 147 da 13.950 euro
con **3.840 euro** di ecoincentivi Alfa Romeo
e in più finanziamento in 6 anni con anticipo zero

Alfa 147



Lucioli

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com

Venditore Autorizzato:

Aerre Car Srl

TRIESTE - Via San Francesco, 60 - Tel. 040637484

Il documento potrebbe basarsi però anche su norme superate. Dopo eventuali osservazioni dei militari il documento andrà in Consiglio

Duino, Piano del porto in Capitaneria

Il Comune dopo anni ha chiuso il dossier e l'ha inviato all'autorità marittima per la verifica

DUINO AURISINA Piano del porto alle fasi finali, o almeno così ha deciso l'amministrazione comunale di Duino Aurisina, che nei giorni scorsi ha inviato formalmente - dopo una serie d'incontri tecnici - il voluminoso documento alla Capitaneria di Porto. Spetta infatti all'autorità militare marittima effettuare una valutazione tecnica di corrispondenza del progetto con le attuali norme.

Avendo avuto una lunga gestazione, infatti, il Piano del porto di Duino Aurisina (che interessa in particolare la Baia di Sistiana e il suo sviluppo turistico, perché fino a quando il Piano del porto non sarà approvato non potranno partire le altre iniziative di riqualificazione) potrebbe basarsi su norme superate dal punto di vista tecnico e spetta appunto alla Capitaneria segnalarlo. Secondo il sindaco, le osservazioni della Capitaneria potrebbero pervenire entro due o tre settimane, in tempo per la fine del mese di marzo. A seguire, dopo le eventuali correzioni, l'amministrazione comunale promuoverà un ulteriore incontro pubblico, dedicato nuovamente a pescatori e società nautiche, ma anche ai residenti, per presentare il progetto che approderà quindi teoricamente in aprile in Consiglio comunale, dove verrà avviato l'iter.

Si tratta di un primo importante passo, e i tempi si fanno quindi stretti per le scelte e le volontà delle società nautiche, che in queste prossime settimane dovranno chiarirsi le idee sul proprio futuro. Il Piano del porto pone alcune ipotesi di localizzazione delle società nautiche ma non si tratta - eccetto che per la Società velica Pietas Julia - di soluzioni univoche. L'iter del documento programmatico sarà il primo passo vincolante ma fino a quando non sarà chiaro dove potrà traslocare lo Yacht club Cupa, attualmente ospitato nel giardino dell'Hotel Austriaco, non potrà nemmeno teoricamente partire il progetto di restauro dello storico ex albergo, atteso dagli operatori locali e da parte dei residenti come segnale concreto della riqualificazione della Baia di Sistiana.

Sul fronte del posizionamento delle società nautiche, in ogni caso, le ipote-



L'ex Hotel Austriaco in degrado: dopo il Piano del porto potrebbe venire restaurato

si più accreditate, oltre alla zona di «Castelreggio», restano il molo di pietra con un ampliamento dell'attuale sede del sodalizio dei pescatori, con nuovo accesso al mare. Il progetto, che come detto è stato più volte rimangiato negli anni, prevede in questa sua ultima edizione anche una serie di nuovi frangiflutti che permetterebbero, nel lato esterno del porto, di aumentare la superficie della spiaggia e al tempo stesso proteggere la darsena e le imbarcazioni ormeggiate dalle mareggiate di libeccio.

Soluzioni ben più chiare, invece, per i gestori degli attuali «baracchini», cioè i chioschi per la rivendita di bibite e spuntini, perché il Piano del porto ne definirà non solo la posizione ma anche la nuova forma, «omologata». Attualmente, infatti, si tratta di strutture una diversa dall'altra, con proprie caratteristiche e dimen-

sioni: l'amministrazione comunale punta a renderle uguali una all'altra, come avvenuto a Barcola, con criteri costruttivi ed estetici omogenei.

La progressione del Piano del porto, rimasto dormiente per alcuni anni, riapre anche il dibattito sul ruolo, la posizione e l'estensione di «Castelreggio», lo storico stabilimento balneare che secondo un primo progetto avrebbe dovuto ospitare nel proprio parcheggio proprio le tre società nautiche in cerca di sede (oltre il Club Cupa, il «Diporto nautico» e la Società Sistiana 89), ipotesi osteggiata dal gestore, che ha ottenuto ragione su tale punto al Tribunale amministrativo regionale. Ora, il dibattito torna prepotentemente d'attualità, perché il conto alla rovescia sta terminando e i tempi iniziano a essere maturi se non stretti.

fr.c.



Un'immagine di motoradunisti

A «Talent Sport e Motori» una fiera e acrobati delle due e quattro ruote

DUINO AURISINA Primo incontro tecnico, a Duino Aurisina, per i dettagli di «Talent Sport e Motori», in agenda il 19 e 20 aprile alla Baia di Sistiana. Manifestazione promossa dal Motoclub Duino con il Comune e l'edita della Federazione motociclistica, vedrà dalle 10 alle 18 esibizioni su terra di minicross, quad, motocross e auto da fuoristrada. Interverranno campioni acrobatici di motocross freestyle e trial. Per le quattro ruote, in scena i fuoristrada di «Nord Est 4x4» con passaggi di abilità e gimkana. Inoltre fiera di auto, moto e accessori, chioschi.

Il sindaco di San Dorligo «Cattivi odori dalla Siot: gas non pericolosi»

SAN DORLIGO DELLA VALLE Non destano alcuna preoccupazione scientifica, né sanitaria, i cattivi odori di idrocarburi che si sono sentiti in questi ultimi giorni nelle zone vicino agli impianti della Siot in comune di San Dorligo della Valle. Una rassicurazione è giunta l'altra sera, in municipio a San Dorligo, dagli stessi vertici societari e dagli esperti dell'Università di Trieste, coinvolti da qualche tempo in un'analisi dell'aria. A preoccupare la popolazione è stata in particolare la presenza per molti giorni di seguito del tipico odore di idrocarburi che si sprigiona dai serbatoi. Il sindaco Premolin spiega: «La Siot, unica in Italia, sta adottando un sistema innovativo, con doppia guarnizione dei serbatoi e fiammella che brucia i residui. I lavori procedono, proprio per la massima riduzione degli odori. Con l'incontro si è voluto tranquillizzare la popolazione. Il fatto è che spesso l'olfatto umano è molto più sensibile delle stesse apparecchiature. Ma non ci sono pericoli per la salute. Il ristagno dei giorni scorsi era dovuto anche alla situazione meteo e alla bassa pressione». Del problema dei cattivi odori si parla da anni a San Dorligo della Valle. Dati di uno studio dell'Università avevano evidenziato che gli odori dai depositi non sono pericolosi per la salute, restando ben al di sotto delle soglie-limite. Derivano, principalmente, dai mercaptani, presenti in natura e usati per odorificare il gas (altrimenti inodore) nelle condutture, per evidenziare eventuali perdite della rete. Non sono tossici ma odorano anche in quantità minime.



s.re.

«Tessiture», lavoro e impegno delle donne

TRIESTE Oggi alle 11.30, nella sede della Provincia di Trieste (piazza Vittorio Veneto 4 - Sala giunta), presentazione dell'incontro pubblico «Tessiture: lavoro, impegno sociale, dimensione privata - Un intreccio al femminile», organizzato dall'amministrazione provinciale di concerto con la Commissione provinciale Pari opportunità tra uomo e donna e con la consiglieria provinciale di parità in occasione del centenario dell'8 marzo. L'iniziativa si svolgerà domani alle 15 al Teatro Miela di piazza Duca degli Abruzzi 3. Interverranno le presidenti della Provincia e della Commissione Pari opportunità.

Itinerario sul tracciato della vecchia ferrovia austro-ungarica. Il tratto italiano è abbandonato e interrotto da case e piante

Muggia, pista ciclabile sulla «Parenzana»

Corsie da Aquilinia attraverso le Noghere: 280mila euro di finanziamenti

MUGGIA Nascerà anche a Muggia la pista ciclabile sul percorso, o parte di esso, della vecchia ferrovia «Parenzana»: si collegherà quindi con quello in Slovenia. Il Comune sta predisponendo il progetto che ha già i necessari finanziamenti ed è inserito nel Piano triennale comunale delle opere pubbliche.

Il percorso della vecchia ferrovia austriaca a scartamento ridotto, conosciuta come «Parenzana», attraversa anche il Comune di Muggia ma a differenza di quanto avvenuto oltre il confine sloveno, in Italia tale tracciato è andato quasi del tutto perduto: al posto dei binari anche giardini, orti, fondamenta di case, o in genere proprietà priva-



Foto d'archivio: cicloturisti su un tratto della «Parenzana»

te. La sua scarsa pendenza, tipica di un tracciato ferroviario, ben si presta per diventare una pista ciclabile. Ma per ora ciò è avvenuto solo nel Capodistriano e oltre, verso la Croazia. E per chi segue il tracciato in bici dalla Slovenia, lo spettacolo da questa parte del passato confine non è edificante. La pista infatti s'interrompe bruscamente con rovi e altre piante vicino alle Cave Renice.

Da lì non si può più proseguire. Ma il problema sta per giungere a soluzione.

Il Comune di Muggia si è già attivato per evidenziare il vecchio percorso ferroviario. Il consigliere Giorgio Kosic (Prc) si è attivato in prima persona su questo tema e spiega: «Per i primi

500 metri dal confine è ancora possibile riconoscere la vecchia massicciata della ferrovia. Ma poi si finisce in proprietà private o anche nella zona del Sito inquinato. Tuttavia è stato trovato un percorso alternativo, lungo stradelle ora in disuso, che attraverso la Valle delle Noghere può portare fino ad Aquilinia, passando anche per l'area verde di cuscinetto che sarà realizzata dietro i futuri insediamenti nell'ex Stabilimento Aquila». «Solo in rari casi la pista s'intersecherà con la viabilità esistente, per il resto sarà un percorso dedicato solo alle biciclette. Da Aquilinia - aggiunge il consigliere - la pista poi potrebbe collegarsi con quelle del comune di

Trieste». Il Comune muggesano ha già presentato un progetto di massima alla Regione, che ha già emesso un decreto per stanziare 200 mila euro. Il Comune ne aggiungerà altri 80 mila. «Il finanziamento regionale rientra nell'ottica di realizzare le ciclovie regionali - così Kosic -, che saranno tutte collegate. Dopo la pista di Tarvisio che va in Austria, quella di Trieste verso Cosina, la pista di Muggia e Rabuiese sarà la terza a carattere transfrontaliero in regione».

La Regione ora attende la progettazione vera e propria dal Comune per potere erogare il finanziamento. «La progettazione è a cura dei nostri uffici - ancora Kosic -. Ha una certa priorità, anche per questioni di scadenze di finanziamento. E nostra intenzione, comunque, realizzare l'infrastruttura prima possibile. Per la realizzazione del progetto contiamo anche sulla disponibilità dell'Associazione cicloturistica Ulisse, che fornirà la sua consulenza in materia».

s.re.

Tardiva la trattativa degli attuali amministratori

Procedura fallimentare per i gestori del bar del municipio di Muggia



Il municipio di Muggia: sotto le arcate i locali del bar

MUGGIA È iniziata una procedura fallimentare nei confronti dei gestori del Bar Antica caffetteria, sotto il municipio di Muggia. Si prospetta dunque una lunga chiusura dell'esercizio, salvo diverse indicazioni dei periti, già contattati dal Comune.

Ha dunque un ben triste epilogo la vicenda che vede contrapposti Comune e gestore del bar (la società «Cantieri d'Europa»), con quest'ultimo debitore verso l'Ente di quasi 40 mila euro per canoni d'affitto arretrati. La società aveva vinto la gara d'appalto nel 2005 (validità di sei anni). Nel frattempo aveva cambiato due volte amministratori. Gli ultimi si sono insediati a fine gennaio, solo per una decina di giorni, assumendosi anche i debiti, compreso quello nei confronti del Comune. Quest'ultimo, davanti ai canoni non saldati, aveva impedito ai gestori di proseguire l'attività, finché non si fosse trovata una soluzione. Giorgio Zirnstein, uno dei nuovi amministratori, aveva chiesto al Comune il permesso di riaprire il locale, per potere guadagnare i soldi e saldare i canoni pregressi, proponendo una rateizzazione. Un primo accordo era stato raggiunto venerdì, con la proposta del pagamento di un anticipo e la copertura della rimanenza con un'aggiunta ai canoni regolari. Ma poi le cose sono cambiate. Sulla porta del locale è scomparso il foglio che annunciava un'«auspicata» riapertura domenica scorsa ed è invece apparso quello che segnala la chiusura per procedura fallimentare in atto. Zirnstein afferma: «Quando abbiamo rilevato la società sapevamo che c'era già un'istanza di fallimento avanzata da un commercialista. Contavamo di chiuderla noi e salvare il tutto. Ma siamo arrivati troppo tardi e domenica ci siamo accorti dell'avviso sulla porta del bar. Siamo subito andati in Tribunale per cercare una soluzione ma invano: l'udienza è fissata a giugno». Un duro colpo quindi anche per il Comune che vede il «suo» bar tristemente chiuso, stavolta non per sua volontà. Già nei giorni scorsi, il vicesindaco Franco Crevatini (Pd) aveva espresso l'auspicio di una soluzione.

Gli insetti soccombono disorientati dalle onde elettromagnetiche, per i pesticidi e l'acaro varroa. Il Consorzio chiede aiuti pubblici

Inquinamento, moria di api: perso il 50% dei guadagni

DUINO AURISINA La moria delle api colpisce anche la provincia di Trieste e il Consorzio degli apicoltori chiede aiuti per rimediare alla perdita economica, valutata per ora in 70 mila euro, ben il 50% dei guadagni, ed ambientale. Il Consorzio degli apicoltori della provincia di Trieste raccoglie un centinaio di piccoli produttori sparsi su tutto il territorio da San Giovanni al Timavo fino a Muggia, con un carico complessivo di mille arnie, al cui interno vivono fino a 80 mila esemplari per casetta.

«Questo inverno più della metà delle nostre api sono morte - spiega il vicepresidente del Consorzio Livio Dorigo - abbiamo perso circa 500 famiglie per diverse ragioni, quali inquinamento

e parassiti». La moria delle api coinvolge l'intera regione e tutta Europa e oltre: nel 2007 l'Italia ha perso 200 mila alveari, l'Europa tra il 30 e il 40% del patrimonio di api, negli Usa si sono toccate punte del 70%. «Le cause sono molteplici - continua Dorigo - l'utilizzo di pesticidi in agricoltura è senz'altro un fattore scatenante. A questo si aggiungono le mutazioni climatiche dovute all'inquinamento terrestre e l'acaro varroa, parassita importato dall'Estremo Oriente: si riproduce nelle colonie di api mellifere attaccandosi al corpo dell'ape e succhiandone l'emolinfa». Gli apicoltori ricordano che già nel 2003, in periodo di particolare siccità, si era verificata un'epidemia quasi simile,



Apicoltore (foto Sterle)

proseguita negli anni in minore entità e arginata con la ripopolazione. «Tuttavia gli operatori non possono vedere scomparire le proprie api e porvi rimedio ogni anno col rippopolamento - commenta Dorigo -. Un chilo di miele, venduto a 7 euro, ce ne frutta la metà e ci dobbiamo pagare le spese di manutenzione e sopravvivenza degli animali. Chi ci guadagna davvero è l'agricoltura, la frutticoltura e quella dei foraggi. Ci si chiede che senso abbia tutto questo sforzo. Come vengono aiutati i produttori di vino, così anche gli apicoltori dovrebbero ricevere sovvenzioni da Enti pubblici, per la salvaguardia delle api e di conseguenza del futuro di tutti noi». L'ape è importantissima, infatti: è

responsabile dell'impollinazione dell'80% delle specie vegetali del territorio. E dunque il mezzo attraverso il quale le piante si riproducono. «Da 60 famiglie adesso ne ho solo 20 - spiega Celestino Canziani, apicoltore di San Dorligo della Valle - a poco a poco sto cercando di rimpiazzare le api ma il problema si ripresenterà il prossimo anno». «L'inquinamento elettromagnetico colpisce a livello celebrare le api che, perdendo l'orientamento, non riescono a tornare all'arnia e così muoiono dopo un decina di giorni - continua Canziani - mentre l'acaro varroa è giunto sino a noi a causa del nomadismo di alcuni apicoltori e da qualche altro che ha pensato bene di acquistare le api regine in

Bulgaria e Russia, dove l'acaro era già presente perché in precedenza giunto dalla Cina». «Io e mio figlio avevamo 23 famiglie di api: finora ne abbiamo perse sette - racconta Luciano Peric, apicoltore di Duino Aurisina - la nostra è una famiglia di apicoltori per tradizione. Hanno iniziato i nonni. Quest'anno è stata una tragedia per tutti. Noi abbiamo provveduto a creare nuovi nuclei ma sono pur sempre famiglie che cominceranno a produrre l'anno prossimo». Il miele di Fausto Settimi, di Trebiciano, pluripremiato negli anni, è stato colpito solo marginalmente dalla moria: «Ho perso il 2% delle arnie ma non si tratta di fortuna: è fondamentale fare i trattamenti anti-acaro per tempo: se prima si facevano a ottobre, adesso è necessario anticiparli ad agosto».

Linda Dorigo



Aderite al piano finanziario Autostar
comprendente di assicurazione incendio e furto per 3 anni: **60 auto nuove** vi aspettano con **sconti fino al 22%** sul prezzo di listino.

20% SCONTI

€ 30.371

A PARTIRE DA: € 24.426

15% SCONTI

€ 29.971

A PARTIRE DA: € 25.374

19% SCONTI

€ 53.331

A PARTIRE DA: € 43.231

20% SCONTI

€ 41.421

A PARTIRE DA: € 33.250

17% SCONTI

€ 28.931

A PARTIRE DA: € 24.059

Servizio Massima Convenienza in Trasparenza

IMPORTO FINANZIATO	RATA	ASSICURAZIONE	TAN	TAEG
10.000 euro	da 159,50 euro	incendio e furto per 36 mesi	6,95%	8,04%
20.000 euro	da 316,00 euro	incendio e furto per 36 mesi	6,95%	7,73%
30.000 euro	da 472,00 euro	incendio e furto per 36 mesi	6,95%	7,59%
40.000 euro	da 628,50 euro	incendio e furto per 36 mesi	6,95%	7,55%

SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA - FINANZIAMENTO INTESO PER N° 84 RATE MENSILI



Via Nazionale, 35 | Tavagnacco (UD) | Tel. 0432 576511 | Fax 0432 576524
Via Aquileia, 32/B | SS Pontebbana (PN) | Tel. 0434 511511 | Fax 0434 511524

info@autostargroup.com | www.autostargroup.com

Continuaz. dalla 19.a pagina

AVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA DI pubblicità mezzi leader ricerca per la provincia di Gorizia di Gorizia giovane diplomato/a, capacità relazionale, uso computer, per ruolo di consulente commerciale. Inviare curriculum a liaiza@manzoni.it

AGENZIA immobiliare, ricerca per potenziamento propri uffici di Trieste e Monfalcone, due collaboratori in qualità di funzionari/e. E' richiesta laurea o diploma. Sono previste condizioni di sicuro interesse legate ai risultati raggiunti. Elemento preferenziale iscrizione al ruolo agenti immobiliari. Inviare curriculum a: Gabetti Trieste, via San Lazzaro n. 18/A, Trieste. (Fil 47)

re a diploma. Sono previste condizioni di sicuro interesse legate ai risultati raggiunti. Elemento preferenziale iscrizione al ruolo agenti immobiliari. Inviare curriculum a: Gabetti Trieste, via San Lazzaro n. 18/A, Trieste. (Fil 47)
AZIENDA operante nel settore industriale ricerca collaudatori anche pensionati per attività ispettiva non continuativa e verifica stato avanzamento lavori su motori elettrici asincroni e/o nel campo meccanico/petrochimico. Richiesta conoscenza inglese e uso pc tel. 3475299500. (D00)
AZIENDA ricerca personale per attività di pulizie e/o facchinaggio area Gorizia tel. 3475299500. (D00)
AZIENDA ricerca per proprio ufficio di Trieste personale per attività telemarketing sviluppo contatti nazionali. Richiedesi capacità di comunicazione, conoscenza pc. Dettagliare cv a cp 2755 agenzia 17 - 34147 Trieste. (D00)

FAMIGLIA PROVINCIA
Gorizia cerca governante esperta, referenziata, patentata. Assunzione in regola, vitto e alloggio, buon italiano/inglese, retribuzione importante. Telefonare allo 0481961347 dal lunedì al venerdì 9.30-12.30. (C00)

UTOMEZZI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **6**

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 porte, grigio metallizzato, anno 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 44.000 km, ottime condizioni, garanzia, euro 12.100,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (B00)
ALFA 156 1.8 16v pack sport, anno 2000, grigio metallizzato, clima, abs, a. bag, ruote lega, revisionata con garanzia, euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (B00)
CITROEN C 3 1.4 Pluriel pack tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 8.700,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (B00)
DAEWOO Nexia 1.5, 5 porte, anno 1998, clima, servosterzo, frizione nuova, solo 2.000,00 euro! AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
FIAT Cinquecento, Panda, Renault Clio, diverse occasioni a prezzi contenuti, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, giallo piper, 1996, 86.000 chilometri, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 1.800,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
FIAT PANDA Van 1.3 Multijet turbodiesel, autocarro 2 posti, 11/2004, bianca, clima, ABS, servosterzo, airbag, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

FIAT Stilo 1.9 Jtd 115cv dinamica 3 porte, anno 2002, grigio metallizzato, 38.000 km, clima, abs, a. bag, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 6.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
FIAT STILO 1600 anno 2002 full optional in perfette condizioni. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655 Finanziamenti in sede.
HONDA CR-V 2,0 benzina, 5 porte, anno 2002, clima automatico, ABS, uniproprietario, perfetta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.
LANCIA Y 1.2 8V UNICA, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.
MERCEDES Vito 110 CDI turbodiesel, furgone chiuso, anno 1999, bianco, clima, ottime condizioni. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

PEUGEOT 206 1.4 5 porte anno 2002 full optional condizioni stupende. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.
PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500,00 Aerre Car tel 040637484.
SMART Pulse 599 Cc, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, 27.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 8.000,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, colore azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, 27.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 8.000,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (B00)

TOYOTA YARIS LUNA 1.3 5 porte anno 2001 argento metallizzato clima ABS stupenda. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.
TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2000, grigio metallizzato, km 35.900, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 5.200,00 Aerre Car tel 040637484.
TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2001, grigio metallizzato, 51.000 km, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 6.000,00 Aerre Car tel 040637484.
TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.200,00 finanziabile Aerre Car tel 040637484.
VOLKSWAGEN Golf 1.4 5 porte III serie 61000 km uniproprietario bianca AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta, chilometri 40.000, garanzia, finanziabile euro 6.900,00 Aerre Car tel 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

ta, chilometri 40.000, garanzia, finanziabile euro 6.900,00 Aerre Car tel 040637484.

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

Continua in 34.a pagina

WWW.OLIOCAPITALE.IT



Fiera Trieste
7- 10 marzo 2008



fiera degli oli extra vergini tipici e di qualità

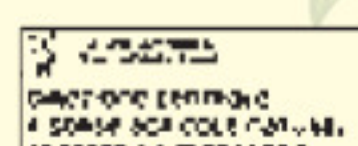
VENDITA, DEGUSTAZIONI, PERFORMANCES
dove l'extra vergine in tutte le sue specialità sarà il protagonista

ASSAGGI
GUIDATI
ALL' OIL BAR

ORARIO
D'APERTURA:
10.00 > 19.00

SERVIZIO
NAVETTA
da e per Piazza della Borsa

Fiera Trieste S.p.A. - P.le de Gasperi, 1 - 34139 Trieste - Italy
Tel. +39 040 9494111 - fax. +39 040 393062/9494225
e-mail: olio@fiera.trieste.it - www.oliocapitale.it





FESTADELLADONNA

STORIA • SIGNIFICATO • VALORI

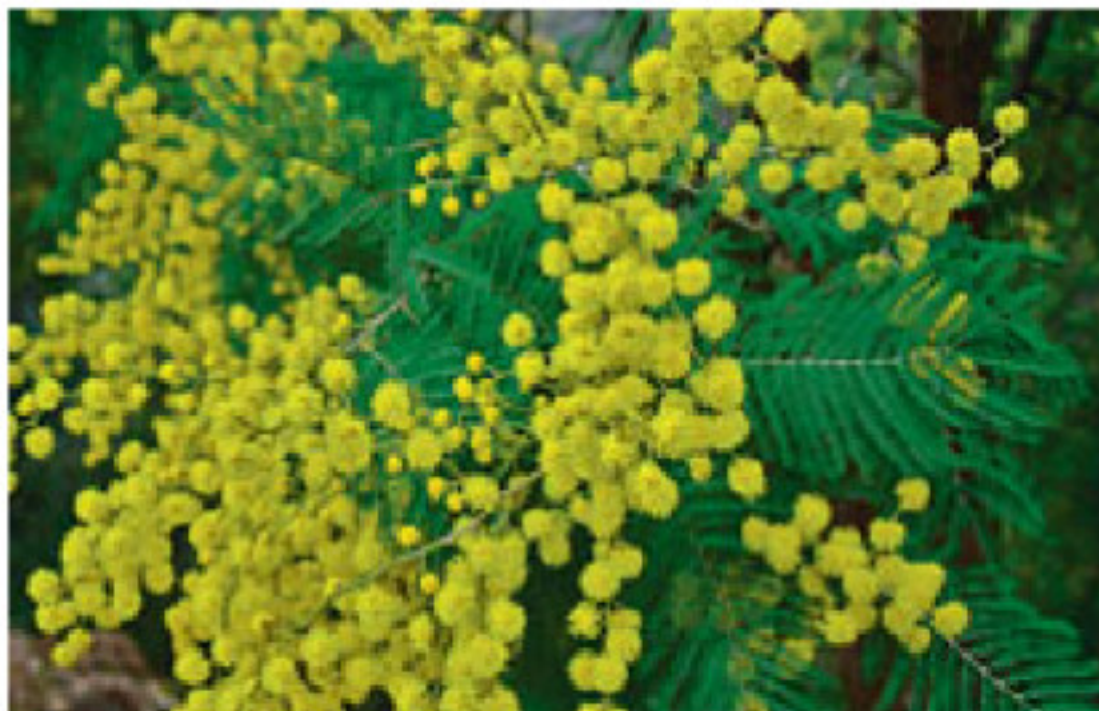
Tutto il mondo si tinge di giallo per la festa in rosa

8 marzo: cento anni di emancipazione

Il 2008 segna il centesimo anniversario dell'istituzione della Festa della donna. Un traguardo importante per questa ricorrenza, ma soprattutto per il sesso femminile, che in tutto il mondo occidentale celebra un secolo di lotte e conquiste sociali, politiche ed economiche. Negli ultimi cento anni il ruolo delle donne all'interno della società è completamente cambiato e il "sesso debole" ha ottenuto il riconoscimento della stessa dignità concessa agli uomini, in quasi tutti i settori della vita pubblica e privata. Rispetto al passato, oggi, le donne puntano in maniera decisa sull'indipendenza economica e la realizzazione personale attraverso il lavoro e la carriera, anche se per la maggior parte di loro è allo stesso tempo fondamentale la costituzione di una propria famiglia. Gli sforzi per ottenere trattamenti equi, che offrano la possibilità di raggiungere entrambi questi aspetti importanti per il mondo femminile non sono ancora conclusi e quindi la celebrazione dell'8 marzo ha una

valenza notevole e non è solamente una festività di carattere consumista. Per quanto riguarda le origini della ricorrenza, sotto il profilo storico, ci sono pareri discordanti, nonostante essa sia nata in tempi recenti. Tra le diverse ipotesi la più diffusa, almeno nel nostro Paese, è quella che fa risalire l'origine della Festa della donna ad un grave fatto di cronaca avvenuto a New York, negli Stati Uniti, nel 1908. Qui, alcune operaie di un'industria tessile iniziarono a scioperare per protestare contro le condizioni in cui erano costrette a lavorare. Rivendevano migliori condizioni di vita, combattendo per una riduzione delle ore di lavoro a parità di salario e per questi motivi diedero il via ad uno sciopero. L'agitazione proseguì per diversi giorni, fino a quando il proprietario della fabbrica bloccò tutte le vie di uscita dello stabile per paura di rivendicazioni sindacali da parte della proprie dipendenti e per evitare che la protesta si estendesse anche ad altre fabbriche. All'interno dell'edificio divampò, però, un grosso

incendio e solo poche operaie riuscirono a sfuggire al rogo rompendo gli sbarramenti, mentre oltre cento lavoratrici persero la vita tra le fiamme. Il fatto colpì profondamente l'opinione pubblica e i movimenti femministi, che assunsero la data dell'8 marzo come giornata simbolo della propria lotta per l'emancipazione e l'uguaglianza dei diritti tra i sessi. Successivamente, con il diffondersi e il moltiplicarsi delle iniziative, che vedevano come protagoniste le rivendicazioni femminili in merito al lavoro e alla condizione sociale, la ricorrenza assunse un'importanza mondiale, diventando il simbolo delle vessazioni subite dal "gentil sesso", ma anche il



punto di partenza per il suo riscatto. Oggi, anche se la condizione delle donne nel mondo occidentale è nettamente migliorata rispetto al passato, continua la mobilitazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi tutt'ora esistenti e irrisolti.

Il ministero per i Beni e le attività culturali celebra la Festa della donna con l'evento "La donna nell'arte", che coniuga la promozione del patrimonio culturale italiano con i principi della non discriminazione e delle pari opportunità. Sabato 8 marzo, tutte le donne potranno accedere gratuitamente ai luoghi d'arte statali, nei quali saranno organizzati eventi speciali inerenti l'universo femminile, quali mostre, visite guidate, concerti e dibattiti. L'obiettivo dell'iniziativa è dare risalto all'attività artistica delle donne e al loro ruolo di "muse ispiratrici" nel corso della storia.

Le donne puntano al divertimento

Anche se l'otto marzo è una giornata dedicata alla celebrazione delle lotte compiute per la rivendicazione delle pari opportunità e dei diritti dell'universo femminile, oggi la maggior parte delle donne approfitta di questa ricorrenza per lasciare a casa mariti e fidanzati e godere della compagnia delle amiche in una serata tutta in rosa. Da alcuni anni si è, infatti, diffusa l'usanza per il "gentil sesso" di ritagliarsi uno spazio per il divertimento, dimenticando per alcune ore le responsabilità del lavoro e della famiglia. Come nel resto d'Italia, anche nei locali triestini fervono i preparativi per offrire a signore e signorine la possibilità di passare qualche ora assieme, ascoltando musica, chiacchiando e ridendo. Tra le offerte cittadine in questo ambito, spicca quella del ristorante "Principe di Metternich" che sabato, per l'occasione, organizza una serata speciale in rosa, la quale prenderà il via alle 20, all'interno del locale, a pochi passi dall'ingresso del castello di Miramare, nella caratteristica cornice del

porticciolo di Grignano. Per celebrare la Festa della donna è stato studiato uno spettacolo capace di coinvolgere e far divertire le intervenute, alle quali è richiesto di indossare almeno un capo d'abbigliamento giallo. Nell'arco della serata ci saranno numerose esibizioni musicali. La prima performance sarà di Roberto Cerne, ex membro della storica band dei "Cardinali". Successivamente sul palco saliranno altri validi interpreti del panorama musicale locale, come Gigi di Monfalcone, che stupirà il pubblico con la sua voce alla Frank Sinatra e il suo fisico mozzafiato e, infine, lo spumeggiante Adriano. Durante lo spettacolo non mancherà, inoltre, il coinvolgimento del pubblico, dato che tra le partecipanti verranno scelte e premiate la reginetta della serata, "Lady 8 marzo" e l'ospite che saprà meglio spiegare e incarnare il significato della Festa della donna. Per quanto riguarda le pietanze che verranno servite, la scelta dello chef e dei titolari del locale è caduta su un menù ricercato, incentrato principal-

mente su piatti a base di pesce. Verranno, infatti, servite pietanze a base di gamberi e polipo, ravioli ripieni con code di scampi e scarpina istriana al forno con patate. L'evento non è riservato, però, solamente alle donne e può, quindi, essere l'occasione per celebrare l'otto marzo con una cenetta romantica e fuori dall'ordinario. Il costo della serata, compresa la cena, è di 25 euro e al momento sono ancora disponibili alcuni posti. Per prenotare è sufficiente contattare telefonicamente il ristorante "Principe di Metternich" al numero 040/224189.



Il fiore australiano al fianco delle donne

Da oltre sessant'anni la Festa della donna e la mimosa costituiscono un binomio inscindibile. La tradizione di rendere omaggio al sesso femminile con questa profumata pianta risale al secondo dopoguerra e precisamente al 1946, quando le aderenti all'Udi (Unione donne italiane) elessero il fiore giallo a simbolo della

giornata dell'otto marzo. La scelta cadde sulla mimosa, sia per il suo caratteristico aspetto, sia per il propizio periodo di fioritura, a cavallo tra l'inverno e la primavera. Pochi sanno, però, che l'acacia dealbata, questo il nome scientifico della mimosa, non è un vegetale tipico dell'Europa ma, anzi, il suo luogo d'origine è l'Australia. La mimosa è un fiore

molto delicato e dall'esistenza breve, ma per allungarne la vita è sufficiente ricorrere a piccoli trucchi. Utilizzando un coltello affilato bisogna eliminare tutte le foglie rovinate e quelle che crescono nel tratto inferiore del ramo. Se da un lato l'acqua presente nel vaso mantiene in vita la pianta, dall'altro fa marcire le parti con le quali entra in contatto. Un altro

semplice accorgimento per prolungare l'esistenza del fiore è cambiare spesso il liquido nel quale si trova, avendo l'accortezza di riempire il vasetto con acqua tiepida, così da far sbocciare i capolini non ancora aperti e rendere più soffici quelli maturi. È importante ricordarsi, infine, di tenere i boccioli lontano dalle fonti di calore.

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

IO CE L'HO FATTA!
Cristina, cliente Figurella, ha perso 16 chili

Figurella **SPECIALE 3 SEDUTE DI PROVA GRATIS**

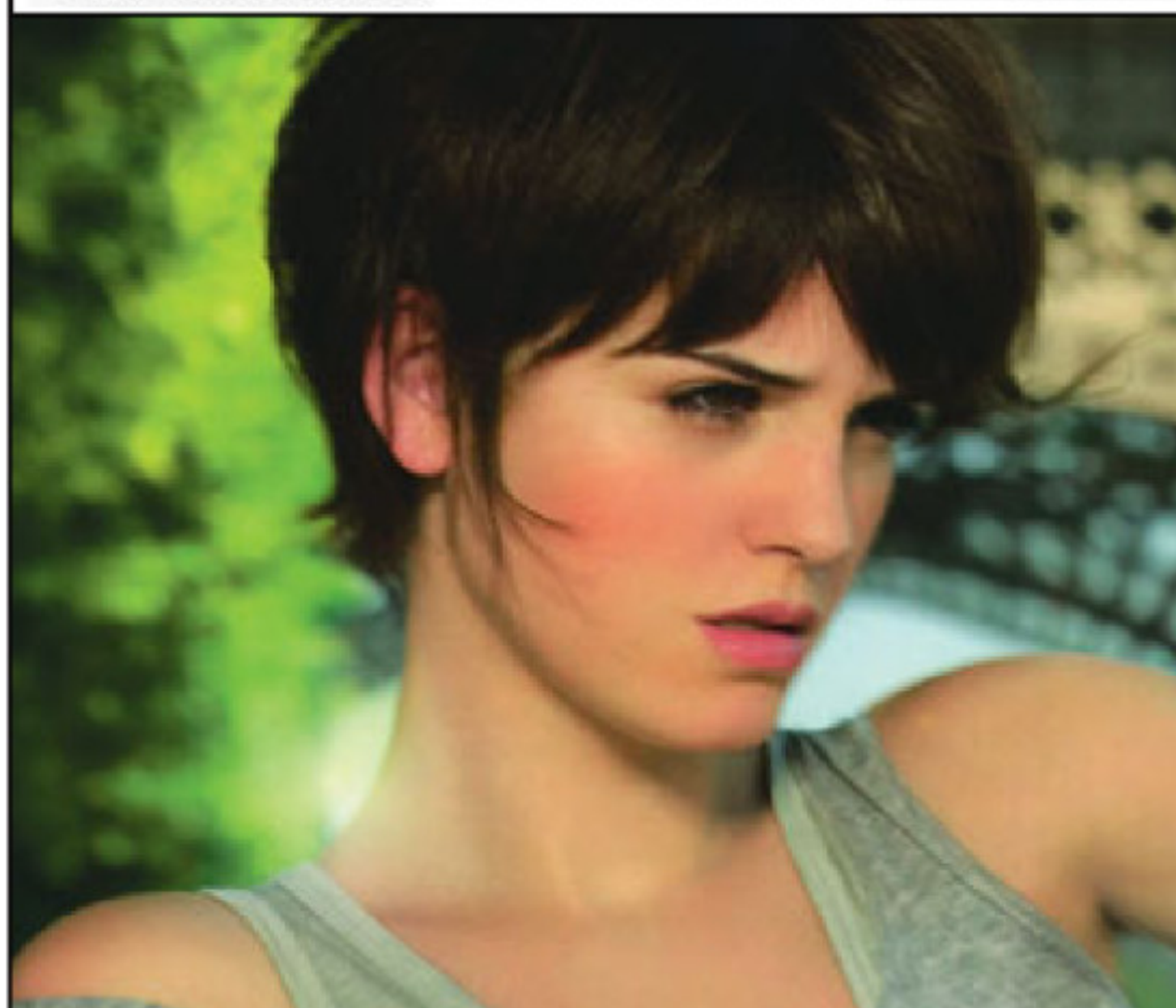
TELEFONA E VIENI A PROVARE I NOSTRI TRATTAMENTI!

"Vieni a scoprire il mio segreto!"

TRIESTE VIA CORONEO 3
TEL. 040 360930
www.figurella.it

SPECIALE PROMOZIONE VALIDA SOLO FINO MERCOLEDÌ 12 MARZO

Jean Louis David



VALIDO FINO AL 8/3/2008

RITAGLIA QUESTO COUPON E AVRAI IL 20% DI SCONTO SUI NOSTRI SERVIZI

DIFFUSION
VIALE XX SETTEMBRE, 17
040 367 271

MISTER SHOP
VIA GHEGA, 12
040 662 120

TRADITION
VIA BRAMANTE, 1
040 309 530

PRINCIPE DI METTERNICH

RISTORANTE • CAFFETTERIA • PIANO BAR
APERTO TUTTO L'ANNO



Sabato festa della donna
cena con musica € 25
Prenota la tua cena
con menù musicale
tutti i venerdì e sabato

Aperte le prenotazioni
per il pranzo di Pasqua
e di Pasquetta

Per prenotazioni: GRIGNANO MARE - TRIESTE
Tel. 040-224189 - e-mail: info@principedimetternich.it - sito: www.principedimetternich.it

Fiori Savina
dillo con un fiore



Addobbi e confezioni floreali per tutte le occasioni con consegna a domicilio

Via dell'Istria, 8/b
34100 Trieste - Tel. 040 763856

Viale XX Settembre,
adiacente il Politeama Rossetti



DAI VALORE AL BENESSERE QUI CONVIENE

FARMACIA ALL'ANGELO D'ORO
PIAZZA GOLDONI TRIESTE

Regalati un momento di benessere... meglio se costa meno

CHEF ROBERTO CAPASSI
BOCCONDO
RISTORANTINO

CI TROVI QUI:
VIA ZANELLA 9
(SOTTO L'UNIVERSITÀ NUOVA)

PRANZI E CENE
SPECIALITÀ PESCE
BANCHETTI DI LAUREA

PER INFO E PRENOTAZIONI:
TEL. 040 5199687 - TEL. 347 1058997

FACILMENTE RAGGIUNGIBILE CON I BUS
N° 3-4-17-19-39-51

prenotazioni per la festa della donna

Festa della donna
giornata porte aperte

Depilazione permanente a luce pulsata
Cellulite - Radiofrequenza
Ultrasuoni cavitazionali

PROVE GRATUITE
Telefonare per appuntamento

ESTETICA ELLE

PIAZZA DELLA BORSA 2 - TRIESTE 040 366730
ORARIO NO STOP ANCHE IL SABATO

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

a cura
di Arianna Boria

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

All'Itis e alla residenza Bartoli locali pensati per favorire la vita di relazione

Camere con mobili Novecento: un viaggio indietro nel tempo per gli anziani in casa di riposo

C'è un anziano che nella «Stanza Novecento» ha festeggiato il traguardo dei 101 anni, un altro che ha spento 104 candeline, altri ancora che in questo locale accolgono i parenti o si riuniscono nell'occasione di speciali ricorrenze.

Da qualche tempo alcune case di riposo di Trieste hanno creato ambienti particolari, stanze con mobili e arredamento nello stile del secolo scorso, nei quali gli anziani ritrovano quel sapore e quell'atmosfera del passato che a volte possono consentire loro di vivere con più serenità.

Nella casa Bartoli, il centro comunale per l'anziano di via Marchesetti, l'hanno appunto chiamata «Stanza Novecento», mentre all'Itis di via Pascoli di ambienti ne hanno creati diversi e nuove iniziative sono programmate per i prossimi mesi, quando in stile verranno arredati interi appartamenti da mettere a disposizione degli ospiti.

«Tutto è nato da un anziano che ha regalato alla nostra struttura alcuni mobili antichi, anche se conoscevo già iniziative simili messe in atto da altre case di riposo della regione», racconta il direttore della casa Bartoli Eugenio Pillutti: «Così abbiamo sistemato alcuni ritratti, un paio di



Qui sopra e a destra le stanze «dedicate» all'Itis; in alto la stanza arredata con mobili del Novecento in Casa Bartoli (foto Lasorte)

vecchie credenze, una macchina da cucire, un tavolo e sedie d'epoca, e non solo. È una sorta di stanza dei ricordi, dove gli anziani festeggiano i compleanni ma dove possono anche ricevere i parenti per consumare insieme un pranzo, trascorrere insieme un momento, fare una chiacchierata in intimità e in completa riservatezza. A qualche persona la stanza è risultata utile anche per ritrovare un pezzo del pro-

prio passato, che magari era stato in parte dimenticato».

Anche nell'ampia struttura di via Pascoli viene dedicata attenzione a questa iniziativa: sono state introdotte alcune sale studiate ad hoc per venire incontro alle esigenze delle persone.

«Qui non abbiamo una sola stanza, ma diversi ambienti che sono stati ricostruiti per i nostri ospiti, anche nel centro diurno, e nuovi locali sono pro-



grammati per il futuro», spiega il direttore dell'Itis Fabio Bonetta: «È un sistema che abbiamo avviato da alcuni anni per favorire uno spazio dove gli anziani possano dedicarsi alla vita di relazione, con amici e parenti, soprattutto per quanto riguarda il centro diurno. Le persone sono molto contente, vivono in una bella

atmosfera e si trovano a loro agio, anche se spesso è fondamentale la mediazione di un professionista della struttura, che aiuta comunque l'anziano a trovare la giusta serenità e tranquillità. In un ambiente familiare comunque - sottolinea ancora Bonetta - gli anziani ritrovano un senso di protezione e in genere di com-

pagnia. Queste iniziative testimoniano come le case di riposo non sono luoghi disumani, ma molte volte possono costituire un punto di riferimento per persone che prima magari abitavano da sole, senza contatti e che qui trovano anche una nuova motivazione di vita».

L'arredamento dei locali «dedicati», prosegue Bonetta, «richiama quello abituale che si trova in molte case degli anziani e in futuro saremo ancora più vicini alle loro esigenze: per molti ospiti ci sarà la possibilità di portare da casa il proprio mobilio, tra qualche mese ad esempio, quando apriremo i primi appartamenti sistemati all'interno della struttura. Dipenderà ovviamente dalle esigenze e dalla necessità dei singoli ospiti: cerchiamo sempre di partire dai bisogni reali delle persone». Bisogni di cui si terrà conto, annuncia il direttore, anche in futuro, quando sono previste nuove ristrutturazioni della residenza di via Pascoli.

Micol Brusafferro

Gli allievi potranno anche confrontarsi con i grandi maestri della drammaturgia e verranno invitati a comporre un proprio testo originale



Il laboratorio analizzerà anche il teatro di Marco Paolini

organizza spettacoli e laboratori teatrali di creazione artistica al confine con l'arte visiva.

Il laboratorio, che inizierà il 17 marzo, oltre agli elementi basilari come dizione e gestualità prenderà in considerazione

tutta una serie di tecniche che porteranno gli allievi a sviluppare il proprio percorso professionale a partire dalla voce e dai suoi livelli, per seguire poi nello studio delle variazioni della parola e nell'analisi degli

Lessioni promosse dallo Ial e finanziate dal Fondo sociale europeo

A scuola di teatro dei cinque sensi

Un corso basato sull'interazione tra linguaggi espressivi

elementi del testo, fino alle tecniche di relazione e occupazione dello spazio.

Studio Openspace usa il corpo dell'attore come elemento cardine del lavoro, utilizzando tecnologie avanzate per interpretare i diversi codici.

L'obiettivo è stimolare l'immaginazione dell'attore rendendolo capace di improvvisare scene dalle forti passioni e sentimenti contrastanti. Gli allievi potranno anche confrontarsi con i grandi maestri della

drammaturgia ed esplorerà la sonorità linguistica di autori come Dante, Pirandello, Shakespeare. Verrà svolto un approfondimento sul teatro di autori come Marco Paolini e sulla nuova drammaturgia italiana, stimolando gli allievi a una propria stesura.

Il corso, promosso dallo Ial e finanziato dal Fondo sociale europeo, durerà 42 ore per un costo simbolico di un euro all'ora, con lezioni ogni lunedì e giovedì dalle 18.30 alle 22.30. Ciascun partecipante riceverà un attestato professionale che consente la gestione di interventi di animazione con l'impiego di tecniche di improvvisazione narrativa. «Scopo del laboratorio infatti è quello di inserire nel mercato artistico attori non stereotipati, dando loro la possibilità di lavorarvi concretamente», chiude il regista.

Per informazioni tel. 040.6726311 o 3491260253, mail ial.trieste@ial.fvg.it.

Linda Dorigo

Venerdì un convegno organizzato dall'associazione Addiwan tratterà il tema da più punti di vista

L'identità della donna araba, tra stereotipi e integrazione

Quale è l'identità della donna araba? Come e in che misura vive l'integrazione in Paese straniero? Ma anche: quanto pesano i pregiudizi? A queste e altre domande cercherà di rispondere il convegno «La donna araba: quale integrazione?», programmato per venerdì alle 16.30 all'Itis di via Pascoli. A organizzare l'incontro è l'associazione italo-araba Addiwan, fondata a Trieste nel 2001 con l'obiettivo di principale dell'integrazione sociale e culturale degli immigrati nella prospettiva di dialogo multiculturale, italiani compresi, tra le varie comunità etniche e religiose.

«Quando ho capito che la mia vita lavorativa e familiare aveva messo radici stabili a Trieste e ho rinunciato, seppure a malincuore, a ritornare in Palestina - racconta Omar Akram, presidente di Addiwan - ho sentito la necessità di creare un punto di riferimento per la comunità araba, un luogo dove coltivare e mantenere l'identità culturale e le tradizioni dei nostri Paesi».

La mappa della Trieste araba oggi è disegnata da una comunità stimata attorno alle cinquecento persone: Palestina, Giordania, Libano, Algeria, Siria, Tunisia e Marocco, sono i principali paesi dell'Africa settentrionale e del Medio Oriente protagonisti del flusso migratorio verso la città. La maggioranza sceglie Trieste per motivi di studio, con l'intenzione poi di rientrare in patria, obiettivo spesso accantonato in seguito al matrimonio con un'italiana. Fanno eccezione i marocchini che scelgono il capoluogo giuliano esclusivamente per lavoro, e tendono a stare defilati.

«Quando metti su famiglia fuori dal tuo Paese - chiarisce Akram - ti preoccupa il pensiero di non riuscire a trasmettere ai tuoi figli le loro radici linguistiche e culturali». Addiwan conta oggi più di duecento soci, dei quali più della metà italiani. Convegni, spettacoli, corsi di cultura e lingua araba per bambini e adulti, corsi di lin-

gua italiana per stranieri, e una densa attività di approfondimento sul mondo arabo, la religione musulmana e la condizione femminile compongono il fitto calendario d'impegni dell'associazione.

Nel convegno di venerdì si cercherà di fare chiarezza e dissipare gli stereotipi più comuni in materia di integrazione femminile. Se nelle varie regioni italiane la presenza delle donne immigrate è alta, Friuli Venezia Giulia compreso, Trieste è un'isola a sé. Il dato è meno strano di quanto si possa pensare: con la sua scarsa presenza industriale la città ha pochissima offerta lavorativa, e di conseguenza il lavoratore straniero non si fa raggiungere dalla famiglia.

«C'è molta disinformazione sul mondo femminile arabo - aggiunge Akram - che non è rappresentato dalle donne che indossano il burqa. Solo l'1% del mondo musulmano impone questa costrizione di cui non si fa parola nel Corano». Venerdì

l'arabista Cristina Rovere inizierà con la relazione «Il femminile arabo. Percorsi d'arte su identità, integrazione e dissenso», mentre Nibras Breigheche dell'Admi (Associazione donne musulmane d'Italia) parlerà dell'identità femminile nella società islamica nell'intervento «La donna nell'Islam: al di là dei pregiudizi».

Tratterà invece di integrazione culturale e sociale nel nostro Paese l'intervento «Donne musulmane, immigrate e nuove generazioni, problemi e sfide» di Sumaja Abdel Qader della Cci, la Casa della cultura islamica di Milano. Infine Fama Cisse, mediatrice culturale dell'associazione Interethnos, si soffermerà sul simbolo più discusso del mondo islamico: «Il velo della donna musulmana, scelta di vita o segno di sottomissione? I pregiudizi attorno alla donna velata». Per informazioni si può telefonare allo 040382846 o consultare il sito www.addiwan.org.

Patrizia Piccione



Una ragazzina intenta nella lettura del Corano

■ CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 6.36
tramonta alle 17.58
LA LUNA: si leva alle 5.35
cala alle 15.26

10.a settimana dell'anno, 65 giorni trascorsi, ne rimangono 301.

IL SANTO

Sant'Adriano

IL PROVERBIO

Gran pericolo, gran guadagno.

■ FARMACIE

Dal 3 all'8 marzo 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Tor S. Piero 2 tel. 421040
via Revoltella 41 tel. 941048
via Flavia di Aquilina 39C - Aquilina tel. 232253
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Tor S. Piero 2
via Revoltella 41
piazza Goldoni 8
via Flavia di Aquilina 39C - Aquilina
Sgonico - Campo Sacro tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Goldoni 8 tel. 634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730
Taxi Alabarda 040390039
Taxi - Aeroporto 0481778000
Aeroporto - Informazioni 0481773224
Ferrovie - Numero verde 892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 142
Via Carpineto µg/m³ 77,5
Via Svevo µg/m³ 141,6

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 33
Via Carpineto µg/m³ 33
Via Svevo µg/m³ 35

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 59
Monte San Pantaleone µg/m³ -

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 BICE A da Ravenna a Alder; ore 8 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 8 SKYLARK da Capodistria a orm. 45; ore 9 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 11 UND EGE da orm. 39; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 20 KOPER da Vasto a Silone; ore 20 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 22 CONFIANZA da Gioia Tauro a Molo VII; ore 22 TORM VALBORG da Skikda a rada.

PARTENZE

Ore 2 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 6 STROMBOLI da SS1 a ordini; ore 7 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 15 PARK RIVER da orm. 14 a Istanbul; ore 15 RAVENNA a orm. 15 a Durazzo; ore 16 SAFIYE ANA da orm. 13 a ordini; ore 19 UND EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 19 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 19 DALMACIA da Siot 1 a ordini; sera BICE A da Alder a Ravenna.

MOVIMENTI

Ore 8 AL NASER da rada a orm. 33.

LOTTO

BARI	85	22	78	38	64
CAGLIARI	52	16	59	12	56
FIRENZE	63	20	65	67	44
GENOVA	58	88	59	64	42
MILANO	12	82	10	27	20
NAPOLI	54	13	45	90	16
PALERMO	32	1	78	54	40
ROMA	64	53	33	23	72
TORINO	65	56	84	29	51
VENEZIA	62	15	44	73	8
NAZIONALE	77	30	64	87	12

Enilotto

(Concorso n. 28 del 4/3/2008)

12	32	54	63	64	85	Jolly	62
Montepremi €	2.865.533,22						
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	15.000,00						
Ai vincitori con 5+1 punti €	573.106,64						
Ai 12 vincitori con 5 punti €	47.758,89						
Ai 1.016 vincitori con 4 punti €	564,08						
Ai 43.016 vincitori con 3 punti €	13,32						

Superstar (N. Superstar 77)

Nessun vincitore con 6 p. Nessun vincitore con 5+ p. Nessun vincitore con 5 p. Ai 4 vincitori con 4 p. € 56.408. Ai 189 vincitori con 3 p. € 1.332. Ai 2.395 con 2 p. € 100. Ai 16.015 vincitori con 1 p. € 10. Ai 37.349 vincitori con 0 p. € 5.

Torna la manifestazione ospitata dalla Fiera: espositori anche da Spagna, Slovenia e Croazia

«Olio capitale» con 113 extravergini in lizza

La rassegna parte venerdì: ci si potrà arrivare a bordo dell'«oilbus» gratuito

Prenderà il via venerdì, per proseguire fino a lunedì compreso, la seconda edizione di «Olio capitale», salone degli oli extravergini, ospitato alla Fiera di piazzale De Gasperi.

La manifestazione si presenta arricchita e ampliata rispetto a quella inaugurale del 2007, che già ottenne un notevole successo di pubblico. «Quest'anno vedremo presenti ben 103 etichette del comparto degli extravergini sia italiani che esteri - ha annunciato Fulvio Bronzi, presidente della Fiera, organizzatrice del salone assieme all'Associazione nazionale Città dell'olio, alla Camera di commercio, al Co-

mune e alla Provincia e con la collaborazione dei Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle e il Consorzio «Tergete Dop» - perché avremo espositori provenienti, oltre che da diverse regioni italiane, anche da Spagna, Slovenia e Croazia. Il concorso abbinato alla manifestazione e allestito dalla rivista «Teatro naturale» - ha aggiunto - vedrà in lizza ben 113 oli che saranno valutati da una giuria popolare, di cui potranno decidere di far parte anche i visitatori».

Nella nostra provincia gli olivicoltori sono circa 500. Lo scorso anno i concorrenti furono 70: l'aumento del lo-

ro numero evidenzia l'importanza del concorso. Per favorire l'afflusso in Fiera, una delle novità sarà «Oilbus», una navetta che trasporterà gratuitamente i visitatori da piazza della Borsa a piazzale De Gasperi, messa a disposizione dall'assessorato comunale per lo Sviluppo economico. Nei padiglioni sarà operativo un «Oilbar», dove i visitatori potranno degustare gratuitamente i vari tipi di olio illustrati da tecnici ed esperti.

In piazza della Borsa, nel punto di partenza del bus navetta, già da oggi e fino a lunedì i triestini potranno trovare nel gazebo dell'Olea esperti assaggiatori che,

gratuitamente, valuteranno gli orientamenti del gusto. Nel gazebo saranno distribuiti buoni per ingressi scontati.

La manifestazione vede abbinati numerosi eventi di contorno. Grazie alla Provincia saranno organizzati tour gratuiti in cui i visitatori potranno ammirare le bellezze paesaggistiche, visitando aziende e frantoi. Il primo, in programma sabato, avrà per tema «Borghesi, basiliche e frantoi». I partecipanti conosceranno Muggia, poi la visita proseguirà al frantoio di San Dorligo della Valle dove sarà illustrata la lavorazione dell'olio sino al prodotto finito,

per proseguire con una degustazione. Domenica visita alla Grotta Gigante, cui seguirà quella al frantoio di San Dorligo della Valle e all'azienda Parovel. Per iscrizioni telefonare al 348.7507866 o visitare il sito www.triestetour.it. «Olio Capitale» sarà aperto da venerdì a lunedì con orario dalle 10 alle 19. Alla manifestazione è atteso (manca ancora la conferma) anche Al Bano, il popolare cantante pugliese, proprietario di numerosi frantoi nella sua terra. Nei giorni della manifestazione, tre gelaterie triestine proporranno il gelato al gusto d'olio.

Ugo Salvini



In degustazione a «Olio capitale» 2007

MATTINA

Amici del cuore

Da oggi a sabato l'unità mobile dell'associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Tutela consumatori

All'Otc Fvg, Organizzazione tutela consumatori del Friuli Venezia Giulia, via Udine 4/c, oltre agli sportelli bancario, finanziario, assicurazioni, infonistica, immobiliare e condominio, patenti guida, viaggi, fiscale, sanitario e assistenza sociale è attivo ora lo sportello diritto di famiglia. A tutti gli sportelli si accede tramite appuntamento: tel. 040365263/634477.

Sindacato Confasal

Nella sede del sindacato autonomo Confasal in via Timeus 16 sono disponibili i moduli per la richiesta dei contributi degli affitti relativi alle abitazioni in locazione. Per informazioni tel. 0403728376 dalle 9 alle 12.

POMERIGGIO

La medicina dei Faraoni

Il centro culturale egittologico Claudia Dolzani comunica che oggi alle 18 nell'auditorium della Casa della musica (via dei Capitelli 3) Licia Serra medico del centro sociale oncologico di Trieste terrà una conferenza dal titolo: La medicina al tempo dei Faraoni: magia, mito o vera scienza?.

Armonia tra mente e corpo

Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) si terrà la presentazione del ciclo di conferenze sul raggiungimento dell'armonia tra mente e corpo con metodi naturali a cura di Laura Mullich, psicoterapeuta e Maria Luisa Tognon, medico esperto in omeopatia.

Rassegna musicale

Oggi alle 16 nella scuola media a indirizzo musicale «Ss. Cirillo e Metodio» (va Caravaggio 4) si terrà il primo saggio dell'ottava rassegna musicale aperta a solisti e gruppi da camera composti da alunni delle elementari e delle medie di Trieste e provincia.

Un libro sugli Stein

Oggi alle 18 nella sala Baronicini delle Generali via Trento 8, Livia de Savorgnan Zanmarchi e Gianfranco Spiazzi presenteranno il libro di Oscar Venturini «Gli Stein. Uno spaccato di vita nella Trieste asburgica tra il XVIII e il XIX secolo». Introdurrà Carla Guidoni. L'incontro è promosso dalle associazioni culturali Il Coriandolo e Gens Adriae. Ingresso libero.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai numeri 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

CLUB ALPINO

I programmi delle uscite domenicali: l'Alpina delle Giulie propone la seconda parte dell'«Alta via del Carso»

La XXX Ottobre in escursione al Forte di Osoppo

Il Gruppo escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione in Friuli, a Osoppo, con visita al celebre Forte ubicato su un colle. Naturale punto di osservazione e difesa, nel 1328 il Patriarcato di Aquileia lo assegna in feudo alla famiglia Savorgnan che lo conserva e lo difende sotto la Serenissima dalle truppe imperiali. Alla caduta della Serenissima passa più volte di mano tra austriaci e francesi ma solo nel 1866 fa parte del regno d'Italia.

Si accederà al Forte per la strada detta napoleonica visitando le strutture difensive che si sono sviluppate e ampliate nei secoli ma che i bombardamenti della seconda guerra mondiale e il terremoto del 1976 hanno ridotto a resti. Si scenderà poi nella piana per il sentiero dei Capitelli fino alle risorgive di Bars, dove è prevista la sosta pranzo. Nel pomeriggio si raggiungerà la



Uno scorcio del Carso di Colludrozza

località Cornino per la visita al laghetto e alla riserva naturale per la conservazione del grifone.

Partenza alle 8. Capogita: Annamaria Stefani. Informa-

Storiografia slovena

L'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia organizza alla presentazione del numero monografico della rivista «Qualestoria» intitolato «La storia al confine e oltre il confine - Uno sguardo sulla storiografia slovena» oggi alle 16.30 alla biblioteca statale di Largo Papa Giovanni XXIII, 6. Interviene la curatrice Marta Verginella, introduce Triestino Matta.

SERA

Movimento Arte intuitiva

Il movimento arte intuitiva vi invita a partecipare alla consueta serata culturale con interventi poetici, dialettici, musicali, nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60 oggi alle 21. L'ingresso è libero.

Incontro al Soroptimist

Oggi alle 19.30 al Jolly Hotel avrà luogo l'incontro con Diana Bedolla e Emmanuel Tefonet Kana, fisici ricercatori rispettivamente alla Sissa e al Sincrotrone-Elettra. Seguirà la conviviale.

Un libro su Ondina Peteani

L'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia organizza oggi alle 20.30 al Teatro Miela la presentazione del volume di Anna Di Gnanantonio «E bello vivere liberi - Ondina Peteani» una vita tra lotta partigiana, deportazione e impegno sociale. Presentano Gloria Nemec e Marina Rossi, coordina Ester Pacor. Con la partecipazione straordinaria del Coro partigiano triestino.

Palazzo Vivante

Nell'ambito del programma culturale per l'anno 2007/2008 Vincenzo Armenio terrà oggi alle 20.30 a Palazzo Vivante, Largo Papa Giovanni XXIII 7, una conferenza sul tema «Inquinamento atmosferico e marino: una risposta dalla Fluidodinamica ambientale».

Casa del popolo di Ponziana

Alla Casa del Popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) a cura dell'Associazione Tina Modotti oggi alle 20.30 inizia la rassegna cinematografica «Far East» con la proiezione del film: «La guerra dei fiori rossi» di Zhang Yuan. Ingresso con tessera.

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 20 all'Hotel Lido. Interverrà Franco Zigrino sul tema: «L'ospedale di Trieste nel terzo millennio - il futuro coniugato al presente».

Circolo Lumière

Oggi alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124 il circolo del cinema Lumière presenta il film di David Frankel «Il diavolo veste Prada». Disponibile scheda filmografica; al termine previsto il dibattito. Ingresso riservato ai soci; tesseramento all'entrata.

DOMANI

Spi Cgil

Rozzol Melara

Lo Spi Cgil Lega di Rozzol Melara, via Pasteur 3/a (ala gialla) invita gli iscritti e simpatizzanti a partecipare alla festa del tesseramento che si terrà domani con inizio alle ore 16.30. Sarà consegnata una mimosa a tutte le donne. Sono invitati gli amici di S. Luigi.

Proiezione di «Volvèr»

Domani alle 20.30 nella Casa del Popolo «Giorgio Canciani» di Sottolungara (via Masaccio 24) in occasione del centesimo anniversario della Giornata internazionale della Donna, verrà proiettato il film «Volvèr» di Pedro Almodóvar. L'evento è curato dal circolo cinematografico Charlie Chaplin che inizia così il suo quinto anno di attività. Ingresso con tessere, disponibile in sala.

CERCASI

CELLULARE. Smarrito sabato 1 marzo sulla linea A, intorno alle 23 un cellulare Vodafone 715. L'eventuale rinvenitore è pregato di tel. 347/4401779. Mancina.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

La storia di Trieste Una serata dedicata alla «Grande svolta»

Si terrà oggi alle 20.30 nell'aula magna della Scuola superiore per interpreti e traduttori la serata tematica «La grande svolta» promossa dal Crut (Circolo creativo Università di Trieste) in collaborazione con l'Associazione Tredici Casade. Sarà anche proiettato il filmato in costume d'epoca «Il Privilegio di Leopoldo per il lodevole intervento di Ugone di Duino», di Edda Vidiz e Oscar Volpi. I relatori, Renzo Arcon e Andrea Gilli, si soffermeranno sul significato che l'evento dato 1382 ebbe per l'evoluzione economico-politica della città.

ELARGIZIONI

- In memoria di Libera e Francesca da Angelica Metti 20 pro Unitalsi.
- In memoria di Luciana Porcelli Sidari da Pino e Luciano Di Piero 30 pro Azzurra associazione malattie rare.
- In memoria di Aurelio Visintini (2/3) da Liliana e Alessandra 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Istituto ciechi Rittmeyer.
- In memoria del dott. ing. Franco Suligoi per il compleanno (3 marzo) da Miranda, Fabio, Carlo, Ilaria, Giulia 100 pro Liceo F. Petrarca (premio di studio F. Suligoi).
- In memoria di Bruno e Laura Malle nell'anniv. della loro scomparsa in mare (5/3) dalla mamma e Sergio 700, dalla zia Pierina 75 pro Istituto tecnico nautico Borsa di studio «Vidal-Cont-Malle».
- In memoria di Alighieri Bonetti dalla moglie 50 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
- In memoria di Anna Trevisan in Rossmann nel XX anniv. della sua morte dalla figlia e genero Romana e Libero 50 pro Ass. italiana per la ricerca sul cancro.
- In memoria di Fulvio Tuvo nel VI anniv. dai cugini Torriano 100 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).
- In memoria di G. Tommasin dalla moglie Marisa, dai figli Claudia e Nicola 200 pro Centro di aiuto alla vita.
- In memoria di Teodoro Tullia da Graziella Sartori, Luzia Lo Presti, dalla fam. Sterni 120 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Vincenzo Volpe dalle sorelle Maria e Rina, dalla fam. Doriguzzi e fam. Rusconi 250 pro Agmen.
- In memoria della mamma Tosca e papà Alberto da Noretta, Gino, Donatella 25 pro Agmen, 25 pro Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Emanuela Sardaro Ravegnani dai cognati Anny e Glauco e dal nipote Fabio e fam. 200 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Pina D'Ambra ved. Del Cielo dai condomini: Uxa, Ferencich, Redivo, Dintignana, Graffitti, Bresciani, De Santis, Carrabba, Antonini, Rocco, Lo Presti 110 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del barone Goffredo de Banfield dalla fam. Ganino 50 pro Ass. de' Banfield.
- In memoria di Leopoldo Di Jorio da Sonja, Leo, Giovanni 50, da Jolanda Evangelisti 25 pro Ass. Amici del Cuore.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule da via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Le lezioni di oggi.

Corso computer: turno C ore 9.30-11.30. Per i prenotati alla visita al Sincrotrone ritrovo alle 11 all'ingresso dello stesso (autobus 51 con partenza da piazza Libertà - Stazione centrale alle 10).

Aula A: 9.15-12.15 Pianoforte (III e IV corso). Aula B: 9.30-11.10 Lingua tedesca (I corso avanzato). Aula C: 9.11-30 Pittura su stoffa e laboratorio della creatività. Aula D: 9.11 Fai da te. Aula «16»: 9.11 Disegno con china. Aula Professori: 9.11: Uncinetto. Aula A: 15.30-16.20 Chaucer e i racconti di Chaucerbury (inizio corso); 16.30-17.20 Gli ambienti carsici: le rocce, le grotte, la vegetazione (inizio corso); 17.30-18.20 Che cosa è successo ai nostri figli? Cosa sta accadendo ai nostri nipoti? I giovani e il nichilismo (introduzione al libro «L'ospite inquietante» di Umberto Galimberti). Aula B: 15.30-16.20 La città pensata: passeggiate storico-letterarie della Trieste del '900; 16.30-17.20 Il codice della strada (inizio corso); 17.30-18.20 L'800 a Trieste. Aula C: 15.45-17.30 Recitazione dialettale. Aula «16»: 15.30-17.20 Lingua inglese (I corso avanzato); 17.30-19.10 Lingua inglese (II corso avanzato). Aula Razole: 16.30-18.20 Riflessologia. Sede Cri: 9.11-30 Corso di Primo soccorso.

Muggia - Sala Millo: 8.45-10.25 Lingua inglese (II corso); 10.30-12.15 Lingua inglese (III corso).

Comunicato: La biblioteca è aperta dalle 10 alle 11.30 ogni martedì e venerdì; prenotazioni per la visita «America» con la prof. de Gironcoli del 16 aprile; prenotazioni visita a Miramare del 17 marzo; prenotazioni per uscita Udine del nostro coro del 30 marzo.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera Vecchia 15; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetaser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitaTS.htm Le lezioni di oggi. Liceo G. Oberdan - via P. Veronese I: ore 15-17 Décapage; 15.30-17.30 Laboratorio maglia; 15.30-18 Disegno e pittura (base); 15.45-17.45 Taglio e cucito base; 16-17 Poesia italiana e straniera dal 1800 a oggi: Paolo Ruffilli; 17-18.30 Storia del cinema negli anni finali del II Conflitto; 17-19 Lingua e cultura inglese (I livello corso B); 17-19 Laboratorio teatrale e Gruppo teatrale Gli Scalzacani. Itct Leonardo Da Vinci - I. P. Scipione de Sandrinelli: 16-18.45 Tombolo (corso B); 16-17.15 (corso A) Come si guarda un quadro; 17.15-18.30 (corso B) Come si guarda un quadro. Palestra scuola media Campi Elisi - via Carli 1/3: 20-21 Ginnastica.



Lucia e Fabio, da 25 anni

Lucia e Fabio festeggiano i 25 anni di matrimonio: tanti auguri dai figli, dagli amici e da tutti i parenti.



Marinella, sono 60

Per i 60 anni di Marinella tantissimi auguri dal marito Luciano, dal figlio Roberto e dalla nuora Tiziana.



Gli 80 di nonno Dino

Affettuosi auguri a nonno Dino per i suoi 80 anni dalla figlia Marina, dalla moglie Anna, da Matteo e Andrea e dai parenti.



Cinzia e Pupo, da 25 anni

Cinzia e Pupo festeggiano oggi i 25 anni di matrimonio: auguri dalla figlia Valeria, da mamma e papà e da tutti i parenti.



Inquinamento continuo

● Nuovamente si è chiuso il traffico perché si è detto che i valori sono alti e pericolosi. Non si dice la verità. Semplicemente ci si trova con la febbre a 41 gradi, a 42 si muore, ma quando non si arriva al livello dei 41, la febbre è sempre a 39 gradi, anche quando non ci sono le chiusure del centro. Ciò significa che anche a 39 gradi siamo gravemente malati, siamo giornalmente intossicati, respiriamo giorno e notte veleni che abbreviano la nostra vita, che contribuiscono a fare nascere malattie a non finire, e ci tengono in uno stato agonico di premorte.

Mai leggiamo da qualche «luminare» - che compare sempre generalmente a sproposito - una seria disamina della situazione, dei gravissimi danni da inquinamento cui siamo sottoposti, così non sapendo niente la popolazione vive avvelenata, intossicata perennemente.

Nessuno ci dice che i valori normali della febbre sono 36,5 gradi, nessuno ci dice cosa bisogna fare per tornare a questi valori, ci prendono come sempre per i fondelli, unica consolazione che pure loro «nostri onesti amministratori» prima o dopo subiranno le nostre stesse conseguenze, e pure i medici che tacciono, almeno una volta siamo alla pari con loro.

Ezio Franzutti

Il pieno in Slovenia

● Al distributore di carburanti situato vicino a casa, fino a dicembre scorso, erano costantemente visibili lunghe file di veicoli allineati su diverse colonne in attesa di essere serviti da sei o sette addetti che ivi lavoravano senza sosta. Oggi vi si può notare solitamente la presenza, al massimo, di una o due vetture mentre tre dei suoi dipendenti sono già stati licenziati e i due ancora in servizio (fino a quando?) passano la maggior parte del tempo inattivi, a discutere col titolare sulle fosche prospettive che hanno dinanzi.

Diversi milioni di euro di accise che sarebbero potute restare in Italia (e ciò solo tra gennaio e febbraio), hanno intanto preso la strada della Slovenia, e molti altri milioni li seguiranno irrimediabilmente. La prospettiva per gli impianti di distribuzione carburanti di casa nostra, i cui gestori starebbero ormai lavorando praticamente in perdita, è in tali condizioni e se la situazione non cambierà, quella della cessazione.

Di un tanto credo che possiamo ringraziare quei «capaci» politici, nazionali e anche di casa nostra, che hanno lasciato la situazione degradarsi fino a questo paradossale punto. Mi sento di far loro presente, se mai ce ne fosse ancora bisogno, che non è con uno «sconto» di qualche millesimo alla pompa che possono illudersi di risolvere la situazione paradossale che vede uno Stato, la cui economia è già allo sbando di proprio, permettersi, di fatto, di «regalare» ad un altro - ancorché buon vicino - cospicue risorse, consentendogli di incamerare al suo posto miliardi di accise sui carburanti.

In un simile contesto suona quasi offensivo proporre, come sarebbe stato fatto, sconti da 1 euro su un pieno di 50 litri a chi di euro è venuto a perderne annualmente centinaia con la soppressione della benzina agevolata locale - che molti sono convinti sarebbe potuta essere salvata se il contingente fosse stato distribuito tra tutti gli aventi diritto senza privilegi per le categorie «produttive» - ed il mancato aumento dello sconto di quella regionale.

Sarebbe opportuno che chi dovrà decidere (e speriamo decida presto) tenga

ben presente che la benzina agevolata regionale, nella prima fascia, venga ad avere un prezzo al litro diminuito di almeno una ventina di centesimi rispetto al costo del medesimo tipo di carburante oltre l'ex confine, altrimenti ritengo che saremo in molti - io per primo - a continuare l'acquisto di là, non fosse altro che per «castigare» chi ha considerato i nostri interessi di cittadini poco meno di niente.

E stiano attenti - mi sentirei di aggiungere - che gli amministratori sloveni non si facciano intanto più scaltri decidendo di istituire una sorta di «tessera sconto-benzina per gli stranieri», perché allora di tutte le licenze degli impianti di distribuzione locali si potrà fare un bel pacchetto e rispedito a quel Governo nazionale, ma anche a quello locale, che nella circostanza mi sembra abbia dimostrato una mancanza di «attributi», prima, e di efficienza in seguito, davvero sconsolanti.

Sergio P. Di Stefano

Trieste, Friuli

● Il 29 febbraio, al giornale radio delle 8 e 30, su Rai 2, hanno dato la notizia che in Friuli, nella monumentale città di Trieste si concluderà, presso la ex Peschiera, la mostra di etc. etc. e hanno continuato lodando i monumenti di Trieste, l'imponente Castello di S. Giusto, il grazioso Castello di Miramare, l'imponente piazza dell'Unità e nonché piazza della Borsa.

E mai possibile che una Radio nazionale abbia dei giornalisti così ignoranti che, dopo tanti lustri da quando la Regione Friuli Venezia Giulia è stata costituita, debbano ancora dare della falsa informazione? Non ho mai sentito dire che la ridente cittadina di Cesea sia in Emilia ovvero che la dotta Bologna sia in Romagna, ma, nel dubbio, si dirà Emilia-Romagna.

Spero vivamente che questa mia non venga pubblicata perché vorrà dire che altrà o altre persone, ben più importanti del sottoscritto, avranno già protestato presso la redazione.

Sergio Lenassi

La Ferriera e le elezioni

● Ritorna lo spot elettorale. In tanti anni la politica locale non è stata in grado di proteggere i lavoratori della Ferriera e gli abitanti dell'intera città nel salvaguardare la loro salute e nel trovare sbocchi di lavoro sostitutivi senza che 800 euro al mese sia la rata per la pena di morte.

Si, perché solo nell'ultimo periodo il tasso di inquinamento è stato per 80 giorni di ben 200 (duecento) volte superiore al massimo tollerabile per legge. Pare che davanti ai grandi affari il rispetto delle leggi rimanga dovere esclusivo dei cittadini-sudditi e che la vita umana non abbia più alcun valore.

E poi, se questo inquinamento non è un problema perché farci spendere soldi per auto nuove Euro 1,2,3,4,..., il fermo del traffi-

IL CASO

Due episodi distinti sottolineano il difficile equilibrio tra esigenze diverse

Cani e padroni, tra divieti e intolleranza

In questi giorni di polemica sul divieto di accesso ai cani a Campo S. Giacomo, abbiamo deciso di raccontare quanto è capitato al nostro cane in queste settimane.

Famiglia Pitacco

Il mio impegno contro il degrado di San Giacomo e la lotta contro la sporcizia di molti (troppi) proprietari di cani piuttosto maleducati, è stato per così dire «premiato» con un incivile atto di vandalismo, che voglio pubblicamente denunciare. Nella notte tra il 26 e il 27 febbraio la mia piccola e vecchia utilitaria, parcheggiata in via di Rivalto, è stata schifosamente lordata con delle deiezioni, che presumo canine, sia sul tetto che sul cofano, mentre sul cristallo posteriore hanno scritto «smettiti di odiare i cani», trascinando probabilmente con un dito altre deiezioni.

Sono certa che lo schifoso atto è conseguente alla pubblicazione della mia lettera «San Giacomo, traffico e sporcizia» il 25 febbraio. Orbene, mi preme precisare che nessuno tra le persone che si battono contro la sporcizia odia i cani; anzi, è esattamente il contrario, sono i padroni maleducati, i nuovi vandali da educare prima e punire poi, magari all'inglese, costringendoli a tenere pulita una via o un giardino per un tempo precisato.

Del resto nessun cane vero, di quelli a quattro zampe avrebbe mai potuto infierire così contro la mia macchina.

Non ho sporto denuncia contro alcuno, scoraggiata anche dall'atteggiamento di un vigile urbano a cui mi sono casualmente rivolta e che mi ha semplicemente invitato a portare la macchina all'autolavaggio. Come dire: non mi rompa, coi problemi che ci sono! Però non voglio dar-

cartelli che spostano il problema senza risolverlo.

Non ho sporto denuncia contro alcuno, scoraggiata anche dall'atteggiamento di un vigile urbano a cui mi sono casualmente rivolta e che mi ha semplicemente invitato a portare la macchina all'autolavaggio. Come dire: non mi rompa, coi problemi che ci sono! Però non voglio dar-

Non ho sporto denuncia contro alcuno, scoraggiata anche dall'atteggiamento di un vigile urbano a cui mi sono casualmente rivolta e che mi ha semplicemente invitato a portare la macchina all'autolavaggio. Come dire: non mi rompa, coi problemi che ci sono! Però non voglio dar-

Non ho sporto denuncia contro alcuno, scoraggiata anche dall'atteggiamento di un vigile urbano a cui mi sono casualmente rivolta e che mi ha semplicemente invitato a portare la macchina all'autolavaggio. Come dire: non mi rompa, coi problemi che ci sono! Però non voglio dar-

Non ho sporto denuncia contro alcuno, scoraggiata anche dall'atteggiamento di un vigile urbano a cui mi sono casualmente rivolta e che mi ha semplicemente invitato a portare la macchina all'autolavaggio. Come dire: non mi rompa, coi problemi che ci sono! Però non voglio dar-

Politici e soldi pubblici

● Dopo l'esplosione dello scandalo dei conti correnti di Vaduz la propaganda politica ha avuto un febbrile sussulto. Di Pietro invoca una lista pubblica «per evitare di candidare degli inquisiti». Il presidente della Camera Bertinotti: «Esponiamo al ludibrio della Nazione i grandi evasori». Vuole la gogna per chi ha «mes- so il Paese in condizioni di non avere soldi per fare un asilo per bambini». Pecoraro Scanio vuole la libertà: «Così si vedrà che probabilmente lo schieramento della Sinistra arcobaleno è l'unico a non avere persone che fanno gli evasori fiscali o tengono conti bancari all'estero» (prudente quel probabilmente).

Un plauso e una preghiera a questi e a tutti i politici: rendete pubblici anche i nomi degli oltre 40.000 personaggi che percepiscono una pensione per aver di-

chiato di aver lavorato in nero per partiti, sindacati, patronati e cooperative e i nomi dei parlamentari che non hanno regolarizzato i loro collaboratori, che a parole combattono il precariato.

Tre domande:
1) non vi sembra che il vitalizio dei parlamentari, esentasse e non cumulabile con gli altri redditi, previsto da un regolamento approvato dall'Ufficio di Presidenza e non da una legge, puzzi di incostituzionalità;
2) non vi sembra che con i soldi sprecati per la costituzione di ben cinque nuovi Gruppi parlamentari, derogando dal regolamento, si poteva fare qualche asilo nido;
3) non vi sembra che sia giunta l'ora di rivedere i poteri e i controlli che vi siete attribuiti demandando alla legge e non agli uffici l'approvazione dei regolamenti, la costituzione di nuovi gruppi parlamentari, l'assunzione del personale, la costituzione di uffici, e il controllo degli atti?

Giuseppe Valencich

Il diritto alla lingua materna

● Sulla questione dell'insegnamento del friulano e nel friulano si continuano a fare dei discorsi completamente fuori dall'ordinamento giuridico-internazionale.

La Repubblica italiana ha ratificato con la legge 27 maggio 1991, n. 176, la Convenzione sui diritti dell'infanzia, approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione n. 44/25 del 20 novembre 1989. Con l'art. 4 della Convenzione lo Stato italiano si è impegnato «ad adottare i provvedimenti legislativi, amministrativi e altri, necessari per attuare i diritti riconosciuti» dalla stessa. Con l'art. 8 della stessa, l'Italia si è impegnata «a rispettare il diritto del fanciullo a preservare la propria identità, ivi compresa la sua nazionalità». Con l'art. 29 gli Stati parti della Convenzione sono convenuti «che l'educazione del fanciullo deve avere come finalità... c) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali,....».

Infine l'art. 30 stabilisce che «negli Stati in cui esistono minoranze etniche, religiose o linguistiche oppure persone di origine autoctona, un fanciullo autoctono o che appartiene a una di tali minoranze non può essere privato del diritto di avere una propria vita culturale, di professare e di praticare la propria religione o di far uso della propria lingua insieme agli altri membri del suo gruppo».

Il direttore generale dell'Unesco, Koichiro Matsuura, ha scritto nel suo messaggio per il giorno internazionale della lingua materna (21 febbraio 2008), che la lingua materna rientra tra gli obiettivi millenari dello sviluppo (Omd) «per l'educazione di qualità comprendente l'insegnamento nella lingua materna nei primi anni della scolarizzazione».

Lo Stato italiano ha riconosciuto con la legge 15 dicembre 1999, n. 482, dodici minoranze linguistiche e nell'articolo 4 ha previsto «nelle scuole elementari e nelle scuole secondarie di primo grado... l'uso anche della lingua della minoranza come strumento di insegnamento».

Ma l'avversione per l'uso veicolare della lingua minoritaria nelle scuole porta a un uso della lingua minoritaria molto inferiore a quello previsto tanto dalle Nazioni Unite e dall'Unesco, quanto a quello previsto dall'articolo 4 della legge n. 482 del 1999.

Samo Pahor

Un popolo alla fame

● Di questi tempi si preferisce parlare di Sanremo o delle imminenti elezioni politiche che come al solito non porteranno cambiamenti sostanziali, a parte riconfermare le poltrone ai soliti politici.

A metà febbraio c'è stata la missione di una delegazione composta da una ventina di persone provenienti da tutta Italia, compreso lo scrivente, che con le proprie forze si è recata in Egitto per poi raggiungere la striscia di Gaza per partecipare ad una manifestazione contro l'embargo.

La delegazione, come era prevedibile, è stata bloccata dalla polizia egiziana e non ha potuto raggiungere la meta prefissata.

Ebbene, di tutto questo non è apparso nulla né sulla stampa nazionale, né sulla stampa locale, a parte un articolo sul Manifesto.

Come ho detto inizialmente per l'opinione pubblica sono più importanti i festival e le elezioni farsa che l'interesse per le sorti di una popolazione, come quella palestinese che vive a Gaza, che sotto gli effetti prodotti dall'embargo imposto da Israele è ridotta alla fame, chiusa in un lager senza vie di uscita. E la stampa contribuisce con il suo silenzio a mantenere questo stato di ignoranza e di menefreghismo.

Edvino Ugolini
Rete Arstini
contro le guerre

PSICOLOGIA

Educare gli educatori per crescere bene i bambini

di Maddalena Berlino

La cultura dello scambio e della comunicazione tra adulti è tutta da costruire e il tema della formazione di educatori e insegnanti è centrato prevalentemente sui bambini: il modo per evitare implicitamente di affrontare il discorso delle psicodinamiche tra adulti, che sono molto più faticose da capire e da elaborare.

In un'intervista del 1960 Jung, un anno prima della sua morte, sosteneva: «La generazione più vecchia guarda con occhi allarmati i propri figli e il loro più o meno strano modo di comportarsi. Ma i figli tendono sempre a vivere la vita inconscia che non è stata vissuta dai loro genitori, le cose che i loro genitori hanno ignorato, non hanno osato o hanno negato, a volte anche ignorando se stessi (...) I genitori non hanno niente di cui meravigliarsi se non della sprovvedutezza e ignoranza che essi stessi hanno della propria psicologia, che a sua volta è il frutto del seme gettato dai loro stessi genitori: sprovvedutezza e ignoranza che perpetuano all'infinito il corso dell'inconsapevolezza di sé. La mia soluzione a questo problema è: educare gli educatori, fare scuole per gli adulti».

L'epoca che stiamo attraversando è talmente instabile e ricca di criticità che potremmo (e dovremmo) domandarci: «Cosa succederebbe senza il sostegno alla genitorialità?» Quando tra educatori e genitori si scatenano incomprensioni o conflitti, significa che qualcuno non sta facendo la sua parte. E dalla vera collaborazione che ognuno può portare il suo contributo creativo

senza sovrapposizioni, sostituzioni e imbarazzi. Oggi si diffondono esperienze di incontro e di scambio tra genitori e insegnanti (sportelli di ascolto e consulenza, laboratori per le famiglie): è già un grosso traguardo. Orientarsi sempre più verso la messa a fuoco delle funzioni, dei diritti, dei doveri, delle responsabilità diversificate di ciascuno; comprendere che attraverso la consapevolezza della somiglianza delle funzioni, pur nella diversità di contesto; riconoscere la somiglianza delle difficoltà; individuare una distribuzione equa delle problematiche personali, delle diversità tipologiche e delle identità di ruolo, possono risultare solide risorse da cui partire per una meta comune e condivisa.

In altri termini, la formazione dell'adulto come portatore di cultura rappresenta la via di crescita dei bambini: «Educare gli educatori: abbandonare l'idealismo nell'insegnamento» è il titolo di una conferenza di Krishnamurti (1948) che (oltre al richiamo all'intelligenza e alla creatività dell'educatore, piuttosto che alla sua tecnica) ribadisce l'importanza di formare l'adulto più del bambino, di rispondere ai bisogni dell'educatore, che sono molto più profondi e numerosi di quelli dell'allievo.

LA LETTERA

Pillola del giorno dopo e RU486: la differenza

Nel Piccolo della scorsa settimana in due occasioni sono state date informazioni non esatte su «pillola del giorno dopo» ed RU486 identificandole. Si tratta in realtà di due farmaci molto diversi che trovano infatti un diverso utilizzo.

La «pillola del giorno dopo» è un farmaco che contiene alte dosi di progesterone: il levonorgestrel. Questa sostanza è normalmente prodotta dall'organismo femminile dopo la ovulazione, sostiene la gravidanza e fa sì che non avvengano ovulazioni successive. Questo per evitare al corpo femminile di iniziare una seconda gravidanza quando se ne sia già instaurata una in precedenza. Madre natura ci difende! È esattamente questo che intende fare il medico quando, su richiesta della donna, prescrive la pillola del giorno dopo: prescrive cioè una molecola che blocca l'evoluzione cioè la crescita di un ovulo che possa essere fecondato.

Se l'ovulazione è già avvenuta in precedenza e una gravidanza si è già instaurata la pillola non è efficace. Studi anche recenti documentano molto chiaramente come il progesterone non sia una sostanza abortigena ma antiabortigena e impedisce solo l'ovulazione. Questo è noto da sempre ai medici, che infatti utilizzano da decenni il progesterone nella terapia della minaccia di aborto. La pillola del giorno dopo quindi è molto meno efficace della normale pillola quotidiana e va considerata come un trattamento di emergenza dopo un rapporto non protetto. Non è prevista dalla legge l'obiezione di coscienza rispetto alla prescrizione di questo farmaco che pertanto dovrebbe essere prescritto da tutti i medici: medici di famiglia, ginecologi dei consultori familiari, medici di guardia medica, medici di pronto soccorso, medici di libera professione. Il rifiuto della prescrizione può essere considerato una omissione di soccorso.

La RU486 è una molecola completamente diversa o meglio potremmo dire che è l'esatto contrario. Si tratta infatti di un «antiprogesterinico», cioè una molecola che blocca l'azione del progesterone naturale prodotto dalla donna in gravidanza e indispensabile, come abbiamo detto, a non farla abortire. Tolia la protezione del progesterone la donna va incontro ad aborto. La RU486 è pertanto una molecola che provoca l'aborto. Questa molecola è stata inserita dall'Organizzazione mondiale della Sanità tra i farmaci salva vita. Le cause più importanti di mortalità delle donne nei Paesi poveri sono infatti il parto e l'aborto. Non tutti i Paesi sono in grado di sostenere la spesa di un servizio sanitario pubblico universale ed efficace.

In questo contesto la possibilità di indurre precocemente l'aborto con un farmaco molto poco costoso può costituire un vero salvavita per le donne sottraendole a pratiche pericolose. Per quanto riguarda l'Italia, il farmaco sarà utilizzabile, non appena concluso il percorso ministeriale, presumibilmente da maggio 2008, in ambito ospedaliero, come previsto dalla legge 194/78. L'indicazione è la richiesta di aborto molto precoce, entro i 49-62 giorni dal concepimento. Si affiancherà alla possibilità di accedere all'aborto chirurgico. Le donne potranno scegliere, una volta informate, il percorso per loro meno traumatico.

Federica Scrimin
medico ostetrico ginecologo

L'ALBUM



Riunite dopo vent'anni le ex cestiste della Ginnastica triestina

Si sono ritrovate dopo oltre vent'anni le ex cestiste della Società Ginnastica Triestina. Eccole qui riunite per la foto ricordo: da sinistra ci sono Erika Stulle, Lorena Vizzielli, Barbara Pergolis, Betta Tommasi, Giuliana Franceschini, Cristina Stigliani, Federica Zupin, Fabiana Minkusch. Per tutte loro, una allegra serata che ha costituito l'occasione per ricordare i tempi delle partite e dei tanti punti segnati.

IL PICCOLO SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

■ MERCOLEDÌ 5 MARZO 2008

IL DIBATTITO SULLA LEGGE 194 COINVOLGE I GIOVANI

Aborto, sempre un dramma e una scelta che va valutata con grande responsabilità

Il 18 maggio del 1978, dopo un tormentato iter parlamentare, fu promulgata la legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza, in base alla quale l'aborto, in determinate condizioni, non era più perseguibile penalmente. Una proposta di revisione della legge fu sottoposta a referendum nel maggio 1981, ma ottenne una netta prevalenza di no.

Oggi, però, si ritorna a parlare della 194. Anche se nessuno mette in discussione la legge, nel mirino c'è l'aborto terapeutico. L'opinione dei ragazzi, a proposito del provvedimento, rivela una posizione abbastanza univoca e ben definita. Secondo la maggioranza, infatti, prima di prendere una qualsiasi decisione, bisogna valutare alcuni fattori, ad esempio le possibilità eco-

nomiche e l'ambiente sociale della futura madre e le condizioni fisiche del bambino, perché è indispensabile potergli offrire un futuro adeguato.

Un argomento molto sentito è la possibilità che siano presenti eventuali malformazioni del feto, che porteranno il nascituro a situazioni di disabilità. In questo caso, chi assicurerà un futuro al figlio quando i genitori non ci saranno più? E' vero, esistono le strutture per diversamente abili, ma costano molto e se non si ha un lavoro fisso è quasi impossibile poterselo permettere. Bisogna inoltre avere sufficienti esperienze di vita. Come difenderlo dagli altri, o dargli fiducia e amore adeguato quando ce n'è bisogno?

Può accadere poi che i genitori siano molto giovani: co-

me è possibile che possano finire la scuola? Come può gestire una situazione delicata come quella genitoriale un partner troppo giovane? La famiglia sarà in grado di comprendere ed aiutare i ragazzi? Casi ancora più complessi sono quelli relativi alle donne violentate: sono loro a dover avere la possibilità di scegliere se abortire o meno.

Una cosa è certa: qualunque sia la decisione bisogna avere la consapevolezza di quello che si fa. Analizzando le opinioni dei giovani della nostra età, alcuni giungono alla conclusione che l'aborto può provocare un disastro all'interno del rapporto, lasciando segni visibili per il resto della vita. Per lo più si pensa che tre mesi non siano un limite sufficiente per abortire, poiché la donna è costretta a



Aborto, una scelta difficile che per le donne è sempre un dramma

decidere in preda al panico e, magari non avendo l'appoggio giusto, rischia di commettere gravi errori dei quali poi si pentirà per tutta la vita. Alcune ragazze hanno dichiarato: «Pur avendo un'età difficile (ad esempio quindici anni) terrei il bambino, farei sacrifici, cercherei di garantirgli una vita stabilmente economica, e se il figlio fosse diversamente abile, mi metterei il cuore in pace cercando di dar-

gli il massimo che posso». Oppure: «Se al mio bambino non potessi permettere una vita adeguata, perché non ancora pronta, potrei darlo in adozione». Altre, rifiutano assolutamente questa soluzione: «Una volta tenuto nove mesi in pancia non lo darei mai ad altre persone, farebbe parte di me, sarebbe la mia vita».

Ascoltando queste testimonianze si giunge alla conclusione che la maggioranza dei giovani approva la legge per

svariati motivi, anche se l'aborto non è per tutti in assoluto una decisione del tutto giusta. Si tratta, in sostanza, di una scelta che deve essere valutata con cautela, di caso in caso. Se non ci fosse la legge 194, quelli che non prendono in esame la possibilità di tenere un figlio, ricorrerebbero però all'aborto illegale.

Danijel Filipovich
Liliana Pacini
(Istituto tecnico L. Da Vinci - Trieste)

OPINIONI CONTRASTANTI DEI RAGAZZI SULLA MATERNITÀ

«La società non aiuta chi vuole figli»

Per molti poter abortire è un diritto ma altri lo considerano un omicidio



Una mamma col figlio: pochi aiuti alla maternità

tedici anni, potrebbe solamente rappresentare un enorme ostacolo. Ed è così, perché a tredici, quattordici o quindici anni che siano, una ragazza non è ancora pronta. Anche se le generazioni odierne maturano molto più in fretta, allo stesso tempo rimangono comunque in parte ingenui. Non si riflette abbastanza riguardo ai rischi che si potrebbero correre qualora si rimanesse incinta. E quando succede, grazie alla legge 194, basta andare in un consultorio e in poco tempo si ha il permesso di abortire. Un'azione del genere resta dentro al cuore e alla mente, per sempre. Concepire un bambino in età adolescenziale, in una società come quella che ci circonda, non è altrettanto semplice.

Tra i giovani d'oggi, molti sono favorevoli all'aborto, come **Emanuele** il qua-

le spiega che «a volte è difficile mettere al mondo un figlio sapendo che non avrà una vita facile e un futuro sicuro, data l'età troppo precoce dei due giovani genitori». Anche **Anna** è del parere che «poter abortire sia un diritto del tutto lecito, poiché è assolutamente legittimo concedere a una persona la facoltà di scegliere cosa fare. Purtroppo gli anticoncezionali non sono sicuri al 100% e quindi, pur cercando di non correre rischi, questi non danno una completa sicurezza a chi ne fa uso ed è ovvio che può esserci una minima possibilità per cui una donna rimanga incinta».

Contro corrente, ed entrambe d'accordo, sono **Giulia** e **Anna**, convinte che il problema sussiste quando bisogna stabilire il momento in cui inizia la vita e, secondo il loro parere «una donna che rimane incinta

ha dentro di sé fin dal principio un essere che vive e respira». E continuano sostenendo che «l'aborto è un omicidio. Se si pensa "chissà che vita potrei dargli", questa affermazione diventa solamente una scusa perché se vengono compiute determinate azioni coscientemente, poi è necessario assumersi le responsabilità delle relative conseguenze. Le ragazze giovani che non sanno cosa fare quando aspettano un bambino o non sanno a chi rivolgersi, in realtà possono appoggiarsi ad alcuni centri specializzati oppure darlo in adozione, piuttosto che far morire la vita che hanno in grembo».

Elisa concorda invece con **Daniela**, pensando al caso in cui una persona rimanga incinta a causa di uno stupro: come affrontare una gravidanza del genere? Proprio per questo deve essere concesso di abortire.

E bene in ogni caso rammentare a tutti noi che la libertà di una persona termina anche quando si lede la libertà di un'altra.

Benedetta Moro Accerboni

(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI
STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI
E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi
possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

NESSUNA LO FA A CUOR LEGGERO

La donna che decide di rinunciare al figlio non va criminalizzata

Aborto:tema in primo piano in queste ultime settimane. Il giornalista Giuliano Ferrara propone una moratoria, quotidiani e riviste pullulano di testimonianze, storie di chi si è trovato di fronte a questa terribile scelta. Molte persone criminalizzano l'aborto, e criminalizzano tutte le donne che per vari motivi lo hanno fatto, «hanno ucciso il loro bambino».

Supponiamo che la legge 194 venga abrogata: che ne sarà di tutti quei bambini che nasceranno da madri che non possono accudirli? Chi li prenderà in casa per coccolarli e crescerli? Saranno soli, cresciuti da chi non si sa, in balia della vita. Ma non credo nemmeno che accadrà questo perché le donne saranno costrette a tornare all'aborto clandestino, con tutti i rischi che esso comporta, e le differenze economiche fra chi potrebbe permetterselo, magari all'estero, e chi no.



Un manifesto sull'aborto

La vita è sacra ma la scelta di interrompere la gravidanza è sempre un atto che fa soffrire

una vita. Non è facile fissare l'appuntamento dal medico. Non è facile distendersi su quel lettino, sapendo che da lì a poco il tuo bambino non ci sarà più. No, non è per niente facile. Ma ci sono donne che hanno affrontato tutto ciò, e non perché non avrebbero voluto il loro bambino ma perché non potevano. Per crescere bene un bambino ci vogliono molte cose tra cui tempo, soldi, una famiglia. Una donna che mette al mondo un figlio, anche sapendo che non potrà dargli ciò di cui ha bisogno, per me non è un'eroina, ma un'incoscienza. In realtà una donna non dovrebbe trovarsi di fronte a questa scelta: non si può rimanere incinta per sbaglio o per caso: siamo nel 2008 e i metodi di contraccezione sono conosciuti. Può capitare ad una ragazzina per inesperienza. Ma una donna fatta non può sbagliare, è segno di superficialità, di indifferenza alla vita. Eppure, proprio a Trieste regna questa indifferenza: il 65 per cento degli aborti viene effettuato da donne dai 30 anni in su. Davvero deprimente.

Forse le campagne di prevenzione, oltre che nelle scuole, scuole bisognerebbe farle anche negli uffici, e nei luoghi di lavoro degli adulti.

Chiara Bravi
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)

SCONOSCIUTO A MOLTE RAGAZZE IL SIGNIFICATO DELLA RICORRENZA

Festa della donna: non solo mimose

E qualche ragazzo propone di istituire anche la festa degli uomini

«Otto marzo? Cosa si festeggia?». In moltissimi non hanno saputo dare una risposta a queste facili domande e tra questi, purtroppo, tante erano ragazze. Forse, dunque, vale la pena rinfrescare un po' la memoria, a tutti coloro che hanno dimenticato questa data fondamentale, e il suo sginefatto simbolico per la festa delle donne. L'origine della Festa dell'8 marzo risale al 1908, quando un gruppo di operaie di una industria tessile di New York scioperò come forma di protesta contro le terribili condizioni in cui si trovavano a lavorare. Lo sciopero proseguì per diverse giornate, ma fu proprio l'8 marzo che la proprietà dell'azienda bloccò le uscite del-

la fabbrica, impedendo alle operaie di uscire dalla stessa.

Un incendio ferì mortalmente 129 operaie, tra cui anche delle italiane, donne che cercavano semplicemente di migliorare la propria qualità del lavoro. Tra di loro vi erano molte immigrate che, come le altre, cercavano di cambiare la loro condizione di vita. L'8 marzo assunse col tempo un'importanza mondiale, diventando il simbolo delle vessazioni che la donna ha dovuto subire nel corso dei secoli e il punto di partenza per il riscatto della propria dignità. Questa data è quindi il ricordo di quella triste giornata. Non è una "festa" ma piuttosto una ricorrenza da ripro-

porre ogni anno come segno indelebile di quanto accaduto il secolo scorso.

Ma sono davvero pochi quelli che conoscono la storia che ha dato origine alla festa. **Anna**, infatti, afferma che «né a scuola né in televisione si parla molto del vero significato di questa celebrazione e i ragazzi così non possono conoscerlo». «E trieste - afferma **Carlotta** - che si riduca un data così importante, con una forte storia e significato alle spalle, al semplice simbolo dell'8 marzo: la mimosa». Infatti, in questo giorno di festa per tutte le donne, si usa donare dei profumatissimi fiori di mimosa. Perché hanno scelto proprio questa pianta? Fu una scelta semplice e

casuale, ma indovinata, un'idea di grande successo, visto che è rimasta stabile fino ai nostri giorni. L'Udi (Unione Donne Italiane) preparando il primo "8 marzo" del dopoguerra, si pose il problema di trovare un fiore che rappresentasse questo Giornata femminile e la scelta cadde sui bellissimi fiori gialli che fiorivano proprio in quel periodo ed erano di facile reperibilità. Il loro colore giallo era quello che meglio esprimeva vitalità e gioia. Così la mimosa da allora divenne il fiore simbolo delle donne e dell'8 marzo. **Valentina** spiega che «la mimosa è un dono che viene fatto non solo dagli uomini, ma è usanza regalarsela anche fra donne».



I ragazzi: facciamo una festa per gli uomini. E la Osvart: «Per loro è festa sempre»

E a quanto racconta Sara, fa sempre piacere ricevere in regalo una piantina di mimosa l'8 marzo, soprattutto se a donarla è un ragazzo.

Ma **Gabriele** spiega che lui non ha mai regalato una mimosa a una ragazza «perché mi sembra che proprio loro sono le prime a snobbare la loro festa». **Antonio**, invece, fa una proposta un po' singolare: «Perché non possiamo istituire anche la festa degli uomini?». A rispondergli ci ha già pensato la conduttrice di Sanremo 2008, **Andrea Osvart**, che ha detto «Non serve: la festa degli uomini è ogni giorno».

Muriel Doz
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

Sembrava un giorno come tanti altri. Andai in cucina e sul tavolo vidi il giornale locale, piegato alla rinfusa, con un inserto. Quelle pagine mi incuriosirono. Lessi il titolo di apertura, stampato a caratteri cubitali: «Italia e Slovenia, da oggi è una nuova storia. Da mezzanotte niente più barriere: un era aperta al futuro». Fu allora che mi resi conto che quello non era affatto un giorno come tanti altri. Quello era un giorno speciale che sarebbe stato ricordato come punto di svolta. Una nuova pagina di storia



La festa al confine di Ferneti

I GIOVANI SONO I NUOVI CITTADINI DELL'EUROPA UNITA

Caduti i confini tutti dobbiamo voltare pagina

stava per essere scritta sotto i miei occhi: a mezzanotte di quel giovedì 20 dicembre 2007 si sarebbero aperti i confini tra Italia e Slovenia. Schengen aveva colpito ancora, e stavolta stava mirando proprio all'epicentro di un terremoto che da decenni scuoteva con scosse più o meno intense, le nostre terre. Continuai a leggere i titoli entusiasti dei vari interventi: «Due nazioni un futuro». «La fine della linea d'ombra. E ora tutto cambia».

Una domanda mi venne

spontanea: cosa pensano in questo momento i nostri padri e i padri dei nostri padri, coloro che hanno provato sulla propria pelle quanta sofferenza i muri e le barriere possono provocare? Loro furono costretti a lottare contro i propri vicini. Loro dovettero abbandonare le proprie case, le proprie terre, la propria vita, per inseguire un confine che lentamente si chiudeva dietro ai loro passi. E ancora, loro, videro una linea dividere nettamente in due il proprio paese o, peggio, la pro-

pria dimora e furono obbligati a scegliere da che parte stare. Quel confine non aveva tagliato soltanto delle terre ma anche, e soprattutto, delle vite. Per coloro che avevano vissuto questo clima il superamento delle barriere tra i due Stati era solo un'utopia, un sogno forse, impossibile da realizzare. Consapevole di ciò, quella sera mi recai con i miei amici al confine di Ferneti. Volevamo essere presenti a quello che sarebbe stato ricordato come un momento storico.

L'apertura ufficiale dei confini tra Italia e Slovenia si svolgeva allo scoccare della mezzanotte. I partecipanti, provenienti da ambedue gli Stati, erano numerosi: naturalmente erano presenti autorità e persone di rilievo, ma non erano le sole. C'erano anche molti giovani, bambini, adulti, gente comune insomma, unita dallo stesso desiderio: potere finalmente assistere all'abbattimento di quell'ostacolo che per troppo tempo li aveva separati. Barriere, valichi, dogane,

cortine di ferro, nella nostra Europa ormai non sono più un ostacolo. Ciò non significa che da ora, di punto in bianco, dobbiamo dimenticarci del passato per guardare solo ed unicamente al futuro. L'apertura dei confini comporta per noi una grossa responsabilità. Dobbiamo conoscere e capire la storia delle nostre terre in modo da superare le incomprensioni e le ingiustizie che ci sono state, per costruire insieme un nuovo presente.

Federica Pesce
(Liceo classico F. Petrarca - Trieste)

I COMMENTI DI ALCUNE GIOVANI STUDENTESSE DELLE SCUOLE GORIZIANE

«L'8 marzo ha perso il suo significato Per molte è solo una scusa per uscire»



Il calendario è pieno zeppo di festività per così dire, "inventate": abbiamo la festa della mamma, la festa del papà, San Valentino la festa degli innamorati, seguita, il 15 febbraio, da San Faustino, la festa dei singles. Credo perfino di aver sentito parlare della festa del nonno e della nonna.

E poi c'è la festa della donna che avrà luogo fra pochi giorni, l'8 marzo. Ma cosa sono, cosa rappresentano esattamente queste festività, ed in particolare la festa della donna, per la gente? Sicuramente queste non sono ricorrenze paragonabili a quelle del calendario cristiano, come il Natale, l'Epifania, la Pasqua e via dicendo. E sicuramente sono spesso feste all'insegna del consumismo (non che Natale e altre non lo siano, certo), in cui chi ci

guadagna sono i negozianti, i proprietari di ristoranti, pizzerie, locali notturni e via discorrendo. I cioccolatini, i fiori, le consuete mimose per la festa della donna. Tutte cose che sì, fanno piacere, strappano un sorriso e mettono di buon umore, ma costano.

Quasi nessuno conosce il vero significato della festa della donna, che in Italia venne rilanciata negli anni post-Grande Guerra dall'Unione Donne Italiane. Nel lontano 1908, nei primi giorni di marzo, in una fabbrica tessile denominata Cotton e situata a New York, 129 operaie scioperanti, morirono asfissiate nella loro fabbrica alla quale era stato appiccato il fuoco, rinchiuso come topi in gabbia. Colpevole di tutto questo il proprietario della fabbrica, che stanco del prolungato sciopero, le aveva chiuse dentro.



Una scena di «Mujeres» del regista spagnolo Pedro Aldomovar

Fatto sta che questa Giornata Internazionale della Donna, oggi viene di solito festeggiata e sentita come un'occasione per stare fra donne, per uscire e divertirsi un po'. E sono dell'opinione che fin qui, vada tutto bene. Non vanno invece bene le esagerazioni.

«Non sopporto le donne che l'8 marzo vanno a vedere spettacoli di spogliarellisti o cose di questo genere. Trovo che sia volgare e

senza senso. Ognuno fa ciò che crede, non voglio certo giudicare. Questi spettacoli ci sono sempre, non solo l'8 marzo, quindi perché andarci solo in questa data? La risposta è semplice: perché il mondo in cui viviamo è maschilista, fondamentalmente, e ormai gli spettacoli delle spogliarelliste donne sono accettati da tutti e visti come una cosa "normale", mentre quelli al maschile no. Bisogna avere un pretesto per an-

«Non sopporto le donne che vanno a vedere gli spettacoli di spogliarellisti. Ma il mondo è maschilista e quindi serve un pretesto per fare certe cose»

darci, e questo pretesto è la festa della donna. Ciò dimostra quanto questa festa abbia perduto il suo reale significato» dice **Valentina**, 19 anni.

Ma c'è anche chi naturalmente prende questa ricorrenza con la giusta leggerezza, come **Stefania**, 17 anni: «La festa della donna per me non ha nessun significato particolare, ma è ormai diventato un rito uscirne ogni 8 marzo con le mie amiche per andare a divertirsi senza i ragazzi. E poi carino ricevere qualche mimosa dai propri padri o dai propri amici o fidanzati. Ma fondamentalmente è come San Valentino, è solo una scusa per uscire, con le amiche o con il proprio ragazzo che sia, per trascorrere alla fine una serata come un'altra, nulla di che.»

Francesca Plesnizer
(Liceo Linguistico Paolino d'Aquileia - Gorizia)

SECONDO ALCUNI GIOVANISSIMI BASTEREBBE USARLI CON INTELLIGENZA E MODERAZIONE

«I videogiochi non fanno male alla nostra salute»

L'importante è rispettare le norme che li proibiscono a chi non ha ancora raggiunto un'età adeguata

La maggior parte delle persone, specialmente gli adulti, ritiene che un uso eccessivo dei videogiochi nuoccia gravemente alla salute del videogiocatore con effetti anche gravi, come l'epilessia. Quello che stiamo per analizzare è ovviamente la questione vista dai ragazzi, i maggiori consumatori di videogiochi. Partiamo innanzitutto dall'opinione comune: i generi più discussi sono i "picchiaduro", giochi in terza persona che comprendono scontri a mani nude, spesso molto violenti, e gli "sparatutto" in prima o in terza persona, ambientati in guerre reali o universi futuristici, il cui scopo è partecipare a battaglie più o meno caotiche. Questi generi sono considerati i più dannosi e diseducativi. I videogiochi più discussi sono quelli della serie Grand

Theft Auto, meglio noti come GTA. In questo videogioco si interpreta il ruolo di un criminale "in carriera": si possono rubare auto, massacrare persone e spacciare droga. Ovviamente molti adulti tutelano i figli nella scelta dei videogiochi, grazie anche a degli indicatori di età (PEGI): 3+, videogiochi di sport e cartoni animati per bambini in età prescolare; 7+, videogiochi di corse d'auto e sempre di cartoni animati; 9+, quiz e giochi d'intelligenza; 12+, corse d'auto truccate come Need for speed; 16+, picchiaduro come Tekken e sparatutto come Call of Duty e, infine 18+, tra cui il già citato GTA.

Molti ragazzi violano questi limiti di età, che non sono obbligatori per un determinato motivo: la stragrande maggioranza degli acquirenti dei videogiochi 18+ so-



Una immagine da un videogioco

no minorenni. Che fine farebbe l'80% dei guadagni delle case produttrici? È vero, però, che alcuni ragazzi hanno compiuto folle ispirate ai videogiochi, come il ragazzo statunitense che ha ucciso la sua sorellina con una mossa presa da

Secondo **Andrea**, i videogiochi sono uno stimolo all'intelligenza e uno sfogo dalla vita reale, nonché un allenamento, forse, alla vita. **Andrea** dice che i videogiochi possono anche essere istruttivi come Buzz e Brain Training. **Kevin** afferma: «Alcuni videogiochi, come Panzers e Call of duty insegnano anche la storia della seconda guerra mondiale e ciò è a dir poco formativo, per non parlare dei videogiochi quiz e allenamenti per il cervello». **Axl**: «I videogiochi non sono dannosi per la salute, perché ogni gioco indica delle limitazioni da rispettare per non subire danni. Per quanto riguarda la violenza, ci sono giochi violenti, che però non devono essere penalizzati o ritirati dal commercio, in quanto le persone adulte hanno il diritto di acquistarli. Nei

bambini i videogiochi devono essere controllati dai genitori verificando l'indicazione degli anni sul retro della confezione, chiedendo consiglio ad un esperto e limitando il tempo di gioco».

Anche **Michael** è convinto che i videogiochi aiutino i bambini a crescere, e a volte possono aiutare a stare in famiglia con allegri tornei di calcio serali. **Riccardo** aggiunge: «I videogiochi aiutano i riflessi attraverso alcuni giochi di sport e migliorano la capacità di riflessione nei videogiochi d'avventura».

In conclusione, secondo i ragazzi sentiti, i videogiochi non sono dannosi ma al contrario istruttivi.

Andrea Basso, Riccardo Colsani, Andrea Zotti, Kevin Korenika, Axl Kleyderz, Michael Stefanin
(Scuola media A. Bergamas - Trieste)

Asterix alle Olimpiadi Tutta la vicenda scaturisce da un semplice fatto: il giovane Alafolix è innamorato della principessa greca Irina che però è già stata promessa in sposa al figlio di Cesare, Bruto. Tuttavia, non volendo concedersi a quest'ultimo, lancia l'idea di sposare colui che vincerà le Olimpiadi. Bruto, offeso, cercherà in tutti i modi di sbaragliare gli avversari, anche se costretto a metodi sleali: Asterix e Obelix aiuteranno il gallo Alafolix, invece, a vincere.

Voto: 6/7
Giudizio: di certo non si tratta di un episodio nuovo e dirompente, tuttavia nella sua integrità, può essere considerato un film divertente. Consigliato soprattutto per chi vuole ridere e divertirsi insieme a due dei personaggi più comici e simpatici del cinema e dei fumetti.

Parlami d'amore L'amicizia tra Sasha e Nicole, nata per caso a seguito di un incidente, si trasforma in un rapporto di complicità che, però, trascinerà entrambi verso una scelta cruciale: decidere cioè se continuare a vivere o se arrendersi definitivamente. Nicole, infatti, aiuterà Sasha a conquistare la donna di cui è innamorato: il ragazzo, però, dovrà fronteggiare problemi come la droga e l'alcol, ritrovandosi nelle situazioni che i suoi stessi genitori avevano vissuto in passato. Da parte sua, Nicole non riuscirà più ad accantonare i tormentosi ricordi riguardanti la sua storia d'amore finita tragicamente.

Voto: 7
Giudizio: ancora una volta, ci viene dimostrato come sia impossibile fuggire dalle ombre del passato e come sia difficile comandare i sentimenti e controllare le emozioni. Un film che sicuramente farà riflettere anche sulle proprie esperienze, ma che non vi metterà allegria.

30 giorni di buio Nella Oscura e misteriosa ambientazione dell'Alaska, il film si apre su una panoramica di uno dei villaggi più a nord del mondo dove, per ben 30 giorni all'anno, il sole non sorge. In questo contesto ovviamente si sviluppano facilmente comunità di malvagi vampiri assetati di sangue umano: tutta la storia è infatti incentrata su una costante lotta uomo-vampiro per la sopravvivenza.

Voto: 5
Commento: La trama è facilmente prevedibile e scontata, tutte le scene sono incentrate su giochi di colore nero-bianco-rosso, a volte decisamente fastidiose. Gli attori non sono particolarmente convincenti nel loro ruolo, sembrano quasi confermare la situazione di finzione che si trovano a rappresentare. Consigliato unicamente a chi non può mancare nella sua collezione di film il solito e banale horror.

Alessia Sbrojavacca
(Liceo G. Galilei - Trieste)
Lisa Buonanno
(Liceo G. Carducci - Trieste)

Da qualche tempo è calato il sipario sulla prima serie di Heroes: avventure al confine della realtà di un gruppo di persone che, pur non conoscendosi e pur non incontrandosi mai, ma piuttosto incrociandosi o scontrandosi nel corso delle vicende, hanno tutte, senza saperlo, uno stesso obiettivo da raggiungere e che tutte, alla fine, raggiungono, utilizzando ognuna i suoi particolari poteri speciali. I giovani, in particolare, si sono appassionati alle vicende di Claire, Peter, Nathan ed Hiro e hanno riflettuto molto, mettendo a confronto la modernità di questa serie che li tiene incollati alla televisione ed appassionato, con l'anacronismo della scuola dove si è costretti a passare ore sui libri a cercare inutilmente di farsi coinvolgere da vicende come quelle narrate di film di 500 anni fa da Ludovico Ariosto nell'Orlando Furioso.

LE BASI NARRATIVE DELLA SERIE SONO NATE 500 ANNI FA

Gli Heroes del 2000 si ispirano all'Ariosto

Così anche lo studio della letteratura si dimostra pratica viva e attuale

Non sanno questi giovani che le basi narrative per le vicende avventurose dei protagonisti che vestono in jeans, bevono Coca Cola e usano laser al posto delle spade, erano state gettate proprio 500 anni fa dall'Ariosto.

Così come non sapeva Ludovico Ariosto, quando nel 1532 venne pubblicata l'edizione definitiva del suo poema cavalleresco, che ancora quasi mezzo millennio dopo, si sarebbe parlato di lui e della sua genialità. Non sapeva che l'alternarsi senza sosta di avventure e peripezie, di battaglie e amori, di duelli tra i cavalieri, gli inseguimenti e gli incantesimi, le creature meravigliose, la

forza oscura del destino, insomma tutto quel che di fantastico e misterioso costituisce il suo poema, avrebbe attirato l'attenzione di scrittori e registi che, prendendo a prestito le sue intuizioni, sarebbero riusciti, 500 anni dopo, ad attirare ed appassionare tanta gente. Non sapeva che, facendo volare Astolfo sulla Luna per riprendere il senno di Orlando, aveva già percorso i moderni viaggi nello spazio. Non sapeva che, usando solo inchiestro, carta e la sua straordinaria immaginazione, raccogliendo e combinando elementi di tutta la tradizione medievale aveva già creato una sorta di moderna rete Internet, costruendo un ipertesto che ci permette

ancora oggi di entrare in un mondo unico, ma allo stesso tempo vario e molteplice dove le avventure dei personaggi si intrecciano fra di loro dando luogo a tante storie nella cornice della storia principale.

O forse lo sapeva. Perché già nella prima ottava del primo canto del suo poema ci preannuncia, in rapida successione, quali sarebbero stati i protagonisti e, con un termine tanto in voga ai nostri giorni, le locations nelle quali essi si sarebbero mossi e i sentimenti che li avrebbero spinti ad affrontare le loro avventure. E forse sapeva che, proprio grazie a questa molteplicità di spunti, aveva creato un capolavoro unico. La sua intuizione

è stata quella di creare un poema in continuo movimento dove i protagonisti, le storie e i sentimenti si rincorrono e, anche se certi obiettivi sono comuni a tutti, ogni personaggio trova la sua strada per portarlo a compimento. In questo modo i temi sviluppati nel poema, l'amore, l'amicizia, la fedeltà, la devozione, la gentilezza, lo spirito d'avventura vengono via via trattati considerando le molteplici facce che ognuno di essi può avere, pur nella consapevolezza che ognuno lo vive in maniera unica. Così l'amore non è solo quello di Orlando ed Angelica o di Ruggiero e Bradamante, ma anche quello fedele di Olimpia o quello fragile di Doralice. E

allo stesso modo anche gli altri temi sviluppati da diverse angolazioni e da diversi punti di vista permettono di aver sotto gli occhi non sempre la stessa opera, ma un'opera di volta in volta molteplice nella sua unicità.

Molteplicità, unicità, ma anche attualità, se è vero che ancora oggi, nell'era della tecnologia più sfrenata ed avanzata, i registi prendono spunto per le loro sceneggiature proprio da opere come quella dell'Ariosto.

E così ora anche i giovani lo sanno: non sempre lo studio della letteratura è una pratica noiosa ed inutile, ma svolta con criterio e spirito critico è una materia viva ed attuale, applicabile anche in tempi e a temati- che moderne, proprio come nel caso di questa serie, della quale è in arrivo il secondo capitolo.

Stefano Barbera
(Liceo scientifico M. Buonarroti - Monfalcone)

PROPOSTE

Prosegue la collaborazione tra Università di Trieste e Teatro Rossetti. Nella Sala Bartoli dal 6 all'8 marzo va in scena "Wild Weekend" di Clive Duncan, spettacolo in lingua inglese del Vienna's English Theatre. Per gli studenti universitari biglietto al prezzo speciale di 10 euro. Oggi alle 20.30 nella sala convegni della Scuola di lingue di via Filzi 14 avrà luogo la serata tematica dal titolo "La grande svolta" promossa dal Crut.

UNIVERSITÀ



Lo studio, sostenuto da Regione, Tenuta Villanova e Fondazione CRTrieste, è stato condotto da Sabina Passamonti

Vino e ricerca: provati gli effetti benefici

Pochissimi bicchieri a pasto riducono del 30 per cento le malattie cardiovascolari e del 40 quelle neurodegenerative

La poesia antica, cantando le gesta di eroi e condottieri, cita spesso il vino. L'Iliade di Omero lo ricorda, oltre che nei giuramenti, in occasione di banchetti, nei riti funebri e naturalmente durante le cerimonie religiose. Ma potremmo menzionare anche esempi latini e arabi, a dimostrazione di come la coltura della vite sia diffusa in tutto il Mediterraneo da tempo immemorabile e anche la saggezza popolare esalta le virtù e i benefici del classico bicchiere a pasto. In questo senso, ma in un'ottica e con metodologie rigorosamente scientifiche, si è mosso lo studio di Sabina Passamonti, ricercatrice del Dipartimento di Biochimica, biofisica e chimica della Macromolecole dell'Università di Trieste,

che da diversi anni sta studiando il vino dal punto di vista del suo valore nutrizionale, come componente importante di una corretta alimentazione, grazie a finanziamenti concessi dal Ministero dell'Università e Ricerca, dal Ministero degli Esteri, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Tenuta Villanova e dalla Fondazione CRTrieste. Questo progetto interdisciplinare si avvale infatti della collaborazione di Andreja Vanzo dell'Istituto agrario della Slovenia, che fornisce le sue elevate competenze analitiche. Introducendo il vino come alimento il corpo infatti assorbe non soltanto la componente alcolica, ma anche quella fenolica, che è la principale responsabile della ti-



Sia i vini rossi che quelli bianchi hanno proprietà antiossidanti

picoltà dei vini, conferendo loro colore, odore e sapore. Varie molecole fenoliche passano rapidamente dallo stomaco al sangue e a vari organi, tra cui il cervello. Ecco così spiegati vari dati epidemiologici capaci di indicare che un moderato consumo di vino, pari a circa tre bicchieri

bevuti durante i pasti, riduce del 30 per cento il rischio di malattie cardiovascolari e del 40 per cento quello di malattie neurodegenerative come il terribile morbo di Alzheimer. Si ritiene che questi effetti benefici del vino siano legati alle proprietà antiossidanti ed anti-invecchia-

mento delle sostanze fenoliche, che peraltro svolgono un'azione simile anche nelle stesse piante.

Una delle novità emerse dallo studio è inoltre quella che fra le sostanze fenoliche assorbite ci sono non solo quelle tipiche dei vini rossi ma anche quelle presenti prevalentemente nei vini bianchi. Notizia che tocca da vicino la nostra Regione, la cui produzione di vini bianchi è rinomata in tutto il mondo ed il cui valore di mercato potrà ulteriormente crescere in virtù di queste loro proprietà nutrizionali.

L'aspetto alimentare comunque è quello che più direttamente va a influire sulla vita di tutti i giorni; comprendere i meccanismi biologici con cui gli alimenti inci-

dono sulla salute umana risulta infatti interessante soprattutto per quei componenti della nostra dieta che, per abitudine, tradizione o semplice piacere, introduciamo quotidianamente; e fra questi, non ultimo, c'è il vino che perciò, alla luce dei risultati di questa ricerca, si inserisce di diritto nell'elenco degli alimenti che, in parole semplici, si può dire facciano bene. La cultura del buon vino è uno degli aspetti per i quali il nostro territorio è notoriamente conosciuto, anche a livello turistico, e il bere poco, ma bene, può dirsi quasi una regola di vita che viene trasmessa anche alle giovani generazioni; e non solo è permesso, ma, si è scoperto, è anche salutare.

Chiara Morassut

DONNE

Oggi alle 17.30 nella sala Bachelet dell'Edificio centrale Donatella Barazzetti dell'Università della Calabria terrà una conferenza dal titolo "Quale lavoro? Occupazione femminile e nuove disuguaglianze". Coordina Elisabetta Vezzosi del comitato scientifico del corso "Donne, Politica e Istituzioni". Domani alle 10.30 in H3 il Comitato per le pari opportunità presenta i risultati di un'indagine esplorativa condotta di recente all'interno dell'Ateneo.

Proiezioni e conferenze in sala Polacco

Professori, pellicole e attori raccontano i segreti del cervello

Al via questo pomeriggio l'edizione 2008 della "Settimana del cervello" organizzata dal 5 al 16 marzo dall'Università, dal Centro "Brain" e dalla Contrada - Teatro Stabile di Trieste. Gli attori Maria Grazia Plos, Maurizio Zaccagna, Elke Burul, Gualtiero Giorgini, Giorgio Amodeo e Paola Saitta saranno gli interpreti della conferenza-spettacolo, a ingresso gratuito, "Costantin von Economo: un neuroscienziato di Trieste" in programma alle 17 al Teatro Bobbio. Scritto da Livia Amabilino e Lorella Tessarotto, lo spettacolo sarà introdotto e supportato per la parte scientifica dal professor Piero Paolo Battaglini. Neuroscienziato di origine triestina, von Economo è noto per aver descritto per la prima volta l'encefalite letargica, malattia neurologica resa famosa dai libri di Sachs da cui è stato poi tratto il film "Risveglio" che il pubblico della "Settimana" potrà rivedere lunedì 10 marzo alle 20.30 nella sala "Polacco" di via del Ghirlandaio, 12. Domani invece, nella stessa sala, è in calendario il film "Le pagine della nostra vita" di Cassavetes alle 17.15 e alle 20.30. Dopo l'introduzione della presidente dell'Associazione di Banfield, Anna Illy, è previsto un dibattito con Giampiero Leanza del Centro "Brain" e con il critico cinematografico Chiara Barbo. Lunedì alle 17 al Revoltella ci sarà lo spettacolo "Una specie di Alaska" di Pinter, sempre tratto dal libro "Risveglio". Interverrà anche Gilberto Pizzolato, primario di Neurologia a Cattinara.

Settimana della cultura: domani al Museo di Mineralogia si parlerà del sale in modo multidisciplinare

Didattica, patto Ateneo-Ufficio scolastico

Crescono le collaborazioni per quanto riguarda materie scientifiche e piani nazionali di formazione

MUSICA

Il virtuosismo di Liszt in tre grandi concerti



Una recente esibizione del duo giapponese Ohno-Sugimura

Dopo il successo ottenuto negli ultimi anni, ritorna "Università in concerto", una rassegna musicale resa possibile dalla collaborazione tra l'Ateneo triestino e l'Associazione Chamber Music al fine di offrire alla città di Trieste un percorso di avvicinamento ad alcuni temi della musica classica e ai suoi giovani interpreti. Quest'anno il tema ruota attorno al virtuosismo di Franz Liszt e a compositori avvicinati al mondo lisztiano, per affinità e carattere dell'ispirazione. In programma in Androna Baciochi i concerti di due pianisti italiani poco più che ventenni e di un duo giapponese, appena un po' più maturo, di formazione tedesca. Emergenti grazie a ottime prestazioni in concorsi nazio-

nali e già ben inseriti nelle stagioni concertistiche non solo italiane, Vincenzo Maltempo e Lorenzo Cossi si stanno oggi misurando con le competizioni più prestigiose: il primo dopo aver vinto il Premio Venezia 2007 sta preparando il Concorso Lizst di Utrecht, il secondo - triestino - dopo essersi affermato al Rina Sala Gallo di Monza ha superato la prima eliminazione al Concorso Busoni di Bolzano e si è spinto sino alle finali nell'agosto 2007. A chiudere la triade il magnifico Duo Ohno-Sugimura (pianoforte e violino), risultato secondo al recente 10° Concorso "Premio Trio di Trieste". I tre concerti, introdotti dal prof. Stefano Crise, si terranno l'11, il 13 e il 19 marzo sempre alle ore 18.

Una forte collaborazione fra Università di Trieste, Ufficio scolastico regionale e Comune di Trieste è l'elemento innovativo caratterizzante l'edizione 2008 della Settimana della cultura scientifica e tecnologica. Collaborazione che troverà il suo momento di sintesi e di confronto nella giornata di formazione sugli apprendimenti scientifici, prevista inizialmente per mercoledì 5 marzo 2008, e che invece è stata spostata al 18 marzo. In questa occasione si discuterà in particolare delle interazioni fra ateneo, Ufficio scolastico e scuole del territorio per coniugare al meglio i piani nazionali di formazione e l'offerta dell'ateneo giuliano. Intanto lune-

di sono partiti i laboratori che vedono protagonisti centinaia di ragazzi delle scuole, come si dice, di ogni ordine e grado. Alcuni di questi coinvolgono direttamente anche i ricercatori di piazzale Europa. Al "Life Learning Center" dell'Università si possono, per esempio, conoscere i principali metodi di classificazione del plancton, le tecniche di raccolta e determinazione di alcune specie dell'Alto Adriatico. Lo studio del plancton è infatti il punto di partenza per approfondire alcuni aspetti biochimici legati all'ambiente marino come l'analisi delle proteine muscolari dei pesci che consente di determinare le distanze evolutive delle varie

specie. Un'altra esperienza interessante è "Flora in tascia". Utilizzando nuove guide interattive, i ragazzi possono identificare le piante del sentiero naturalistico del Monte Valerio. Le guide, consultabili in internet o con un palmare, sono state sviluppate nell'ambito del Progetto Europeo "Key to nature", coordinato da Pierluigi Nimis, che vede come capofila l'Università di Trieste.

Nel corso della "Settimana della cultura scientifica e tecnologica" sono inoltre in programma visite e incontri al Museo dell'Antartide, al Museo del Mare, a quello di Storia naturale, all'Acquario marino e al Museo di Mineralogia e Petrografia che si



Nella foto le saline di Sicciole lungo la costa slovena

trova in via Weiss 6 nel campus di San Giovanni. Qui domani mattina si parlerà del sale fra natura e storia. Il direttore del Dipartimento di Scienze della Terra Francesco Princivalle affronterà l'argomento da un punto di vista mineralogico, Deborah Arbulla dei Civici musei scientifici di Trieste si soffermerà sugli ambienti naturali del sale, mentre Emanuela Montagnari si soffermerà sugli aspetti archeologici. Alcu-

ni legati al nostro territorio. «La presenza di saline lungo limitati tratti del litorale triestino e istriano, in cui il mare, penetrando, formava delle paludi salmastre, è documentata dalle fonti a partire dall'età romana - spiega la delegata del rettore per le attività culturali -. Il sale marino è stato per lunghi periodi la risorsa più importante delle esigue pianure costiere, attraversate da brevi corsi d'acqua, come la Ro-

Docenti delle scuole e di piazzale Europa si confronteranno in una giornata fissata il 18 marzo

sandra e l'Osop a Zaule-Valle delle Noghere, nella baia di Muggia a sud di Trieste, ma anche nel vallone di Capodistria e in quello di Pirano. La possibilità di retrodatare alla tarda preistoria la conoscenza e lo sfruttamento delle formazioni naturali di sale è un'ipotesi formulata recentemente - precisa Emanuela Montagnari -. L'idea che l'estrazione del sale possa essere stata praticata fin dal Neolitico è basata sulla presenza di indicatori per lo più indiretti come le caratteristiche della costa e la presenza relativamente alta di materiali "esotici" ed è connessa al riconoscimento della pastorizia come attività economica prevalente del territorio carsico».

Ambiente e fluidodinamica

Oggi alle 20.30 all'Opera Figli del Popolo in Largo Papa Giovanni Vincenzo Armenio del Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale terrà il seminario "Inquinamento atmosferico e marino: una risposta dalla fluidodinamica ambientale". Direttore del dottorato internazionale "Environmental and industrial fluid mechanics" dell'ateneo giuliano Armenio, con il suo gruppo di ricerca (le-Fluids), è da alcuni anni impegnato nella modellistica matematica di processi ambientali, sia di tipo atmosferico che marino. Il gruppo ha sviluppato un modello numerico ad alta risoluzione "Les-Coast" per l'Agenzia per la protezione dell'ambiente (Apat) per la valutazione dell'impatto ambientale di impianti industriali a elevato grado di criticità. Riguardo alle tematiche atmosferiche, i ricercatori, in collaborazione con l'Arpa Fvg, stanno svolgendo uno studio sulla dinamica delle masse d'aria nella zona di Servola al fine di quantificare in maniera definitiva l'impatto dello stabilimento nella zona residenziale. Oggi saranno mostrati anche i risultati preliminari di mescolamento delle acque nella baia di Muggia.

MATEMATICA



Coppa Aurea: 21 squadre in gara

Si avvicina la gara di matematica a squadre "Coppa Aurea" per le scuole. Venerdì nella palestra del Cus dell'Università di Trieste si svolgerà la quarta edizione della gara, organizzata dal Dipartimento di Matematica e informatica. In competizione 21 squadre provenienti da istituti di Trieste, Gorizia e Treviso e dalla Croazia.

IN BREVE

Ricordo di Giacomo Ciamician

Ricorre quest'anno il 150. anniversario della nascita di Giacomo Ciamician. Nell'ambito del Progetto Alform, diretto da Paolo Bevilacqua, venerdì alle 15 parleranno del grande scienziato triestino, nell'aula dell'Università a lui intitolata, Marco Ciardi e Sandra Linguerrì, autori di un volume su Giacomo Ciamician.

Cus: l'assemblea è il 27 marzo

Convocata per giovedì 27 marzo 2008 l'assemblea generale ordinaria del Cus Trieste in via Valerio 8/3 (edificio C6). Alle 17.30 inizieranno le operazioni di verifica dei poteri, alle 18 ci sarà la prima convocazione, la seconda è prevista per le 19. L'assemblea è chiamata a deliberare sul seguente ordine del giorno: nomina presidente e segretario dell'assemblea; approvazione della relazione tecnico-finanziaria 2007 e relativo conto consuntivo; relazione del collegio dei Revisori dei Conti; approvazione indirizzo programmatico attività proposta per il 2008; determinazione quota sociale; varie ed eventuali.

Continuaz. dalla 27.a pagina

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A. TRIESTE, bella, simpatica, ungherese. 3493325103. (A1572)

A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima sensualissima vulcanica disponibilissima tel. 3276917323.

A.A.A.A.A. MONFALCONE novità bellissima coreana 20enne 3203583780.

A.A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3298256629. (A1285/10)

A.A.A.A. GORIZIA bella educatrice fantasiosa molto sensuale completissima 3336864318. (A1578)

A.A.A.A. GORIZIA bella giovane trasgressiva molto disponibile 3807597880.

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi. 3316570058. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE 20enne cubana per massaggi senza limiti 3492486609.

A.A.A.A. TRIESTE imperdibile novità massaggiatrice indimenticabile giocherellona completissima. 3203133515.

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi 3347105499. (A1012)

A.A.A.A. TRIESTE splendida signora quarantenne riceve tutti i giorni 3317811539. (Fil14)

A.A.A.A. VERA donna passionale gentile da sogno chiamami 3337076610.

A.A.A. MONFALCONE, novità giapponese giovane molto bella, esegue massaggi. 3318265426. (C00)

A.A.A. MONFALCONE sorridente strepitosa mulatta. Ti farò impazzire calda 3464935480. (C00)

A.A.A. STREPITOSA ballerina 20.enne 5.a calda e disponibile 3297085282. (C00)

A.A.A. TRIESTE asiatica peperoncina maestra vulcanica seno, ingresso indimenticabile. 3349063743. (A1574)

A.A.A. TRIESTE ragazza australiana prima volta 22enne mora bellissima 3290646467. (A00)

A Gorizia massaggiatrice giovane bella esegue per appuntamento ambiente tranquillo massaggi tel. 3406087629. (C00)

A Grado bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore, 3317654258. (Fil 2048)

A Monfalcone intrigante travolgente francospagnola, 7.a m. giocherellona disponibilissima, body massage. 3272063568. (C00)

A Monfalcone piccante massaggiatrice a 4 mani, pelle a pelle, disponibilissima 8.a m. 3201468998.

BELLISSIMA MASSAGGI nuova ragazza cinese tutti i giorni 3349801058.

BELLISSIME ragazze per massaggi sublimi, completi, club elegante a Isola, club. 0038651258658. (A1274)

CASA Rossa - Nova Gorica - studio con diverse massaggiatrici chiama 0038641527377, oppure 0038651840195. (C00)

GROSSA SORPRESA Samara veramente supernovità Trieste molto femminile disponibilissima nei preliminari 3472821028. (A1266)

MONELLA trasgressiva 899.00.41.82 Capricesex 899.544.571 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63)

MONFALCONE Kelly brasiliana, 5.a m trasgressiva, mulatta attraente affettuosa disponibilissima. 3400883338. (C00)

MONFALCONE RITORNA perla nera bocca carnosa, disponibilissima gentilissima 5.a misura anche coccolona. 3338826483. (C00)

NOVITÀ bellissima, supersexy, spagnola, viso angelico, fantasiosa, ultima settimana ti aspetto. 3886967623. (C00)

TRIESTE arrivata bambolina con grossissima sorpresa 4.a misura disponibilissima tacchi spillo piccantissima. 3319430858. (A1568)

TRIESTE NOVITÀ bellissima birichina 19enne bocca favolosa disponibilissima tutti i giochi paziente 3400927365. (C00)

TRIESTE novità Perla grossa sorpresa alta bella snella disponibile. 3319296805. (B00)

TRIESTE semplicemente stupenda momenti di relax 24 su 24 ambiente privato. 3899945052. (B00)

TRIESTE sensualissima frizante dominatrice scatena tuoi desideri tutti i giorni fino 24, 3460427897. (A1359)

TRIESTE spagnola 40enne magra bravissima bella affettuosa corpo spettacolare bocca calda 3496523007. (B00)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6.a naturale e formosa. 3205735185. (C00)

TRIESTE supernovità attrice playmate esuberante 6.a misura dolcissima esplosiva massaggio completissima. 3896489352.

TRIESTE SUPER bomba, lunghi preliminari, disponibile, paziente, doccia calda insieme, massaggio. 3474941355. (A1362)

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)

MERCATINO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **13**

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan», tel. 040638525. (A1529)

SPORT

SERIE B L'allenatore trentino è fiducioso, intende sfruttare il doppio turno casalingo per riportare la Triestina in acque tranquille

Maran: «Voglio sei punti dalle due gare interne»

Il tecnico non è preoccupato per l'assenza di risultati: «Siamo tra le squadre che tirano di più in porta»

TRIESTE Nonostante il maltempo metta a serio rischio la seduta di allenamento pomeridiana Rolando Maran è sereno. Due giorni dopo la sconfitta di Mantova, la terza consecutiva, l'allenatore alabardato appare più tranquillo e sicuro rispetto all'immediato dopo gara. La visione della sfida del Martelli unita al ritorno di Allegretti e Princivali, entrate che bilanceranno le uscite per squalifica di Gorgone e Pesaresi, il recupero quasi certo di Dei e l'impressione generale di non aver smarrito identità e gioco nelle ultime gare rendono Maran convinto di poter andare a caccia di sei

La rete ha reso tutto più difficile perché i nostri avversari, oltre ad essere una squadra di grande qualità, era in una giornata in cui stava concendendo poco».

La Triestina in tutte le otto gare del girone di ritorno si è trovata sempre a dover rimontare: come mai?

«Non dobbiamo dimenticare che in questo periodo abbiamo affrontato quasi tutte le squadre migliori del campionato. Sapevamo che contro questo tipo di squadre è molto più facile rischiare qualcosa. Purtroppo sono arrivate tutte in fila e in un momento topico del torneo. Tuttavia dobbiamo pensare a ripartire da quanto abbiamo fatto di buono, dalle prestazioni migliori. Purtroppo in certi momenti non siamo fortunati e allora tutto diventa più difficile».

mo pensare a ripartire da quanto abbiamo fatto di buono, dalle prestazioni migliori. Purtroppo in certi momenti non siamo fortunati e allora tutto diventa più difficile».

La sterilità denunciata dalla squadra nelle ultime gare la preoccupa?

«E' un problema perché non è arrivato il gol, però per valutare bisogna osservare se si tira in porta o meno: in queste partite noi lo abbiamo fatto. Anche a Mantova le occasioni non sono mancate, solo che anche in questo caso non siamo riusciti a concretizzarle. La sterilità dell'attacco quindi è un falso problema

Maran dica la verità: da Mantova si aspettava qualcosa di più?

«Speravo di fare risultato, questo sì, però rivedendo la partita la nostra non mi è parsa una prestazione negativa. E' vero, il Mantova in qualche circostanza è stato pericoloso, ma noi abbiamo fatto altrettanto al punto che poco prima del gol di Caridi eravamo riusciti a prendere più campo e a renderci più pericolosi.

«In questo periodo abbiamo affrontato tutte le formazioni d'alta classifica»



L'allenatore della Triestina Rolando Maran

perché la squadra continua a costruire. Leggevo nei giorni scorsi una statistica che segnala la Triestina come una delle squadre capaci di tirare maggiormente in porta. Questo vuol dire che in questo momento siamo solo imprecisi e poco fortunati».

Non sarebbe il caso però di provare a rinforzare la linea d'attacco?

«Tutte le settimane proviamo soluzioni di questo genere. Non credo però si tratti di cambiare chissà cosa

quanto di metterci una maggior convinzione, riuscire a sbloccarsi e continuare a giocare come abbiamo fatto finora».

Vicenza a questo punto è una gara che vale doppio? «Non è una gara spreggio sia chiaro, ma una partita importante per il momento che stiamo passando più che per la classifica. Bene o male siamo sempre in una situazione in cui le partite vanno affrontate con il giusto piglio ma anche con la giusta dose di serenità. Bisogna restare tranquilli ed equilibrati perché la Triestina in campo ha sempre fatto la sua parte. Dobbiamo solo fare risultato per cancellare il momento delicato. Quella con il Vicenza non è una partita spreggio perché la Triestina ha tutte le carte in regola per poter far punti senza assilli anche nelle partite successive».

Per vostra fortuna però le squadre in coda al-

la classifica stentano a rialzare la testa: è d'accordo? «Assolutamente sì. Dobbiamo approfittare del fatto che gli altri dietro non corrono poi molto. Questo significa solo una cosa: che tutte dietro incontrando le squadre della zona promozione non sono riuscite a fare risultato. Le prime sei, otto squadre del torneo in questo periodo non hanno davvero concesso nulla, né a noi né agli altri».

Per vostra fortuna però le squadre in coda al-

la classifica stentano a rialzare la testa: è d'accordo? «Assolutamente sì. Dobbiamo approfittare del fatto che gli altri dietro non corrono poi molto. Questo significa solo una cosa: che tutte dietro incontrando le squadre della zona promozione non sono riuscite a fare risultato. Le prime sei, otto squadre del torneo in questo periodo non hanno davvero concesso nulla, né a noi né agli altri».

Giuliano Riccio

QUI VICENZA

La punta Capone tiene sulle spine l'allenatore Gregucci per l'attacco Matteini fermato dal giudice sportivo

TRIESTE Formazione e modulo ancora da verificare in casa del Vicenza per la partita di sabato a Trieste. Tutti i dubbi del tecnico Gregucci sono legati alle condizioni dell'attaccante Capone, che, fermo da quattro giornate per una lesione muscolare al gemello laterale del polpaccio sinistro, solo da lunedì ha ripreso a lavorare.

Se il giocatore sarà disponibile allora il Vicenza verrebbe schierato con il 4-4-2, altrimenti Gregucci potrebbe optare per uno schieramento più prudente con il 4-5-1. In tutti i casi sarà un Vicenza diverso da quello visto la scorsa settimana contro il Grosseto, mancherà infatti l'attaccante Matteini, squalificato. Sempre fuori causa, non disponibili per infortunio, i due ex alabardati: l'attaccante Zampagna (preso a gennaio dall'Atalanta dove aveva litigato con Delneri) che prosegue a Bologna al centro Isokinetica le cure riabilitative per una lesione al retto femorale sinistro rimediata a febbraio ed il centrocampista Marchesetti alle prese con la frattura del metatarso, un brutto infortunio che potrebbe tenerlo lontano dai campi fino a fine campionato.

Leri per il Vicenza doppiata al Centro tecnico di Isola Vicentina, durante la quale sono state provate varie situazioni tattiche ed alcuni schemi di gioco, oggi pomeriggio invece la squadra sosterrà un'amichevole con la Ac. Nuova Valdagno,

formazione vicentina che milita nel campionato di Promozione. Nella partita odierna Gregucci dovrebbe provare i possibili titolari per sabato con Fortin in porta, in difesa sulla destra Martinelli, centrali Cudini e Scardina, a sinistra, l'ex alabardato Minieri, arrivato a Vicenza con il mercato di gennaio.

A centrocampo quasi certa la coppia centrale con Masiello e Bernardini e sulle fasce Raimondi a destra, Masiello a sinistra. In attacco non si mette in discussione la presenza di capitano Schwoch, che nonostante alcuni problemi di cartilagine al ginocchio, stringerà i denti e giocherà.

Al l'Unione ha sempre fatto vedere i sorci verdi, anche nella partita di andata. Malgrado il momento poco felice, da Vicenza sabato dovrebbero muoversi circa duecento tifosi biancorossi per un derby triveneto che è sempre stato molto sentito. Le due tifoserie sono divise da una forte rivalità e ciò obbligherà le forze dell'ordine a rinforzare il servizio di ordine pubblico con la chiusura della striscia di via Valmaura che passa davanti al Rocco. Ma in uno stadio così ben blindato non sarà difficile tenere separate le due tifoserie e difatti a Trieste negli ultimi anni non si sono mai verificati scontri. Al «Menti», invece, tre anni fa in occasione dello spareggio-salvezza andò molto peggio con arresti e feriti.

Silvia Domanini



In alto Minieri, qui sopra il bomber Schwoch

IL PERSONAGGIO

L'estremo difensore ha esordito sabato nella sfortunata gara di Mantova in seguito all'infortunio subito dal titolare Dei

Acerbis: «Ero teso, non giocavo da 11 mesi»

«Per un portiere è sempre difficile entrare a partita inisiata, ma sono contento»

TRIESTE Acerbis, finalmente dopo tanti mesi sei ritornato a giocare: com'è andata?

«Sono contento perché in effetti erano undici mesi che non facevo una partita, e dal mio punto di vista questo fatto è certamente positivo. Sfortunatamente ho preso due gol e abbiamo perso, ma che dire, sono capitati e non ho potuto farci nulla: il primo da così vicino era impossibile prenderlo, sul secondo bisognava fare davvero un'impresa».

Cosa hai provato quando Dei si è fatto male e hai iniziato a riscaldarti?

«Sinceramente avevo parecchia tensione addosso, ero molto emozionato. Quando giocavo sempre sapevo gestire bene la tensione, adesso è stato più difficile, ma l'importante è ricominciare. Bisogna dire che già per un portiere entrare a partita in corso non è semplice, per me che non giocavo da tanto tempo è stata ancora più dura».

Speri di avere altre occasioni in futuro?

«Sono qui a lavorare proprio per questo, cercando di dare sempre il massimo. Since-



Il portiere Paolo Acerbis

ramente ci tengo che la Triestina si salvi e se sarò chiamato di nuovo in causa farò il possibile perché la società centri questo obiettivo».

Con un Dei in queste condizioni è però difficile trovare spazio, vero?

«Questo è vero e sono contento per lui perché è un bravissimo ragazzo: sta andando forte e si applica tanto in allenamento».

A parte il fatto di giocare o no, come sta andando questo tuo primo periodo in alabardato?

«A meraviglia, anzi è una bella sorpresa perché non mi aspettavo di trovarmi così bene: la città è fantastica, si lavora bene, c'è un bravo mister e l'allenatore dei portieri è un grande. Anche con i compagni va tutto ok, non ce n'è davvero uno di cui poter parlare male».

Cosa ti manca per stare veramente bene?

«Spero ovviamente di giocare di più, ma quella è una cosa strettamente personale e credo sia normale per ogni giocatore. E poi spero di trovare finalmente una vittoria, da quando sono arrivato in alabardato non è mai arrivata».

Intanto però la squadra continua a collezionare sconfitte: che ne pensi?

«Che adesso bisogna solo voltar pagina e pensare al Vicenza: sarà una squadra dura da affrontare perché sta bene, ma per noi quella di sabato dev'essere come una finale di Champions League. Con squadre di alta classifica ci può anche stare di perdere, ma adesso dobbiamo per forza fare punti. Se perdiamo ci meritiamo delle bacchette».

Come vedi la corsa alla salvezza?

«Credo che un vantaggio ce l'abbiamo: ormai abbiamo già incontrato tutte le prime della classe e abbiamo ancora 5 punti di vantaggio sulla zona calda che non sono pochi. Ora spero per sabato anche nell'aiuto del pubblico e che venga tanta gente a tifare».

Cosa non ha funzionato nella squadra sabato a Mantova? «C'è il rammarrico che magari con un episodio a nostro favore si poteva mettere in maniera diversa. Purtroppo ci sta anche girando male e in generale in questo periodo abbiamo avuto una buona dose di sfortuna. Con il Chievo meritavamo di vincere, ma loro hanno fatto gol sull'unico tiro in porta».

Antonello Rodio

SCI

Al mattino la gara Young per studenti medi, poi sabato alle 7.30 lo slalom principale

Lussarissimo, si parte domani

TRIESTE Il Lussarissimo è uno slalom gigante parallelo di lungo percorso in una maniche che si svolgerà sabato a Tarvisio sulla pista Di Prampero del Monte Lussari, pista di 4 km per un dislivello di 1000 metri.

La manifestazione sarà aperta agli atleti delle categorie giovani, senior e master anche non punteggiati o tesserati. Le passate edizioni hanno visto la partecipazione di nomi noti quali Eddy Orioli, Venanzio Ortis, gli ex nazionali Marco Tonazzi e Renzo Zandegiacomo e atleti attualmente in squadra nazionale quali

Alessia Pittin, come pure di istruttori nazionali del Demo Team Italia. La gara è inserita all'interno di una 4 giorni di gare, esibizioni, prove materiali, mostre fotografiche, degustazioni di prodotti tipici e musica.

Il programma sportivo comprende manifestazioni da giovedì. Giovedì, 10.30: Lussarissimo Young gara per le scuole medie dell'Alpe Adria. Venerdì, 19.30: Ski Alp in Notturna. Sabato dalle 7.30: Lussarissimo. Il pomeriggio e la sera, sci sincronizzato e slalom d'altri tempi con rievocazione storica. Domenica: Esibizione di Quad sulla neve e con-

test di snowboard e di slope style.

Per gli aspiranti Ironmen c'è pure la combinata "up and down" circa 1000 metri di dislivello in salita venerdì sera per la spettacolare ski alp in notturna e altrettanti in discesa la mattina dopo per il Lussarissimo.

Il primo classificato assoluto del Lussarissimo riceverà uno splendido Scooter Sym Mio 100, mentre il 100° assoluto si aggiudicherà un soggiorno per 4 persone in un villaggio in Calabria. Il gruppo con il numero più alto di partecipanti al Lussarissimo riceverà un premio di 1000 euro.

TRENTO Gamba sinistra amputata dal ginocchio per il velocista austriaco Matthias Lanzinger, 27 anni, caduto domenica nel supergigante di coppa del mondo in Norvegia, a Kvitfjell. Comunque lo stato generale di Lanzinger è chiaramente migliorato e non è più in pericolo di vita. Un incidente drammatico dalle conseguenze ancor più terribili, ma anche raro in questo disciplina a altissima velocità dove si superano i 100 km orari. Nello sci - soprattutto discesa e supergigante, le discipline più veloci -

si muore andando a sbattere contro un ostacolo, come gli austriaci Ulrike Maier a Garmisch o Werner Reinstadler a Wengen. Oppure si può restare paralizzati per sempre come lo svizzero Silvano Beltrametti in Val d'Isere. L'amputazione di un arto è invece cosa rara. La si era temuta per Hermmann Maier, ma come conseguenza di un incidente di moto.

«Sto guardando proprio ora alla tv la registrazione di quel che è accaduto al povero Lanzinger - dice l'ex azzurro Kristian Ghedina,

il più grande velocista italiano - Matthias è atterrato male in un salto, troppo lungo e con la direzione sbagliata. Ha cercato di correggere ma è finito contro una porta ed è stato catapultato a terra e poi è rotolato nelle reti. Credo abbia perso conoscenza e così non ha reagito, con lo sci che non si è aperto e con la gamba sottoposta a torsioni terribili. È una cosa tragica».

L'austriaco aveva riportato la frattura di tibia e perone ma erano sorti subito soprattutto seri problemi vascolari legati all'irrorazione sanguigna dell'arto. Si-

no all'altra tarda notte l'atleta era stato sottoposto a un nuovo intervento chirurgico proprio per tentare di risolvere queste complicazioni. Dall'Austria era arrivato a Oslo, dove l'atleta è ricoverato nella clinica Ullevål, un noto chirurgo, Thomas Hoelzenbein, esperto in problemi vascolari. Gli è stato creato un bypass all'arteria del piede usando una vena della gamba destra. Ma l'intervento non avrebbe dato gli esiti sperati e l'atleta è stato riportato in sala operatoria per l'amputazione dell'arto. La notizia ai giornalisti l'ha da-

ta, piangendo, Robert Brunner. È l'altoatesino ex factotum di Alberto Tomba e della squadra azzurra che da qualche anno lavora come pr per l'Austria.

Subito dopo l'incidente di Kvitfjell erano scoppiate polemiche per l'assenza ai bordi della pista di un elicottero del pronto soccorso per il trasporto rapido in ospedale di eventuali infortunati. Lanzinger era stato trasferito ad Oslo a bordo di un elicottero privato preso a noleggio. Come in tutti gli incidenti, il fattore tempo nei soccorsi è fondamentale.

Si era infortunato nel supergigante di Coppa del mondo a Kvitfjell in Norvegia finendo contro una porta e rotolando verso le reti

Gamba amputata a Lanzinger dopo la rovinosa caduta

CHAMPIONS LEAGUE Dopo lo 0-0 dell'andata, i rossoneri perdono meritatamente in casa contro la compatta squadra inglese

Uno spento Milan infilzato dall'Arsenal, è fuori

San Siro gelato nel finale prima da una conclusione da fuori di Fabregas, poi da Adebayor

MILANO Cesc Fabregas (traversa nel primo tempo) ha gelato nel finale della ripresa con un perfido rasoterra le speranze rossonere, poi Adebayor ha inflitto alla formazione di Ancelotti il colpo di grazia. Il ciclo vincente del Milan è finito. Il Milan dei successi internazionali, dei trionfi di Tokyo, di Montecarlo e Atene ha dovuto lasciare la scena di Champions League contro un Arsenal più giovane e fortunato.

La giovane squadra di Arsene Wenger è passata ai quarti, il Milan si accinge a un robusto rinnovamento per potere aprire un altro ciclo vincente: non gli è bastata l'esperienza, contro la giovanile brillantezza dei londinesi. La partita è stata equilibrata, il Milan ha mancato le occasioni che gli sono capitate. Ma l'Arsenal ha meritato e il pubblico ha applaudito ugualmente i rossoneri.

Ancelotti, privo di Dida, Ronaldo, Seedorf, e Jankulovski e con parecchi giocatori ridotti da un periodo difficile (Nesta e Kakà), ha schierato davanti il giovane Pato e il veterano Inzaghi. Wenger ha dovuto rinunciare agli infortunati Touré, Rosicky e Eduardo. Centrocampo folto e una punta, Adebayor, sostenuto da Hleb.

È stata una partita molto intensa, giocata ad alti livelli. Nella prima mezz'ora il Milan ha pressoché dominato la scena, spingendosi in avanti con aggressività: l'Arsenal si è difeso bene proponendosi in avanti da sinistra con le incursioni di Clichy, da destra con le puntate di Eboué, ben fronteggiato da capitano Maldini.

Il Milan ha avuto in Pirlo (che Flamini ha cercato di non far giocare) e Kakà i playmakers di una manovra che ha avuto in Pato e Inzaghi (molti errori) i due terminali: il giovane brasiliano ha costretto all'8' la difesa inglese a una deviazione in angolo con un bel tiro e poi di testa, sul calcio

d'angolo, a un salvataggio sulla linea (Fabregas). L'Arsenal ha risposto al 13' con una bella manovra Fabregas-Adebayor-Diaby sfociata in un tiro che ha sfiorato l'incrocio dei pali. Poi un periodo tutto rossonero con Inzaghi che (14') non ha dato forza al proprio sinistro su input di Maldini; con una volata di 50 metri di Kakà (18') e passaggio a Pato che ha tirato debolmente; con uno spunto di Inzaghi (20') sul quale ha salvato Clichy; con un'azione Oddo-Kakà (22') e sinistro poco fuori del brasiliano.

A questo punto, finita la birra, il Milan ha subito l'Arsenal che si è riversato nella metà campo rossonera. Una pericolosa azione Diaby-Adebayor (qualche volta Nesta in difficoltà sul togolese: non era al meglio) sulla sinistra e bella botta deviata da Kalac.

Ma l'azione più pericolosa della squadra di Wenger è stata messa in atto da Adebayor e Fabregas (34'): lo spagnolo ha colpito la traversa dal limite. Il Milan ha dato l'impressione, dopo il buon inizio, di aver perso mordente.

All'inizio della ripresa (3') Senderos su calcio d'angolo si è trovata fra i piedi la palla del vantaggio, ma l'ha regalata a Kalac. Poi al 6' è stato Eboué a metter fuori una bella palla di Adebayor. Il Milan ha cercato di reagire: una punizione di Pirlo al 9' ha costretto Almunia a una deviazione. Un tiro alto di Pato su azione di Oddo, qualche pignoleria del fiscale Plautz, poi il momento dell'ingresso di Gilardino e Walcott. Una palla ballerina in area (30') con Walcott al tentativo di tiro e salvataggio a terra di Kalac.

Una bella azione di Pato da destra e tiro fuori (34'). Poi la staffilata di Fabregas, al 39', che ha battuto Kalac sulla destra e ha pugnato il Milan. Poi al 47' Walcott ha messo in mezzo la palla del 2-0 per Adebayor, ma la partita era finita prima.

Milan	0
Arsenal	2

MARCATORI: st 41' Fabregas, 46' Adebayor
MILAN: Kalac, Oddo, Nesta, Kaladze, Maldini, Gattuso, Pirlo, Ambrosini, Kakà, Inzaghi (24' st Gilardino), Pato. (29 Fiori, 25 Bonera, 19 Favalli, 17 Simic, 5 Emerson, 20 Gourcuff). All. Ancelotti
ARSENAL: Almunia, Sagna, Gallas, Senderos, Clichy, Eboué (26' st Walcott), Flamini, Fabregas, Diaby, Hleb (45' st Gilberto), Adebayor. (1 Lehmann, 31 Hoyte, 15 Denilson, 11 van Persie, 26 Bendtner). All. Wenger
ARBITRO: Plautz (Austria)
NOTE: Ammoniti: Kakà, Inzaghi e Hleb per comportamento non regolamentare, Eboué, Clichy e Pirlo per gioco falloso.



La traversa colpita da Fabregas nel primo tempo

Il giallorosso promette faville stasera al Bernabeu, gli risponde Casillas

Mancini: «A Madrid sarà grande Roma»

MADRID Missione: battere la Roma e passare ai quarti. La sfida di stasera al Bernabeu con i giallorossi anima la vigilia di Madrid e dopo l'incitamento di Robinho, arriva quello del portiere Iker Casillas: «Eliminare la Roma ci restituirà il rispetto dell'Europa, la squadra ha molta voglia di vincere e superare la barriera degli ottavi. Sono tre anni che non ci riusciamo e vogliamo fare qualcosa di grande in Europa».

Raul Gonzalez Blanco, il capitano del Real, annuncia di voler ugualgiare l'impresa di Gent: «Mi piacerebbe vincere sei Coppe

d'Europa». Ma intanto se Guti e Robinho saranno in campo, le merengues non potranno disporre di van Nistelrooy che non si è rimesso dall'infortunio.

«Sarà la Roma migliore quella contro il Real Madrid. Stiamo bene sia fisica-

mente che psicologicamente, come abbiamo dimostrato nelle ultime partite. E dunque siamo fiduciosi per l'esito di questa che è la partita della nostra stagione» - ha detto Amantino Mancini. Il tifo del Bernabeu e l'atmosfera che si an-

nuncia assai calda non spaventano la squadra: «Proprio per questo sarà un match ancora più bello con un contorno di oltre 80 mila spettatori. La Roma è ormai abituata a giocare partite decisive. Siamo migliorati rispetto agli ultimi anni, penso proprio che non ci saranno problemi. L'importante è non ripetere errori che ci sono costati cari nel passato».

Quanto a due degli avversari, Ramos e Robinho, Mancini non si lascia impressionare: «Certo, Ramos è un giocatore forte, ma io so come dare il mio contributo alla squadra. Quanto a Robinho, atleta bellissimo, sarà per noi un pericolo in più, ma bisogna marcarlo bene».

BARCELONA AI QUARTI

Con una spettacolare rete realizzata al 3' del primo tempo il Barcellona batte l'ostico Celtic e accede ai quarti di finale. Unica nota stonata l'infortunio di Messi, uscito per un probabile stiramento. Con lo stesso risultato il Manchester United è promosso grazie a un gol di Cristiano Ronaldo al 41' del primo tempo. Fuori il Leone che ha però dato battaglia. L'Inter giocherà martedì prossimo l'incontro di ritorno col Liverpool.

PALLACANESTRO



Matteo Metz a canestro a Bassano (Foto Brunello)

TRIESTE Nel momento più delicato della stagione l'Acegas ha tirato fuori il carattere. Vincere a Bassano, contro un'avversaria in striscia positiva dopo il cambio di guida tecnica e in condizioni di emergenza fisica, viste le assenze di Sosic e Tonetti e la forma non ottimale di Pigato, Pilat e Godina, non era facile.

Invece la formazione di Pasini ha tirato fuori il carattere giocando una gara convincente nella quale chi è sceso in campo ha dato un contributo fondamentale per portare a casa i due punti. Ne è convinto Maurizio Tosolini che nella sfida di domenica scorsa ha apprezzato soprattutto l'unità di intenti emersa sul parquet.

«Diciamo che questa volta si è visto più spirito di corpo - sottolinea il direttore sportivo biancorosso nel sito ufficiale della società - un gruppo coeso, che abbia-

Il ds dell'Acegas finalmente può tirare un sospiro di sollievo per quello che si è visto sul parquet

Tosolini: «E' emerso lo spirito di gruppo»

«Ci poniamo obiettivi settimanali, non parliamo del futuro»

mo potuto ammirare soprattutto nel migliore momento di Bassano, quando i veneti sono arrivati sul 62-65. Loro ci credevano, noi invece abbiamo inflitto loro un 1-12 testimonianza del nostro carattere. Tenendo conto che abbiamo giocato in cinque più qualche minuto per Godina e Bartolucci, direi che abbiamo offerto una bella prova, pensando che anche elementi che non erano al meglio, come Pigato e Pilat, hanno giocato alla grande».

Proprio la prestazione di Pigato, tornato protagonista dopo qualche prestazione al di sotto delle aspettative, rappresenta un segnale importante in vista del finale di stagione.



Marco Pilat nel match di Bassano (Foto Brunello)

«Adriano - continua Tosolini - è stato il miglior marcatore ed è stato importantissimo nei minuti decisivi del quarto periodo. Ma direi che quelli che sono scesi in campo hanno dato tutti il massimo: da Pilat, che accusava ancora un po' di mal di schiena, a Muzio e Losavio, che ha finito con 15 rimbalzi catturati ed è stato importantissimo per farci vincere il confronto a rimbalzo (43-21) il computo finale per Trieste».

Un successo che cambia le prospettive di un finale di stagione nel quale l'obiettivo minimo rimane la conquista del dodicesimo posto, ultimo utile per giocare almeno il secondo turno dei play-out con il vantaggio del fattore campo nell'even-

tuale bella. I due punti di Bassano rilanciano le quotazioni dell'Acegas che si è messa Bassano alle spalle restando fianco a fianco con Oderzo e che adesso ha nel mirino Gorizia, alla quale deve ancora recuperare due punti ma con la quale ha il vantaggio del 2-0 negli scontri diretti.

«Non voglio dire niente del futuro - conclude Maurizio Tosolini - Ci poniamo obiettivi domenicali. Durante la settimana pasata ci eravamo detti che bisognava vincere a Bassano. Questa settimana l'obiettivo è conquistare i due punti contro Trento, che verrà a farci visita domenica».

Una partita sulla carta quasi proibitiva contro la capolista del torneo: nella gara d'andata i biancorossi sfiorarono l'impresa, domenica sono chiamati a riprovarci, questa volta con il supporto del pubblico del PalaTrieste.

Lorenzo Gatto

BAR SPORT

Le opinioni degli appassionati raccolte al caffè Ponchielli: puntano il dito sui dirigenti

«Anche la società ha le sue colpe»

TRIESTE Una vittoria non basta per mettere d'accordo i tifosi dell'Acegas che al caffè Ponchielli, nell'omonima via del centro, si dividono in due schiere contrapposte. E se qualcuno è disposto a dare fiducia alla squadra di pasini, qualcun altro proprio non ci sta, come **Salvatore Parrino** che dice: «Del basket triestino posso solo pensare male. Io non sono di Trieste ma quando sono arrivato qui la pallacanestro era a un certo livello. Ho assistito al rapido declino della squadra che secondo me è dovuto alla mancanza di validi dirigenti».

Anche per **Massimo Hrovatin** siamo di fronte ad una grossa crisi: «Ci sono un bel po' di problemi gestionali. Non vedo una forte presenza societaria, la squadra manca di organizzazione e non c'è un riferimento certo. A questi livelli le colpe non sono dei giocatori ma della società». Idee chiare anche per **Francesca Vio** che dice: «E' ve-

ro che il basket triestino non è più quello di una volta e non da le stesse soddisfazioni ma neppure i tifosi sono gli stessi. A livello di tifoseria la piazza cittadina segue solo la squadra che vince e non è più disposta a sacrificarsi per la squadra. Secondo me è davvero ingiusto». Un atteggiamento condiviso da **Fabrizio Vidmar**, titolare del bar, che invita tutti ad andarci più cauti: «Il risultato si fa alla fine e, solo in ultima si possono tirare le somme. Bisogna continuare a lottare e a crederci». Anche per **Sandra Capitanio** i biancorossi meritano fiducia: «La partita è stata ben giocata: l'Acegas ha messo in difficoltà i suoi rivali fin dai primi minuti di gara e ha tenuto bene il parquet fino alla fine». «Hanno finalmente tirato fuori gli artigiani - interviene **Erika Sirico** - e questa è l'unica cosa che conta. Speriamo che la squadra metta in campo lo stesso spirito anche nei prossimi match».



Erika Sirico



Sandra Capitanio



Massimo Hrovatin



Salvatore Parrino



Fabrizio Vidmar



Francesca Vio

VELA

Etruria cup, il timone di Bolzan porta Pilot al quinto posto

GROSSETO Si è conclusa nelle acque di Scarlino, a Grosseto, l'Etruria cup regata per barche di classe Melges 24. Pilot, timonata da Alberto Bolzan (campione del mondo della classe nel 2006) ha esordito con un quinto posto, frutto di una serie di piazzamenti che hanno portato punti 33 nella graduatoria. Pilot è un team più preparato in vista del mondiale di Porto Cervo ai primi giorni di giugno.

Al via dell'Etruria cup 64 equipaggi in rappresentanza di dieci nazioni che si sono cimentati in cinque regate. Sabato scorso il vento

ha fatto attendere a terra gli equipaggi e costretto il comitato di regata a rinviare le prove previste a causa della totale bonaccia.

Ha vinto Blu Moon di Rossini e Favini, seconda Sherekhan di Cardascio e Montefusco, treza Alfa Spider di Pavesio e Banussi.

Il tattico Enrico Fonda si è entusiasmato per il piazzamento. «Ci siamo lasciati alle spalle svariati big della vela, è stata una regata difficile perché il livello era elevato. C'erano tanti stranieri in gara come preparazione per il mondiale in Sardegna».



La colorata marea di podisti che nel 2007 sono stati protagonisti delle tre competizioni principali proposte dalla Bavisela sulle strade della provincia di Trieste

Il nuovo percorso tocca sette comuni e garantisce tempi cronometrici di eccellenza. Trieste è la provincia più «podistica» d'Italia

La Bavisela diventa test olimpico

La Maratona d'Europa sarà l'ultima tappa per ottenere il pass verso i Giochi di Pechino

di Daniele Benvenuti

TRIESTE Clima olimpico alla Bavisela 2008 per gli specialisti dei 42.195 metri. La nona edizione della Maratona d'Europa in programma il 4 maggio prossimo, infatti, costituirà l'ultimo test utile per i portatori di tutte le rappresentative nazionali per guadagnare il pass verso i Giochi a cinque cerchi in programma a Pechino nel successivo mese di agosto. La prestigiosa ribalta internazionale garantita alla competizione giuliana deriva anche dal restyling del percorso che, diventato più lineare e snodato lungo sette comuni di due province, potrebbe consentire non solo di battere il record cronometrico (stabilito nel 2005 dal bergamasco di origine marocchina Migidio Bourifa con 2h10'48" e sfiorato di so-

lì 9" da Ottavio Andriani lo scorso anno), ma anche e soprattutto di convogliare in massa a Trieste i più prestigiosi interpreti della massacrante specialità a caccia di riscontri definitivi. Giunta al 15.º anno di vita,

La gara sui 42.195 partirà da Gradisca d'Isonzo per concludersi in piazza Unità. Tra gli atleti previsti al Sacrario di Redipuglia

la tradizionale «Bavisela non competitiva» costituirà anche quest'anno il gran finale di intense giornate di eventi che prenderanno il via il 25 aprile. Al suo fianco, in contemporanea come ormai tradizione, la «13.ª Maratona europea dei

Due castelli» e la «9.ª Maratona d'Europa». Franco Bandelli, presidente onorario dell'Associazione «La Bavisela», è convinto che «sarà l'anno della svolta - Per il sottoscritto, l'emozione questa volta è addirittura maggiore del solito perché è arrivato il momento del salto di qualità grazie a un grande percorso in linea che unirà le piazze Unità d'Italia di Gradisca d'Isonzo e Trieste passando attraverso Sagrado, Fogliano-Redipuglia, Ronchi dei Legionari, Monfalcone e Duino Aurisina». Considerato anche il passaggio dei maratoneti davanti al Sacrario di Redipuglia proprio nel giorno della festa dell'Esercito, è stato colto lo spunto per l'istituzione di una speciale «Coppa Esercito» (a 90 anni dalla conclusione della 1.ª Guerra mondiale) con traguardo volante da assegnare al primo atleta grigioverde.

Intanto, le statistiche Fidal relative alle maratone italiane del 2007 regalano a Trieste un invidiabile primato che evidenzia il coinvolgimento popolare nella grande festa podistica. Nonostante la provincia notevolmente ridotta rispetto alle prestigiose sedi di maratone, infatti, il capoluogo giuliano si lascia alle spalle Firenze e Venezia (con Padova, Roma e Milano ampiamente staccate) sul podio relativo al rapporto tra abitanti e corridori giunti al traguardo: 99,33 il dato triestino uscito dalle elaborazioni contro un 153,60 fatto registrare dal capoluogo toscano e il 156,82 di quello veneto. Il 6 maggio scorso, infatti, avevano completato le loro fatiche 2.381 atleti complessivi. «Non c'è alcun dubbio - conclude Bandelli - la nostra provincia è in assoluto quella che in Italia corre di più».

EVENTI COLLATERALI

Raduno motociclistico e 21 chilometri sui pattini

TRIESTE Nuovi connotati anche per la «9.ª Bavisela bike» che, quest'anno, proprio come la Maratona d'Europa si svolgerà sull'asse Trieste-Gradisca d'Isonzo. La corsa non competitiva sarà costituita da due tronconi che il 1.º maggio partiranno in simultanea dalle due piazze Unità d'Italia per poi fondersi a Duino dopo circa 21 chilometri e dare vita a una festa comune prima del rientro. Per la prima volta, inoltre, l'organizzazione ha deciso di dare spazio anche al mondo dei motori con il «1.º Raduno motociclistico Trieste-Gradisca-Trieste» del 26 aprile. Il giorno successivo si svolgerà invece il «10.º Triathlon Città di Trieste - Special edition» che prenderà il via dalla nuova piscina Bianchi e vedrà la presenza delle nazionali di tutti i Paesi dell'Est in quanto tappa di ammissione ai campionati dei Balcani. Il 4 maggio, infine, è stata ufficializzata anche la «1.ª In line skating half marathon» con partenza da Duino che dovrebbe portare circa 400 specialisti pronti per fondersi con i podisti lungo la Costiera per un immenso fiume di atleti in movimento.

da.ben.

CALCIO DILETTANTI

Successo per dispersione dell'allievo di Paolo Romanelli davanti a Lilietta Di Re e Lituania Jet

Montebello, vince Linceo Degli Dei

Pioggia e bora nella pomeridiana archiviata secondo pronostico

TRIESTE Linceo Degli Dei ha vinto, come da pronostico, il centrale di ieri a Montebello nel contesto di una pomeridiana condizionata dalle avverse condizioni atmosferiche, con pioggia battente e bora che hanno messo in difficoltà cavalli e driver. L'allievo di Paolo Romanelli ha vinto per dispersione: la seconda arrivata, Lilietta Di Re, affidata a Paolo Scamardella, ha accusato un ritardo di due secondi e mezzo rispetto al vincitore.

Dopo tre tentativi a vuoto, finalmente la quarta partenza è stata quella buona. La più veloce fra i nastro è stata Lipsia Jet, dietro la quale si è ben presto posizionato Linceo Degli Dei, mentre numerose rotture costringevano gli altri a inseguire a distanza. Dopo un giro senza variazioni, Romanelli ha atteso i 600 finali per tentare l'affondo sulla battistrada, ma Veli Pekka Toivanen ha respinto l'attacco. A quel punto, quando sembrava profilarsi un duello per la vittoria,

Lipsia Jet ha sbagliato e per Linceo è stata passerella sotto l'acqua.

Nel sottocloro, netta affermazione di Intillimani, che Paolo Romanelli ha presentato in buone condizioni al rientro dopo lunga sosta.

La principale Tris odierna si corre al trotto a Firenze, con 16 cavalli di quattro anni che si avvieranno alla pari sulla distanza dei 2.060 metri. Incontro Fp può bissare il successo di un mese fa sulla distanza, quando chiuse in 1.17.9. Ice Lemon viene da un buon secondo posto, in 1.17.5, anch'esso sui 2 mila e può inserirsi. Isa Atc appare adatta all'impegno. Pronostico: Incontro Fp (16), Ice Lemon (15), Isa Atc (14). Aggiunte: Imperatore Grad (10), Interpol Sas (7), Indomito Lino's (2). La Tris del caffè al galoppo è a Grosseto, con 14 cavalli sui 1.750 metri. Pronostico: Dancentris (1), Irish Malpensa (3), Tunder Bool (7). Aggiunte: Slaid (9), Seven Cats (4), Regal Cesar (11).

u.s.

I RISULTATI

TRIESTE 1.ª corsa (m. 1.660): 1) Intillimani (P. Romanelli), 2) Larissa Urby, 3) Ivana Dei Nando. Tempo al km 1.18.9, 6 p. Quote: V 1.63, P 1.69, 7.89, A 16.53, T 70.69. **2.ª (1.660):** 1) Lidia (M. Andrian), 2) Luce Croatia Zs, 3) Liana Du Kras. Tempo al km 1.23.1, 9 p. Quote: V 6.16, P 2.10, 2.13, 6.18, A 16.03, T 467.74. **3.ª (1.660):** 1) Evelyn (F. Pisacane), 2) Geraldine Zs, 3) Elserpico Mapas. Tempo al km 1.21.3, 8 p. Quote: V 2.14, P 1.30, 3.48, 1.74, A 19.95, T 127.85. **4.ª (2.080):** 1) Linceo Degli Dei (P. Romanelli), 2) Lilietta Di Re, 3) Lituania Jet. Tempo al km 1.25, 7 p. Quote: V 2.05, P 1.38, 2.25, A 6.56, T 43.46. **5.ª (2.060, genti):** 1) Istovar D'Aghi (A. Raspante), 2) Irbis Prav, 3) Iride Holz. Tempo al km 1.23.3, 8 p. Quote: V 1.85, P 1.58, 2.64, 1.77, A 12.65, T 58.97. **6.ª (1.660, genti):** 1) Esopo Om (A. Raspante), 2) Eura, 3) Dado Strong. Tempo al km 1.22, 10 p. Quote: V 2.04, P 1.68, 2.90, 3.98, A 10.50, T 143.55.

TRIS DI MARTEDÌ 4

1.ª corsa Napoli vincitori euro

19 5 4 838 502

2.ª corsa Roma

4 3 12 687 492



Imprevisto scivolone a Medea per la capolista San Giovanni

Muggia, la salvezza non basta più Corosu: «Non ci fermeremo qui»

su - La salvezza non deve fermarci, anzi. Da qui alla fine del campionato puntiamo a roscicare altre posizioni e a farci valere sempre di più».

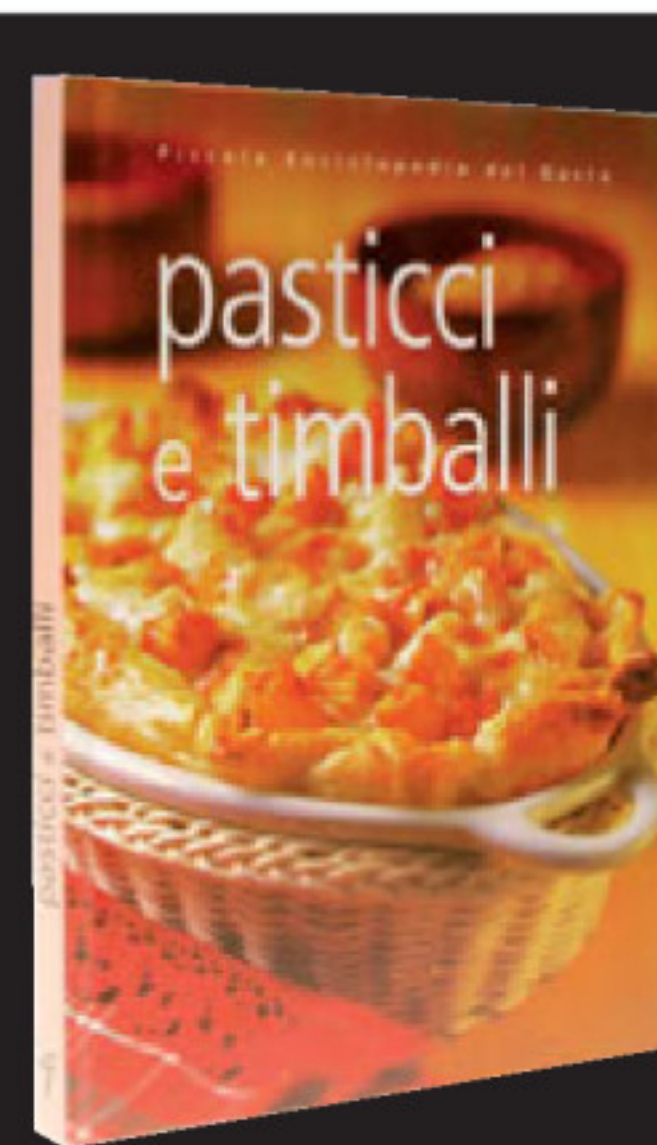
Chi deve continuare a farsi valere è piuttosto il San Giovanni, ancora leader nel girone C della Prima categoria, ma reduce da una sonora batosta per 5-0 in casa del Medea, formazione che naviga nelle posizioni basse della classifica. Un «cappotto» insolito e imprevedibile quello subito dai rossoneri, una battuta d'arresto per la quale il tecnico Sciarone non trova spiegazioni razionali. «Non vedo motivi plausibili - ha sostenuto l'allenatore 48 ore dopo la disfatta di Medea - Nel calcio può capitare e basta. Loro hanno giocato, adattandosi bene anche al campo in pessime condizioni, mentre noi siamo rimasti con la testa a casa, incapaci di interpretare nel modo giusto la gara. Un 5-0 che ci sta tutto, senza troppe scusanti». Non cerca alibi Sciarone, forse solo rinvincibile. Il calendario offre



ora una mano alla capolista, assegnando il derby in viale Sanzio con il lanciatissimo San Sergio nell'anticipo del prossimo sabato. Un incontro di cartello che potrebbe ridisegnare la zona alta della classifica alla luce anche della sfida Aquile-

ia-Ponziana di domenica. Un San Sergio che ha già lanciato chiari messaggi in chiave derby (tre per la precisione), autografi da Gianneo, Gulic e Puzzer, e recapitati dal malcapitato Pieris.

Francesco Cardella



IL PICCOLO

presenta la Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



IN EDICOLA

L'OTTAVO VOLUME «Pasticci e timballi»

A SOLI € 2,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 3,90)

Presieduta da Covaz, ha un importante settore minibasket Alla Servolana si allevano oltre 300 giovani per creare i campioncini di domani

TRIESTE Una società a 360 gradi, l'unione sportiva dilettantistica Servolana. Presieduta da Edoardo Covaz, il sodalizio, oltre a un importante settore minibasket, può contare su un settore giovanile maschile eccellente, su un settore giovanile femminile sempre più in espansione e sulle prime squadre maschili e femminili militanti rispettivamente nei campionati di C2 e C. Potenzialmente quindi un bambino di 4 anni che si iscriveva a uno dei due Centri minibasket della Servolana, potrebbe crescere e trascorrere la sua vita cestistica all'interno della stessa società da inizio a fine carriera.

Abbiamo chiesto a Derik Depolo, responsabile del settore giovanile Servolana, di farci una panoramica sulla società e il quadro che ne è fuoriuscito è del tutto lusinghiero. A livello femminile quest'anno è stata avviata un'importante collaborazione con l'Oma e la squadra under 17 femminile è stata affidata ad uno dei migliori allenatori in circolazione, ossia Massimiliano Guttadauro. I risultati si sono visti subito: le ragazze, finito il campionato, sono passate alla fase successiva che le vedrà combattere contro Udine e Pordenone per l'accesso all'interzona. La squadra under 17 maschile, allenata da Rino Messina, è attualmente seconda in classifica dietro alla capolista Snaidero e punta, come l'anno precedente, a un passaggio all'interzona. Grazie ai nuovi innesti di Pallini, Peretti, Medizza e Tumia, si può anche sperare nelle finali nazionali. Gli under 15

LA SCHEDA

L'unione sportiva Servolana è presieduta da Edoardo Covaz, suo vice è Lorenzo Crismani, mentre il segretario è Roberto Flego. Rino Messina è il direttore sportivo, mentre Derik Depolo il responsabile del settore giovanile. La C2 maschile è allenata da Barzelatto e Ciriello, la C femminile da Cutazzo e Barzelogno, mentre la squadra di promozione è allenata da Cuperlo. Per quanto riguarda il settore giovanile, l'under 21 (in collaborazione con il Drago) è allenata da Serschen, l'under 19 Acli da Depolo e Casalanguida, l'under 19 Servolana da Coslovich e Moggioli, mentre l'under 17 è in mano a Messina. Guttadauro, Messina e Ritossa e Scigneri sono rispettivamente gli allenatori dell'under 17 femminile e under 15 maschile, mentre Coslovich, Magnelli, Cernivani, Depolo, Bragato, Cerniz e Pugliese si occupano delle squadre partecipanti ai campionati under 14, under 13 ed esordienti. Responsabile dei Centri minibasket è Nicole Benvenuti che è coadiuvata dagli istruttori Padovan, Ruzzier, Ghio, Rocco, Metus, Fragiaco, Gentile, Flego, Cernivani, Ritossa, Bragato, Cerniz e Pugliese.

di Ritossa stanno migliorando giorno dopo giorno e, nel campionato under 15 d'eccezione, sono riusciti a mettere in difficoltà anche la corazzata Acegas.

Nel campionato under 19 regionale, la società partecipa con 2 squadre che stanno lottando per arrivare alle finali regionali, mentre gli under 21 (tutti ragazzi classe 1988) sono attestati a metà classifica. I più piccoli, cioè coloro che partecipano ai campionati under 14, under 13 ed esordienti, stanno facendo esperienza e i risultati, grazie al buon lavoro svolto in palestra, si vedranno tra qualche tempo.

Per quanto riguarda le prime squadre, nel campionato di C2 maschile, la compagine di Barzelatto sta cercando di salvarsi, mentre la squadra partecipante al campionato promozione, allenata da Diego Cuperlo, ha appena concluso le sue

fatiche e si è classificata al sesto posto.

I numeri del settore giovanile della Servolana sono ragguardevoli: 23 gli allenatori, 18 i dirigenti accompagnatori, mentre 195 sono i praticanti. Gli iscritti al minibasket invece sono 110 e vengono seguiti da 14 tra istruttori e collaboratori nei due Centri minibasket Marin e Roli. I risultati più che positivi raggiunti dalla Servolana (a tal proposito sembra che alcune società di A abbiano dimostrato il loro interesse verso alcuni giocatori) si devono, oltre che alla capacità degli allenatori, anche alla collaborazione avviata con Acegas, Libertas e Don Bosco attraverso il Pool Trieste che ha come obiettivo principe quello riportare in alto il nome della nostra città che può vantare, agli occhi dell'Italia intera, una notevole tradizione cestistica.

Elisabetta Lupo



Le under 17 della Servolana allenate da Massimiliano Guttadauro. La società è presieduta da Edoardo Covaz

UNDER 17-UNDER 15

Ardita Gorizia a sorpresa sulla Snaidero e l'Acli Fanin si avvicina alla capolista

di prestigio invece per il Don Bosco che batte il Falconstar in trasferta.

Risultati: Falconstar-Don Bosco 56-60, Azzurra-Jadran 97-96, Acli-

Portogruaro 54-51, Ardit-Snaidero 74-56, Cbu-Sangiorgina 82-70, Libertas-Ubc 69-80, Pordenone-Casarsa 104-53.



La formazione under 15 della Servolana allenata da Ritossa

Settima giornata invece del campionato **under 15** d'eccezione. La capolista Acegas (Favretto 21, Floridan 15) dopo la sconfitta ottenuta nel derby con l'Azzurra, batte per 10 lunghezze una delle pretendenti al passaggio all'interzona: la Codrope. Avanti di 2 (22-20) nel primo quarto, i biancorossi aumentano il proprio vantaggio portandosi su +7 all'intervallo lungo. Nel terzo quarto i ragazzi di Caponnetti aumentano ancora fino a +16 (58-42) per poi controllare l'incontro e portare a casa i 2 punti. Sconfitta invece per la Servolana complice l'infortunio di Zornada nel riscaldamento. Partita punto a punto quella tra i servolani e l'Ardita e ben sostenuta da Tuccio in regia. Purtroppo però la poca reattività in difesa e la cattiva gestione del contropiede porta la squadra di Ritossa alla sconfitta. Mentre l'Azzurra osserva il turno di riposo, la Libertas perde a Udine in casa dell'Ubc.

Risultati: Lignano-Falconstar 67-68, Acegas-Codroipo 81-71, Ardit-Servolana 53-50, Ubc-Libertas 70-57, Pordenone-Portogruaro 120-57.

e.l.

IL PERSONAGGIO

Segue il calcio e fa tifo per l'Inter

Andrea ala di basket Nuotatore per 10 anni

TRIESTE Come il suo compagno di squadra Stefano, anche Andrea Dagnello, gioca il doppio campionato. È infatti impegnato nell'under 17 d'eccezione e nel campionato di C2. Tutto ciò a dimostrazione che, nonostante la giovane età, il talento c'è ed è ben visibile. Nato a Trieste il 6 febbraio 1991, Andrea ha cominciato a giocare a basket «solamente» 6 anni fa su consiglio di Roberto Ritossa che lo ha incoraggiato a provare la pallacanestro dopo aver visto la sua fisicità. Iscritto alla 2H del liceo scientifico Galileo Galilei, Andrea va bene a scuola e la sua materia preferita è l'educazione fisica. Gioca da sempre per la Servolana, società in cui si trova davvero molto bene e sue peculiarità più importanti sul campo da gioco sono la difesa ed il tiro dalla media e dalla lunga distanza. Nel suo tempo libero Andrea va in palestra oppure esce con gli amici tenendo sempre presente il suo obiettivo principale: diventare un giocatore professionista del

campionato italiano di serie A come il suo «scopritore» Roberto Ritossa.

Qual è il numero di maglia che indossi e perché lo hai scelto?

Ho il numero 13. Ho iniziato a giocare con quel numero e non l'ho mai più vo-

luto cambiare.

Hai mai praticato altri sport?

Sì. Ho fatto nuoto per 10 anni.

E quali erano le specialità in cui riuscivi meglio?

Nuotavo molto bene a ra-



Il giovane Dagnello si ispira a Belinelli e tifa Air Avellino

na e a stile libero.

Segui il campionato italiano o quello Nba?

Il campionato Nba non lo seguo perché non mi piace il tipo di gioco, invece mi piace il gioco italiano.

E qual è la tua squadra preferita?

Anche per me l'Air Avellino perché è una novità ed è una squadra umile.

In che ruolo giochi?

Sono un'ala, ma posso giocare anche da guardia.

Hai un giocatore a cui ti ispiri? Un idolo insomma...

Senza ombra di dubbio mi ispirò a Marco Belinelli perché ha un gioco bellissimo.

Ti piace andare al cinema?

Certo.

E qual è il tuo film preferito?

Hooligans.

Oltre al basket, ti piace anche il calcio?

Sì, seguo anche il calcio.

E qual è la tua squadra del cuore?

L'Inter.

TRIESTE Nato a Trieste il 15 novembre 1991, Stefano Cernivani si può definire la «testa» della sua squadra che milita nel campionato under 17 d'eccezione, essendone il playmaker titolare. Iscritto alla 3B dell'istituto tecnico per geometri Max Fabiani, Stefano ha cominciato a giocare a pallacanestro a cinque anni per seguire le orme di papà Maurizio, giocatore e vero appassionato di basket. Canestro e palla a spicchi sono diventati il suo pane quotidiano da 11 anni e, a parte una piccola parentesi di un anno trascorsa al Don Bosco, Stefano ha sempre difeso i colori della Servolana. Sue caratteristiche principali sul parquet sono gli assist e l'uno contro uno visto che, quando gioca, Stefano si ispira a un altro playmaker triestino che ha fatto fortuna e che oggi milita in serie A con la maglia di Capo d'Orlando: Giammarco Pozzocco. Grande tifoso dell'Inter di Mancini, Stefano ama trascorrere il suo poco tempo libero uscendo assieme alla sua

L'INTERVISTA

A Cernivani non piace il gioco dell'Nba

Stefano vuol diventare un vero professionista

ragazza Martina quando, cioè, non è impegnato nei due campionati in cui gioca: quello della sua categoria, l'under 17, e in prima squadra nel campionato di C2.

Qual è il numero di maglia che indossi e per-

ché lo hai scelto?

Ho il numero 4 e l'ho scelto perché l'ho sempre avuto anche il Poz.

Perché hai scelto la pallacanestro?

Per mio papà. Mi ha sempre portato a vedere partite di basket, da quando ero



Stefano ha cominciato dalla carrozzella a seguire il basket

piccolissimo. Dalla carrozzella seguivo la Stefanel e poi la Illycaffè.

Hai mai praticato altri sport?

No, sempre e solo basket.

Segui il campionato italiano o quello Nba?

Il gioco Nba non mi piace tanto, preferisco il campionato italiano.

E qual è la tua squadra preferita?

L'Air Avellino perché è un'autentica sorpresa.

Come vai a scuola?

Sinceramente potrei impegnarmi di più.

E qual è la tua materia preferita?

L'italiano.

Ti piace andare al cinema?

Sì, mi piace.

E qual è il tuo film preferito?

Goal, il film.

Qual è il tuo sogno nel cassetto?

Voglio fare del basket la mia professione. Mi piacerebbe giocare in serie A e riuscire a mantenere la mia famiglia praticando lo sport che più mi piace.

e.l.

UNDER 21-UNDER 19

Entrambi i massimi campionati regionali vedono al primo posto la Falconstar Monfalcone che conferma così di avere un ottimo vivaio maschile

Under 21: nessuna triestina alle fasi nazionali, Bor 4° e Don Bosco 5°

TRIESTE Nel campionato **Under 21** d'eccezione nessuna delle triestine approderà alla fase interregionale. Il Bor Nova Ljubljanska banka nel penultimo turno cede a testa alta alla corazzata Snaidero e finirà quarto mentre il Don Bosco, battuto in maniera secca dall'altrettanto forte Virtus Udine, a prescindere dall'impegno dell'ultima giornata concluderà le proprie fatiche al quinto posto. Il team di Lucio Martini se la gioca alla pari con gli arancione per tutta la gara registrando alla fine un -12 addirittura

bugiardo per quanto di buono espresso da Nadlišek e soci. La compagine di Giorgio Zerial, ancora incompleta, soccombe invece al cospetto di un avversario che con i due punti fondamentali scavalca il Bor (che riposerà nell'ultimo turno) al terzo posto. Il Santos di Franco Gregori, sospinto da Nacini e Salich, nobilita il proprio bel campionato rullando Tarcento. Il Kontovel di Claudio Starc impegna severamente la tranquilla capolista Falconstar con le bordate del solito Susteršic e si dissolve solo negli ultimi

cinque minuti quando il suo bomber deve uscire per falli. Non riesce al Drago Idrostudi di Stefano Serschen l'impresa contro la Dinamo, squadra in crescita in questo finale di stagione.

Risultati 21.a giornata: Bor Nlb-Snaidero 64-76, Virtus Udine-Don Bosco 85-47, Falconstar-Kontovel 84-61, Santos-Tarcento 95-57, Drago Idrostudi-Dinamo 81-93, ha riposato la Npg. **Classifica:** Falconstar 36, Snaidero 30, Virtus Udine e Bor Nlb 28, Don Bosco 24, Npg 20, Santos e Dinamo 14, Drago Idrostudi 8, Kontovel e Tarcento 4.

Verdetto amaro anche nell'ultimo turno del campionato **Under 19**. Lo Jadran Zadružna kraška banka compie appieno il proprio dovere nel derby contro l'Acegas ma rimane fuori dall'interzona e si potrà consolare soltanto con le qualificazioni per le finali nazionali B. Alla fase interregionale che inizia oggi (avversarie Fortitudo e Virtus Bologna, Virtus Siena e Pisa) approdano il Falconstar Monfalcone di Paolo Montana che (battendo la Cbu sul non facile terreno di Udine) firma la doppietta di titoli regionali nei mas-

simi campionati giovanili e il Sistema Pordenone vincente senza patemi contro Romans ma soprattutto forte della positiva classifica avulsa nei confronti di Jadran (terzo alla fine) e della deludente Snaidero (pur vittoriosa nell'ultima giornata a Cormons). Quanto al derby triestino di via Locchi l'Acegas si oppone bene nei primi due quarti (13-16, 13-14, 12-24, 21-24), poi sale in cattedra il figlio d'arte Vitez che ne scrive 33 e fa il vuoto nel terzo periodo. Per il team di David Sussi si chiude (a meno che non venga organizzato un ulteriore

girone di consolazione) un torneo senza infamia e senza lode mentre lo Jadran di Boban Popovic piange l'inaspettato stop di Cormons che è costato una qualificazione apparsa alla portata.

Risultati 22.a giornata: Acegas-Jadran Zkb 59-78, Cormons-Snaidero 69-86, Pordenone-Romans 76-37, Cbu-Falconstar 63-75, Cordovado-Fagagna 41-56, ha riposato la Npg. **Classifica finale:** Falconstar 34, Pordenone, Jadran Zkb e Snaidero 32, Cbu e Cormons 22, Fagagna 18, Acegas 16, Romans 8, Cordovado 4, Npg 0.



Un time out dell'Acegas under 19 ora al quart'ultimo posto

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni diffuse che risulteranno nevose al di sopra dei 500-700 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse che si intensificheranno nel corso del pomeriggio. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche e sull'isola con precipitazioni sparse in rapida estensione.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni ma con nuvolosità in rapido aumento sull'Emilia Romagna e sul Triveneto con precipitazioni che risulteranno nevose a partire dai 200-300 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulle regioni peninsulari e sull'isola con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse di forte intensità.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE

min. max.

Temperatura 6,0 13,8

Umidità 70%

Vento 64 km/h da E

Pressione in diminuzione 1004,8

MONFALCONE

min. max.

Temperatura 6,4 12,5

Umidità 75%

Vento 14,4 km/h da ENE

GORIZIA

min. max.

Temperatura 6,1 12,4

Umidità 73%

Vento 18 km/h da ENE

GRADO

min. max.

Temperatura 6,0 11,8

Umidità 84%

Vento 7,5 km/h da ENE

CERVIGNANO

min. max.

Temperatura 6,3 12,6

Umidità 90%

Vento 7,5 km/h da ENE

UDINE

min. max.

Temperatura 4,3 11,5

Umidità 85%

Vento 0 km/h da -

PORDENONE

min. max.

Temperatura 4,9 11,1

Umidità 93%

Vento 37 km/h da N

ITALIA

ALGHERO 8 13

ANCONA 10 19

AOSTA 6 8

BARI 7 19

BOLOGNA 6 14

BOLZANO np 9

BRESCIA 7 11

CAGLIARI 10 17

CAMPOTASSO 9 12

CATANIA 7 24

FIRENZE 12 15

GENOVA 10 18

IMPERIA np 14

L'AQUILA 9 14

MESSINA 13 16

MILANO 8 17

NAPOLI 9 15

PALERMO 13 16

PERUGIA 10 17

PESCARA 7 17

PISA 10 13

POTENZA np np

R. CALABRIA 14 23

ROMA 12 17

TORINO 4 15

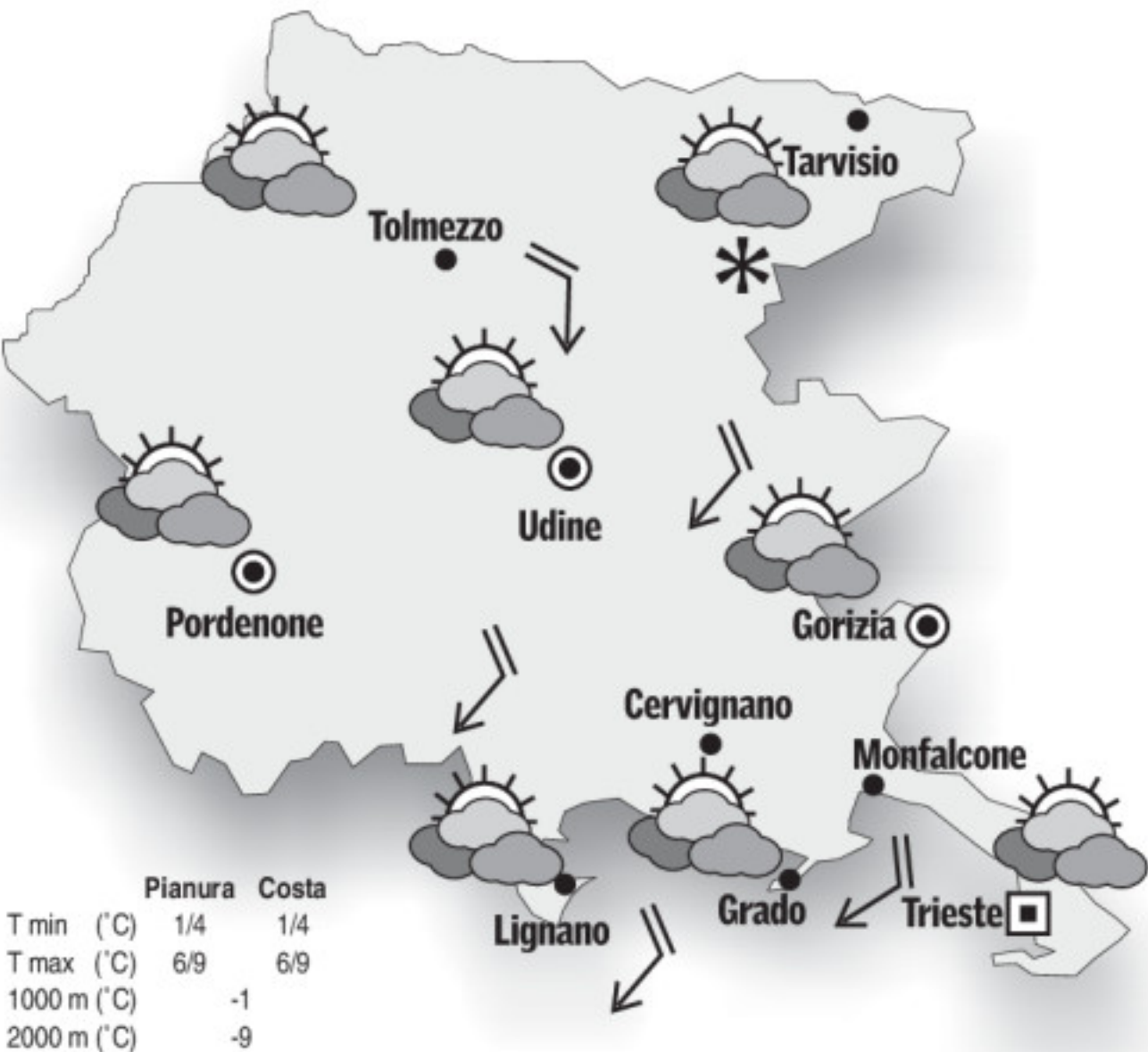
TREVISO 9 5

VENEZIA 7 5

VERONA 9 10

VICENZA np np

OGGI IN REGIONE



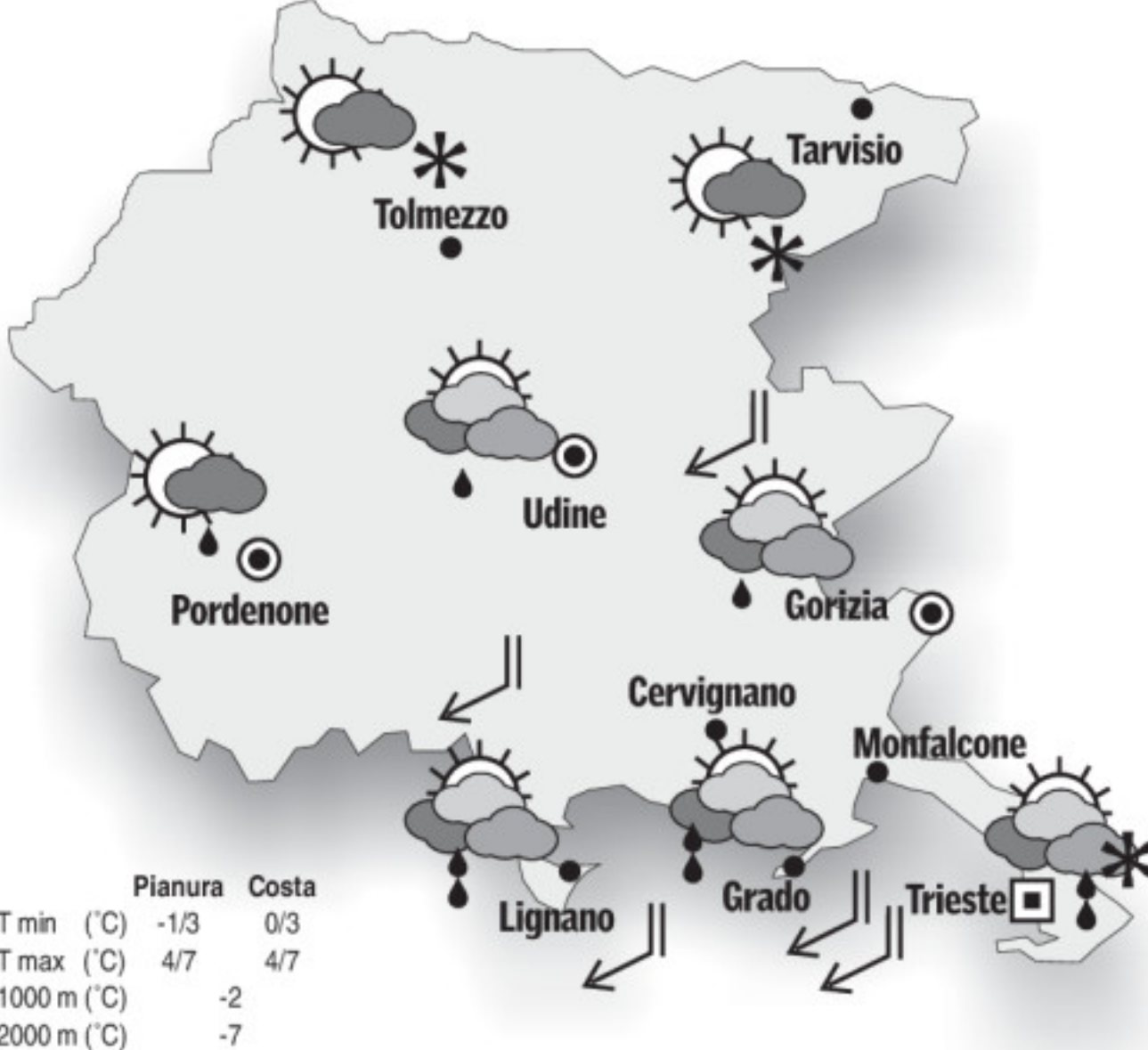
OGGI. Al mattino avremo cielo coperto su tutta la regione con qualche residua nevicata sulle Alpi Giulie. Nel pomeriggio-sera saranno possibili ampie schiarite a iniziare dalla montagna. Su pianura e costa soffierà Bora forte. Rischio di ghiaccio al suolo a quote oltre i 300 m circa.

OGGI IN EUROPA



L'intera Europa centro-settentrionale è invasa da una massa d'aria molto fredda di origine polare che sta determinando e determinerà anche mercoledì condizioni tipicamente invernali. Innanzitutto le temperature sono scese sensibilmente e anche domani i valori pomeridiani faranno fatica a superare lo zero in Scandinavia, l'area intorno al Baltico e l'Europa centrale.

DOMANI IN REGIONE



DOMANI. Al mattino avremo cielo sereno su tutta la regione con Bora forte in pianura, molto forte sulla costa. In mattinata il cielo si coprirà a iniziare dalla costa e nel pomeriggio saranno probabili delle piogge deboli in pianura, moderate sulla costa. Nevicate deboli in montagna fino a fondovalle e sulla parte più alta del Carso.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	8,8	25 nodi N-E	20,59 +41	14,29 -61
MONFALCONE	mosso	8,7	18 nodi N-E	21,04 +41	14,34 -61
GRADO	molto mosso	8,5	22 nodi N-E	21,24 +37	14,54 -54
PIRANO	molto mosso	9,0	20 nodi N-E	20,52 +41	14,24 -61

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN. MAX.			MIN. MAX.	
	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	8	26	LUBIANA	-1	5
AMSTERDAM	-1	8	MADRID	6	22
ATENE	10	22	MALTA	14	18
BARCELLONA	np	15	MONACO	1	13
BELGRADO	11	20	MOSCA	0	2
BERLINO	2	10	NEW YORK	9	12
BONN	1	9	NIZZA	9	15
BRUXELLES	1	9	OSLO	-8	2
BUCAREST	0	20	PARIGI	3	10
COPENHAGEN	-2	7	PRAGA	-1	10
FRANCOFORTE	-2	9	SALISBURGO	-3	3
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	7	19
HELSINKI	-6	-1	STOCOLMA	-4	2
IL CAIRO	12	23	TUNISI	9	26
ISTANBUL	9	17	VARSAVIA	2	8
KLAGENFURT	-5	3	VIENNA	4	16
LISBONA	12	19	ZAGABRIA	6	16
LONDRA	1	10	ZURIGO	-2	12

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo esigenti. Confidatevi con chi amate. Buon senso.



LEONE
23/7 - 22/8

Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdetevi la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuovi amici.



TORO
21/4 - 20/5

Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di là passa la strada per giungere alla meta.



VERGINE
23/8 - 22/9

Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Non rammaricatevi più di tanto se non riuscirete a portare a termine i progetti professionali. Godetevi il tempo libero in compagnia delle persone che più amate. Proteggete un amico.



CANCRO
21/6 - 22/7

L'aspetto superficiale dei problemi di lavoro è troppo roseo, perché non nasconde qualche insidia. Esaminateli più a fondo, e ve ne renderete conto. Amore.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

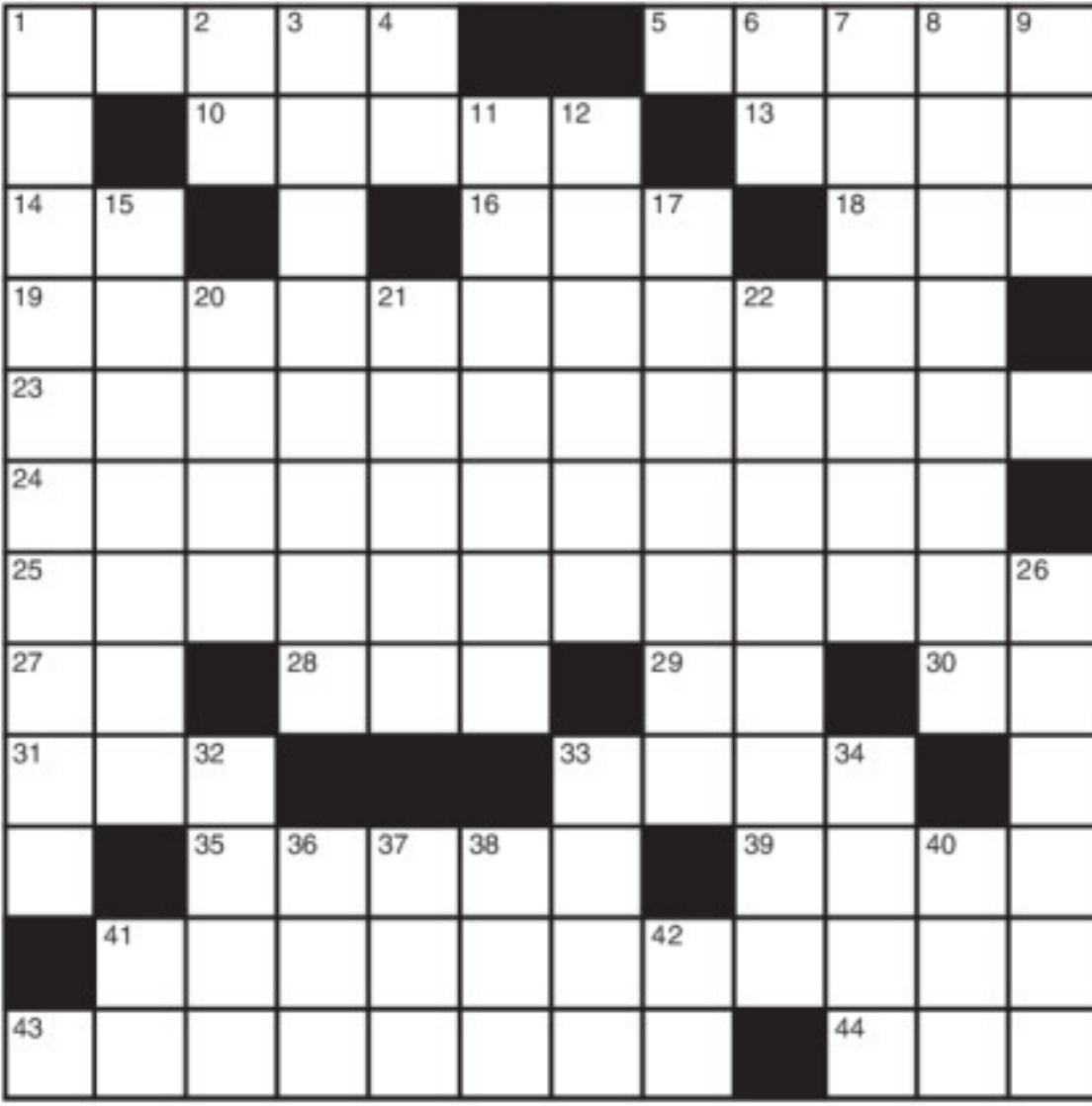
Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante economicamente, esula un po' dal vostro campo. Riposate di più.



PESCI
19/2 - 20/3

Non dedicatevi alla soluzione di certi problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (9)
Divetta gracile
Una stellina è quella che qui abbiamo e che a volte è motivo di richiamo. Ma, di grazia, non dite che è dotata, pure se qualche tanghero l'ha... usata.
Piega

DOPPIO SCARTO CENTRALE (5/6 = 9)
La bella montanara
Preziosamente mobile, elegante, con dolce far tu vieni giù dal monte. Beato sia colui che ti può avere e mai dirà che ne ha le tasche piene.
Florauro

ORIZZONTALI: 1 Quaderni molto personali - 5 Sophia, nota attrice italiana - 10 Unità di misura dei condensatori - 13 Obiettivi precisi - 14 E stato sostituito dal Cd (sigla) - 16 Nacque per unire l'Europa (sigla) - 18 Lo valuta l'interessato - 19 Ufficio portuale - 23 La trasmissione dei caratteri ai discendenti - 24 Controlli tramite il video - 25 Metodo terapeutico per malattie mentali - 27 Il capoluogo della Campania (sigla) - 28 Spiazzi nel podere - 29 A molti piace anche freddo - 30 L'oppure... di madame - 31 Battito della pendola - 33 Il Whitman poeta - 35 Le direzioni artistiche - 39 Offesa, danneggiata - 41 Auspicano la rivincita dopo una sconfitta bellica - 43 Infastidito, seccato - 44 Una certa quantità.

VERTICALI: 1 Con molto garbo - 2 Le iniziali dello scrittore Fogazzaro - 3 Sveltezza - 4 Un po' irritato - 6 Vecchia marca di autotreni - 7 Espediente - 8 Nomade... come un masso - 9 Risalta sull'epidermide - 11 Collezionista - 12 Secondo un proverbio non dà la felicità - 15 Ciarlatani, chiacchieroni - 17 La «vipera cornuta» africana - 20 Le fissa il giudice - 21 Il canarino inseguito da gatto Silvestro - 22 Aiutano a... tirare diritto - 26 Uno Stato petrolifero - 32 Radice dal sapore molto piccante - 33 Il Far di Buffalò Bill - 34 Una prova attitudinale - 36 Uno dei più studiati è quello Medio - 37 Soridenti, ilari - 38 La Balin scrittrice - 40 Questo dialettale - 41 Si trovano in mezzo all'Arno - 42 Sigla di Como.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
La benzina.

Scambio di vocali:
Porta, parto.

R	E	S	P	I	R	A	R	E	P	C
A	C	C	A	N	I	T	A	R	E	P
S	C	O	L	T	A	V	I	A	R	I
I	O	N	E	B	E	M	A	R		
C	O	S	T	A	N	T	I	N	O	
M	E	T	T	E	R	N	I	C	H	
C	A	R	T	I	E	R	A			
A	N	T	O	N	A	T	E			
R	E	A								
E	T	N	A	I						
N	T	A	L	E						
A	D	I	R	A	T	A				
O	S	T	E							

La Vite non ha più. Segreti

Il genoma della vite è completo



UN GENOMA D'ANNATA

Dal sequenziamento del genoma della vite alla viticoltura di domani

Convegno

Udine, 8 marzo 2008 ore 9:00

Auditorium della Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

In collaborazione con:



Friuli
Venezia Giulia

www.bccfvg.it



ISTITUTO DI GENOMICA APPLICATA

www.appliedgenomics.org